



Comune di
Ariano Irpino

Provincia di Avellino



Documento
Unico
di
Programmazione
2022 / 2024

PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio. Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, acquisti di beni e servizi, lavori pubblici e patrimonio.

In questa parte sono collocati:

1. il programma delle opere pubbliche secondo gli schemi tipo di cui al D.M. n. 14 del 16.01.2018, Scheda A - Quadro delle risorse necessarie; Scheda B -Elenco delle opere incompiute; Scheda C - elenco degli immobili disponibili; Scheda D - elenco degli interventi del programma; Scheda E - Interventi ricompresi nell'elenco annuale ;
2. la ricognizione dei Beni ;
3. il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in legge 06.08.2008 e s.m. e i;
4. il programma Biennale degli acquisti di beni e servizi secondo gli schemi tipo di cui al D.M. n. 14 del 16.01.2018 ;
5. la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.
6. PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI CONSULENZA E COLLABORAZIONE (art 3 comma 55 L. 244/08)
- periodo 2022/2024

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

Questa attività viene necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro Ente, in cui si colloca il DEF 2020 approvato dal Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2020, il “Decreto Cura Italia”; Il Decreto “Agosto”, il “Decreto Rilancio”; la nota di aggiornamento al DEF 2020 deliberata dal Consiglio dei Ministri il 5 ottobre 2020, la conversione del decreto Ristori (L. 18.12.2020 n. 176); la Legge di Bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n. 178, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 322 del 30 dicembre 2020); il DL 183 del 31.12.2020 c.d. Milleproroghe; il D.L. 15.01.2021 n. 3 ed ulteriori disposizioni urgenti in materia di emergenza pandemica da COVID-19;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale - DEFRC 2022/2024 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 366 del 4 agosto 2021;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce l'azione di governo.

Tanto per il perseguimento degli obiettivi strategici collegati alle priorità politiche e degli obiettivi ben delineati nelle “Linee programmatiche dell'Amministrazione relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato (ex art. 46 D. Lgs 267/2000) che sono state presentate al Consiglio Comunale il 17/11/2020 (delibera n. 10 del 17/11/2020). In esse sono enunciati i principi, i valori e le occasioni per rendere concreto lo sviluppo della città.

SCENARIO EUROPEO ED INTERNAZIONALE

Le previsioni per l'economia italiana

Per quanto concerne le prospettive dell'economia italiana per il 2021 e seguenti, lo scenario economico tendenziale previsto nel DEF 2021, riflette un quadro economico ancora condizionato dall'andamento della pandemia e dalle conseguenti misure sanitarie e di chiusura delle attività economiche messe in atto. I dati congiunturali dei primi mesi del 2021 mostrano infatti che il PIL ha continuato a contrarsi, sebbene in misura inferiore rispetto all'ultimo trimestre del 2020.

Nel complesso, tuttavia, le prospettive per il 2021 appaiono più favorevoli, in relazione alla ripresa dell'attività economica e del commercio mondiale.

I dati congiunturali diffusi dall'ISTAT relativi ai primi due mesi dell'anno in corso mostrano, sottolinea il DEF, timidi segnali di ripresa sul fronte produttivo. I settori che maggiormente riflettono tale tendenza sono quello della manifattura e delle costruzioni, non direttamente interessati dalle misure di contenimento del virus e supportati, rispettivamente, dalla tenuta del commercio mondiale e dalle misure di incentivazione fiscale. Per il settore dei servizi, invece, che risente delle restrizioni ancora in vigore e dell'incertezza del quadro epidemiologico, il contesto delineato dal DEF è meno favorevole. Le indagini congiunturali dell'Istat rilevano un andamento del settore ancora debole e distante dal recuperare i livelli pre-crisi. Molto deboli si mantengono i consumi, mentre, in relazione alla domanda estera, l'andamento del commercio italiano è rimasto favorevole soprattutto verso i Paesi UE.

A fronte di questi andamenti congiunturali, la previsione di crescita del PIL in termini reali per il 2021 è rivista al 4,1 per cento (in ribasso, pertanto, rispetto alla crescita del +6,0 per cento prospettata nella NADEF 2020). Tenuto conto, poi, delle misure previste dal cd. Decreto Sostegni e dalla spinta gli investimenti pubblici e privati che verrà dal PNRR - i cui effetti sono incorporati nel quadro tendenziale - si prospetta a livello tendenziale una crescita del PIL del 4,3 per cento nel 2022, del 2,5 per cento nel 2023 e del 2,0 per cento nel 2024.

La strategia di politica economica esplicitata nel DEF 2021 si inserisce nel quadro che attribuisce priorità all'individuazione di iniziative per superare la crisi indotta dall'emergenza sanitaria da Covid-19, attraverso il ricorso a tutti gli strumenti a disposizione, a partire dalla campagna di vaccinazione, all'impulso alla ricerca medica e al rafforzamento del Sistema sanitario nazionale. In campo economico, la strategia accorda priorità alle misure di ristoro alle categorie maggiormente colpite, di sostegno degli investimenti e di sviluppo. Le misure sono rese possibili dalle risorse del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali, in parte già stanziare e in parte da stanziare attraverso un provvedimento di imminente adozione.

Dopo la fase di inflazione negativa che ha contrassegnato la seconda metà del 2020, i prezzi al consumo sono tornati a crescere quest'anno, sospinti dai rincari delle materie prime, soprattutto energetiche, oltre che da quelli dei costi di fornitura e di trasporto. Secondo le stime preliminari dell'Istat l'inflazione al consumo è aumentata in aprile (1,1 per cento, rispetto allo 0,8 di marzo), continuando la fase di risalita iniziata a gennaio. Tale variazione su base annua risente del confronto con aprile 2020 che aveva registrato un calo considerevole dei prezzi dei beni energetici; la componente di fondo, che esclude le componenti erratiche degli energetici e degli alimentari freschi, si è invece indebolita in aprile di circa mezzo punto percentuale (0,3 rispetto a 0,8 in marzo).

Le aspettative di inflazione di imprese e famiglie, rilevate nelle recenti inchieste sulla fiducia dell'Istat e della Banca d'Italia, cominciano a prefigurare una fase di accelerazione dei prezzi.

Le stime sulle variabili relative all'occupazione presuppongono il perdurare delle tutele al lavoro nella prima metà dell'anno in corso e una graduale rimodulazione successivamente, in concomitanza con l'allentamento delle misure restrittive che frenano la partecipazione, almeno fino all'estate. L'input di lavoro misurato dalle ULA, che l'anno scorso si era ridotto più dell'attività economica, quest'anno si espanderebbe del 3,5 per cento, quindi meno del PIL, così come nel resto dell'orizzonte previsivo. Il tasso di disoccupazione nel 2021, secondo la precedente definizione della Rilevazione sulle forze di lavoro, aumenterebbe fino a sfiorare il 10 per cento, ma l'avvio della normalizzazione del mercato del lavoro, dal secondo semestre di quest'anno, attiverebbe il riassorbimento nel corso dell'orizzonte di previsione.

Il recupero dell'occupazione seguirebbe grosso modo quello del PIL in termini di ore lavorate e di unità di lavoro armonizzate (ULA), mentre il numero medio di occupati rilevati dall'indagine sulle forze di lavoro scenderebbe quest'anno per poi riprendere dal 2022 in avanti. Il tasso di disoccupazione salirebbe al 9,9 per cento nel 2021, per poi scendere fino all'8,2 per cento nel 2024.

Per quanto riguarda, invece, l'indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni, dai dati di consuntivo 2020 emerge che lo stesso è stato nel 2020 pari, in valore assoluto, a 156,9 miliardi, corrispondenti al 9,5 per cento del PIL, in netto peggioramento rispetto al 2019.

Le previsioni tendenziali per il periodo 2021 - 2024 evidenziano per il 2021 un indebitamento netto pari al 9,5 per cento del PIL.

Per gli anni successivi, si stima un decremento dell'indebitamento netto pari a - 5,4 per cento del PIL nel 2022, a - 3,7 per cento del PIL nel 2023 e a -3,4 per cento nel 2024.

Il livello di debito pubblico è stimato al 157,8% del PIL nel 2021, al 154,7% nel 2022, al 153,1% nel 2023 per scendere al 150,9% nel 2024.

Il quadro complessivo della manovra

Nel corso dei primi mesi del 2021 il perdurare della pandemia da Covid-19 ha reso necessaria la

proroga di alcuni interventi già precedentemente disposti e l'adozione di ulteriori misure per attutire le ricadute socio economiche sui settori produttivi e sui lavoratori e fronteggiare l'emergenza sanitaria. Per queste finalità, in coerenza con l'autorizzazione del ricorso all'indebitamento approvata dal Parlamento nel mese di gennaio, sono stati adottati provvedimenti con carattere di urgenza che complessivamente comportano un peggioramento dell'indebitamento netto di circa 32 miliardi nel 2021, corrispondenti a 33,2 miliardi in termini di fabbisogno e a 37,7 miliardi in termini di saldo netto da finanziare. Gli effetti nelle annualità successive sono connessi quasi interamente agli interessi passivi determinati dal ricorso all'indebitamento.

Le misure per il sostegno alle imprese, in termini netti circa 16,6 miliardi nel 2021, prevedono un nuovo regime di contributi a fondo perduto a favore dei soggetti titolari di partita IVA che svolgono attività d'impresa, arte o professione, ovvero che producono reddito agrario, residenti o stabiliti nel territorio dello Stato.

Complessivamente la misura vale circa 11,2 miliardi nel 2021. Per l'esonero dal pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali sono autorizzati complessivamente 1,8 miliardi nel 2021 dei quali 1,5 miliardi a beneficio dei lavoratori autonomi e professionisti, che si aggiungono a quelli già previsti con la recente legge di bilancio, e 0,3 miliardi a favore delle imprese delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura. Altre risorse sono previste per gli operatori dei settori turistici che svolgono l'attività in Comuni montani appartenenti a comprensori sciistici in relazione alle riduzioni di presenze registrate rispetto al 2019.

A tutela del lavoro sono state stanziare nuove risorse per i trattamenti di cassa integrazione ordinaria e in deroga, assegno ordinario e dei fondi di solidarietà e la corresponsione di indennità una tantum per i lavoratori stagionali del turismo, degli stabilimenti termali, dello spettacolo e dello sport.

È altresì rifinanziato il fondo sociale per l'occupazione e la formazione e si stabilisce l'estensione delle prestazioni integrative erogate dal Fondo di solidarietà del settore del trasporto aereo alle aziende del settore che richiedono i trattamenti di integrazione salariale in deroga con causale Covid- 19.

Al settore della sanità sono destinati circa 4,6 miliardi nel 2021. Si finanzia l'acquisto di vaccini anti SARS-Cov2 e farmaci per la cura dei pazienti affetti da Covid-19 (complessivamente 2,8 miliardi nel 2021). Per rafforzare il piano strategico vaccinale sono previsti complessivamente per l'anno in corso oltre 0,7 miliardi, destinati al coinvolgimento nella campagna dei medici di medicina generale, dei medici specialisti ambulatoriali convenzionati interni, dei pediatri di libera scelta, degli odontoiatri, dei medici di continuità assistenziale dell'emergenza sanitaria territoriale e della medicina dei servizi (circa 0,35 miliardi) e alle attività relative alla logistica, allo stoccaggio e alla somministrazione dei vaccini e alle campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione (circa 0,39 miliardi).

Sono aumentate le risorse per agevolazioni finanziarie destinate al potenziamento della ricerca e la riconversione industriale del settore biofarmaceutico alla produzione di nuovi farmaci e vaccini

per fronteggiare in ambito nazionale le patologie infettive emergenti. Un fondo di nuova istituzione è destinato a rimborsare le spese sostenute nell'anno 2020 dalle Regioni e Province autonome per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e altri beni sanitari inerenti l'emergenza.

In ambito sociale e a tutela delle famiglie si è previsto il rifinanziamento dei fondi per il reddito di cittadinanza (1 miliardo nel 2021) e per il reddito di emergenza con ampliamento della platea dei beneficiari (circa 1,5 miliardi nel 2021).

Sono aumentate le risorse a beneficio degli enti del terzo settore e per le politiche di inclusione e sostegno delle persone con disabilità.

A sostegno degli Enti territoriali sono destinati circa 1,5 miliardi nel 2021 volti a rifinanziare i fondi per le funzioni fondamentali delle autonomie territoriali per il ristoro delle perdite di gettito subito in conseguenza della pandemia. In aggiunta a quanto già stabilito con i precedenti provvedimenti si rifinanzia il settore del trasporto pubblico locale per compensare la riduzione dei ricavi tariffari in conseguenza della diminuzione del traffico di passeggeri per le restrizioni dovute all'emergenza epidemiologica.

Per il settore della scuola, dell'università e della ricerca rilevano le misure per l'acquisto da parte delle istituzioni scolastiche di dispositivi di protezione individuale e di servizi medico sanitari per le attività inerenti la somministrazione facoltativa di test diagnostici alla popolazione scolastica e l'implementazione di servizi assistenza psicologica e pedagogica agli studenti.

Le misure per gli enti locali

La normativa vigente, assicurando la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e in conformità con l'interpretazione della Corte Costituzionale, stabilisce l'obbligo del rispetto dei seguenti equilibri di bilancio per tutti gli enti territoriali a decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario):

- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e delle spese finali a livello di comparto;
- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato a livello di singolo ente.

In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, vigono i seguenti principi generali:

- il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nel rispetto dell'articolo 119 della Costituzione e nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
- le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate le obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

Per quanto attiene, poi, nello specifico, all'indebitamento degli enti territoriali, l'articolo 119 della Costituzione prevede che gli enti "possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio". In particolare, la norma attuativa dell'ultimo periodo di tale disposizione prevede, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di bilancio per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale.

In attuazione di tale quadro normativo, a decorrere dal 2018 la Ragioneria Generale dello Stato ha provveduto a consolidare i dati di previsione triennali degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP (Banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni), istituita presso il MEF al fine di verificare ex ante, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito, il rispetto dell'equilibrio tra il complesso delle entrate e delle spese finali e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale. Al riguardo, ai fini della predetta verifica ex ante, a livello di comparto, sono stati consolidati i dati di previsione riferiti agli anni 2020-2022 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla citata BDAP, riscontrando, negli anni 2021-2022, il rispetto, a livello di comparto, dell'equilibrio di bilancio delle regioni e degli enti locali. Al fine di verificare ex post, a livello di comparto, il rispetto dei richiamati equilibri, sono stati esaminati i dati dei rendiconti 2019 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP riscontrando il rispetto, a livello di comparto, del saldo di bilancio. Essendo venuti meno, per effetto dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019, gli adempimenti a carico degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica previgenti, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno è effettuata attraverso il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), anche al fine di semplificare gli adempimenti a carico degli enti; il controllo successivo, invece, è operato attraverso le informazioni trasmesse alla richiamata Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP). Per assicurare l'invio da parte degli enti territoriali delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato introdotto, inoltre, un sistema sanzionatorio che prevede il blocco delle assunzioni di personale e, per i soli enti locali, il blocco dei trasferimenti fino all'invio dei dati contabili. Tale sistema sanzionatorio è volto a garantire un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica. Il Capo IV della legge n. 243/2012 non disciplina solo l'equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali ed il ricorso all'indebitamento da parte di questi enti, ma anche il concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali e delle funzioni fondamentali nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali. In merito a quest'ultimo aspetto, la normativa prevede che "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9, comma 5, e dall'articolo 12, comma 1, lo Stato, in ragione dell'andamento del

ciclo economico o al verificarsi di eventi eccezionali, concorre al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni e delle funzioni fondamentali inerenti ai diritti civili e sociali, secondo modalità definite con leggi dello Stato, nel rispetto dei principi stabiliti dalla presente legge". In attuazione di quest'ultimo dettato normativo, nel 2020 al fine di fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, lo Stato è intervenuto attraverso diverse misure straordinarie a favore degli enti territoriali, tra le quali vanno annoverati:

- il Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali istituito presso il Ministero dell'Interno, pari a 5.170 milioni per il 2020;
- il Fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome istituito presso il MEF, pari a 4.300 milioni per il 2020, di cui 1.700 milioni a favore delle regioni a statuto ordinario e 2.600 milioni a favore delle regioni a statuto speciale e delle province autonome, finalizzati al ristoro della perdita di gettito connessa alla situazione emergenziale, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate dallo Stato a compensazione delle conseguenti minori entrate e maggiori spese.

In considerazione del protrarsi dell'emergenza epidemiologica, la normativa recente ha rifinanziato per il 2021 il Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali per un ammontare complessivo pari a 1.500 milioni, di cui 1.350 milioni in favore dei comuni e 150 milioni in favore delle città metropolitane e delle province, e il Fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome per un ammontare complessivo di 360 milioni in favore delle Autonomie speciali. Contestualmente alle misure volte a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state rafforzate²² ulteriormente le misure previste dalle ultime Leggi di Bilancio per la ripresa degli investimenti sul territorio. In particolare si segnala:

- l'incremento delle risorse per la progettazione degli enti locali: 300 milioni per ciascuno degli anni 2020 e 2021, finalizzati allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili per il 2020;
- l'incremento delle risorse per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio: 900 milioni per il 2021 e 1.750 milioni per il 2022, finalizzati allo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili per il 2021.

Il percorso di riforma, oramai concluso, del quadro normativo di riferimento degli enti territoriali, con riferimento in particolare al superamento del cd. doppio binario e alle nuove regole in tema di appalti, insieme al rafforzamento dei contributi diretti volti a rilanciare gli investimenti sul territorio stanno iniziando a produrre i risultati sperati. Da un lato, infatti, il contributo alla crescita reale degli investimenti della PA delle amministrazioni locali, sistematicamente negativo negli anni successivi alla crisi finanziaria del 2009 ad eccezione del 2015, è tornato ad essere positivo (+8,4 per cento nel 2019).

Dall'altro, il settore istituzionale delle amministrazioni locali continua a presentare, nel suo complesso, una situazione di sostanziale pareggio di bilancio e un rapporto debito/PIL contenuto, se pur in lieve ascesa al 5,1 per cento nel 2020.

Regioni ed Enti Locali

- Destinati 350 milioni nel 2021 al Trasporto pubblico scolastico e non a Regioni (200) e Comuni (150);
- Aumentate le risorse del fondo di solidarietà comunale per il miglioramento dei servizi nel sociale: 217 milioni nel 2021, a crescere fino a 650 mln annui a regime dal 2030;
- Asili nido: incrementate le risorse per 100 milioni dal 2022 a crescere fino a 300 milioni annui a regime dal 2026;
- Enti locali: destinati 600 milioni nel 2021, di cui ulteriori 500 milioni a ristoro delle perdite di gettito. Investimenti per 6,75 miliardi di euro in 15 anni, per la messa in sicurezza dei territori degli Enti Locali, ponti e viadotti di province e comuni e per la riduzione dei divari territoriali (quest'ultimo 4,6 miliardi in 15 anni);
- Autonomie speciali: stanziati 300 milioni annui a decorrere dal 2021.

Fisco e sostegno ai redditi

- Stabilizzazione del taglio del cuneo fiscale per i redditi sopra i 28.000 euro fino a 40.000: 3,3 miliardi aggiuntivi per uno stanziamento annuale complessivo di oltre 7 miliardi per la stabilizzazione dal 2021.
- Riforma fiscale: stanziati 8 miliardi per il 2022 (e 7 miliardi per il 2023) che comprendono le somme dell'assegno unico, ai quali si aggiungeranno le risorse stimate come maggiori entrate permanenti derivanti dal miglioramento degli adempimenti fiscali da parte del contribuente. La decisione di predisporre un unico fondo è coerente con l'idea che la riforma fiscale e l'introduzione dell'assegno universale siano due parti di un unico disegno, che pure verrà attuato con tempi differenziati. Assegno unico e universale per famiglie con figli, inclusi autonomi e incapienti, a partire da luglio: stanziamento aggiuntivo da 3 miliardi per il 2021.
- Reddito di cittadinanza: viene rifinanziato con circa 4 miliardi di euro complessivi fino al 2029 e quindi 480 milioni l'anno a regime.
- Fondo indigenti: viene rifinanziato con 40 milioni di euro per il 2021 per la distribuzione di derrate alimentari, dopo i 300 milioni stanziati nel 2020.
- Caregiver familiare: con una dotazione di 30 milioni di euro annui per il triennio 2021-23, viene istituito un fondo per il riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale. Questo riconoscimento del valore sociale ed economico della retribuzione del lavoro domestico nelle sue diverse forme si inquadra in un sistema di agevolazione fiscale per consentire la totale deduzione delle spese sostenute per il lavoro di cura.
- Ristrutturazioni edilizie: proroga fino al 31 dicembre 2021 degli incentivi per la riqualificazione energetica, la ristrutturazione edilizia, l'acquisto di mobili ed

elettrodomestici a basso consumo e per il 'Bonus Verde'. Il tetto per il 'bonus mobili' sale da 10.000 a 16.000 euro. Complessivamente uno stanziamento in termini netti di circa 700 milioni nel 2022 e 1,2 miliardi nel 2023.

- Proroga del superbonus al 110%: viene esteso fino al 30 giugno 2022 e prorogato al 31 dicembre 2022 per completare i lavori iniziati prima del 30 giugno e per i quali è stato versato il 60% delle somme. Si applicherà anche agli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche.
- Esenzione IRPEF per gli agricoltori prorogata a tutto il 2021 e proroga al 2021 dell'innalzamento delle percentuali di compensazione IVA per le cessioni di animali vivi delle specie bovina e suina.
- Plastic e sugar tax: spostamento dell'entrata in vigore a luglio 2021 per la plastic tax e al primo gennaio 2022 per la sugar tax, con contestuale riduzione delle sanzioni e aumento, per la plastic tax, della soglia di esenzione.
- Money transfer: viene abrogata l'imposta per i trasferimenti di denaro all'estero.
- Semplificazioni fiscali: dal 2022 viene eliminata la raccolta dati effettuata attraverso la fatturazione elettronica, il cosiddetto "esterometro".
- Sono previste misure per facilitare l'applicazione del regime di non imponibilità IVA delle operazioni collegate alla navigazione in alto mare e al noleggio a lungo termine delle imbarcazioni da diporto e per garantire il regime di non imponibilità IVA alle compagnie che, a causa della pandemia da Covid 19, quest'anno non hanno potuto effettuare voli internazionali.
- Riduzione della tassazione dei dividendi per gli enti non commerciali: gli utili percepiti dal 2021 dagli enti non commerciali residenti (o stabili organizzazioni di enti non residenti) che esercitano, senza scopo di lucro, attività di interesse generale in determinati settori, concorreranno a formare il reddito nella misura del 50 per cento dell'ammontare.
- Esenzione dei dividendi e delle plusvalenze di fonte italiana per i fondi di investimento esteri: la legge allinea la tassazione dei dividendi percepiti e delle plusvalenze realizzate da OICR istituiti in Stati Membri UE/SEE a quella prevista per gli OICR residenti in Italia
- Credito d'imposta per perdite derivanti da Pir-PMI fino al 20% delle somme investite, utilizzabile in 10 anni e riservato alle persone fisiche residenti in Italia con un investimento di almeno 5 anni.
- Rivalutazione di terreni e partecipazioni non quotate: persone fisiche non imprenditori, enti non commerciali e soggetti non residenti potranno rideterminare a fini fiscali, sulla base di apposita perizia, il valore d'acquisto di terreni e partecipazioni non quotate

posseduti al 1° gennaio 2021, mediante il pagamento, entro il 30 giugno 2021, di un'imposta sostitutiva, con aliquota dell'11%.

- **Contrasto all'evasione fiscale:** viene introdotta una norma per limitare le frodi operate con l'utilizzo del plafond Iva con un sistema di prevenzione automatico, attraverso l'incrocio tra sistema della fatturazione elettronica e lettera d'intento del fornitore

Famiglia, Previdenza e Giovani

- **Assegno di natalità:** viene confermato per il 2021 e viene portata a 10 giorni la durata del congedo di paternità.
- **Bonus vacanze:** viene prorogato fino a giugno 2021.
- **Asili nido:** prosegue l'ampliamento dell'offerta di strutture già cominciato con la manovra 2020 e che potrà contare sull'incremento delle risorse del Fondo di solidarietà comunale con 100 milioni dal 2022 a crescere fino a 300 milioni annui a regime. Il Recovery Plan rafforzerà questi interventi di Welfare che mirano a liberare le donne dai lavori di cura e ad aumentare la loro presenza sul mercato del lavoro.
- **Ape social e Opzione donna:** con 170 milioni sono prorogate entrambe le misure anche per il 2021. Nel triennio 435 milioni per l'Ape social e 800 milioni per opzione donna (totale 1,2 miliardi nel triennio).
- **Servizio civile per i giovani:** stanziati 200 milioni per il 2021.
- **Fondo non autosufficienze** con 100 milioni di euro all'anno

SCENARIO REGIONALE

In tale contesto nazionale ed internazionale, si innesta la programmazione strategica regionale campana per il triennio 2022/2024.

DEFRC 2022/2024 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 366 del 4 agosto 2021;

Con la deliberazione n. 366 del 4 agosto 2021 la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Documento di Economia e Finanza della Regione Campania - DEFRC 2022/2024.

Le principali misure ed azioni si possono sintetizzare su cinque obiettivi principali:

1. **Ricerca e innovazione:** investire in ricerca e innovazione significa investire nel futuro, per competere e preservare il nostro modello di sviluppo, migliorando la vita delle persone e trasformando il dinamismo, che già caratterizza la regione Campania, in lavoro e crescita duratura, stabile e trasversale ai diversi ambiti del contesto economico e sociale. L'obiettivo è contribuire alla creazione e all'accelerazione dello sviluppo dell'ecosistema dell'innovazione e della ricerca campana, anche grazie al ruolo propulsivo delle startup innovative, e rendere la Campania il baricentro di un nuovo sviluppo per l'area del Mediterraneo.

2. Ambiente: saranno sostenute iniziative in materia di green economy ed economia circolare, con l'obiettivo di promuovere una innovazione ecologica del modello di sviluppo regionale. Si tratterà quindi, da un lato di promuovere interventi a diretta finalità ambientale (rifiuti, acque, rischi naturali, tutela della biodiversità, bonifica dei siti inquinati etc.) e dall'altro di declinare le azioni di sviluppo secondo criteri di sostenibilità.
3. Infrastrutture e Reti: saranno sostenuti investimenti per riformare le infrastrutture materiali ed immateriali del sistema di logistica e mobilità, premiando soluzioni integrate, innovative (ITC) e a basso impatto ambientale. Gli investimenti riguarderanno prioritariamente le reti su ferro, i sistemi di gestione del traffico e un vasto programma di potenziamento, messa in sicurezza e riaggiornamento della rete stradale regionale, con particolare attenzione all'accessibilità delle aree interne, dei grandi ospedali e dei poli formativi. Determinante sarà il rafforzamento del sistema portuale, sia come insieme dei grandi porti di valenza nazionale, che come insieme dei porti regionali, i quali rivestono grande importanza per lo sviluppo del turismo e della cosiddetta economia del mare. Strategica la realizzazione di un Masterplan aeroportuale ed il potenziamento e la valorizzazione delle piattaforme intermodali regionali, con particolare attenzione alle aree ZES. Un'attenzione particolare andrà dedicata alle infrastrutture necessarie a garantire una mobilità sostenibile, sia nelle aree fortemente popolate, che nelle aree a vocazione turistica. Proseguiranno inoltre gli investimenti per la realizzazione di interventi volti alla diffusione della Banda Ultra Larga, con la progressiva copertura delle ulteriori aree grigie presenti, alla Crescita digitale, con pieno dispiegamento e utilizzo a livello regionale delle piattaforme nazionali abilitanti (SPID, PagoPA, Anpr etc.) e degli open data, nonché al consolidamento del processo di digitalizzazione della PA e del sistema produttivo campano.
4. Lavoro, formazione e welfare: favorire la crescita e lo sviluppo delle imprese campane, investendo nel capitale umano e nella capacità di innovazione delle nuove generazioni, in linea con gli ambiziosi obiettivi del Green Deal europeo. Potenziate ulteriormente il sistema della formazione e le relazioni fra istruzione e filiere produttive, in particolare quelle riconosciute di eccellenza. Completamento del Piano per il Lavoro già avviato e rinnovamento della PA nell'ottica "burocrazia zero": semplificazione normativa e amministrativa, snellimento delle procedure e riduzione di termini e oneri al fine di accrescere l'attrattività economica regionale. Si adotteranno, inoltre, tutti gli strumenti tesi alla diminuzione del costo del lavoro e al sostegno delle persone e delle famiglie, a cominciare dai segmenti più fragili. Non da ultimo, innovazione del sistema del welfare, in particolare lungo tre direttrici: lotta alla povertà educativa (e contrasto alla dispersione scolastica), sostegno agli anziani e ai disabili e contrasto alla povertà.
5. Tutela e valorizzazione del Territorio: le azioni per mettere in sicurezza il territorio, continueranno a prevedere investimenti per la prevenzione dell'emergenza, attraverso un Masterplan delle aree a rischio idrogeologico e saranno finalizzate ad una trasformazione sostenibile del territorio. Si punterà dunque a interventi per la rigenerazione urbana e le politiche abitative, attraverso l'incremento di alloggi pubblici e sociali e un esteso programma di riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale esistente. Le politiche regionali volte a potenziare l'immagine della Campania,

saranno attuate anche in forte sinergia con gli attori del territorio, tra i quali l'area metropolitana di Napoli, la rete delle città medie, aree vaste, e aree interne.

La Regione Campania, come evidenziato nel Documento Regionale di Indirizzo strategico - Novembre 2020-, ha deciso di porre attenzione - anche in continuità con quanto fatto in passato - su tre drivers trasversali di sviluppo che, anche alla luce degli effetti della pandemia, hanno assunto un ruolo ancor più permeante e caratterizzante: la cultura, la salute e la legalità.

La cultura - in considerazione della straordinaria disponibilità di risorse e di patrimonio naturali e culturali - naturalmente rappresentano un volano per lo sviluppo economico della Campania. La cultura, non è semplicemente un "settore" di investimento tra gli altri, ma una risorsa trasversale e, in quanto tale, settore da potenziare per conseguire diversi obiettivi sociali ed economici: migliorare la coesione territoriale; aumentare la conoscenza; sviluppare l'economia locale, anche potenziando le competenze digitali; tutelare, promuovere e valorizzare il patrimonio, favorendo gli interventi di restauro per conservare l'identità della comunità; sviluppare gli ambiti di produzione culturale e creativa, e promuovere il territorio come destinazione turistico-culturale di eccellenza da sviluppare.

Per quello che concerne la salute pubblica e le politiche sanitarie, attraverso il Piano Sanitario Regionale ed il Piano territoriale sanitario, la Campania intende, sia consolidare i risultati ottenuti, che puntare sempre in alto in tema di eccellenza e di servizi al cittadino, anche grazie alle potenzialità della digitalizzazione dei processi sanitari. In tale ambito va evidenziata la forte concentrazione di risorse che la Regione continuerà a investire sul tema Scienza della vita, a partire da ricerca oncologica, neuroscienze e malattie rare.

Gli sforzi, le strategie e gli investimenti in salute e sanità assumono un ruolo crescente, in particolare alla luce degli stravolgimenti e del mutato fabbisogno dovuto alla crisi pandemica. Obiettivo della Regione Campania è quello di continuare a fornire un contributo - attraverso tutti i settori di investimento - alla ripresa post-COVID-19, rendendo la popolazione più sana, rafforzando la resilienza del proprio sistema sanitario e promuovendo l'innovazione nel settore.

Investire, inoltre, nella legalità come leva di sviluppo, coesione sociale e opportunità, costruendo anche alleanze tra i vari attori del sistema-sicurezza. L'obiettivo è sostenere lo sforzo della società civile nell'affrancarsi da forme di criminalità organizzata e illegalità diffusa, attraverso interventi - in particolare destinati alle giovani generazioni - di promozione dei valori repubblicani di democrazia e di tutela dei diritti e di conoscenza dei limiti del vivere in comunità.

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo si intende rivolgere l'attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

1. L'analisi demografica;
2. L'analisi del territorio e delle strutture;
3. L'analisi socio economica.

La popolazione

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'Ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione come "cliente/utente" del Comune.

Il Comune di Ariano Irpino è un comune di ampie dimensioni, caratterizzato da un discreto flusso turistico e da una buona attività produttiva, sia di tipo industriale, localizzata principalmente in località P.I.P. di Camporeale, che di tipo artigianale e agricola, diffusa in maniera più capillare sul territorio.

Si riportano i dati certificati dal Comune di Ariano Irpino sull'andamento della popolazione dal 2009 al 2021.

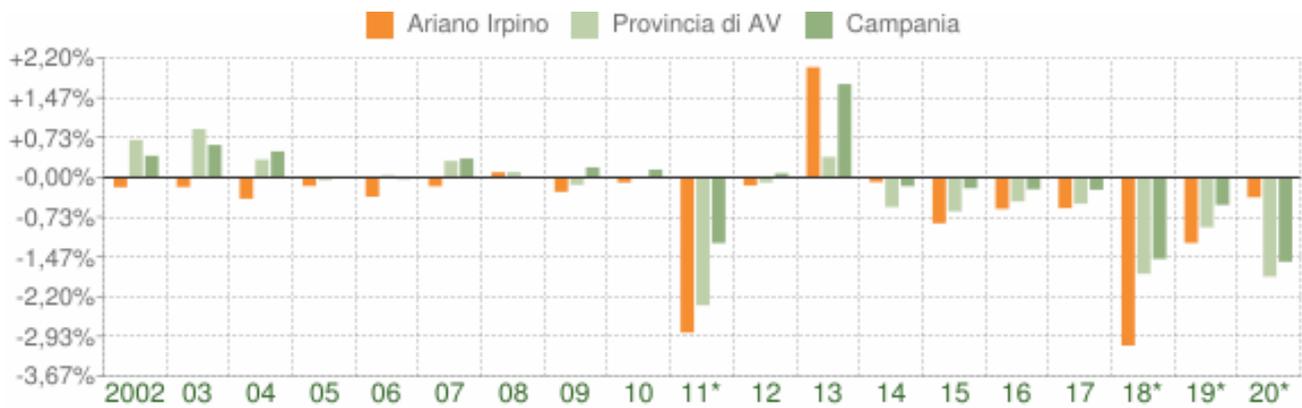
Tabella 1: Andamento demografico della popolazione nel Comune di Ariano Irpino (periodo 2009-2021).

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	23.152	23.134	23.059	22.446	22.920	22.907	22.717	22.590	22.466	22.246	21.936	21.702	21.550
DIF.	-58	-18	-75	-613	+474	-13	-190	-127	-124	-220	-310	-234	-152

Dai grafici e dalle tabelle emerge chiaramente un costante trend demografico negativo già a partire dall'anno 2001. Nel 2012 il dato soffre del riallineamento anagrafico dovuto al censimento generale della popolazione del 2011. Il numero delle famiglie residenti nel territorio comunale sono riportate nei sottostanti grafici e tabelle.

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
NUMERO FAMIGLIE	8.870	8.954	8.999	9.036	8.958	8.961	8.882	8.912	8.985	8.951	8.884	8.893	8.876
MEDIA COMPONENTE PER FAMIGLIA	2,6	2,58	2,49	2,48	2,55	2,54	2,56	2,53	2,50	2,49	2,57	2,5	2,43

Tabella 2: Famiglie residenti nel Comune di Ariano Irpino e media dei componenti per famiglia (periodo 2009-2021).

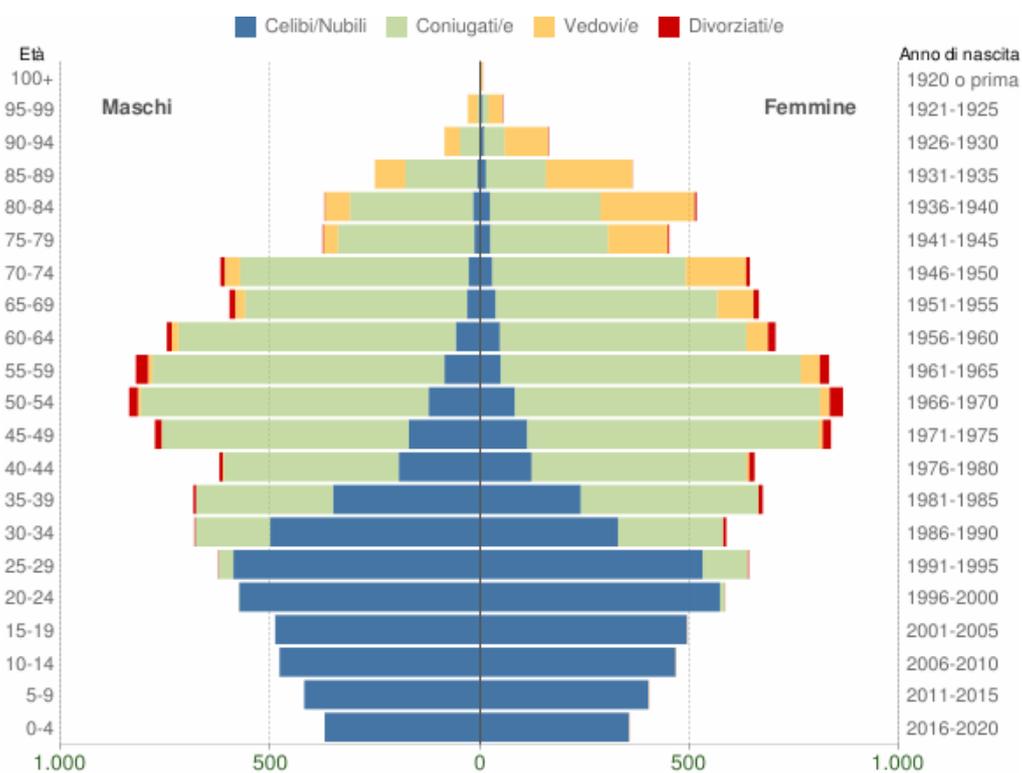


Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente ad Ariano Irpino per età e sesso al 1° gennaio 2021. I dati per stato civile non sono al momento disponibili. La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra).



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2021

COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi. In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Tabella 1: Distribuzione della popolazione 2021 - Ariano Irpino

Età	Maschi	Femmine	Totale	
				%
0-4	371 51,1%	355 48,9%	726	3,4%
5-9	420 51,2%	401 48,8%	821	3,8%
10-14	479 50,7%	466 49,3%	945	4,4%
15-19	489 49,8%	493 50,2%	982	4,6%
20-24	576 49,7%	584 50,3%	1.160	5,4%
25-29	625 49,4%	640 50,6%	1.265	5,9%
30-34	682 53,7%	587 46,3%	1.269	5,9%
35-39	684 50,4%	674 49,6%	1.358	6,3%
40-44	622 48,7%	655 51,3%	1.277	6,0%
45-49	776 48,1%	837 51,9%	1.613	7,5%
50-54	838 49,2%	866 50,8%	1.704	8,0%
55-59	821 49,7%	832 50,3%	1.653	7,7%
60-64	748 51,5%	705 48,5%	1.453	6,8%
65-69	598 47,3%	665 52,7%	1.263	5,9%
70-74	620 49,1%	644 50,9%	1.264	5,9%
75-79	376 45,5%	451 54,5%	827	3,9%
80-84	372 41,9%	516 58,1%	888	4,1%
85-89	251 40,8%	364 59,2%	615	2,9%
90-94	85 34,1%	164 65,9%	249	1,2%
95-99	29 34,9%	54 65,1%	83	0,4%
100+	2 28,6%	5 71,4%	7	0,0%
Totale	10.464 48,8%	10.958 51,2%	21.422	100,0%

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

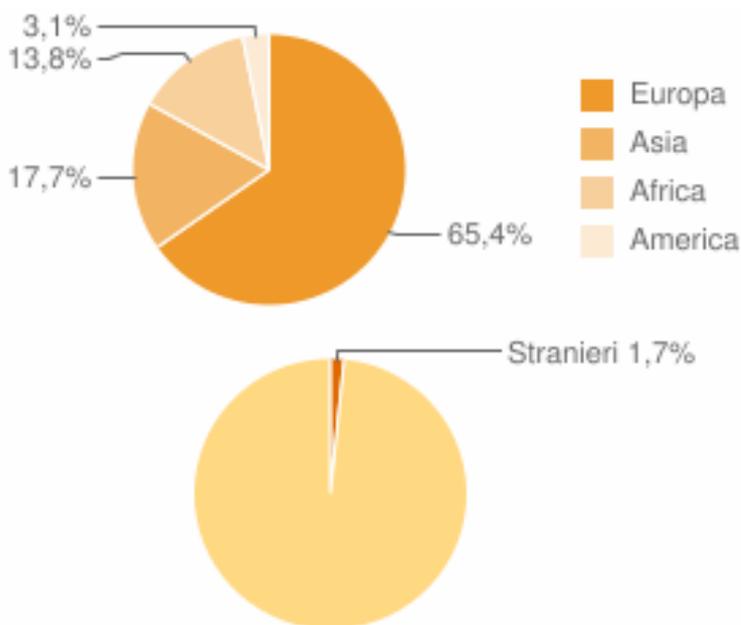
Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Popolazione straniera

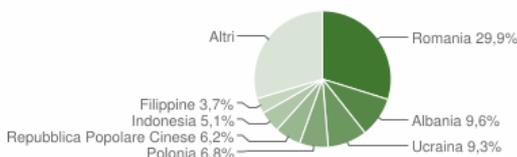
Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia. Popolazione straniera residente ad Ariano Irpino al 31 dicembre 2020.

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti ad Ariano Irpino al 1° gennaio 2021 sono 335 e rappresentano l' 1,7% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 29,9% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (9,6%) e dall'Ucraina (9,3%).



Situazione socio-economica

MANDATO AMMINISTRATIVO E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI

A seguito delle consultazioni elettorali tenutesi il 20 e 21 settembre 2020 e successivo turno di ballottaggio del 4 e 5 ottobre 2020, è stato eletto Sindaco il **Sig. Enrico Franza**.

Il Consiglio Comunale e la Giunta Comunale risultano così composti:

CONSIGLIO COMUNALE

COGNOME E NOME	IN CARICA DA
1. Franza Enrico	8/10/2020
2. Orsogna Luca - Presidente	8/10/2020
3. Della Croce Antonio - Vice Presidente	8/10/2020
4. Capozzi Giovambattista	8/10/2020
5. La Braca Toni	8/10/2020
6. Melito Andrea	8/10/2020
7. Pietrolà Valentina	8/10/2020
8. Marinaccio Giovanni	8/10/2020
9. Cardinale Roberto	8/10/2020
10. Albanese Giuseppe	8/10/2020
11. Cervinaro Laura	8/10/2020
12. Vallone Grazia	8/10/2020
13. La Carità Marco	8/10/2020
14. Mazza Emerico Maria	8/10/2020
15. Luparella Marcello	8/10/2020
16. Tiso Daniele	8/10/2020
17. la Vita Giovanni	8/10/2020

GIUNTA COMUNALE

COGNOME E NOME	CARICA	DELEGHE	In carica da
Franza Enrico	Sindaco		8/10/2020
Grasso Carmine	Vice Sindaco	Sanità - Sicurezza Urbana - Ambiente - Protezione Civile - Decoro Urbano - Trasporti Pubblici Locali e Scolastici	15/10/2020
Monaco Lucia	Assessore	Cultura - Istruzione - Edilizia Scolastica - Sport	05/07/2021
Tarantino Veronica	Assessore	Politiche Giovanili - Sviluppo Sostenibile - Promozione del Territorio e Turismo	15/10/2020
Ninfadoro Antonio	Assessore	Bilancio - Fondi Europei	15/10/2020
Molinario Pasqualino	Assessore	Politiche Sociali - Politiche Abitative - Periferie - Pubblica Illuminazione	15/10/2020

CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

La città rappresenta il secondo centro demografico della provincia dopo il capoluogo, da cui dista 50 km circa.

I suoi 186.74 km² di estensione ne fanno il più vasto comune della [regione](#).

Si fregia, inoltre, del titolo di [Città](#).

L'area urbana vasta composta da vari comuni polarizzati su Ariano Irpino conta oltre 80.000 abitanti.

Ariano è sede vescovile della [diocesi di Ariano Irpino - Lacedonia](#).

Si trova nell'[Appennino campano](#), a cavallo tra Campania e Puglia, in una posizione quasi equidistante tra i mari [Tirreno](#) ed [Adriatico](#).

Il territorio rivela una natura particolarmente impervia ed esposta ai venti con un'altitudine che varia tra i 179 e gli 811 m [s.l.m.](#) tra piccole valli e rilievi scoscesi dove non mancano i dirupi.

Fa eccezione l'area orientale che assume una conformazione abbastanza regolare.

Il centro cittadino sorge su tre colli, Calvario, Castello e San Bartolomeo, i quali vanno a formare un rilievo montuoso a forma di [sella](#) che tocca gli 817 metri d'altezza sulla sommità del castello.

Per via di tale conformazione orografica Ariano è anche conosciuta col nome di Città del

Tricolle. Il centro storico si sviluppa, quindi, in una posizione sopraelevata rispetto alle valli circostanti.

Dai punti più panoramici del centro, in particolare dal castello e dalla villa comunale, è possibile ammirare ad ovest i massicci del [Taburno](#) e del Partenio, a sud la Baronia di Vico, il [Vulture](#) e l'altopiano del Formicoso, ad est il [Subappennino Dauno](#) e a nord i [Monti del Matese](#) e la Valle del Fortore.

Il territorio è attraversato da due torrenti, il [Cervaro](#) e la Fiumarella, mentre i fiumi [Ufita](#) e [Miscano](#) lo lambiscono ed ha [classificazione sismica](#): zona 1 (sismicità elevata-catastrofica).

Economia insediata

Il tessuto economico del comune di Ariano Irpino è piuttosto variegato basato principalmente sull'agricoltura e l'artigianato.

Da non sottovalutare comunque la presenza anche di significative realtà industriali.

Negli ultimi anni, inoltre, si è registrato una crescita alquanto sostenuta del terziario, con particolare riferimento alle attività legate al turismo ambientale ed enogastronomico.

La produzione agricola costituisce, tuttavia, una voce importante nell'economia locale sia per l'estensione dei terreni agricoli che per le tipicità produttive.

In riferimento a queste ultime, Ariano Irpino, Terra di transumanza, annovera: i formaggi, i prodotti lattiero-caseari, freschi e secchi, l'olio di ravece, le ciliegie e, nella parte orientale, le coltivazioni estensive di cereali.

Le imprese agricole costituiscono ben il 42% di quelle totali, tuttavia dal punto di vista strutturale la maggior parte di esse è ancora a conduzione familiare.

Le imprese industriali operano principalmente nel comparto dell'edilizia, della meccanica, della chimica leggera, nonché dell'agroindustria.

Numereose sono le aziende di costruzione di serramenti, che da laboratori artigianali si sono trasformate in piccole imprese.

Il maggiore sviluppo degli ultimi anni ha riguardato, tuttavia, le aziende del terziario ed in particolare quelle legate al turismo e all'agriturismo.

L'agricoltura costituisce una voce rilevante dell'economia locale per estensione dei terreni e tipicità produttive.

Numerose, infatti, sono le aziende agricole, registrate presso la CCIAA; tuttavia, solo l'1,24% presenta dimensioni tali da richiedere un'articolazione per unità locali.

Emerge, dunque, una certa propensione da parte degli imprenditori agricoli a gestire in modo autonomo la propria attività, avvalendosi nella maggior parte dei casi dell'ausilio di collaboratori familiari.

L'artigianato, insieme con l'agricoltura, costituisce uno dei settori più rilevanti dell'economia locale.

Di antica tradizione è la produzione di ceramica, i cui pezzi di maggior pregio e valore storico sono conservati nel Museo civico.

A riguardo, si segnala che Ariano Irpino fa parte dell'Associazione italiana Città della Ceramica (AiCC) ed annovera tra le aziende operative sul territorio ben otto realtà dedite alla produzione della ceramica.

Altro settore di antica tradizione è quello dei frantoi oleari, grazie alla presenza di coltivazioni di particolare pregio quali la ravece, nonché dei sottoli e degli insaccati.

I settori nei quali è maggiormente sviluppata l'industria arianeese sono oltre al comparto agro-industriale, quello tessile - abbigliamento, della meccanica nonché dell'edilizia e del relativo indotto, quale produzione di porte e infissi.

Il terziario costituisce uno dei settori trainanti dell'economia arianeese come si può riscontrare dal numero di unità locali presenti e soprattutto dalla percentuale di addetti. In particolare, nei servizi pubblici, quali istruzione, sanità e altri servizi, trovano occupazione oltre il 38% della popolazione.

Il territorio è caratterizzato da una spiccata vocazione storico-culturale e gastronomica nonché naturalistica - ambientale.

I principali monumenti storici quali il Castello Normanno e la Cattedrale testimoniano una storia che affonda le sue radici nel Neolitico come documentato da reperti ritrovati in località Starza. Alcuni ritrovamenti risalgono all'epoca romana, come quelli di Aequum Tuticum nella zona dove attualmente sorge contrada S. Eleuterio.

Ma è dal periodo Normanno che la sua storia diviene densa di avvenimenti come è testimoniato anche dai documenti conservati nel Centro Europeo Studi Normanni e nel Museo della Ceramica.

Ariano Irpino è sede infatti di numerosi musei quali: il Museo Archeologico, il Museo Civico o della Ceramica, il Museo Diocesano, il Museo degli Argenti ed il Museo Giuseppina Arcucci.

Tra le manifestazioni di maggior richiamo della ricca "Estate Arianeese" c'è da annoverare la Rievocazione Storica del Dono delle Sante Spine durante il primo fine settimana di agosto.

La città di Ariano ha il privilegio di possedere due spine che si dicono delle Corona di Cristo donate da Carlo I D'Angiò, re di Napoli.

Sono racchiuse in due cilindri di cristallo incastonati nella parte superiore di un prezioso ostensorio d'argento che viene portato in processione da figuranti abbigliati secondo i costumi d'epoca che ricostruisce il momento in cui il re e la regina portano il prezioso dono alla città.

Attività ricettive

Agriturismi: 15

Alberghi: 7

Ristoranti: 48

Bar - caffetterie: 62

Discoteche: 2

Esercizi di intrattenimento: 06

Organismi partecipati - delibera di C. C. n. 93 del 30.12.2021

Di seguito sono elencati i dati degli organismi partecipati (enti pubblici vigilati, società partecipate, enti di diritto privato controllati):

Organismo	% partecipazione	Risultati di bilancio 2018	Risultati di bilancio 2019	Risultati di bilancio 2020
A.m.u. S.p.A.	100 %	€ 3.099	- € 107.209	- € 57.742
Baronia srl Società in liquidazione	5,66%	zero	- € 10.160	- € 8.198
Alto Calore Servizi S. p. A.	2,3 %	€ -12.469.411	€ 823.553	€ 44.323
Irpinia Net scarl Società in liquidazione	2,34 %	-	-	-
Azienda Consortile gestione Politiche Sociali Ambito A 1	19,14 %	€ 238.292,17	n. p.	n. p.
Consorzio Asmel	-	-	-	-
Consorzio Asmez	0,37 %	-	-	-
Consorzio Bonifica Ufita	l'Ente partecipa con la proprietà dei terreni siti nel Comprensorio consortile	-	-	-
Consorzio per Area Svil. Ind.AV	2,13 %	-	-	-
Ente Ambito Calore Irpino	3,13 % durata dell'impegno: cessato in data 01/10/2018	-	-	-
Ente d'Ambito per il servizio della gestione integrata dei rifiuti urbani	5,54 %	-	-	-
Ente Idrico Campano	0,4 %	-	-	-
Fondazione Vincenzo Mainieri	60 %	-	-	-
Istituto di Assistenza Francesco Capezzuto	33 %	-	-	-

Tabella 4: Organismi partecipati

La normativa in materia di partecipazioni societarie della pubblica amministrazione è in continua evoluzione e comporta, da parte dell'ente, lo studio, l'analisi e la valutazione delle situazioni di partecipazione e di affidamento all'esterno dei servizi pubblici.

L'Amministrazione Comunale ha preferito, negli anni, privilegiare una gestione pubblica di alcuni servizi, come quello del trasporto pubblico locale, scegliendo per quest'ultimo l'affidamento diretto alla società in house AMU S.P.A. interamente partecipata, sulla quale poter effettivamente esercitare un potere di indirizzo e di controllo. A tal fine è stato approvato, con delibera C.C. n. 32 del 30.07.2015, uno specifico regolamento per lo svolgimento del controllo analogo sulle società partecipate, che necessita di aggiornamento.

In ordine alla revisione straordinaria delle partecipazioni, l'Ente ha provveduto con deliberazione di C.C. n. 60 del 29.9.2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 23 settembre 2016.

In ordine alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016), l'Ente ha provveduto con Delibera C.C. n. 93 del 30.12.2021 all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

Per quanto concerne la società in house partecipata al 100%, AMU Spa è stata sottoposta a necessari interventi di razionalizzazione riportati nel piano suindicato, in particolare si è optato per la necessità di un piano di risanamento, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.22 del 18 maggio 2022.

La delibera è stata trasmessa alla Corte dei Conti e pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente.

In merito all'Amu si deve segnalare l'intervento ad oggi disposto dalla società di riduzione del capitale sociale, essendo le perdite superiori al terzo del Capitale Sociale e rientrando nella previsione dell'art. 2446 c.c. e quindi in quella di riduzione obbligatoria del capitale (trattandosi di perdite portate a nuovo).

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D. Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

➤ art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria;

➤ art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;

➤ art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche

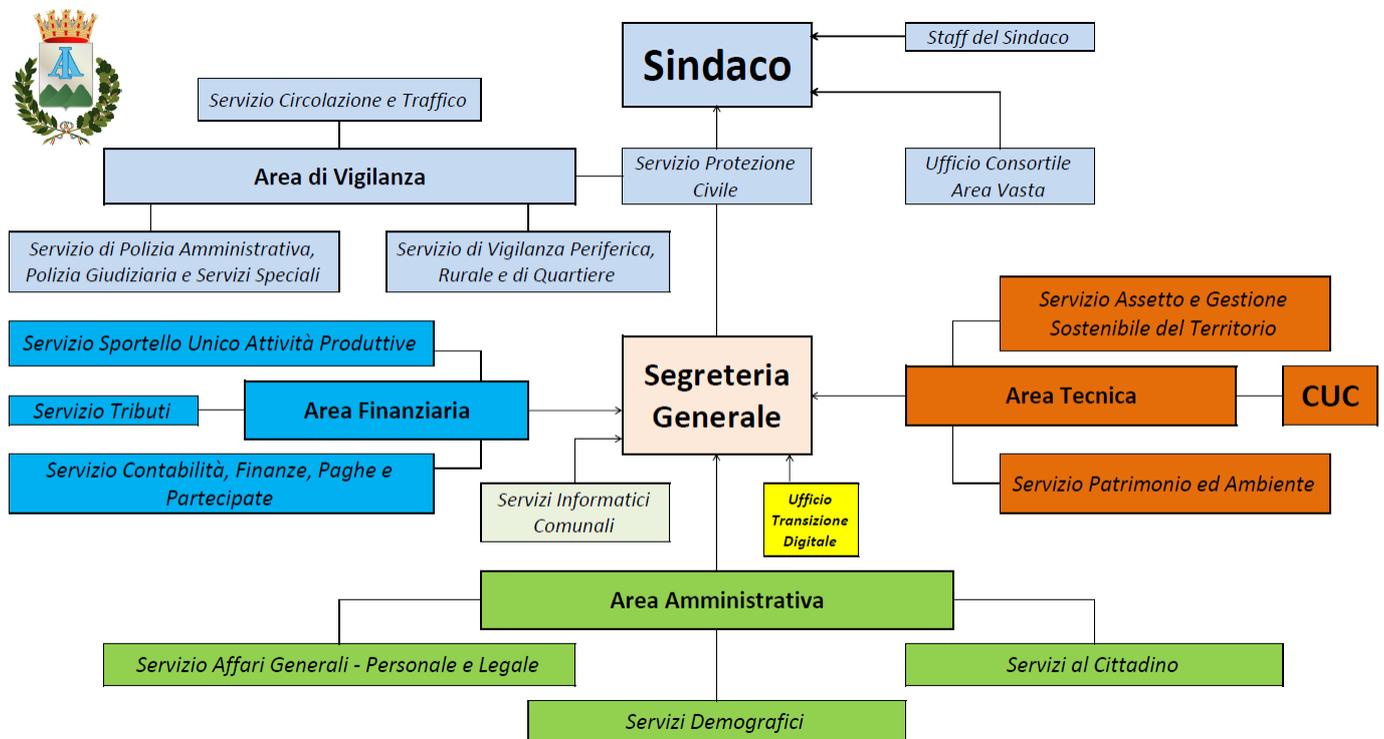
territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Il Comune di Ariano Irpino, con delibera di G. C. n. 71 del 14.4.2022, ha approvato il Piano triennale di Azioni Positive per il triennio 2022-2024; con deliberazione di Giunta Comunale n. 169 del 29/07/2022 è stata effettuata per l'anno 2022 la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale; anche per l'anno 2022, nella suddetta deliberazione di G. C., il Segretario generale, Responsabile dell'“Ufficio Personale”, ha dato atto dell'inesistenza di situazioni di esubero o di eccedenza di personale (art. 33, comma 2, D. Lgs. 165/2001, come modificato dalla legge 183/2011).

In seguito alla verifica del rispetto di tutti i vincoli, limiti e parametri previsti dalle normative vigenti, delle capacità assunzionali a disposizione e della relativa copertura finanziaria, nel redigendo Bilancio di Previsione 2022/2024 tenuto conto degli obiettivi strategici e di performance da perseguire, è previsto il “Programma triennale del fabbisogno del personale 2022/2024 e relativo piano occupazionale” (deliberazione di Giunta Comunale n. 169 del 29/07/2022).

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La figura seguente riporta l'articolazione degli uffici del Comune di Ariano Irpino.



L'Organigramma dell'Ente è così riassumibile al 31/12/2021.

L'Ente conta in organico n. 1 dirigente contabile con contratto di lavoro a tempo indeterminato, cui è

attribuito l'incarico di dirigente di ruolo titolare dell'Area finanziaria e n. 1 a tempo determinato, ex art. 110, comma 1, del Tuel, cui è attribuito l'incarico di titolare dell'Area tecnica, mentre la dirigenza amministrativa è attribuita ad interim al Segretario Generale.

Nessuna figura di dirigente comandante Polizia Locale è presente nell'organico dell'Ente, infatti il comando attualmente è coordinato da un funzionario responsabile apicale di P.O.

Il Comune risulta caratterizzato da una marcata carenza di personale.

Basti pensare che il rapporto dipendenti-popolazione per l'anno 2020 è risultato pari a 1/255 (popolazione residente al 31 dicembre 2020 n. 21.702/personale in servizio al 31 dicembre 2020 n. 85 unità) a fronte del rapporto medio 1/152 stabilito dal Decreto del Ministero dell'Interno 18 novembre 2020, recante "Rapporti medi dipendenti-popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto per il triennio 2020-2022", pubblicato in G.U. Serie Generale n. 297 del 30 novembre 2020 che individua i rapporti medi dipendenti/popolazione residente anche per gli Enti che hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale" di cui all'art. 243-bis.

La situazione si è ulteriormente aggravata nel corso del 2021 che ha contato la riduzione del personale di n. 9 ulteriore unità, mentre nel 2022 sino ad oggi si contano n.7 ulteriori cessazioni..

Alla data odierna, l'Ente conta n. 84 dipendenti, numero comprensivo delle figure del Segretario Generale e di n. 2 dirigenti tecnico e contabile.

La situazione del personale dipendente alla data del 31.12.2021 è la seguente:

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	al 31.12.2021
Segretario Generale	1
Dirigenti	2
Dipendenti a Tempo Determinato	3
Dipendenti a Tempo Indeterminato di cui n. 7 Posizioni Organizzative	78
TOTALE DIPENDENTI	84

Tabella 5: Dipendenti in servizio

Piani e strumenti urbanistici

Piano regolatore approvato	SI
Piano insediamenti produttivi Industriali	SI
Artigianali	SI
Commerciali	SI
Altri strumenti (SIAD)	SI

Area interessata P.I.P.	Mq.465.000
Area disponibile P.I.P.	Mq.173.000

STRUTTURE ED EROGAZIONE DI SERVIZI

L'Ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale.

Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in tendenziale pareggio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività, giusta deliberazione di Giunta comunale di riferimento;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

CULTURA E TERRITORIO

Istituti Comprensivi presenti sul territorio comunale nonché il numero dei bambini/e iscritti/e per l'anno scolastico 2021/2022:

Istituti Comprensivi	Iscritti A.S. 2021/2022
I.C. "P.S. MANCINI"	680 alunni
I.C. "G. LUSI"	540 alunni
I.C. "DON MILANI"	581 alunni
SCUOLA PIA CASA E SAN FRANCESCO SAVERIO (scuola paritaria)	131 alunni

Gli istituti superiori ubicati sul territorio sono:

1. Liceo classico e scientifico "P. P. Parzanese"
2. Istituto d'Istruzione Superiore "Ruggero II"
3. Istituto d'Istruzione Superiore "De Gruttola"

BIBLIOTECA COMUNALE: è un servizio finalizzato a soddisfare i bisogni informativi, come lo studio, la ricerca e l'aggiornamento professionale, e quelli di svago, ed è realizzata sulla base di una raccolta organizzata di supporti delle informazioni, sia fisici (libri, riviste, CD, DVD) sia digitali (accessi a basi di dati, riviste elettroniche) .

MUSEO CIVICO E DELLA CERAMICA: dove sono in esposizione le ceramiche di tradizionali, a ricordare la storia, le tradizioni e la cultura ariane.

SALUTE E TERRITORIO

Sono presenti sul territorio le seguenti strutture e/o presidi sanitari:

- n. 1 Ospedale "S. Ottone Frangipane"
- n. 1 Distretto Sanitario

- n. 4 Farmacie
- n. 3 Parafarmacie

SICUREZZA

Forze dell'ordine presenti sul territorio: Polizia Municipale, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Polizia e Guardia di Finanza, con azioni sinergiche di intervento.

POLITICHE SOCIALI

Il Comune di Ariano Irpino è stato individuato dalla Regione Campania ente capofila dell'Ambito Territoriale A01.

Il Piano di Zona Sociale

Con la [deliberazione n. 897 del 28 dicembre 2019](#) (pubblicata sul BURC n. 101 del 31 dicembre 2019) la Giunta regionale, ha approvato il Piano sociale regionale 2019-2021, che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la programmazione e la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

La [legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11](#), che disciplina la materia dei servizi sociali attribuisce alla Regione funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento degli interventi sociali. Sulla base degli indirizzi e gli obiettivi del Piano Sociale Regionale 2016-2018 i Comuni associati in Ambiti programmeranno l'offerta del prossimo triennio e realizzeranno gli interventi e i servizi sociali di zona.

Lo strumento individuato dalla Legge Regionale n° 11/07 e ss.mm.ii. per il finanziamento del sistema integrato di interventi e servizi sociali è il Fondo sociale regionale che rappresenta il principale strumento finanziario per l'attuazione e lo sviluppo omogeneo su tutto il territorio regionale del sistema.

In esso confluiscono diverse fonti di finanziamento:

- risorse statali
- risorse regionali
- risorse europee

Al finanziamento del sistema integrato contribuiscono i Comuni e le Province con risorse proprie.

Le risorse del Fondo sociale regionale sono vincolate alla programmazione dei Piani di Zona degli Ambiti territoriali, ad eccezione di quelle destinate dalla programmazione regionale all'attuazione delle azioni a titolarità regionale.

Per quanto riguarda l'assegnazione dei fondi destinati alla programmazione dei Piani di Zona i criteri di riparto saranno i seguenti:

- **Fondo Nazionale Politiche Sociali:** 85% popolazione residente nell'Ambito e 15% estensione territoriale dell'Ambito;
- **Fondo Regionale:** 85% popolazione residente nell'Ambito e 15% estensione territoriale dell'Ambito;
- **Fondo Non Autosufficienza:** popolazione residente nell'Ambito di età pari o superiore a 75 anni.

Entità e modalità di partecipazione finanziaria dei comuni

I comuni, associati in ambiti territoriali, istituiscono, ai sensi dell'art. 52 bis della L.R. 11/2007 e s.m.i., il Fondo Unico di Ambito (FUA) per la realizzazione del piano di zona. In essi confluiscono le risorse destinate al finanziamento del sistema integrato locale. Il Fondo Unico di Ambito è lo strumento finanziario unico per la realizzazione del piano di zona e nello stesso confluiscono, tra le altre, le risorse dedicate provenienti dai bilanci dei Comuni associati in Ambito.

Operativamente, esso consiste di uno o più capitoli di bilancio dedicati nel bilancio del comune capofila, per i comuni la cui forma associativa è la convenzione, o della entità cui dà luogo la forma associativa prescelta se diversa dalla convenzione.

Il Fondo Unico di ambito è costituito da:

- risorse provenienti dal Fondo sociale regionale;
- risorse del sistema delle autonomie locali;
- fondi europei a disposizione dell'ambito per la realizzazione di interventi che rientrano nel piano di zona;
- risorse provenienti da altri soggetti del settore pubblico o privato.

I Comuni associati assicurano la tenuta di una contabilità separata analitica per centri di costo e responsabilità tale da consentire analisi comparative dei costi e dei risultati.

La Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 1824 del 4.5.2001 e succ. mod e int., ha determinato, a norma della legge 328/2000, gli ambiti territoriali per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali, individuando, l'ambito territoriale della Provincia di Avellino n. A1, che comprende i 29 Comuni di seguito elencati:

- 1) **Ariano Irpino (CAPOFILA);**
- 2) Bonito;
- 3) Carife;
- 4) Casalbore;
- 5) Castel Baronia;
- 6) Flumeri;
- 7) Fontanarosa;
- 8) Frigento;
- 9) Gesualdo;

- 10) Greci;
- 11) Grottaminarda;
- 12) Luogosano;
- 13) Melito Irpino;
- 14) Mirabella Eclano;
- 15) Montaguto;
- 16) Montecalvo Irpino;
- 17) Paternopoli;
- 18) San Nicola Baronia;
- 19) San Sossio Baronia;
- 20) S. Angelo all'Esca;
- 21) Savignano Irpino;
- 22) Scampitella;
- 23) Sturno;
- 24) Taurasi;
- 25) Treviso;
- 26) Vallata;
- 27) Vallesaccarda;
- 28) Villanova del Battista;
- 29) Zungoli.

Successivamente, i Comuni dell'ambito territoriale A1 hanno individuato nel Consorzio di cui all'art. 31 della legge 18 agosto 2000 n. 267 la forma giuridica definitiva per la gestione associata ed unitaria delle politiche sociali nei loro territori, sottoscrivendo, a seguito dell'approvazione dello Statuto da parte dei rispettivi Consigli comunali, la Convenzione per la costituzione dell'“Azienda speciale consortile per la gestione associata delle politiche sociali nell'ambito territoriale della Provincia di Avellino n. A1”, la cui fase costitutiva è proseguita con l'insediamento dell'Assemblea consortile, l'elezione del suo Presidente (rappresentante legale) e la nomina del Consiglio di Amministrazione.

L'obiettivo principale dell'Ambito Sociale è l'implementazione del sistema di politiche sociali e sociosanitari territoriali che si realizza attraverso la predisposizione del Piano Sociale di Zona che costituisce il principale strumento di programmazione e di realizzazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Tale Piano viene elaborato annualmente secondo le indicazioni del Piano Sociale Regionale che viene adottato dalla Giunta Regionale con cadenza triennale.

Le politiche di sviluppo del welfare si muovono in continuità con quanto già realizzato dall'U.O.A. Servizi Sociali ed Ufficio di Piano dell'Ambito C05 nel precedente anno. Politiche che intervengono con prontezza nei punti critici delle esistenze, sostenendo le transizioni difficili, mantenendo vive le reti sociali in tutte le fasi della vita dei cittadini. I prossimi anni vedranno l'U.O.A. impegnato a proseguire nella realizzazione del nuovo welfare della città, delineato nei precedenti documenti programmatori e nella programmazione sociale di zona 2019-2021.

Occorrerà continuare a lavorare sulla promozione di interventi e servizi innovativi per le varie aree di bisogno in stretta integrazione con le risorse della comunità. Si tratta, pertanto, di consolidare la nuova visione e la nuova organizzazione dei servizi sociali della città in funzione di un approccio

olistico al territorio e di prossimità ai cittadini, valorizzando appieno le potenzialità di questo nuovo assetto. L'attività dei servizi territoriali è fondamentale nell'attuazione del cambiamento del welfare, in quanto la nuova organizzazione e le nuove modalità di gestione e di interfaccia con i soggetti produttori dei servizi vede nel territorio elemento di snodo fondamentale. Tutte le innovazioni organizzative e di gestione, anche di sviluppo strategico delle attività, devono vedere il pieno coinvolgimento dei diversi soggetti presenti nel tessuto sociale, quali motori fondamentali del cambiamento. La professionalità degli operatori dei servizi sociali li porta ad essere "agenti di sviluppo della comunità", attivi nella lettura anticipata dei bisogni, soprattutto nuovi ed emergenti, perché consentirà una più attenta ed efficace programmazione degli interventi e progetti futuri, con una gestione integrata delle risorse più mirata alla risposta dei bisogni e più efficace nell'intervento.

L'Amministrazione comunale mantiene attive le attività ed i progetti avviati e garantirà il consolidamento del sistema di conoscenza e di formazione, elementi fondamentali per lo sviluppo di un sistema di welfare moderno e adeguato ai cambiamenti.

Interventi per la disabilità. Viene data continuità alle progettazioni finalizzate al sostegno e promozione della vita indipendente, al sostegno dei caregiver familiari di minori e adulti non autosufficienti, di sostegno e promozione dell'integrazione delle persone disabili nei contesti sociali, culturali ricreativi e, ove possibili, occupazionali. Sono in corso di sviluppo e consolidamento le azioni mirate a garantire servizi per minori e giovani adulti disabili che necessitino di assistenza non continuativa. Il mandato si pone, inoltre, l'obiettivo di ridurre le barriere attitudinali e ambientali ancora presenti, con specifiche azioni finalizzate ad attivare un centro polifunzionale diurno per disabili ed uno per bambini affetti da autismo. Nel periodo di emergenza sanitaria da COVID-19 è stata posta in essere attività alternative a distanza e/o individuali in favore degli alunni diversamente abili, che hanno fatto sì che le famiglie ed i cittadini con disabilità non si ritrovassero in una condizione di isolamento sociale, oltre che sanitario.

Interventi per gli anziani Le politiche nei confronti dell'anziano fragile si confermeranno indirizzate a favorire la permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare e nel proprio contesto ambientale, andando a creare in ogni zona una filiera di servizi integrati tra loro ed in grado di intercettare i bisogni e saperli soddisfare in modo flessibile.

Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale. Fino al mese di dicembre 2021, saranno attivati, a valere sul programma FSE i servizi per la promozione e la realizzazione di assistenza educativa domiciliare e territoriale per la costruzione di requisiti per occupabilità e supporto all'inclusione sociale di giovani e adulti, servizi di sostegno educativo scolastico ed extrascolastico, servizi educativi e di cura dei bambini in età prescolare. E' stato, altresì, avviato il progetto ITIA - Intese territoriali di inclusione attiva. Interventi per le famiglie I cittadini, le famiglie e le loro

organizzazioni, sono i veri protagonisti del welfare di comunità. Sono confermate le politiche preventive al fine di garantire il diritto del minore di vivere presso la propria famiglia, innovando le modalità di aiuto e sostegno alla genitorialità anche di nazionalità diversa da quella italiana. Il servizio sociale territoriale diviene punto di riferimento stabile per il contatto con le famiglie affinché possano beneficiare di tutti i supporti ed interventi a loro sostegno, integrandosi con le altre figure professionali deputate a garantire la salvaguardia del benessere dei bambini e dei ragazzi e dei loro genitori, con risposte intelligenti, accessibili e semplici nell'ottica dell'integrazione delle risorse della città.

Tra gli altri interventi di rilievo, che l'U.O.A. garantisce sul territorio, si evidenziano i progetti in favore dei nuclei familiari socialmente svantaggiati. Tale misura, che prevede il rafforzamento dei servizi di accompagnamento sociale di ogni Ambito Sociale, è finalizzata ad integrare l'erogazione del sussidio economico a nuclei familiari in condizioni di povertà attraverso l'adesione a progetti personalizzati a favore di persone e di nuclei familiari svantaggiati. Il decreto legislativo n. 147 del 2017, infatti, ha istituito il Reddito di Inclusione - REI, la misura unica nazionale di contrasto alla povertà alla quale possono accedere coloro che sono privi di adeguate risorse reddituali e patrimoniali.

Il REI oltre al beneficio economico prevede che il nucleo familiare sia preso in carico attraverso un progetto personalizzato, definito sulla base di una valutazione multidimensionale, che lo accompagni verso l'inclusione sociale e lavorativa. Non si tratta, pertanto, di un beneficio economico "passivo" o assistenzialistico, in quanto al nucleo familiare beneficiario è richiesto l'impegno di seguire il progetto personalizzato che deve rappresentare un percorso volto al conseguimento dell'autonomia.

Altri interventi significativi riguarderanno le azioni che ciascun Ambito Sociale territoriale dovrà implementare in attuazione al Piano regionale della Campania per la lotta alla povertà 2018-2020. Tale piano illustra gli obiettivi, le azioni, gli strumenti attuativi nonché la governance regionale degli interventi integrati e dei servizi necessari a favore di cittadini che vivono in condizioni di deprivazione, nonché azioni rivolte all'infanzia e agli anziani non autosufficienti.

Il quadro d'insieme che si è delineato presenta Ariano Irpino quale città ricca di straordinarie potenzialità che sono oggetto di attenta programmazione per offrirle tutte le opportunità di sviluppo in sinergia con il tessuto urbano, socio - economico, con i nuovi insediamenti produttivi e con le realtà e strutture presenti sul territorio per fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative, anche se in tale situazione emergenziale da COVID 19 tutta l'attività amministrativa risentirà della crisi socio-economica-finanziaria che ha colpito anche la nostra città e dovrà affrontare con immediatezza le nuove e complesse problematiche emergenti.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase, altri Enti si sono aggiunti alla sperimentazione, e a partire dal 1° gennaio 2015 il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti.

Tra le innovazioni più significative, per la comprensione dei dati esposti, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Entrate: Tributi e politica tributaria

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre maggiore, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti sul territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il regime di tassazione della proprietà immobiliare ha subito nel corso degli anni profonde revisioni, in particolare l'introduzione della imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili, l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

L'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della legge di Bilancio 2020 (L. 27 dicembre 2019 n. 160) .

I commi 816-836 istituiscono dal 2021 il cd. Canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone è destinato a sostituire la vigente disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade.

I commi da 837 a 847 istituiscono, inoltre, il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 sostituisce la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.

Dall'anno 2021 si prevedono le seguenti modalità di riscossione dei tributi:

1. Riscossione diretta della TARI;
2. Recupero evasione e Riscossione coattiva di tutti i TRIBUTI affidata a società iscritte all'Albo dei gestori dell'accertamento e della riscossione dei tributi locali ex art. 53 c.1 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446.
3. Riscossione canone unico patrimoniale affidata a società iscritte all'Albo di cui sopra.

Analisi delle entrate per titoli

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per coprire la spesa corrente che quella d'investimento, costituisce la fase della programmazione più importante e delicata.

Dall'ammontare delle risorse acquisite scaturisce la scelta degli obiettivi da perseguire e che trovano realizzazione nelle previsioni di spesa, indicate nel bilancio dell'Ente.

POLITICA TRIBUTARIA LOCALE IMU

Con delibera n. 31 del 31 maggio 2022, sono state approvate le aliquote e le detrazioni IMU per il 2022 di cui all'art. 1, cc. 738-783, della L. n. 160/2019.

Aliquote IMU	2022
Abitazioni principali non classificate nelle categorie catastali A1-A8-A9	Esente
Abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A1-A8-A9 e relative pertinenze	6,00
Detrazione abitazioni principali per abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A1-A8-A9	200€

Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo D	10,60
Altri fabbricati generici, aree edificabili e terreni diversi dalle aree edificabili	10,60
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,3
Fabbricati costruiti e destinati dalla impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano locati	0,00

- È applicabile una riduzione del 50% della base imponibile per i seguenti casi:
- Gli immobili concessi in comodato d'uso gratuito da parenti in linea retta entro il primo grado, in presenza dei requisiti stabiliti dalla Legge 28/12/2015 n. 208;
- I fabbricati riconosciuti di interesse storico o artistico di cui all'art. 10 D. Lgs. 22/1/2004 n. 42;
- I fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno nel quale sussistono dette condizioni (art. 13 D.L. 201 del 6/12/2011 e s.m.i.);
- Gli immobili locati a canone concordato beneficiano di una riduzione al 25% dell'importo dovuto applicando l'aliquota ordinaria

Addizionale IRPEF:

Per l'annualità 2022 è stata confermata l'Aliquota applicata nel 2021.

Aliquote addizionale Irpef	2022
Aliquota unica	0,8
Fascia esenzione	
Differenziazione aliquote	

Tassa sui rifiuti (TARI)

Con delibera n.30 del 31 maggio 2022 sono state approvate le tariffe TARI per il 2022,

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Utilizzo FPV di parte corrente	386.512,95	303.836,82	0,00		227.939,07
Utilizzo FPV di parte capitale	3.007.684,62	4.789.957,78	2.910.595,52	3.256.474,76	5.817.641,23
Avanzo di amministrazione applicato		2222332,69	859206,86	569.973,60	3.260.753,18
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.015.507,31	14.014.532,50	14.139.730,29	13.604.788,39	15.458.170,53
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	954.464,00	1.276.852,85	1.189.746,96	3.679.190,65	1.824.621,20
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.762.992,12	1.579.057,10	1.343.194,85	1.104.589,99	1.258.687,06
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.685.287,94	4.070.416,60	983.291,51	5.751.705,72	2.739.578,68

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie				0	0
Titolo 6 - Accensione di prestiti	59938,54		526.463,60	0	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere				0	0
TOTALE	27.872.387,48	28.256.986,34	21.952.229,59	27.966.723,11	21.281.057,47

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 1 – Spese correnti	14.284.848,68	14.943.567,97	14.128.886,88	13.524.737,68	14.338.721,06
Titolo 2 – Spese in conto capitale	4.839.249,57	6.757.262,48	1.361.815,67	2.987.512,87	3.511.108,13
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie					
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	1.178.287,32	1.229.437,75	1.282.788,59	960.434,33	1.361.153,14
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
TOTALE	15.463.136,00	22.930.268,20	16.773.491,14	17.472.684,88	19.210.982,33

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.686.416,78	3.100.780,64	3.130.591,72	2.233.774,45	2.156.188,54
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	2.686.416,78	3.100.780,64	3.130.591,72	2.233.774,45	2.156.188,54

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2021)

Titolo	Previsione asse- stata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	13.296.774,00	15.458.170,5 3	116%	10.889.089,8 5	70%	4.569.080,6 8
Entrate da trasferimenti	1.922.189,01	1.824.621,20	95%	1.560.777,38	86%	263.843,82
Entrate extratributarie	1.688.704,25	1.258.687,06	75%	829.837,38	66%	428.849,68
TOTALE	16.907.667,26	18.541.478,7 9	110%	13.279.704,6 1	72%	5.261.774,1 8

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo 1° sono costituite dalle imposte (Ici, Imu, Addizionale Irpef, ex Imposta sulla pubblicità e altro), dalle tasse (Tarsu, Tari, ex Tosap).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo 2°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

Analisi della spesa

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio 2021

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO 2021
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	17.362,04
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.125.772,44
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	3.035,34
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	710.069,55
4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	0
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	16.396,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	47.398,67
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	76.854,96
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	77.500,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	4.272,15
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	56.003,76
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	319.284,35
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	734.660,90
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 – Trasporto pubblico locale	0
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	171.199,69
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	122.726,44
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	4.476,55
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	24.095,29
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	
	TOTALE	3.511.108,13

Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno 2021
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.423.716,74
2 - Giustizia	23.973,82
3 - Ordine pubblico e sicurezza	794.147,43
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.624.628,43
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	343.853,90
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	293.755,62
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	85.500,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.427.326,65
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.247.650,59
11 - Soccorso civile	8.994,60

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.188.334,82
14 - Sviluppo economico e competitività	1.385.956,90
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0
20 - Fondi e accantonamenti	0
50 - Debito pubblico	1.361.153,14
99 - Servizi per conto terzi	2.156.188,54
TOTALE	21.365.181,18

Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio 2021.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio 2021

Missione	Programma	Impegni anno 2020
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	221.175,58
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	845.606,80
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	581.972,88
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	463.568,65
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	434.648,23
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	1.203.519,81
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	188.263,47
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	

Missione	Programma	Impegni anno 2020
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	338.791,50
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	23.973,82
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	794.147,43
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	85.295,05
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	562.199,87
4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	267.063,96
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	90.351,70
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	189.707,53
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	216.900,66
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.989,69
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	8.000,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	

Missione	Programma	Impegni anno 2020
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	114.114,70
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	3.751.998,55
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	57.386,66
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	389.605,58
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	659.027,68
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	417.423,22
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	8.994,60
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	255.792,62
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	699.883,09
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	

Missione	Programma	Impegni anno 2020
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	109.932,67
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	794.921,16
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	562.463,90
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.282.788,59
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	2.156.188,54
	TOTALE	17.777.698,19

Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio 2021 e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno 2020
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.277.546,92
2 - Giustizia	23.973,82
3 - Ordine pubblico e sicurezza	794.147,43
4 - Istruzione e diritto allo studio	914.558,88
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	280.059,23
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	216.900,66
7 -Sviluppo e turismo	1.989,69
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.313.105,49
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.076.450,90
11 - Soccorso civile	8.994,60
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.065.608,38
14 - Sviluppo economico e competitività	1.357.385,06
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
20 - Fondi e accantonamenti	
50 - Debito pubblico	1.282.788,59
99 - Servizi per conto terzi	2.156.188,54
TOTALE	17.777.698,19

Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

Indebitamento

Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Le funzioni fondamentali sono assicurate con le entrate proprie dell'Ente

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

A tal riguardo si è ritenuto opportuno proporre nel corso della presente relazione il calcolo della capacità di indebitamento residua del nostro Ente.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO		Parziale	Totale	
Titolo I - accertamenti anno	2021	----	15.458.170,53	
Titolo II - accertamenti anno	2021	-----	1.824.621,20	
Titolo III - accertamenti anno	2021	----	1.258.687,06	
Totale Entrate Correnti anno	2021		18.541.478,80	

10% delle Entrate Correnti anno 2021				1.854.147,88

Macroaggregato	Impegni anno 2021	Debito residuo al 31.12.2021
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.282.788,59	17.070.838,53
TOTALE	1.282.788,59	17.070.838,53

Tabella 14: Indebitamento

Struttura Organizzativa dell'Ente

L'articolazione della struttura organizzativa dell'Ente si presenta secondo il seguente grafico :

AREA AMMINISTRATIVA

SERVIZI E UFFICI	MACROFUNZIONI
Affari Generali	<ol style="list-style-type: none">1. <i>Attività di segreteria generale: supporto alle riunioni di Giunta e Consiglio;</i>2. <i>Gestione iter degli atti della giunta comunale e del Consiglio Comunale;</i>3. <i>Contratti rogati dal segretario comunale;</i>4. <i>Consulenza interna al Comune su problematiche giuridiche;</i>
Unità controlli interni - Prevenzione corruzione - Trasparenza - Accountability	<ol style="list-style-type: none">1. <i>Supporto e consulenza alla redazione di regolamenti comunali;</i>2. <i>Altre problematiche giuridiche;</i>3. <i>Pianificazione strategica a supporto degli organi istituzionali;</i>4. <i>Coordina attività di predisposizione degli atti di programmazione (Dup - Piano delle performance);</i>5. <i>Supporto alle attività dei controlli interni: controllo di regolarità amministrativa, nella fase successiva, controllo di gestione, controllo strategico;</i>6. <i>Supporto per l'attività di predisposizione del piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza;</i>
Ufficio legale contenzioso	<ol style="list-style-type: none">1. <i>Gestione di rapporti con i legali incaricati, istruzione delibere di affidamento nonché verifica della relativa spesa;</i>2. <i>Gestione contenzioso;</i>3. <i>Studio delle problematiche legali nonché redazione di lettere, comunicazioni, diffide;</i>4. <i>Gestione delle assicurazioni e sinistri.</i>
Ufficio personale - trattamento giuridico	<ol style="list-style-type: none">1. <i>Sviluppo e incentivazione del personale;</i>2. <i>Gestione giuridica del personale;</i>3. <i>Piano dei fabbisogni di personale;</i>4. <i>Relazioni sindacali;</i>5. <i>Gestione ufficio competente procedimenti disciplinari.</i>
Attività demografici - URP - Protocollo - Ufficio notifiche - Ufficio delibere	<ol style="list-style-type: none">1. <i>Registro popolazione ed espletamento servizi demografici;</i>2. <i>Stato civile;</i>3. <i>Liste elettorali e consultazioni elettorali;</i>4. <i>Gestione leva;</i>5. <i>Servizio statistica comunale;</i>6. <i>Gestione albo giudici popolari;</i>7. <i>Toponomastica;</i>8. <i>Protocollo generale;</i>9. <i>Albo pretorio;</i>10. <i>Ufficio notifiche;</i>11. <i>Archivio corrente;</i>12. <i>Ufficio delibere;</i>13. <i>Rapporti con i cittadini (URP);</i>14. <i>Uscierato e centralino.</i>

SERVIZI E UFFICI	MACROFUNZIONI
Ufficio attività culturali	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Promozione, programmazione e gestione attività culturali anche in collaborazione con istituzioni pubbliche e private ;</i> 2. <i>Gestione museo e biblioteca comunale ;</i> 3. <i>Valorizzazione patrimonio storico e artistico;</i> 4. <i>Gestione Albo Associazioni di volontariato;</i> 5. <i>Promozione politiche giovanili (programmazione attività extra scolastiche ecc.).</i>
Ufficio Pubblica Istruzione	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Programmazione e pianificazione rete scolastica;</i> 2. <i>Promozione ed interventi nell'ambito del diritto allo studio e delle attività inerenti l'istruzione pubblica ;</i> 3. <i>Processi partecipativi e rapporti con gli utenti e le istituzioni scolastiche.</i>
Ufficio sport	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Gestione in concessione degli impianti sportivi comunali ed attività di controllo, con collaborazione con il servizio lavori pubblici, sui concessionari per la corretta esecuzione degli obblighi convenzionali;</i> 2. <i>Gestione delle palestre scolastiche;</i> 3. <i>Gestione utilizzi da parte delle Società sportive delle palestre comunali;</i> 4. <i>Controllo del corretto utilizzo degli spazi in concessione;</i> 5. <i>Riscossione delle tariffe;</i> 6. <i>Attività diretta per la promozione dello sport, di eventi sportivi, di programmi in coerenza con gli obiettivi del servizio, in collaborazione con i servizi culturali ed educativi;</i> 7. <i>Attività di supporto e sostegno a manifestazioni ed eventi sportivi promosse dalle società sportive cittadine, attraverso azioni di coordinamento, di compartecipazione organizzativa e di patrocinio.</i>
Servizi comunicazione e informazione - archivi e gestione documentale (CED)	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Approvvigionamento materiale informatico;</i> 2. <i>Manutenzione, gestione e assistenza sistema informativo e telefonico;</i> 3. <i>Sviluppo sistema informatico;</i> 4. <i>Nuove tecnologie;</i> 5. <i>Pubblicazione documenti trasparenza amministrativa.</i>

AREA FINANZIARIA

SERVIZI E UFFICI	MACROFUNZIONI
Ufficio ragioneria	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Coordinamento funzioni finanziarie e contabili;</i> 2. <i>Sistema dei Bilanci;</i> 3. <i>Programmazione, rendicontazione e certificazioni;</i> 4. <i>Contabilità fiscale: Gestione spesa;</i> 5. <i>Rapporti con le partecipate;</i> 6. <i>Economato.</i> 7. <i>Gestione economica del personale dipendente assimilati e amministratori del comune e società controllate;</i> 8. <i>Gestione fiscale e previdenziale sulle retribuzioni e i compensi.</i>
Sportello unico attività produttive	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Attività economiche e commerciali: disciplina e autorizzazioni;</i> 2. <i>Sportello unico per le attività produttive;</i>

	<ul style="list-style-type: none"> 3. <i>Promozione territoriale;</i> 4. <i>Gestione PIP;</i> 5. <i>Mercato settimanale.</i>
Ufficio Tributi	<ul style="list-style-type: none"> 1. <i>Coordinamento nella gestione complessiva delle entrate dell'ente, assegnate ai vari uffici e servizi;</i> 2. <i>Tributi;</i> 3. <i>Riscossione volontaria;</i> 4. <i>Gestione del Contenzioso tributario;</i> 5. <i>Canone unico patrimoniale.</i>

AREA TECNICA

SERVIZI E UFFICI	MACROFUNZIONI
Lavori pubblici	<ul style="list-style-type: none"> 1. <i>Programma triennale opere pubbliche;</i> 2. <i>Procedure di esproprio;</i> 3. <i>Alienazioni e acquisizioni patrimonio immobiliare;</i> 4. <i>Realizzazione, progettazione e direzione di nuove opere pubbliche e di manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare e infrastrutturale esistente;</i> 5. <i>Progetti per il recupero del patrimonio storico;</i> 6. <i>Pubblica illuminazione: manutenzione straordinaria;</i> 7. <i>Politiche dell'efficientamento energetico: studi e progetti;</i>
Gare di appalto di opere pubbliche e forniture e servizi	<ul style="list-style-type: none"> 1. <i>Acquisto/alienazione di beni, servizi e lavori (dall'indizione della gara alla stipula del contratto di competenza della CUC).</i>
Manutenzione patrimonio e servizi esterni	<ul style="list-style-type: none"> 1. <i>Attività di manutenzione ordinaria;</i> 2. <i>Servizio pulizie;</i> 3. <i>Gestione patrimonio;</i> 4. <i>Manutenzione strade;</i> 5. <i>Manutenzione del verde pubblico e decoro urbano.</i>
Sportello unico edilizia	<ul style="list-style-type: none"> 1. <i>Edilizia privata;</i> 2. <i>Pianificazione urbanistica generale e di dettaglio;</i> 3. <i>Gestione vincoli paesaggistico e idrogeologico;</i> 4. <i>Sistema Informativo Territoriale (SIT);</i> 5. <i>Procedure Valutazione Impatto;</i> 6. <i>Ambientale (VIA);</i>
Ufficio ERP	<ul style="list-style-type: none"> 1. <i>Rapporti con ACER (ex IACP);</i> 2. <i>Affitti attivi;</i>
Ufficio Ambiente	<ul style="list-style-type: none"> 1. <i>Aree protette: sviluppo, controllo regolamentazione, educazione ambientale;</i> 2. <i>Inquinamento atmosferico, elettromagnetico e acustico;</i> 3. <i>Rifiuti e bonifiche;</i> 4. <i>Autorizzazioni in materia ambientale;</i> 5. <i>Rapporti con gestori dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti e gestione rete idrica e fognaria.</i>

SERVIZI E UFFICI	MACROFUNZIONI
Cimitero	<ul style="list-style-type: none"> 6. <i>Servizi cimiteriali, gestione loculi ed aree, lampade votive;</i> 7. <i>Gestione del Cimitero;</i> 8. <i>Gestione totale del Cimitero.</i>

AREA DI VIGILANZA

SERVIZI E UFFICI	MACROFUNZIONI
Polizia municipale - protezione civile	<ul style="list-style-type: none"> 1. <i>Polizia giudiziaria;</i> 2. <i>Pubblica sicurezza e sicurezza urbana;</i> 3. <i>Polizia urbana e controllo decoro urbano;</i> 4. <i>Controllo e presidio del territorio, contrasto degrado urbano;</i> 5. <i>Centrale operativa, infortunistica stradale, servizi moto montati e di pronto intervento;</i> 6. <i>Vigilanza integrità patrimonio pubblico;</i> 7. <i>Polizia stradale e ausiliari del traffico;</i> 8. <i>Polizia annonaria, commerciale, polizia edilizia, edilizia ambientale e controlli sui tributi locali sulla base delle norme regolamentari comunali, controlli in materia di ambiente e rifiuti;</i> 9. <i>Videosorveglianza;</i> 10. <i>Consulenza e programmazione segnaletica stradale;</i> 11. <i>Procedure sanzionatorie, contenzioso;</i> 12. <i>Pianificazione e coordinamento attività di protezione civile, coordinamento associazioni volontariato di p.c.;</i> 13. <i>Randagismo, colonie feline e volatili, ecc.;</i> 14. <i>Gestione strumenti di rilevazione.</i>

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Pareggio di Bilancio

All'art.1 della legge di bilancio 2019 il legislatore, inserendo i commi 819-831, interviene semplificando i principi del pareggio di bilancio.

Dal 2019 gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza

dell'esercizio non negativo, come desumibile dall'allegato 10 del [D.lgs. 118/2011](#) al rendiconto di gestione.

Resta ferma, tuttavia, la possibilità da parte del MEF, in presenza di criticità nel conseguimento complessivo degli obiettivi di finanza pubblica, di poter adottare iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione.

In altri termini, l'unico vincolo è rappresentato dalle disposizioni di cui all'art.162, comma 6, del Tuel secondo il quale "Il bilancio di previsione é deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".

Pertanto, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari, secondo la disciplina contabile armonizzata (di cui al D.Lgs. 118/2011) e le disposizioni del TUEL (D.Lgs. 267/2000).

Per la determinazione dell'equilibrio di bilancio a consuntivo, quindi, ogni ente deve calcolare il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3); resta in ogni caso obbligatorio conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui all'art. 1, c. 821, L. 145/2018; gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio;

Indirizzi e Obiettivi Strategici

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico- finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri.

Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

In continuità con le linee di mandato, di seguito riportate, presentate al Consiglio comunale in data 9 dicembre 2020, (deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 9.12.2020), sono stati individuati gli obiettivi strategici che definiscono le linee di intervento prioritarie che l'Amministrazione "Franza" intende proseguire e/o programmare , compatibilmente con le risorse umane e finanziarie a disposizione.

Il Programma di Mandato: ARIANO LO SA: tre parole e una sola comunità.

Tre parole, distintive di una lunga campagna elettorale, che oggi recano il segno di precisi e puntuali intendimenti programmatici di questa amministrazione che si presenta all'assise consiliare nella profonda consapevolezza del valore della dialettica democratica. Guardare al futuro della nostra Città significa costruire le condizioni necessarie perché la logica di sviluppo sociale ed economico si declini nel campo delle alternative plausibili. In altri termini, è possibile un diverso modo di concepire la società e le sue dinamiche? A tale interrogativo, per troppi anni, la politica ha risposto offrendo letture sbiadite o, talvolta, opache, della realtà, ancorate a vecchi schemi interpretativi, che non rendono giustizia a una società in cammino. E allora, se il passato è il prologo, non resta che volgere lo sguardo là dove esiste sempre un'altra prospettiva, un'altra lettura del reale, un'altra idea di Ariano: quella di chi sa guardare oltre i nostri tre colli e dirsi sempre ariane.

Le linee di mandato che oggi saranno a voi presentate hanno l'ambizione di muovere da una ricognizione empirica della nostra realtà, delle mutate esigenze di una comunità che rivendica più diritti, nuovi perimetri di umanità possibile e un nuovo modello di società fondato su uno sviluppo sostenibile, fatto di storia, di tradizioni e cultura identitaria. In campagna elettorale, spesso, rivolgendoci ai nostri concittadini, abbiamo affermato che la politica è l'ordito di azioni individuali e di un senso collettivo di appartenenza a un destino comune che, sebbene rechi ancora le tracce dell'esperienza traumatica del Covid, ha resistito e continua a resistere grazie alla nostra forza e alla nostra capacità di reinventare e ricostruire le nostre vite su una nuova scala di valori e di priorità.

E', dunque, dovere della politica avere altrettanto coraggio e accantonare le convinzioni di merito e di metodo, tracciando un cammino che vada nella direzione della verità, l'unica direzione possibile. La verità delle parole, la verità delle azioni, delle piccole cose, dei piccoli gesti, dei tanti volti di donne e uomini di

questa comunità. Senza orientamento, non vi è discernimento, e chi esercita una funzione pubblica di rappresentanza democratica, ha il dovere di far convergere gli obiettivi programmatici del proprio impegno politico verso le coordinate di sviluppo e gli indici di sostenibilità sociale e ambientale della comunità che rappresenta. Ariano Irpino, come tutte le città del Sud Italia, o di gran parte di esse, negli ultimi decenni ha pagato il pegno di essere area interna, non accessibile ai processi di sviluppo che investono i grandi agglomerati urbani e le zone costiere, subendo di fatto un costante depauperamento demografico, unitamente a ritardi strutturali che si sono estesi dalla sfera economica a una gamma significativa di servizi essenziali, all'efficienza della pubblica amministrazione, e persino al <<tessuto sociale>>, a quel sistema relazionale e culturale che prende il nome alquanto vago di <<capitale sociale>>.

Appare, dunque, non più rinviabile la scelta di un complessivo ripensamento del nostro essere Città di un vasto territorio, se non attraverso l'individuazione di cinque macro-aree tematiche, rappresentative della nostra idea di Ariano Parlare del futuro della nostra Città, non può, tuttavia, prescindere dal necessario realismo di cui ciascuno di noi deve dotarsi nel leggere un presente ancora ostaggio di una pandemia che ha investito, nostro malgrado, le nostre esistenze. Dunque, quanto seguirà ambisce a guardare oltre la contingenza, per decifrarne e comprenderne i possibili scenari futuri.

1. CULTURA _ARIANO TUTTO L'ANNO

La cultura è, a nostro avviso, il perno e conseguentemente la linea guida del nostro documento programmatico, dacché siamo fermamente convinti che essa rappresenta l'unica vera leva di emancipazione sociale e, dunque, economica, attraverso la quale la nostra Città può recuperare il ruolo di comune guida di un vasto comprensorio. La cultura passa attraverso la valorizzazione del patrimonio materiale (Biblioteca comunale, Castello Normanno, musei, siti archeologici, le chiese, i palazzi storici, gli antichi rioni, i monumenti, il paesaggio rurale e il paesaggio urbano) e immateriale (il nostro capitale umano). Occorre avere una visione d'insieme del nostro patrimonio culturale, che funga da rete e da elemento d'interconnessione tra persone, cose e territori.

Dopo aver compiuto un primo importante passo con la costituzione del "Distretto Culturale", finalizzato alla promozione del territorio, e di cui la Città di Ariano è comune capofila, è obiettivo di questa amministrazione stipulare un protocollo d'intesa con la Soprintendenza ai beni culturali al fine di incentivare la promozione del nostro patrimonio artistico-culturale e istituire una commissione sovracomunale di coordinamento per l'organizzazione e il potenziamento dei grandi eventi a carattere culturale, enogastronomico e turistico.

La tradizione millenaria della nostra ceramica merita certamente un posto d'onore tra le eccellenze della nostra città, e su questo fronte è nostra intenzione istituire un ufficio comunale che permetta l'utilizzo del marchio DOC (ceramica artistica e tradizionale), vivificare il Museo Civico della ceramica e portare a compimento il protocollo d'intesa stipulato tra l'Ente locale e il Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale dell'Università degli Studi di Salerno, relativo a una maggiore rifunzionalizzazione del Polo Didattico del Museo Civico e della ceramica di Ariano. E' di tutta evidenza che la nostra cultura è rappresentata anche dalla nostra terra e dai suoi frutti, tra cui spicca per qualità e pregio l'olio. Ci poniamo l'obiettivo di creare una serie di eventi cadenzati periodicamente a carattere promozionale, al fine di favorire quel processo già avviato negli anni scorsi relativo alle "DOP Irpinia Colline dell'Ufita", incentivando nel contempo iniziative consortili

tese alla garanzia del prodotto e alla sua commercializzazione.

E' altresì nostro obiettivo promuovere le produzioni arianesi di cereali, anche attraverso accordi con associazioni locali e filiere nazionali. Nell'ottica della valorizzazione della nostra agricoltura, l'amministrazione si è già mossa aderendo allo strumento governativo "Banca della Terra", con il quale il nostro Comune realizzerà il censimento dei terreni incolti e degli immobili abbandonati a titolarità comunale, al fine di pubblicare avvisi rivolti a giovani residenti, dai 18 ai 40 anni, per l'affidamento in concessione di questi terreni, e dunque per la loro valorizzazione.

L'agricoltura sa essere sinonimo non solo di sana alimentazione, ma anche di innovazione, creatività e impegno sociale, ed è per tale ragione che l'amministrazione si adopererà da un lato per sostenere lo sviluppo degli orti urbani e di tutte quelle iniziative finalizzate alla nascita di una cittadinanza più attiva e consapevole, e dall'altro per intercettare tutti gli incentivi per le imprese agricole e agroalimentari relative alla cosiddetta Agricoltura 4.0, costituendo a loro supporto lo Sportello Agricoltura. Nell'ambito delle buone pratiche di vivibilità sociale, Ariano, sulla base della strategia delle "3 R: Ridurre, Riutilizzare, Riciclare", accelererà il proprio impegno per la raccolta differenziata, che sarà incrementata al fine di raggiungere gradualmente il valore medio del 65% previsto dall'Unione Europea nell'ambito della legislazione vigente.

2. SANITÀ_ARIANO DIRITTO ALLA SALUTE

Pur non essendo prerogativa degli enti locali, un'amministrazione comunale non può non essere vigile sulla programmazione sanitaria territoriale. La presenza dell'ospedale "Frangipane" sul territorio comunale e del Distretto Sanitario rappresenta un vantaggio per l'assistenza sanitaria e una occasione di sviluppo di tutti quei servizi funzionali alle necessità della popolazione di tutto il comprensorio. Le potenzialità del presidio ospedaliero, tuttavia, non sono ancora compiutamente sviluppate. La piena realizzazione del DEA di I livello, così come previsto dal Piano Ospedaliero Regionale, garantirà l'efficacia e la congruità della risposta ai bisogni sanitari del territorio.

L'emergenza sanitaria da Covid-19 e la centralità acquisita dall'Ospedale "Frangipane" sono stati il primum movens, e, per tale ragione, l'amministrazione sarà ancor più vigile e attenta alle questioni della sanità e al servizio sia ospedaliero che di medicina del territorio. Sul fronte della medicina territoriale, occorrerà potenziare i servizi di assistenza domiciliare garantendo un maggiore coordinamento con l'ospedale civico e con gli studi associati di medicina generale e/o le AFT, e sul fronte ospedaliero, sarà necessario sollecitare l'ASL, in un'ottica di collaborazione, al rispetto della Delibera Regionale n.103 del 2018 (Piano Regionale Ospedaliero) istitutiva del DEA di Primo Livello. Intendiamo puntare a rendere l'Ospedale "Frangipane" il punto di riferimento regionale, anche nell'ottica di restituire centralità alla città e di realizzare le potenzialità ancora inesprese della struttura.

3. SVILUPPO_ARIANO PROGRESSO

La Città di Ariano guarda al progresso come obiettivo da perseguire con costanza nel parametrare obiettivi intermedi che fungano da indici di buon funzionamento della macchina amministrativa, di coesione territoriale e di vivibilità urbana. L'organico comunale, a causa della mancanza di programmazione degli ultimi quindici anni, è stato più che dimezzato. Enormi sono le difficoltà riscontrate dagli uffici nello

svolgimento del lavoro quotidiano. L'amministrazione intende porre in essere un riassetto complessivo dell'organizzazione degli uffici, mantenendo le dirigenze dell'area tecnica e di quella finanziaria, rimodulando l'area amministrativa attraverso posizioni organizzative. Sarà necessario, inoltre, procedere a nuove assunzioni che tengano conto anche dei numerosi e imminenti pensionamenti. L'obiettivo è quello di implementare la pianta organica avvicinandoci il più possibile al limite complessivo per le assunzioni che, sulla base della normativa vigente, è pari al valore soglia del 27%. Con l'obiettivo di rendere la nostra amministrazione sempre più trasparente, responsabile e sensibile alle istanze dei cittadini, promuoveremo e coordineremo politiche di innovazione e digitalizzazione della macchina amministrativa, intercettando i finanziamenti previsti dal Recovery Plan, e attraverso l'uso di strumenti e modelli che realizzino i principi della cittadinanza digitale e dell'open government.

E' necessario, inoltre, concludere il procedimento per l'adeguamento PUC al PTCP, definendo le criticità già affrontate nei primi mesi della scorsa legislatura, in particolare con le zone agricole, i nuclei extraurbani consolidati e gli insediamenti extraurbani sparsi. Oltre al recepimento nel PUC dell'opera strategica raddoppio Linea Ferroviaria di alta capacità NA- BA (linea ferroviaria, Stazione Hirpinia, strutture e attrezzature connesse) in parte già effettuate, è necessario prevedere una pianificazione urbanistica specifica nelle aree contermini alla Stazione Hirpinia, per agevolare le possibili opportunità di sviluppo connesse all'importante rete infrastrutturale e per annullare la marginalità delle aree interne.

La variante al PUC, da concertare auspicabilmente con i comuni vicini, attraverso il protocollo di intesa che si andrà a stipulare con la Regione Campania, RFI, Invitalia e Confindustria, dovrà recepire l'esigenza di potenziamento della rete viaria per migliorare l'accessibilità dell'intero territorio alla stazione, nonché prevedere la possibile realizzazione di interventi strategici e di traino allo sviluppo economico per rispondere alle nuove opportunità di crescita, in maniera da massimizzare le potenzialità economiche derivanti dalla infrastruttura. Inoltre, la stipula del protocollo d'intesa con la Regione Campania per l'ampliamento dei benefici economici derivanti dall'area ZES ai piani di insediamento produttivo, costituisce una pietra fondamentale verso lo sviluppo del PIP di Camporeale, stante la sostanziale saturazione delle aree negli altri siti industriali.

Per questa ragione, riteniamo che il fondo di compensazione ambientale, conseguente alla realizzazione sul nostro territorio dell'Alta Capacità, vada indirizzato a migliorare i collegamenti delle singole realtà a partire da quelle di Camporeale con la Stazione Hirpinia e alla realizzazione di una rete di interconnessioni sia infrastrutturali che di servizi, che consentano lo sviluppo policentrico del territorio. E' necessario, altresì, riprendere le attività di coordinamento relative all'attuazione del Piano Strategico e quindi definire il ruolo e i compiti dell'Area Tecnica del comune di Ariano, per determinare l'assoluta esigenza di risorse finanziarie e umane da appostare. Occorrerà costituire un organismo pubblico, alla stregua della Centrale Unica di Committenza, rappresentativo dei 29 comuni afferenti l'Area Vasta che risponda in modo univoco alle istanze del territorio sul piano dei servizi e delle infrastrutture.

Tra gli obiettivi strategici dell'Area Vasta, sarà, altresì, necessario polarizzare l'azione amministrativa su una maggiore cooperazione interistituzionale, sul potenziamento delle infrastrutture viarie interne all'area omogenea e sulla necessità di assicurare un solido piano di investimento in infrastrutture digitali. Sul fronte della viabilità, invece, è ormai improrogabile affrontare in termini concreti lo stallo nella costruzione della variante Manna-Camporeale, almeno relativamente al primo stralcio fino a Cardito, facendo voti alla Provincia di adottare una variante di progetto. Successivamente si dovrà lavorare per reperire le risorse

necessarie per il prolungamento almeno fino alla località Festola-Ponnola e avviare il progetto fino a Camporeale, anche con le risorse delle compensazioni ambientali del raddoppio Apice-Orsara.

Nel contempo, tenuto conto che il suddetto progetto non sarà attuato nel breve-medio periodo, risulta necessario progettare e realizzare interventi, anche di modesta entità che, congiuntamente alle misure di razionalizzazione del traffico, consentano di mitigare il congestionamento dell'infrastruttura e migliorare i tempi di percorrenza di almeno il 30%. Gli interventi possono essere riassunti in realizzazione di piccole bretelle per potenziare la viabilità secondaria e di servizio, la realizzazione di parcheggi, l'incentivazione a utilizzare mezzi pubblici per la mobilità sostenibile, la diminuzione delle intersezioni a raso, il riordino delle aree pertinenziali e dell'arredo urbano.

Particolare attenzione sarà posta all'annosa questione della strada intercomunale Creta, che, partendo da Corso Vittorio Emanuele, si ricongiunge al Comune di Melito Irpino. La strada potrebbe costituire, per i mezzi leggeri, una valida alternativa alla SS 90 delle Puglie, per l'accesso e l'uscita dal centro città da e per l'Autostrada A16. Al riguardo, gli ultimi interventi di ripristino della condotta idrica adduttrice hanno notevolmente migliorato le condizioni di percorribilità, ma c'è ancora molto da fare per consentire alla strada di Creta di assurgere alla funzione di viabilità alternativa. Pertanto, è necessario riprendere il progetto esecutivo approvato nel 2018 per rivisitarlo, migliorarlo, aggiornarlo e riproporlo nelle opportune sedi per ottenere risorse necessarie all'esecuzione delle opere.

Infine, la viabilità del centro storico necessita di intervento di ripristino e adeguamento delle pavimentazioni stradali, in particolar modo delle arterie più trafficate dove l'attuale pavimentazione di sampietrini è disconnessa e dovrebbe essere sostituita da basolati idonei al transito di mezzi di medie dimensioni. Nello stesso tempo, è necessario completare la realizzazione degli interventi di ripristino e riqualificazione dei sottoservizi e della pavimentazione dei vicoli del Rione Guardia, del Rione Santo Stefano, di Via Annunziata-Sambuco, di Rione Tranesi.

Il comune di Ariano ha una viabilità pubblica e d'interesse pubblico di notevole estensione che interessa aree rurali anche molto popolose. In quest'ottica, è necessario provvedere ad una manutenzione pressoché costante delle stesse con interventi in economia e di urgenza.

Al fine di diminuire interventi tampone e attivare una programmazione più efficace, si dovrebbe preliminarmente effettuare una riclassificazione delle strade. Dallo studio dovrà discendere un piano di ristrutturazione e adeguamento per la viabilità rurale, e per le infrastrutture viarie di notevole interesse pubblico da finanziare con fondi regionali e comunitari. Le altre strade private di interesse pubblico dovranno essere oggetto di manutenzione ordinaria e straordinaria, agevolando la costituzione dei consorzi dei frontisti e partecipando pro quota come Ente alle spese occorrenti.

Riguardo al commercio e alle attività produttive, sarà nostro obiettivo creare nel centro storico una zona a fiscalità agevolata che elimini o riduca per almeno 5 anni tutte le forme di tassazione locale, riducendo allo stesso tempo la tassazione ai proprietari che decidono di affittare, a canoni concordati, i loro locali commerciali sfitti. Per la ripartizione dei fondi zona rossa destinati al Comune di Ariano Irpino, è decisione dell'Amministrazione adottare le linee d'indirizzo in sede di Consiglio comunale, nella consapevolezza che tali risorse economiche dovranno essere in gran parte destinate a tutte quelle attività che hanno sofferto maggiormente sia in termini di ricavi che di occupazione.

Riguardo, invece, alla valorizzazione del nostro centro storico, la nostra Villa Comunale, fiore

all'occhiello della città, dovrà essere il fulcro della valorizzazione del nostro territorio. Per la parte floreale, sarà opportuno pensare a convenzioni con l'Orto Botanico di Napoli, procedendo a opere di ingegneria che riguardino il flusso e la regimazione delle acque, e a un piano di potenziamento dell'illuminazione. Inoltre, sarà necessario pensare a un progetto di riqualificazione urbana dell'area dell'ex mercato coperto. Non possiamo pensare alla promozione territoriale senza un adeguato intervento sul nostro centro storico, procedendo a redigere il piano del colore e la revisione dei piani di recupero al fine di evitare l'introduzione di stili e decorazioni architettoniche del tutto estranee alla nostra tradizione architettonica. Bisognerà utilizzare sino in fondo le potenzialità che l'applicazione del sismabonus prospetta con la realizzazione di una società in housing appositamente concepita che si ritiene debba assumere dimensione consortile a carattere sovracomunale. A tal fine, si è già riscontrato l'interesse di alcuni comuni limitrofi.

Inoltre, favoriremo una rete progettuale, formativa e logistica per consentire alla componente giovanile di introdursi nel settore imprenditoriale con l'istituzione dello "Sportello Imprenditoria", che svolgerà attività di consulenza e d'indirizzo in sinergia con le imprese del territorio. Istituiremo uno sportello mirato ai giovani under 35 che vogliano avviare un'attività commerciale, supportandoli nelle informazioni e nella ricerca dei fondi. Istituiremo, infine, lo "Sportello Europa" affidato a figure professionali esperte nel settore della ricerca delle fonti di finanziamento, che saranno inserite nel prossimo programma 2021/2027, oltre all'individuazione di fonti di finanziamento a valere sul programma operativo nazionale.

Riguardo al trasporto pubblico questa Amministrazione ritiene che per il nostro territorio sia indispensabile salvaguardare la società pubblica AZIENDA MOBILITA' UFITANA S.P.A., già designata per la gestione dei servizi di trasporto pubblico di persone e cose. E' nostro intendimento coinvolgere tale società nella gestione dei parcheggi e nel servizio di trasporto scolastico. Risulta indispensabile programmare un piano di intervento complessivo per la riqualificazione degli alloggi di edilizia residenziali pubblica anche mediante azioni che consentano l'accesso sia fonti di finanziamento pubbliche (MIT – CIPE – Fondi europei) sia sotto forma di bonus e incentivi previsti nell'ambito del Decreto Rilancio.

L'amministrazione si adopererà per reperire immediatamente risorse necessarie per interventi di urgenza per la manutenzione dei 63 alloggi in via Viggiano che riguardano la revisione del tetto e la manutenzione degli impianti termici. Sul fronte gestione, si propone di attivare una specifica task force per contrastare le occupazioni illegittime e abusive, senza alcuna tolleranza e giustificazione per atteggiamenti intimidatori e provocatori. E' ovvio che l'azione delle task force dovrà essere supportata anche dai servizi sociali e dal reperimento di alloggi sociali per la sistemazione delle categorie appartenenti alla persone più deboli (bambini, anziani, disabili) e ai soggetti che si trovano nella condizione di estrema emarginazione sociale.

4. COMUNITÀ ARIANO SOLIDALE

L'emergenza sanitaria da Covid-19 ci ha restituito una fotografia chiara della realtà, connotata da profonde disuguaglianze sociali ed economiche che ricadono inevitabilmente su diversi profili della vita sociale del singolo e dell'intera comunità. Le categorie maggiormente colpite dall'emergenza sanitarie sono quelle che già di per sé risultano socialmente più deboli, e per le quali i diritti sociali e di libertà sono notevolmente compressi. Minori, disabili, anziani, famiglie fragili e in difficoltà e soggetti a rischio di esclusione sociale sono troppo spesso i destinatari passivi di politiche pubbliche di assistenzialismo,

rispetto alle quali, l'ente locale, l'ente più prossimo ai cittadini, ha l'onere di incentivare strumenti di cittadinanza attiva che rendano più consapevoli e coscienti gli Arianesi che il disagio economico e sociale del singolo cittadino è il disagio di un'intera comunità.

A questo scopo, è nostra intenzione istituire un coordinamento ufficiale del sistema degli interventi dei servizi sociali, un tavolo di lavoro come sede istituzionale stabile di raccordo tra comune, organismi pubblici, terzo settore, parti sociali, che a vario titolo si adoperino per contrastare il rischio di povertà ed esclusione sociale, condividendo programmi, azioni e attività, in linea con gli indirizzi elaborati dal Piano di Zona competente. E' necessario potenziare dai servizi domiciliari ai servizi comunitari a ciclo diurno, dai servizi residenziali e semiresidenziali ai servizi e agli interventi di inclusione sociale, dai servizi per le famiglie agli interventi di prevenzione del disagio minorile, dai servizi per la prima infanzia al coordinamento di progetti e iniziative per l'inclusione delle persone disabili e non autosufficienti.

Ariano dovrà essere sempre più accessibile per tutti: anziani, disabili, bambini, prestando maggiore attenzione agli spazi esterni, ai parcheggi, ai trasporti, alla fruizione dei luoghi di cultura, dei parchi e delle attività commerciali. Particolare attenzione porremo all'abbattimento di tutte quelle barriere architettoniche ancora presenti nei nostri istituti scolastici e nella nostra città. Svilupperemo, inoltre, progetti di lavoro di pubblica utilità per i detenuti, al fine di favorire il loro pieno reinserimento nella nostra comunità. Altrettanta attenzione rivolgeremo alla promozione dei diritti e del principio delle pari opportunità, e alla prevenzione e al contrasto delle discriminazioni. Un'idea, dunque, di società fondata sui diritti di genere (con particolare attenzione al lavoro e all'imprenditoria femminile), razza, religione, età, diversa abilità, orientamento sessuale.

Altra priorità da perseguire con altrettanta fermezza è lo sport come strumento di inclusione sociale e di prevenzione delle forme di devianza giovanile. A tale scopo, l'attuale amministrazione perseguirà i seguenti obiettivi: la ricognizione degli impianti sportivi comunali; il censimento delle associazioni sportive presenti sul territorio e la redazione di uno specifico Albo; l'attivazione della consulta dello sport; la redazione di un nuovo regolamento generale sui criteri di gestione degli impianti sportivi comunali; la riqualificazione delle strutture sportive, in particolare il Palazzetto dello Sport per il quale si ritiene opportuno realizzare un impianto di insonorizzazione, al fine di renderlo un centro polivalente. Infine, intendiamo promuovere tutte le iniziative sportive che possano consentire anche uno sviluppo economico e turistico del territorio. Si prevede, a tal fine, di aderire alla "Settimana europea dello sport", promossa nel 2015 dall'Unione europea.

Tra le priorità di ordine sociale figura la lotta al randagismo. E' nostra intenzione costituire l'U.D.A. (Ufficio Diritti Animali), un ufficio gestito da volontari che funge da punto di riferimento per i cittadini nell'informazione sui temi legati al benessere animale e nella predisposizione ed elaborazione dei progetti di tutela e salvaguardia delle popolazioni animali presenti sul territorio.

Ulteriore priorità è rappresentata dall'edilizia popolare di proprietà del comune, per la quale sarà necessario definire un programma di efficientamento energetico, realizzando impianti fotovoltaici gratuiti in favore delle famiglie disagiate con l'utilizzo dei ricavi per l'acquisto di nuovi impianti.

Come ulteriore misura improntata al principio della giustizia sociale e contributiva che l'amministrazione intende adottare, vi è lo strumento del baratto amministrativo, introdotto con il Decreto Sblocca Italia, che consente ai cittadini meno abbienti di pagare i debiti tributari attraverso la prestazione di

lavori socialmente utili. Ariano vuole continuare ad essere la città accogliente che è sempre stata, attenta alle cittadine e ai cittadini e ai loro diritti. Obiettivo prioritario di questa amministrazione sarà garantire pari opportunità ai cittadini di questa comunità, in ogni ambito della vita sociale, lavorativa, educativa e nel rapporto con le istituzioni.

Il tema delle pari opportunità, in tutte le sue declinazioni, così come il contrasto a qualunque forma di discriminazione, la lotta alla violenza e l'accesso ai servizi, sono tutti aspetti imprescindibili della tutela dei diritti fondamentali della persona. Le azioni che mirano a garantire alle cittadine e ai cittadini pari opportunità sono strettamente connesse e saranno efficaci solo a fronte di una vera giustizia sociale caratterizzata da eque possibilità per tutti. Ispirare la nostra politica ai diritti umani, tenendo al centro delle azioni la "persona", ci consentirà di combattere e ridurre quelle disuguaglianze che, oggi più di ieri, determinano l'esclusione sociale di donne, uomini e minori della nostra comunità. Ciò sarà possibile ponendo in essere azioni di forte impatto culturale, soprattutto in ambito scolastico ed educativo, dirette ai giovani e agli adolescenti, da attuare su tutto il territorio comunale con il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i settori dell'Amministrazione comunale e delle realtà associative della nostra comunità. Solidarietà, tuttavia, non può non coniugarsi con la sicurezza, che deve scaturire da una riaffermata cultura della legalità: la legalità dei diritti e dei doveri, espressione di una consapevolezza che il rispetto delle regole e del vivere civile, è il rispetto dell'altro e della comunità di cui si è parte.

5. FUTURO_ARIANO OPPORTUNITÀ

Parlare di scuola nel pieno dell'emergenza sanitaria che stiamo vivendo significa inevitabilmente parlare di povertà educativa. E' evidente, infatti, che gli effetti della pandemia da covid-19 sulle istituzioni scolastiche hanno messo a dura prova bambini e ragazzi che vivono in condizioni di difficoltà socioeconomica. La povertà materiale, la mancanza di opportunità educative e le difficoltà legate alla DAD hanno in molti casi aggravato il livello di esclusione sociale e di povertà, acuendo le disuguaglianze, le fragilità, i divari socio-economici.

L'emergenza Covid ha messo a nudo nuove esigenze per il nostro paese, soprattutto per le famiglie con figli, e ha rimarcato necessità preesistenti, in particolare, quelle legate alla digitalizzazione del Paese. Si è misurata tutta la distanza tra chi disponeva degli strumenti necessari per comunicare, lavorare e studiare, potendo reagire al momento di crisi, e chi no. E' così diventata evidente come lo sviluppo dell'Agenda Digitale sia e sarà sempre più legato al contrasto alla povertà educativa.

Il divario digitale si va infatti a sommare ai fattori di disuguaglianza già esistenti: dalla condizione socio-economica al luogo di residenza. Basti pensare al gap in termini di velocità della rete vissuto dai bambini e ragazzi che abitano in aree più decentrate, oppure alla disparità subita dalle famiglie che non riescono a garantire ai propri figli strumenti digitali adeguati e connessioni veloci. La nostra Amministrazione, ora più che mai, si pone dinanzi alla sfida digitale posta dal Covid, con l'obiettivo di colmare quelle disuguaglianze socio-economiche e di arginare quel divario digitale che ha rappresentato e rappresenta un'ulteriore dimensione di quello stato di povertà educativa nel quale bambini e ragazzi si trovano privati dei loro diritti, primo fra tutti il diritto allo studio.

Appare quanto mai necessario, dunque, istituire "l'Osservatorio Permanente per la Scuola" con

rappresentanti istituzionali e stakeholders (con funzione consultiva) che dovrà avere lo scopo di rilevare e monitorare i dati relativi alla prevenzione della dispersione scolastica e del disagio scolastico, e di rilevare i bisogni formativi del territorio e di promuovere iniziative di formazione.

L'amministrazione comunale ha, inoltre, l'obiettivo di sostenere l'ampliamento dell'offerta formativa, promuovendo progetti anche di educazione ambientale e il progetto Leonia: un progetto integrato sul tema specifico del riuso e riciclo dei beni. Sarà nostro obiettivo favorire un processo di digitalizzazione delle scuole per una connettività in ogni aula scolastica, e attuare idonee forme di collaborazione con INDIRE al fine di incentivare, negli ambiti di competenza comunale, l'individuazione di una rete di scuole dell'eccellenza per l'innovazione didattica.

Tra le priorità che intendiamo perseguire, vi è anche la promozione della didattica innovativa con l'utilizzo di spazi comunali all'aperto, sviluppando il progetto Outdoor Education, dei musei, dell'auditorium, e di progetti per la cittadinanza consapevole e della democrazia attiva, istituendo il Consiglio comunale dei ragazzi in attuazione dell'art.88 dello statuto del Comune di Ariano Irpino.

Nell'ottica di valorizzazione del nostro capitale umano e dei nostri talenti giovanili, l'amministrazione da un lato intende fungere da Agenzia di intermediazione tra domanda e offerta, ovvero favorire l'incontro tra imprese e giovani, dall'altro, realizzare un incubatore di alta formazione, in cui i talenti possano crescere, specializzarsi in diversi settori, quali l'agricoltura 4.0, la manifattura additiva, l'artigianato 4.0, in una logica di interconnessione con le tante aziende arianesi e irpine, che rappresentano eccellenze nel campo agricolo, artigianale e dell'alta innovazione.

Sul fronte dello sviluppo sostenibile, sarà nostro obiettivo costituire una Cabina di Regia sullo sviluppo sostenibile che, in coerenza con gli SDGs (Sustainable Development Goals) adottati dalla comunità internazionale, tenga in considerazione una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo e quindi del piano ambientale unitamente a quello sociale ed economico. Il primo passo da compiere è l'adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia dell'UE, la cui adesione comporta l'impegno di introdurre azioni volte a ridurre del 40 % l'emissione dei gas effetto serra entro il 2030.

Al fine di assicurare una gestione razionale dell'energia, con conseguente risparmio per le casse comunali, la figura professionale dell'Energy Manager diviene fondamentale. Rientra tra gli obiettivi di questa amministrazione procedere ad effettuare una manifestazione di interesse in tempi brevi al fine di individuare tale figura professionale. Sarà inoltre obiettivo dell'amministrazione accedere ai fondi riconosciuti dalla Legge Fraccaro, avviando interventi di efficientamento energetico per gli edifici comunali, come già avvenuto nel 2020 con il Palazzo degli uffici e il Municipio, e mettere in campo, attraverso i fondi del Recovery Plan destinati al Sud, un piano complessivo per la transizione energetica e la mobilità sostenibile.

Volgere lo sguardo al futuro significa anche ampliare lo spettro dei diritti e della partecipazione, ed è per tale ragione che è nostro intendimento creare spazi di coworking e promuovere strumenti di cittadinanza attiva e di democrazia partecipativa, quali: "Assemblee cittadine", con cadenza annua; "Consulta delle Associazioni"; tavoli tematici in cui vengano raccolte le istanze, individuate le priorità e, attraverso idonei strumenti e metodologie, ideate proposte che, a partire dalle risorse necessarie, saranno sia oggetto di azioni che confluiscono in capitoli del bilancio partecipato, sia inserite in una pianificazione muovendo dalle tipologie di opportunità finanziarie costituite da bandi regionali e sovra regionali; incentivare e promuovere la

costituzione di "Cooperative di Comunità", al fine di prevedere anche forme di gestione integrata dei beni pubblici; incentivare e promuovere la costituzione di una "Banca delle Competenze", che consentirà uno scambio solidale di competenze e professionalità

Emendamenti alle linee programmatiche proposte dal Sindaco – Gruppo Consiliare "Patto Civico per Ariano"

Ill.mo Sig. Sindaco

Ill.mo Sig. Presidente del Consiglio Comunale

I sottoscritti Consiglieri Luparella Marcello e Tiso Daniele, aderenti al Gruppo Consiliare "Patto Civico per Ariano", lette le linee programmatiche depositate dal Sindaco, propongono, ai sensi dell'art. 23 comma 2 dello Statuto Comunale, i seguenti emendamenti, al fine di integrare le linee stesse con argomenti non inseriti dal Sindaco o non particolarmente illustrati, che si vanno di seguito ad enumerare:

Riqualificazione urbana del Centro Storico:

Perseguire la rigenerazione e riqualificazione del centro urbano mediante il recupero, ristrutturazione e/o ricostruzione in sito delle migliaia di vani abbandonati e inutilizzati, ridotti a ruderi a causa dei vari eventi calamitosi. Trattandosi di fabbricati che rientrano nei perimetri dei P. di R., seppure scaduti, occorre attivare una procedura di Censimento di tutti gli edifici in questione, di sensibilizzazione dei proprietari ad intervenire, a vendere o a cedere e infine di diffida ad attuare le previsioni dei Piani, ed in mancanza procedere mediante l'attivazione dei poteri sostitutivi, ove applicabili.

Il tessuto urbano rigenerato e ristrutturato aumenterebbe inoltre l'attrattività del nostro centro storico, anche in una prospettiva di ricettività collegata al flusso di persone atteso in concomitanza con l'avvio delle importanti opere infrastrutturali in cantiere.

In ogni caso gli edifici restituiti alla loro piena utilizzabilità potrebbero costituire una sorta di Centro Direzionale diffuso, allocandovi piccole strutture ricettive, studi professionali, uffici di rappresentanza e operativi delle imprese produttive ed edili, attualmente sparsi per tutto il territorio ariano.

Potrebbero inoltre essere incentivati a rientrare nel centro storico quei cittadini che, a seguito dello sviluppo urbanistico sbilanciato degli anni 80 e 90, hanno trasferito in periferia le proprie abitazioni.

I nuovi fabbricati dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme per il sisma bonus ed eco-bonus, nonché delle nuove esigenze emerse durante la pandemia da coronavirus.

Correlativamente alla concentrazione delle nuove attività edilizie nel Centro Storico, si potrà procedere a ridurre l'indice di fabbricabilità in quelle aree (B2-B3 e C1) divenute edificabili con l'approvazione del PUC ma mai utilizzate ai fini edificatori. Andrà inoltre definita una volta per tutte la toponomastica e la numerazione civica, anche per le zone di espansione, *in primis* il Piano di Zona di Cardito.

Riduzione IMU su beni immobili strumentali agricoli:

Il Commissario Prefettizio, con Deliberazione n. 11 dell'6.07.2020, assunta con i Poteri del Consiglio Comunale, ha fissato l'aliquota IMU, per i fabbricati rurali ad uso strumentale agricolo, in misura dell'1 per mille, corrispondente alla misura massima.

Poiché l'art. 1, L. 160/2019, comma 750, fissa l'aliquota base per tali fabbricati in misura dell'1 per mille, "con facoltà per i Comuni solo di ridurla fino all'azzeramento", appare opportuno, nell'interesse degli imprenditori agricoli, anch'essi particolarmente colpiti dall'emergenza in corso, di ridurre tale aliquota allo 0,30 per mille, corrispondente all'aliquota applicabile a tali fabbricati prima dell'intervento in aumento del Commissario Prefettizio.

Infrastrutture e Sicurezza PIP di Camporeale

Il PIP di Camporeale dovrà essere finalmente dotato delle infrastrutture materiali (strade efficienti, utenze, segnalazione obbligatorie dei punti di allaccio del gas) e immateriali (fibra ottica) nelle quali attualmente è carente e che sono invece fondamentali per l'ordinario funzionamento di ogni singola azienda.

Va migliorata la manutenzione, anche ordinaria.

Va reso funzionante l'impianto antincendio, esistente ma non operativo, con la relativa torre antincendio.

Inoltre, in considerazione dei furti ed atti vandalici perpetrati ai danni delle aziende operanti nella detta area produttiva, occorre installare apposita apparecchiatura di videosorveglianza che ne controlli gli ingressi e le aree interne.

E' di fondamentale importanza rimappare la zona PIP con apposita segnaletica orizzontale e verticale, attualmente inesistente, visto anche il verificarsi di numerosi incidenti soprattutto agli ingressi.

Va pure perseguita un più complessiva messa in sicurezza dei luoghi e delle strade di percorrenza (con eliminazione di ostacoli fissi a bordo carreggiata quali pali di impianti di pubblica illuminazione, sostegni di cartellonistica stradale e pubblicitaria, sostegni delle linee aeree di trasporto energia elettrica e di telecomunicazione), da inquadrare in un programma più ampio che riguardi l'intera rete stradale comunale.

Sostegno Giustizia di Prossimità

La soppressione del Tribunale, avvenuta nel 2013, costituisce una ferita ancor aperta, che ha fortemente danneggiato la struttura economica e sociale del Centro Storico e non solo. Appare opportuno continuare a denunciare, insieme alle Associazioni ed Istituzioni Forensi, le gravi criticità create dalla riforma della geografia giudiziaria soprattutto per l'utenza ed i cittadini. Si continueranno inoltre a sostenere con forza le iniziative del Comitato Nazionale della Giustizia di prossimità, che si batte da anni per ottenere il ripristino dei Presidi di Giustizia soppressi e comunque una significativa riforma della infausta revisione del 2011/2013. Occorrerà inoltre farsi trovare pronti, dal punto di vista delle strutture giudiziarie e di quelle di supporto, alla entrata in vigore della riforma del Giudice di Pace, che grazie all'aumento delle competenze previste per tale Magistratura restituiranno ad Ariano una centralità ed un bacino di utenza importanti.

Consistente utilizzo delle quote di ristoro collegate alla realizzazione della Stazione Hirpinia per il miglioramento delle infrastrutture viarie in zona Nord-Est della Città, particolarmente penalizzata dallo spostamento in altro sito della Stazione Ferroviaria e che necessita, per la distanza dalla nuova infrastruttura, di collegamenti adeguati ed efficienti. Al fine di migliorare la mobilità ed anche il collegamento con i Comuni vicini, è opportuno recuperare e mantenere al meglio bretelle già esistenti utilizza bili per il collegamento della città con vari Comuni e zone circostanti (es. Cippo ne per SS 90bis, Tressanti – Apice per Benevento e Melito, ecc.)

6) Sicurezza

Garantire l'applicazione e il rispetto del Protocollo di Intesa "Controllo di vicinato" stipulato nell'anno 2019 tra la Prefettura ed il Comune di Ariano Irpino: ciò al fine di migliorare la sicurezza in un'area territoriale molto estesa quale è quella della nostra Città.

Ariano Irpino, 9.12.2020

Marcello Luparella
Daniele Tiso

Emendamenti alle linee programmatiche proposte dal Sindaco – Gruppo Consiliare "Moderati per Ariano"

Nel corso della prima ondata della pandemia COVID-19, l' Ospedale "S.Ottone Frangipane di Ariano Irpino è risultato sottoposto a particolare stress operativo, ricevendo numeri piuttosto importanti di pazienti contagiati e sintomatici , sia nel reparto di Rianimazione e Terapia intensiva che nel Reparto di Medicina Interna (convertito in COVID), unico nosocomio dell' ASL AV, impiegato nello svolgimento dell'opera diagnostico-terapeutica della grave patologia da coronavirus (l'Ospedale "Criscuoli" di S. Angelo dei Lombardi è risultato totalmente esentato da questo gravoso impegno). Lo scorso 15 ottobre, l'Unità di Crisi Regionale ha inviato un documento in cui ha chiesto a tutte le ASL, le Aziende Ospedaliere e gli IRRCS della

Campania , posti letto da dedicare al COVID - 19. Per la ASL AV la richiesta è stata di 58 posti complessivi (13 di terapia intensiva, 15 di terapia subintensiva e 30 di degenza ordinaria), senza precisare dove trovarli, ma lasciando all'Azienda stessa la libertà di indicarne la sede.

Successivamente (il 17 ottobre) la stessa Unità di Crisi ha disposto:

la sospensione di tutti ricoveri programmati sia medici che chirurgici;

la possibilità di ricoverare solo casi con carattere di "urgenza non differibile" (eccezion fatta per i casi oncologici);

la sospensione delle attività ambulatoriali (ad eccezione di quelle con carattere di urgenza, dialisi, oncologiche radio e chemioterapiche).

Infine il 26 ottobre il medesimo organismo ha stabilito che:

"fossero riconvertiti tutti i reparti per i quali, in via temporanea, si è provveduto alla sospensione delle attività di ricovero ospedaliero di elezione (quali reumatologia, geriatria, dermatologia, discipline chirurgiche in elezione, ecc) in reparti COVID";

"di avviare i processi organizzativi per dedicare ulteriori interi presidi ospedalieri ai pazienti COVID 19".

Successivamente, il 5 novembre, si è svolta un'ispezione dei NAS, che hanno disposto alcuni adeguamenti all'organizzazione e alle strutture dell'Ospedale di Ariano Irpino, non meglio chiariti. Ciò premesso, la Dirigenza ASL Avellino ha realizzato la seguente organizzazione attualmente operativa (che peraltro si evince anche dal quotidiano bollettino emanato dall'ASL):

OSPEDALE DI ARIANO IRPINO

- **Ala vecchia ristrutturata:**

7 posti di terapia intensiva, diretti dal Direttore della Rianimazione ed Anestesia dr. Ferrara; 10 posti di terapia subintensiva e 16 posti di degenza ordinaria affidati al dr. Panico (dirigente di I livello della Medicina) per un totale di 33 posti;

- **Ala nuova:**

trasformazione dei 12 posti del Reparto Medicina (che non ricoverava pazienti in elezione ma solo in urgenza e quindi non avrebbe dovuto essere trasformata e riconvertita) in 12 posti di Medicina COVID sempre affidati alla Dr.ssa Bellizzi; 7 posti di terapia intensiva e rianimazione già convertiti in posti di Terapia Intensiva Covid, sempre diretti dal dr. Ferrara

TOTALE ARIANO IRPINO: 52 posti letto (14 intensivi, 10 subintensivi, 28 di degenza ordinaria).

OSPEDALE DI S.ANGELO DEI LOMBARDI

6 posti di terapia subintensiva che possono, secondo necessità, divenire posti di terapia intensiva.

TOTALE S. ANGELO DEI LOMBARDI: 6 posti letto (terapia subintensiva).

Originariamente nel piano di riorganizzazione ospedaliera COVID-19 (Delibera di Giunta della Regione Campania n. 378/2020) erano stati previsti 4 posti letto di terapia intensiva e 2 di subintensiva.

Le conseguenze più evidenti sono state (e sono):

Cancellazione della Rianimazione ordinaria da Ariano Irpino, con conseguente impossibilità di ricoverare situazioni di estrema urgenza/emergenza per pazienti non Covid, ed alto rischio nella gestione di pazienti ricoverati in altre strutture potenzialmente suscettibili di complicanze gravi (Cardiologia UTIC - chirurgia - ginecologia e ostetricia - neurologia - ortopedia) ; tale evenienza non era imposta da alcuna direttiva regionale, anzi risulta contraria ai criteri dettati dalla Regione nella sua nota del 26.10.2020, alla quale l'ASL ha dichiarato di volersi uniformare, in quanto trattasi di posti di ricoveri in urgenza/emergenza e non ordinari;

Cancellazione del Reparto di Medicina Interna: anche in questo caso parliamo di una struttura impegnata nella gestione di ricoveri in urgenza e dunque non soggetta all'obbligo di riconversione in COVID;

Mancata riattivazione della struttura di Lungodegenza, la cui attività, dopo l'interruzione di marzo non è mai ripresa;

Accesso comune in PS di pazienti COVID, NO COVID o COVID non ancora accertati, con

diffuso timore nella popolazione a recarsi nella struttura di primo soccorso, anche in presenza di sintomatologia potenzialmente pericolosa, nel timore di contagio;

Commistione all'interno della stessa ala nuova di reparti COVID (Medicina riconvertita) e no COVID (cardiologia, neurologia, ostetricia e ginecologia, pediatria, dialisi, oncologia, etc), con difficoltà a tenere separati i due percorsi e con rischi concreti di estensione del contagio; tale situazione ha, tra l'altro, già naturalmente determinato una automatica riduzione dei posti letto nei reparti ancora operativi, nella necessità di aumentare il distanziamento tra pazienti (1 paziente per stanza);

Utilizzo di una unica TC o anche di altre apparecchiature (ecografi, etc) per tutti i pazienti infettivi e non, già ricoverati e non, con percorsi sia interni alla struttura ospedaliera, sia esterni alla stessa ad alto rischio di contagio e con grosse difficoltà logistiche per il trasferimento dei pazienti da un reparto ad un altro (vedi percorsi esterni alla struttura con ambulanze e con pazienti esposti ad intemperie ed a gravi ritardi); in questo senso le barelle da biocontenimento, ancorché essenziali, non possono assolutamente bastare per contenere i rischi sovraindicati;

Interruzione delle attività ambulatoriali (di fatto anche di quelle urgenti e indifferibili vista la situazione promiscua sopra indicata) con impossibilità per tanti pazienti, in trattamento domiciliare, di poter ricevere le cure necessarie;

Al momento, oltretutto, ci sono da combattere le **ataviche carenze di organico**, rese ancora più drammatiche dalla "positività" (sintomatica e asintomatica) per COVID-19 di medici, infermieri e personale OSS, i quali ovviamente sono in astensione dal lavoro: il poco personale ingaggiato, per la specifica contingenza, con contratti estremamente precari (fra cui anche giovani medici neo laureati), oltre ad essere totalmente insufficiente sul piano numerico e a non avere inevitabilmente la necessaria esperienza per un compito tanto delicato, si sta già a sua volta riducendo nel numero, per dimissioni volontarie (con motivazioni diverse , ma in gran parte legate all' opportunità di avere altrove contratti di durata maggiore se non addirittura a tempo indeterminato).

E' opportuno sottolineare, come anche in questa seconda ondata pandemica (così come nella prima), sia stato l'Ospedale "Frangipane" ad accogliere i pazienti COVID-19, mentre nessuno dei posti previsti per lo stesso compito al "Criscuoli" è stato impiegato per gestire soggetti affetti da tale patologia

CIO' PREMESSO,

ferme restando la transitorietà, sia pure indefinita nel tempo, dell'attuale emergenza, e la certezza che, superata la stessa, tutti i Presidi debbano recuperare appieno le proprie funzioni e le proprie strutture, il Consiglio Comunale di Ariano Irpino ritiene necessario farsi carico di una proposta concreta ed operativa per la difficile fase attuale. Ciò da un lato, per affrontare l'emergenza COVID-19 al meglio, nell'interesse di chi purtroppo venga colpito da questa terribile pandemia, nel pieno rispetto delle direttive nazionali e regionali, e, dall'altro , per non compromettere le ordinarie attività dei nostri nosocomi territoriali, e in particolare dell'Ospedale Frangipane, identificato come sede di Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA) di I livello , e che, come tale, deve rispondere appropriatamente alle esigenze degli utenti, non solo di questo ristretto ambito territoriale, affetti da patologie altrettanto se non addirittura più gravi (ictus cerebrale, infarto miocardico, emergenze chirurgiche, etc). In tal senso appare necessario agire secondo un preciso cronoprogramma che preveda per il PO di Ariano Irpino **una fase immediata per fronteggiare l'emergenza COVID-19, salvaguardando totalmente quanto già da tempo operativo nel nostro Ospedale, e una fase successiva, di piena attuazione del suo ruolo di DEA di I livello, da realizzare, in ogni caso in tempi congrui e comunque rapidi.**

OSPEDALE ARIANO IRPINO:

FASE I (Emergenza COVID – 19 e Salvaguardia Attività già operative)

Reclutare con immediatezza il personale attualmente mancante nei vari reparti (COVID e no COVID), attingendo da graduatorie già esistenti nell'ASL, accelerando le procedure concorsuali già avviate , o provvedendo ad assegnare incarichi provvisori e di durata congrua in attesa di avviare gli opportuni iter di assunzione definitiva. In un ospedale a sede periferica come il "Frangipane" è evidente come si debba

necessariamente motivare il personale con incarichi “attrattivi”;

Utilizzare nell’Ospedale di Ariano Irpino, per le attività COVID-19, la sola ala vecchia, già ristrutturata e separata dal resto dell’Ospedale, perfezionando anche con opere murarie evidentemente di costo non elevato e facilmente eseguibili, i percorsi di accesso all’ascensore esterno dedicato, in maniera congrua e sicura; in tale area potranno essere indirizzati i soli pazienti COVID-19 necessitanti di terapia intensiva e subintensiva (oltre ai 7 di intensiva già presenti, si potranno trasferire anche i 6 di intensiva di S. Angelo dei Lombardi, provvedendo anche ad aumentare a 15 i 10 posti attuali di subintensiva e lasciando al “Criscuoli” i posti di degenza COVID ordinaria) oppure, in alternativa, conservare anche i 16 posti di degenza ordinaria attuali (e lasciando all’ Ospedale di S. Angelo un piccolo nucleo di 14 posti di degenza ordinaria COVID) . La prima ipotesi prevederebbe così, per il “Frangipane” 28 posti (13 di intensiva e 15 di subintensiva), il 50 % circa di quanto richiesto dalla Regione; la seconda 44 (13 di intensiva, 15 di subintensiva e 16 di degenza ordinaria), l’80 % circa di quanto richiesto dalla Regione . Tale organizzazione, consentirebbe oltretutto di concentrare nel solo nosocomio arianoese il personale medico di Anestesia e Rianimazione disponibile, lasciando a S. Angelo d.L. un solo presidio anestesilogico di urgenza/emergenza; si tratta di un elemento non secondario alla luce della difficoltà di ritrovare sul “mercato” tali figure mediche. **Tutto il personale operante nell’area- Covid deve essere specificamente ed esclusivamente ad essa dedicato, con percorsi rigorosamente separati rispetto al resto del nosocomio; ciò richiama ancora una volta alla necessità di assicurarsi i contingenti necessari di risorse umane;**

Tutto il personale operante nell’Ospedale va sottoposto ad una tutela rigorosa, in attesa che possa essere predisposto, come auspicabile in tempi brevi, un piano vaccinale per il COVID-19. Va prevista l’esecuzione, a intervalli ben scadenziati, di esami di verifica dello stato di salute rispetto alla patologia COVID-19 (tamponi, etc), privilegiando evidentemente chi è direttamente impegnato nelle aree a più alto rischio; analogamente si sollecita il controllo puntuale della disponibilità dei DPI, la cui carenza o inappropriatazza può mettere a grave rischio la salute degli operatori e della stessa utenza;

Riorganizzare il Pronto Soccorso, partendo innanzitutto, come detto in precedenza, dall’assegnazione di risorse umane adeguate , realizzando tutti i lavori necessari (peraltro,

secondo le informazioni in possesso di questa Assise, già deliberati), onde riattivare un’ area di pretriage, e realizzare una separazione impermeabile (comprensiva di realizzazione di percorsi che evitino ogni più lontano rischio di commistione) fra i pazienti COVID-19 già accertati e in attesa di sistemazione e quelli in corso di accertamento e/o eventualmente da assegnare ai reparti no-COVID.

Per questi ultimi va realizzata la cosiddetta “Area Bolla”, con rigorosa separazione fra i singoli pazienti, in attesa della risposta dei necessari accertamenti di esclusione COVID-19 (tamponi etc). Per i tamponi si richiede la tempestività di esecuzione al fine di ridurre lo stazionamento degli stessi pazienti in un’area che comunque resta a rischio;

Fornire immediatamente l’Ospedale di una seconda TAC, da utilizzare esclusivamente per i pazienti COVID, sia in fase di prima diagnosi (in PS) che in fase di controllo dell’evoluzione della patologia, una volta ricoverati, prendendo in considerazione, al fine di ridurre i tempi di acquisizione, anche l’ipotesi di un apparecchio mobile, in noleggio;

Riattivare immediatamente nell’Ospedale S.O. Frangipane, tutti i reparti no COVID - Rianimazione ordinaria e Medicina interna in testa - e garantire la piena ripresa operativa di tutti gli altri reparti che attualmente soffrono delle contrazioni sopra indicate; ciò al fine di garantire pienamente la possibilità di cure delle numerosissime patologie acute, al momento non trattate o trattate in ritardo (da quelle cardiovascolari alle neurologiche, al diabete scompensato, alle gravi insufficienze respiratorie no-COVID, alle patologie oncologiche).

Riattivare immediatamente il Reparto di Lungodegenza, anche al fine di “decongestionare” gli altri reparti dai pazienti che abbiano superato la fase acuta, garantendo ad essi il necessario spazio per le urgenze/emergenze;

Riattivare tutte le attività ambulatoriali al fine di consentire alla popolazione un adeguato discorso di prevenzione e controllo post ospedalizzazione. Anche per questo, oltre che per la piena ripresa delle attività ospedaliere, vale l’alto monito del Capo dello Stato, che recentemente ha avuto modo di ricordare come purtroppo si corra il rischio (evidenziato peraltro anche dalle Società Scientifiche) di aumentare i

morti per causa no-COVID. Questo Consiglio Comunale, alla luce di quanto sta emergendo dalle notizie di queste settimane, propone anche la costituzione di un ambulatorio specializzato per il follow-up pazienti post COVID-19;

Realizzare con urgenza i lavori, già deliberati e finanziati , previsti per l'anno corrente, per ampliare l'UOC di Cardiologia-UTIC nell'ex area di Neurologia (già per questo trasferita al IV piano dell'Ospedale) e l' Oncologia verso l'area dell'attuale Direzione Sanitaria, onde consentire a queste due strutture di assistere i pazienti nella misura numerica stabilita dal Piano Ospedaliero Regionale e per poter svolgere in ambienti idonei le attività che attualmente vengono effettuate in sistemazioni non adeguate se non addirittura rischiose, ai fini della corretta esecuzione di procedure estremamente delicate; all'interno di tali opere, lo ricordiamo , è previsto anche l'adeguamento tecnologico, vista l'obsolescenza delle attrezzature, risalenti ad oltre 15 anni orsono, e a rischio concreto di malfunzionamento e non riparabilità per cessata produzione dei ricambi;

Fra le priorità va assolutamente inserita la necessità di un Direttore Sanitario esclusivamente dedicato al PO di Ariano Irpino. L'attuale figura del Direttore a.i. del "Frangipane" (che ricopre contemporaneamente anche il ruolo di Direttore Sanitario del "Criscuoli" oltre che di Direttore del Laboratorio di patologia Clinica del nosocomio Altirpino), non può assolutamente essere rispondente alla complessità del momento vissuto dall' Ospedale di Ariano Irpino e questo, senza nulla togliere alle qualità del professionista succitato. Il "Frangipane" , va ricordato, è privo da oltre due anni , della figura del Direttore Sanitario e pertanto , l'iter concorsuale già avviato va portato a termine in tempi rapidissimi; nell'attesa si ritiene necessario che questo compito venga affidato immediatamente ad un altro Sanitario, da ricercarsi all'interno dello stesso ospedale ariane, o comunque all'interno dell'Azienda , ovvero con un contratto a termine che preveda in ogni caso un impegno esclusivo verso il nostro Ospedale in questa fase critica;

Stesso discorso riguarda la Responsabilità dell'Emergenza COVID che va rafforzata individuando un gruppo di esperti del settore (COVID Team), assegnando successivamente ad una di queste figure la delega per il "Frangipane";

In ogni caso sarebbe anche auspicabile la redazione di un piano interaziendale provinciale per il COVID, comprensivo, innanzitutto di un ben definito percorso preferenziale per il rapido trasferimento dei pazienti tra nosocomi.

OSPEDALE ARIANO IRPINO: FASE II (Piena attuazione DEA di I livello)

Azione decisa e determinata per ripristinare le funzioni già ricoperte in passato, di Servizio Trasfusionale vero e proprio (al momento la Medicina Trasfusionale è ridotta al "Frangipane" a semplice emoteca), condizione necessaria per la realizzazione in sicurezza, innanzitutto, delle attività chirurgiche. Tutto questo va realizzato eventualmente attraverso una revisione della convenzione con l'AO Moscati di Avellino;

Conservazione sul territorio ariane della SPDC, in struttura esterna all'Ospedale;

Accelerazione delle procedure tecnico-amministrative già avviate, relative alla realizzazione del Reparto di Radioterapia, al fine di iniziare e completare tale fondamentale opera in tempi rapidi, consentendo al Reparto di Oncologia di poter avere a disposizione tutte le armi valide a combattere le terribili patologie neoplastiche;

Accelerazione delle procedure, anche qui avviate, per l'impianto nella Radiologia, dell'apparecchio di Risonanza Magnetica Nucleare, per il quale la stessa Regione ha sancito l'autorizzazione. Si tratta di un presidio diagnostico la cui fornitura ormai non è più differibile: non è assolutamente immaginabile che un ospedale, in cui operino Neurologia, Cardiologia, Oncologia e discipline chirurgiche, debba sottoporre i pazienti a viaggi estremamente faticosi, scomodi e potenzialmente pericolosi, per eseguire una RMN;

Attivazione dell'iter per fornire, finalmente, dopo richieste inoltrate da anni, il "Frangipane" di un' Emodinamica interventistica: le linee guida per il trattamento dell'infarto miocardico acuto, ormai indicano nell'angioplastica primaria la procedura terapeutica ottimale, definendo in 2 ore il tempo di

esecuzione di tale procedura, dalla diagnosi di sindrome coronarica acuta, un tempo che, per la particolarità del territorio risulta di difficile attuazione, malgrado la rete dell'infarto acuto, abbia avuto la sua nascita in Campania, proprio nel nostro presidio e quindi goda di enorme esperienza in merito. La stessa Emodinamica, peraltro, rappresenta un presidio importantissimo anche per altre discipline (Neurologia, Chirurgia, Medicina, etc);

Attuazione concreta, rapida e reale, dei vari reparti di cui un DEA di I livello necessita, e attualmente ancora assenti ad Ariano Irpino: Urologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria e Anatomia patologica.

Due parole ci sembra opportuno pronunciarle anche in merito all'Assistenza Territoriale e sul 118 che rivestono un ruolo fondamentale per la prevenzione e per evitare il rischio di sovraccarico ospedaliero.

Si richiede un potenziamento dei Distretti ed un decentramento presso di essi delle attività dei servizi di epidemiologia. E' indispensabile un coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale, dei Pediatri di Libera Scelta e di tutti i medici di continuità assistenziale oltre alle Unità Speciali di Continuità Assistenziale (che andranno esse stesse rafforzate) sia nei percorsi e protocolli di prevenzione, sia nella assistenza a domicilio di pazienti paucisintomatici ed asintomatici;

I MMG vano coinvolti fattivamente in un protocollo di prevenzione e controllo dei pazienti paucisintomatici da assistere a domicilio. In attesa dell'attivazione delle AFT, deve essere creato un registro dei sostituti in caso di malattia dei titolari.

Ad essi va data la possibilità di richiedere tamponi rapidi (processazione in max 12 ore) per i casi molto sospetti, intermedi a 24/48 ore per i casi dubbi;

Ai Medici di Medicina Generale andranno forniti tutti i DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) necessari I MMG e tutti gli altri operatori sul territorio si sottoporranno a tampone in maniera cadenzata;

E' indispensabile avviare la costituzione delle UCCP (Unità Complesse di Cure Primarie), nuova frontiera della Medicina Generale, una delle quali è prevista ad Ariano: la loro attivazione a pieno regime è prevista dal Piano Territoriale Regionale entro il dicembre 2021. Questa struttura, ovviamente, necessita di grossi spazi, e in questo senso il Comune stesso garantirà la piena collaborazione per individuare locali idonei;

Si ritiene anche indispensabile l'implementazione dell'Assistenza domiciliare integrata (ADI) nonché l'assunzione di infermieri di famiglia o di comunità come previsto dal DL n.34/2020, nonché informativa adeguata circa l'hub territoriale che dovrà gestire il piano vaccinale anticovid nel prossimo futuro.

Le USCA dovranno essere adeguatamente fornite di personale al fine di poter operare divise su turni. Esse dovranno farsi carico, in parte di attività territoriale di assistenza in parte di attività di tracing e organizzazione di spostamenti. Gli operatori USCA saranno sottoposti a tampone ogni 7 giorni.

Per il 118 andrà definito un numero congruo di mezzi dedicato SOLO al Covid, con possibilità di aumentarne la quantità, se necessario.

- **RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali) dovranno essere divise in sezioni Covid (ovviamente per pazienti pauci - asintomatici) e no Covid.** In esse, i reparti lungodegenze dovranno essere interdette ai visitatori esterni se non previo tampone. I parenti dei pazienti dovranno essere istruiti circa le norme di vestizione e svestizione Covid. Non dovrà essere consentito l'accesso a chi non voglia sottoporsi a tampone o uniformarsi alle norme di vestizione suddette.

Quanto sopra, con particolare riferimento all' Ospedale "S.Ottone Frangipane" rappresenta una necessità assolutamente imprescindibile, per la quale si richiedono atti concreti, rapidi e facilmente misurabili nella loro attuazione . In questo senso il Consiglio Comunale sollecita anche i Comuni limitrofi a fare opera di richiamo ai vertici della ASL, sui temi sopra esposti, aggiungendo, se ritenuto opportuno, altri elementi in merito, nella consapevolezza che questo nosocomio, non è il Presidio Sanitario della

Città di Ariano Irpino, ma di un comprensorio ben più ampio, già svantaggiato sul piano geografico, con una popolazione anziana e dunque maggiormente necessitante di una struttura attrezzata e omnicomprensiva, che eviti la necessità di ricorrere a lunghi, faticosi, dispendiosi e anche pericolosi “viaggi della speranza” .

Questo territorio e i suoi cittadini, vanno assolutamente garantiti e protetti nel loro bisogno di salute che la Costituzione garantisce e noi, come forze politico - amministrative arianesi, opereremo un rigoroso e puntuale controllo sull’attuazione di quanto sopra, offrendo piena collaborazione per quanto di nostra competenza, ma anche segnalando e denunciando ogni ritardo nell’ attuazione dei provvedimenti necessari, richiesti.

Siamo tutti chiamati ad operare per il Bene dei cittadini dei nostri luoghi, e per essi, quali loro rappresentanti eletti nel Consiglio Comunale, ci impegneremo a dare tutto il nostro impegno per una battaglia giusta e doverosa!

IL CONSIGLIO COMUNALE DI ARIANO IRPINO

OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01 - Organi istituzionali

Il rispetto della legalità verrà perseguito fornendo supporto agli organi competenti sia nella attività di redazione e/o aggiornamento dei regolamenti che li disciplinano nonché mediante la redazione di regolamenti volti a disciplinare in maniera equa ed imparziale, chiara e trasparente, l'azione amministrativa.

Programma 02 - Segreteria Generale

Attività di supporto e di coordinamento delle varie Aree, realizzata sia in chiave di consulenza che di controllo per garantire la legalità sia all'interno dell'Amministrazione che nei suoi rapporti esterni. Individuazione e previsione di misure di prevenzione per le aree maggiormente esposte al rischio corruzione. Adozione di tutti gli strumenti previsti dalla legge n. 190/2012.

Diffusione di buone prassi e di una cultura ispirata al rispetto delle regole.

Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Il processo di armonizzazione del nuovo sistema contabile è implementato nell’Ente secondi i dettami normativi ed ha comportato la ricostruzione di tutto il sistema di bilancio, dalla programmazione (con l’introduzione del DUP e di nuovi schemi), alla gestione (con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, la nascita del fondo pluriennale vincolato e dei fondi rischi), alla rendicontazione (con la stesura di un bilancio consolidato).

Gli obiettivi, fortemente perseguiti a livello di Unione Europea, sono finalizzati a rendere omogenei e confrontabili i bilanci tra Regioni, Province e Comuni, inglobare i risultati delle loro società partecipate, rendere trasparenti e veritieri i conti in modo che i risultati di amministrazione annuali non siano, come spesso accade, il frutto di rappresentazioni contabili non realistiche. La gestione finanziaria delle risorse, la pianificazione per progetti, i nuovi modelli organizzativi e il controllo amministrativo delle procedure e dei

procedimenti assumono una fondamentale importanza nel processo di cambiamento dell'amministrazione. La razionalizzazione delle forme societarie degli organismi partecipati e il monitoraggio costante dell'andamento dei servizi esternalizzati permetterà un controllo più efficace della qualità dei servizi.

Notevole importanza rivestono il Fondo crediti di dubbia esigibilità nonché il fondo pluriennale vincolato, ai quali si aggiungono i fondi creati per la copertura dei debiti fuori bilancio.

Pur avendo ancora capacità di indebitamento nel periodo considerato non sono previste accensioni di prestiti finalizzati alla copertura di spesa in conto capitale.

Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

L'Ufficio Tributi continua ed incrementa la propria attività nell'ambito degli obiettivi di carattere generale delineati nel presente documento finalizzando gli sforzi al raggiungimento dell'equità fiscale, anche attraverso il potenziamento dell'attività di accertamento .

In ottemperanza a quanto indicato nelle linee programmatiche dell'Amministrazione anche per i prossimi anni si continuerà quell'azione di recupero dell'evasione e dell'elusione in termini di ICI e IMU .

Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività.

Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente.

Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli finanziari imposti; solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze.

La valorizzazione del patrimonio comunale è uno degli obiettivi programmatici espressi dall'Amministrazione Comunale in connessione con le previsioni del bilancio. A tal fine, in riferimento al piano delle alienazioni approvato dalla Giunta Comunale, vengono individuati quegli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali. Per ciascuno di essi l'ufficio predispone apposita perizia di valutazione e stima che ne determina il prezzo di vendita.

Programma 06 - Ufficio Tecnico

Gli interventi inerenti ai lavori pubblici, dovranno perseguire l'obiettivo dell' incremento dell'offerta delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria e del miglioramento nelle erogazioni dei servizi pubblici essenziali.

Obiettivi prioritari dell'Ente sono la manutenzione ed il miglioramento funzionale delle reti fognarie-idriche, delle strade, della pubblica illuminazione, degli edifici pubblici, nonché la gestione virtuosa dei

servizi pubblici essenziali quali la raccolta e smaltimento rifiuti.

E' da evidenziare che l'amministrazione comunale ha effettuato indagini e verifiche sulla vulnerabilità sismica delle strutture e degli edifici con particolare riferimento alle scuole. Pertanto lo step successivo sarà il reperimento delle risorse economiche, anche mediante la partecipazione a bandi pubblici, per procedere ai necessari adeguamenti prescritto, con priorità per gli edifici strategici e per gli edifici scolastici.

Sarà, inoltre, non trascurabile la necessità della manutenzione degli edifici, attraverso l'incremento delle risorse economiche di bilancio compatibilmente con tutte le altre esigenze ed il reperimento di fondi attraverso la partecipazione a bandi pubblici con progetti.

Altra esigenza prioritaria per incrementare le opportunità e le progettualità dovrà essere il potenziamento dell'ufficio con nuove risorse umane, rilevata la perdita per pensionamenti e risoluzioni contrattuali di ben 14 dipendenti dell'Area Tecnica nel periodo 01/01/2020 - 31/12/2022. Solo attraverso il potenziamento si potrà procedere alla riorganizzazione funzionale delle risorse umane dell'area, che in questo momento non riescono a garantire nemmeno le attività di ordinaria amministrazione.

In ogni caso tenuto conto delle opportunità derivanti dal PNRR, l'attenzione dell'Area Tecnica sarà rivolta all'intercettazione di finanziamenti statali e/o regionali attraverso la partecipazione a bandi.

Viabilità e infrastrutture stradali

La città, a causa della sua particolare articolazione urbanistica e territoriale, è dotata di una rete di infrastrutture viarie straordinariamente estesa, la cui manutenzione tende ad essere trascurata proprio in ragione della scarsità di risorse dedicate in rapporto alla sua imponente estensione.

L'Amministrazione Comunale intende concentrare gli interventi pubblici sulla manutenzione e il miglioramento funzionale delle reti viarie esistenti attivando al contempo una serie di attività finalizzate al reperimento di fonti di finanziamento per la realizzazione di nuove opere di interesse strategico.

L'altro tema di particolare importanza è la mobilità lenta (pedoni, ciclisti, monopattini) che necessita di essere potenziata e ripensata in special modo nel centro storico e nei due quartieri (Martiri e Cardito) consolidati della città con progetti innovativi e mirati alla disincentivare l'utilizzo delle auto private.

Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

L'Amministrazione Comunale con delibera di Giunta n. 94 del 10 maggio 2022, ha aderito all'iniziativa "Certificati in Edicola", sottoscrivendo una Convenzione con SNAG Campania (Sindacato Nazionale Autonomo Giornalai) grazie alla quale è stato possibile far fruire dagli utenti i servizi di certificazione presso le edicole convenzionate. E' intenzione dell'Amministrazione consentire la stessa possibilità anche ai Tabaccai approvando una nuova convenzione.

La carenza di personale strutturale dell'ente, cui si aggiungono i recenti pensionamenti, ha reso molto più difficile la capacità di soddisfacimento delle richieste delle utenze.

Programma 08 - Sistemi Informatici Comunali

Le Aree dell'Ente sono state dotate di nuova dotazione informatica attraverso l'acquisto di computer mediante adesione a Convenzioni Consip, ciò ha determinato l'ammodernamento delle postazioni lavorative dotate di macchine vetuste.

Si proseguirà nel garantire attraverso il piano triennale dell'informatica dell'ente quanto previsto in termini di adeguamento normativo. Si evidenzia che al fine di velocizzare il lavoro degli Uffici, l'Ente è riuscito ad individuare il fornitore che integrerà tutte le procedure informatiche in uso, con l'utilizzo di un unico software gestionale.

Programma 10 - Risorse umane

Attuazione di piani di formazione mirati, volti alla crescita ed all'aggiornamento del personale.

L'Amministrazione mira all'attivazione di una politica di valorizzazione delle risorse esistenti con la previsione di progressioni verticali che rappresentano uno stimolo per coloro che lavorano nel Comune ad impegnarsi sempre di più nell'espletamento delle loro funzioni.

Adozione di un sistema di valutazione del personale dell'Amministrazione comunale fondato su criteri effettivamente premianti ed incentivanti.

Tale sistema dovrà garantire l'assegnazione e l'erogazione di premi e incentivi ai dipendenti comunali-non indistintamente – ma solo secondo un criterio quanto più possibile oggettivo, ossia basato sull'effettivo raggiungimento di obiettivi predeterminati.

Programma 11 Altri servizi generali: Servizi legali

Interesse dell'amministrazione è la realizzazione di una linea difensiva omogenea dell'ente nei numerosi e vari procedimenti giudiziari, attraverso la predisposizione di una gara per l'affidamento all'esterno del servizio legale che consentirà anche l'abbattimento dei costi. La carenza di risorse umane interne all'ente ha fatto sì che venisse segnalato all'Amministrazione di assumere le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica.

Ufficio URP – SPORTELLO POLIFUNZIONALE AL CITTADINO

Gli accessi allo sportello polifunzionale per il cittadino ha la funzione di garantire imparzialità nell'opportunità di accesso del medesimo cittadino ai servizi nonché l'accesso agli atti dell'ente. Viene posta attenzione altresì alla partecipazione e rappresentazione all'esterno delle attività dell'Amministrazione anche tramite il portale istituzionali coordinando tutte le attività istruttorie dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico con i vari livelli istituzionali dell'Ente, con particolare riguardo alla realizzazione di un rapporto snello e diretto con i cittadini.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

OBIETTIVO STRATEGICO OST_03 - Ordine pubblico e sicurezza

Polizia Locale ed amministrativa

All'area sono assegnati compiti di prevenzione, repressione, controllo, vigilanza, assistenza ai cittadini per assicurare loro sicurezza, rispetto della legalità, ordinata e disciplinata vita sociale e collettiva, qualità urbana, polizia ambientale, collaborazione alle attività di Protezione civile. L'attività di prevenzione, da esercitarsi su strada, e con risorse umane e strumentali in dotazione alla Polizia Locale, e del vivere civile.

Le azioni di prevenzione saranno mirate anche alla tutela del decoro urbano, attraverso specifici e mirati controlli sul suolo pubblico, delle attività commerciali, fisse ed itineranti, nonché in generale su tutto il territorio comunale.

S'intende assicurare una corretta e capillare vigilanza del territorio nella sua accezione più ampia: dall'edilizia, dalla vigilanza sulla circolazione stradale alla verifica dell'attività commerciale, compatibilmente con le risorse disponibili.

A tal proposito, è intenzione dell'amministrazione implementare ulteriormente il servizio di videosorveglianza, sia rendendo il più aggiornato possibile l'impianto in essere sia ulteriormente arricchendolo con nuove postazioni fisse in zone sensibili della città, compresi gli snodi di viabilità.

In particolare la Polizia Locale garantisce servizi di controllo in materia di: polizia stradale - edilizia - commercio in sede fissa e su aree pubbliche - pubblici esercizi - ambiente - regolamenti ed ordinanze comunali.

Svolge inoltre attività di polizia giudiziaria, alle dirette dipendenze della Procura della Repubblica, attività di gestione della procedura sanzionatoria .

In una visione prospettica e programmatica la Polizia Locale, dovrà guardare sempre con maggiore attenzione, alla vivibilità cittadina, al decoro urbano, divenendo un autentico organo di regolazione dei rapporti sociali in città, garantendo, nei settori di competenza, un'incisiva, costante e discreta presenza operativa, organizzata ed attenta alle mutate esigenze, anche orarie, della città. L'obiettivo strategico è quello dell'innalzamento della safety urbana intesa nelle sue molteplici accezioni; polizia amministrativa, stradale, polizia urbana, controllo e prevenzione dei fenomeni di disordine urbano, progetti di educazione stradale.

L'implementazione di attività finalizzate alla tutela della vita umana sulle strade, ed alla regolazione generale della vita cittadina, dovrà risultare prioritaria nella gestione del Corpo.

Le risorse previste dalla dotazione organica, seppur esigue, dovranno essere utilizzate al massimo delle potenzialità, anche attraverso nuove forme di coinvolgimento e di processi motivazionali nuovi.

Risulta altrettanto fondamentale allora, ai fini complessivi dell'attività della Polizia Locale, il reinvestimento delle risorse contravvenzionali, già deliberato dalla Giunta Comunale ex art 208 del vigente Codice della Strada.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

OBIETTIVO STRATEGICO OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Garantire il servizio di refezione scolastica nelle scuole dell'infanzia, primaria e media inferiore.

Garantire il servizio di trasporto scolastico agli alunni della scuola dell'infanzia e primaria.

Sostenere il diritto allo studio tramite la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola primaria, nonché agli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori attraverso gli appositi fondi erogati dalla Regione Campania.

Implementare le politiche di integrazione e inclusione degli alunni stranieri.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

OBIETTIVO STRATEGICO OST_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Tutelare e valorizzare il patrimonio e le attività culturali della città di Ariano Irpino mediante la programmazione, la pianificazione e la realizzazione di interventi e progetti per la promozione della cultura e delle attività culturali all'interno delle strutture comunali destinate allo scopo.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

OBIETTIVO STRATEGICO OST_06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Politiche giovanili

Le politiche giovanili sono mirate a garantire ai giovani, i principali fattori di sviluppo economico, di cambiamento sociale e di innovazione tecnologica, la partecipazione alla vita della società.

Ad ognuno deve essere assicurato di vivere in condizioni ed ambienti che favoriscano ideali, creatività, passione, tendendo ad un miglioramento della società.

Sport

Lo sport rappresenta un necessario strumento di crescita della collettività e di sviluppo dell'intero territorio. L'amministrazione comunale promuoverà ogni attività sportiva, favorendo lo sviluppo e stimolandone i numerosi talenti, espressione della vivacità agonistica cittadina. Sarà dunque prioritario rendere pienamente accessibili e fruibili tutti gli impianti e le strutture sportive di pertinenza comunale.

Promozione della Cultura dello Sport e della pratica sportiva tra i cittadini ed i giovani mediante la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie.

MISSIONE 07 - Turismo

OBIETTIVO STRATEGICO OST_07 - Turismo

La promozione del territorio si pone come conoscenza, riscoperta e promozione del patrimonio naturale, storico- artistico, delle tradizioni e delle sue eccellenze.

Obiettivo è promuovere la realizzazione di iniziative turistiche sul territorio attraverso eventi e

manifestazioni finalizzati alla valorizzazione delle tradizioni arianesi e dei prodotti tipici locali, nonché alla valorizzazione dell'immagine di Ariano irpino come "Città della Ceramica".

Si provvederà alla realizzazione di un progetto strategico di marketing territoriale e di comunicazione integrata.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO OST_08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Il Servizio assetto del territorio nella gestione delle pratiche edilizio-urbanistiche deve essere destinatario di azioni di rinnovamento digitale attraverso uso di piattaforme telematiche che si integrino con i database dell'Ente.

L'Ufficio tecnico, utilizza software preordinati a fornire, ai cittadini ed alle imprese, servizi di qualità in tempi contenuti, nel rispetto delle norme in vigore in materia di amministrazione digitale. A tale scopo sono state avviate e completate le procedure ai fini dell'introduzione di un Geo Portale Cartografico, strumento che riunisce le funzionalità di un SIT (applicato alle mappe catastali, alla cartografia urbanistica e tematica) alla gestione completa dei dati catastali. Restano da implementare le azioni per la completa informatizzazione dei Certificati di Destinazione Urbanistica e delle Comunicazioni di Attribuzione di Area Edificabile (art. 31 comma 20 della Legge 27.12.2002 n. 289). Tale servizio consentirà di lavorare nello stesso tempo su dati eterogenei tra loro, tutti elaborati con esatta metodologia e costantemente aggiornati e, contemporaneamente, di monitorare con puntualità e precisione l'intero territorio comunale.

La modulistica in uso verrà dinamicamente aggiornata allineandosi alle nuove disposizioni legislative e tenderà ad uniformarsi quanto più possibile a quella del territorio regionale/nazionale.

Ulteriore sviluppo può derivare dall'attivazione di convenzioni con gli Ordini/Collegi professionali al fine di permettere ai neo diplomati/laureati di acquisire le conoscenze tecnico/amministrative interne dell'Amministrazione Comunale così da poterne fruire nella successiva attività libero professionale. Non verranno trascurate le attività di "stage" che gli istituti scolastici possono attivare con la Pubblica Amministrazione.

Obiettivo del Settore è la regolamentazione delle modalità operative per il "Controllo a campione" delle pratiche edilizie/produzione (SUE e SUAP). A seguito di diversi interventi normativi volti a semplificare l'ottenimento dei titoli abilitativi in ambito edilizio/produzione, si è ampliata la possibilità d'uso dell'autocertificazione quale strumento di semplificazione e liberalizzazione delle attività d'impresa ed edilizie. Risulta quindi necessario, parallelamente, istituire e definire un sistema di "controllo a campione" sulle asseverazioni relative alle istanze in materia edilizia/produzione, in attuazione del DPR n. 445/2000, della Legge n. 241/1990, del DPR n. 380/2001;

Ulteriore obiettivo è il completamento della transizione già in corso in digitale di tutte le pratiche edilizie/produzione, attraverso le piattaforme digitali regionali dedicate. Si tratta di un processo avviato e sostanzialmente concluso, se pur in continua evoluzione, per il SUE ed il SUAP.

Ove compatibile con la disponibilità di personale, potranno altresì essere attivate tutte procedure atte

alla semplificazione delle discipline urbanistico- edilizia (norme e/o regolamenti) ai fini di facilitare il compito sia dei tecnici esterni nominati dai privati sia della fase istruttoria svolta dagli uffici.

Attesa la notevolissima carenza di personale (a cagione del pensionamento di tantissimi dipendenti), prioritaria dovrà essere la riorganizzazione funzionale del personale interno all'area e ai singoli servizi, alcuni dei quali sono completamente privi delle necessarie figure specialistiche, rendendo gravosa ed impossibile il mantenimento della gestione ordinaria.

Per quanto concerne la pianificazione urbanistica, tenuto conto dell'opportunità derivante dalla realizzazione dell'Alta Capacità NA-BA e della realizzazione della nuova stazione Hirpinia, risulta necessario provvedere ad un aggiornamento ed adeguamento dello strumento di pianificazione generale dell'Ente e degli strumenti di programmazione a breve e medio termine.

Per l'edilizia privata è necessaria continuare nel processo, già avviato, di semplificazione e digitalizzazione della gestione delle pratiche edilizie, con il potenziamento dell'offerta dei servizi telematici ai professionisti ed ai cittadini per rendere più rapida ed efficace la risposta dell'Ufficio e supportare le opportunità d'accesso ai bonus edilizi varati dal governo.

OBIETTIVO STRATEGICO OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Attuare politiche volte alla difesa del suolo e del territorio.

Lo sviluppo sostenibile dovrà coniugare le esigenze di promozione delle attività economiche e produttive della comunità con la priorità di tutela del territorio dal punto di vista paesaggistico, ambientale, botanico e biologico. Tali obiettivi che potrebbero sembrare contrapposti se perseguiti contemporaneamente possono essere raggiunti ed anzi costituiscono l'uno per l'altro un volano di sviluppo che determina una migliore vivibilità della città. Infatti un'ambiente sano, curato e paesaggisticamente di pregio attira investimenti e produce crescita economica, sociale e culturale.

Nel caso specifico una città accogliente, si distingue oltre che per le qualità socio-culturali, anche per un ambiente curato, vivibile e bello, quindi tali elementi sono ancora più importanti per la città di Ariano Irpino che è caratterizzata da una spiccata valenza ambientale con emergenze paesaggistiche, storico-culturali che devono essere valorizzate, quali la Villa Comunale, il centro storico, le aree verdi e le aree agricole di particolare pregio.

Risulta quindi necessario creare un sistema integrato di controlli, di rilevazioni e di azioni, anche preventive, mirate a valorizzare i diversi aspetti delle singole aree che propongono caratteri unici al territorio comunale, al fine di salvaguardarne il valore e le potenzialità.

Azione prioritaria risulta quella di contenere gli impatti ambientali quali la produzione e lo smaltimento dei rifiuti, la depurazione delle acque reflue, il contenimento delle emissioni in atmosfera, la riduzione del consumo di suolo e dei consumi energetici.

La gestione del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani in capo alla Società Provinciale Irpiniambiente, rappresenta il punto cardine dell'azione di tutela dell'ambiente. L'obiettivo primario è quello di ridefinire un sistema di raccolta di rifiuti sostenibile, attraverso la promozione della raccolta differenziata più incisiva soprattutto nelle aree rurali anche attraverso iniziative sperimentali ed

innovative. L'incremento della raccolta differenziata tendente ai livelli delle città più virtuose, in realtà, deve essere accompagnato da una riduzione all'origine di tutto quello che può diventare rifiuto. Una attenta analisi dei processi ed una progettazione di azioni correttive può, anche in un insieme di piccoli gesti, costituire una importante base per la comprensione e la condivisione di quei comportamenti virtuosi diffusi che permettono di raggiungere i grandi risultati.

Le criticità che ogni città si trova ad affrontare a causa di una scarsa attenzione all'ambiente rende irrimandabile per le nostre comunità l'attuazione di politiche mirate alla riduzione dello spreco e alla conversione di materiali riutilizzabili, per la riduzione dei rifiuti conferiti in discarica. mediante azioni combinate e coordinate nella raccolta e smaltimento dei rifiuti che partono dall'informazione e formazione dei cittadini e solo successivamente devono sfociare in azioni di controllo, di repressione e di sanzione.

Allo stesso modo risulta prioritario potenziare ed adeguare il sistema idrico integrato mediante la manutenzione e l'ampliamento della rete fognarie e la realizzazione di nuovi depuratori e la ristrutturazione di quelli esistenti. Inoltre è di notevole importanza, data la particolare conformazione del territorio e del sistema insediativo, sensibilizzare i cittadini che risiedono nel territorio aperto, affinché installino sistemi di trattamento dei reflui domestici per abbattere il potere inquinante, al fine di salvaguardare la risorsa suolo ed evitare dissesti idrogeologici. In ogni caso l'impegno richiesto è consistente e il programma di intervento richiederà sicuramente tempi di medio- lungo periodo.

Il tema della difesa del suolo e della bonifica dei siti è di notevole interesse per la comunità ariane e ed è centrale nelle azioni di recupero e risanamento infatti sono già promosse ed avviate dall'Ente con la progettazione e la richiesta di finanziamenti per risolvere criticità di dissesto idrogeologico, per la bonifica di Fosso Madonna dell'Arco, nonché per le attività di chiusura definitiva e gestione post-mortem della discarica di Difesa Grande., che si spera di attuare entro il termine del mandato.

Riguardo le emissioni in atmosfera l'Ente ha intenzione di promuovere ed attuare una politica di implementazione della produzione di energia da fonti rinnovabili anche con lo scopo di ridurre i costi energetici.

Missione 10 - Trasporto Pubblico Locale

OBIETTIVO STRATEGICO OST_10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Il trasporto pubblico locale affidato alla società partecipata AMU s.p.a. va sicuramente migliorato termini qualitativa e di rispondenza del servizio alle esigenze dei cittadini. La razionalizzazione dovrà promuovere una mobilità sostenibile che privilegi l'uso i mezzi pubblici o individuali ad emissione zero (biciclette elettriche, monopattino, etc.) e pertanto risulta necessario aggiornare il Piano urbano del Traffico e candidare ai prossimi bandi del PNRR progetti specifici che prevedano anche la costruzione di infrastrutture dedicate e punti di scambio intermodale. Questo obiettivo passa anche dalla rivisitazione dell'intero piano dei parcheggi e del loro adeguamento alle esigenze di una città moderna, accessibile, vivibile e accogliente.

Missione 11 – Sistema di protezione civile

OBIETTIVO STRATEGICO OST_11 - Soccorso civile

In materia di Protezione Civile, l'ente è chiamato prioritariamente a gestire la corretta diffusione delle Allerte Meteo , il sistema, ormai collaudato, consente di allertare in tempo reale la popolazione, attraverso canali di comunicazioni istituzionali .

In sede obiettivo strategico la struttura si propone di potenziare ulteriormente il meccanismo di trasmissione delle allerte, stante la straordinaria importanza che l'informazione preventiva riveste in materia di protezione civile.

Il servizio, continuerà ad assicurare pronto intervento h 24 in caso di calamità o gestione di criticità ove necessitano interventi di somma urgenza, e provvedimenti immediati ed improcrastinabili, per eliminare o moderare pericoli per la pubblica incolumità (minacce di esondazioni, crolli, servizio neve ecc.).

Mantiene i rapporti con la sala operativa regionale, e col dipartimento nazionale di Protezione Civile istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Risulterà altresì di strategica importanza, il coinvolgimento, di tutte le associazioni di protezione civile operanti sul territorio, stante l'irrinunciabile ruolo del volontariato nel sistema peculiare italiano della protezione civile.

Anche al fine di divulgarne le buone pratiche di prevenzione in materia.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Obiettivo è quello di realizzare efficaci azioni a sostegno della famiglia e dell'infanzia, nonché delle fasce deboli della popolazione, con particolare riferimento ad anziani e diversamente abili.

Oltre a consolidare i servizi domiciliari e di assistenza diretta alla persona, si provvederà, nei casi di necessità, ad erogare contributi economici a favore di nuclei familiari in situazione di particolare ed accertato disagio economico.

Tutti gli interventi saranno realizzati in collaborazione con l'Azienda Speciale Consortile per la gestione delle politiche sociali nell'ambito territoriale A1 e con il coinvolgimento dei soggetti del terzo settore.

Proseguirà la realizzazione dei Progetti Utili alla Collettività (PUC), quale occasione di inclusione e crescita per i beneficiari del reddito di cittadinanza e per la collettività.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

OBIETTIVO STRATEGICO OST_14 - Sviluppo economico e competitività

Occorre procedere alla Pianificazione di un programma di riqualificazione dei mercati settimanali e del commercio su aree pubbliche con adeguamento delle aree alle normative di sicurezza , nonché delle manifestazioni fieristiche.

Miglioramento dei servizi per le attività produttive mediante potenziamento dello Sportello Unico

Attività produttive (SUAP), allo stato sottodimensionato in relazione alle richieste, attraverso l'incremento delle risorse umane necessarie

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

OBIETTIVO STRATEGICO OST_15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Promozione, nei limiti della normativa in materia e delle risorse disponibili, di politiche finalizzate al sostegno ed avvio di azioni per favorire l'occupazione, le pari opportunità e la riduzione delle discriminazioni attraverso partecipazioni a bandi regionali .

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari

OBIETTIVO STRATEGICO OST_16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Promozione, incentivazione, valorizzazione e salvaguardia delle produzioni agricole locali mediante: Rapporti con le associazioni e le imprese agricole per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari;

MISSIONE 20 - Fondi da ripartire

OBIETTIVO STRATEGICO OST_20 - Fondi da ripartire

La costituzione del fondo di riserva, del fondo per i crediti di dubbia esigibilità e dei fondi per fronteggiare la copertura dei debiti fuori bilancio è conseguenza delle disposizioni legislative in materia di programmazione economico- finanziaria.

MISSIONE 50 - Debito pubblico

OBIETTIVO STRATEGICO OST_50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui muti e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie.

AREE

AREA AMMINISTRATIVA: Dott.ssa Concettina Romano

SEGRETERIA GENERALE

- *SERVIZI INFORMATICI COMUNALI*
- *UFFICIO TRANSIZIONE DIGITALE*

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP)

SERVIZIO AFFARI GENERALI - PERSONALE E LEGALE

- *UFFICIO CONTRATTI*
- *UFFICIO LEGALE*
- *UFFICIO NOTIFICHE*
- *UFFICIO PERSONALE*
- *UFFICIO PROTOCOLLO*
- *UFFICIO PUBBLICAZIONI*
- *UFFICIO SUPPORTO AMMINISTRATIVO AGLI ORGANI POLITICI - DELIBERE*

SERVIZI DEMOGRAFICI

- *UFFICIO ANAGRAFE E STATO CIVILE*
- *UFFICIO AIRE*
- *UFFICIO ELETTORALE*
- *UFFICIO STATISTICA*

SERVIZI AL CITTADINO

- *MUSEO E BIBLIOTECA*
- *UFFICIO ISTRUZIONE/CULTURA*
- *UFFICIO POLITICHE SOCIALI E ABITATIVE*
- *UFFICIO SPORT, SPETTACOLI, TURISMO, POLITICHE GIOVANILI*

AREA FINANZIARIA: Dott. Tommaso Infante

SERVIZIO TRIBUTI

SERVIZIO RAGIONERIA

SERVIZIO CONTABILITÀ, FINANZE, PAGHE E PARTECIPATE

- *UFFICIO ECONOMATO*
- *UFFICIO ENTRATE*
- *UFFICIO IMPEGNI*
- *UFFICIO MANDATI*
- *UFFICIO STIPENDI*

SERVIZIO SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP)

AREA TECNICA: Arch. Giancarlo Corsano

UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

UFFICIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE OPERE E LAVORI PUBBLICI

UFFICIO SEGRETERIA UTC

SERVIZI PATRIMONIO E AMBIENTE

- *UFFICIO CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE*
- *UFFICIO CIMITERO*
- *UFFICIO E.R.P.*
- *UFFICIO MANUTENZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI A RETE*

- *UFFICIO MANUTENZIONE, GESTIONE, VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE*
- *UFFICIO TUTELA DEL PAESAGGIO*
- *UFFICIO VAS - VIA*
- *UFFICIO ECOLOGIA*

SERVIZI ASSETTO E GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

- *SPORTELLO CATASTALE*
- *SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA (SUE)*
- *UFFICIO ATTUAZIONE DEL PUC*
- *UFFICIO EMISSIONI IN ATMOSFERA*
- *UFFICIO ENERGIA*
- *UFFICIO ESPROPRI*
- *UFFICIO TUTELA DEL SUOLO, DEL SOTTOSUOLO E DELLE ACQUE*
- *UFFICIO VIGILANZA E CONTROLLO DEL TERRITORIO*

CENTRALE COMMITTENZA UNICA: Ariano Irpino - Montecalvo - Villanova del Battista

AREA DI VIGILANZA: Dott. Angelo Bruno

SERVIZIO DI VIGILANZA PERIFERICA, RURALE E DI QUARTIERE

SERVIZIO DI CIRCOLAZIONE E TRAFFICO

SERVIZIO DI POLIZIA AMMINISTRATIVA, POLIZIA GIUDIZIARIA E SERVIZI SPECIALI

SEZIONE OPERATIVA

Parte Prima

OBIETTIVI DIRIGENTI

Il D.lgs. 74/2017 ha modificato l'art. 5 del D. Lgs. 150/2009.

L'entrata in vigore del d.lgs. n. 74/2017 ha imposto agli Enti locali l'adeguamento del proprio sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale alle modifiche normative intervenute.

Le amministrazioni locali sono impegnate ad assegnare gli obiettivi al personale, anche prima dell'approvazione del preventivo. Gli obiettivi devono essere triennali, per cui è evidente il collegamento diretto che si stabilisce con il Dup, che copre lo stesso arco pluriennale, e con il piano triennale per anti-corruzione. Gli obiettivi devono essere specifici e finalizzati a consentire la continuità dell'azione amministrativa. Quindi non devono essere generici e nemmeno la mera formalizzazione delle attività ordinarie. Gli obiettivi devono quindi essere contenuti nel Piano triennale della Performance, raccordato con il Piano degli obiettivi e il Dup e i suoi allegati, come il Piano del Fabbisogni del Personale e il programma delle opere pubbliche ed infine con il Piano anticorruzione.

MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0101 - Organi istituzionali

Finalità da conseguire

Garantire il supporto tecnico (giuridico-amministrativo e contabile) e supporto organizzativo alla Presidenza del Consiglio, alle Commissioni e ai Gruppi consiliari per la realizzazione di attività istituzionali, con obiettivi di razionalizzazione e semplificazione dei processi, nel rispetto delle prerogative e delle competenze dei rispettivi organi. Maggiore trasparenza e miglioramento della comunicazione in ordine alle iniziative e alle attività poste in essere.

Motivazione delle scelte

Accelerazione dei tempi procedurali e sempre maggiore informatizzazione dei processi, al fine di garantire tempestività di risposta e contenimento delle spese

Risorse umane

Quelle assegnate da organigramma e suddivise tra personale di staff amministrativo, con funzioni di supporto tecnico trasversale e personale di segreteria assegnato ai singoli organismi Consiliari e Istituzionali, con funzioni di supporto alla realizzazione delle relative attività istituzionali.

Risorse Strumentali

Stampanti, scanner, fotocopiatori.

Risorse Finanziarie quelle assegnate in Bilancio

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0102 - Segreteria generale

Finalità da conseguire

La Segreteria Generale è il punto di riferimento, come struttura organizzativa, per le esigenze generali di funzionamento degli organi del Comune e degli uffici e dei servizi comunali, nella quale sono inseriti i servizi albo, notifiche e comunicazione istituzionale. Svolge attività istruttorie e di assistenza del Consiglio comunale, della Giunta comunale, della Conferenza dei Capigruppi consiliari ed in generale ai lavori di tutte le Commissioni consiliari. Cura l'iter di predisposizione delle deliberazioni della Giunta e del Consiglio comunale successivamente alla ricezione delle proposte delle varie aree attraverso la redazione dei processi verbali delle relative sedute. Predisporre, poi, i più importanti atti provvedimenti del Sindaco. La Segreteria Generale garantirà anche per l'anno 2022 il consueto e collaudato contributo per l'assistenza agli Amministratori ed ai Consiglieri comunali in relazione ai quesiti posti, alle informazioni ed ai documenti richiesti e necessari allo svolgimento della loro funzione. L'ufficio collabora con il Segretario Generale fornendo supporto per il rispetto delle disposizioni previste in materia di trasparenza e anticorruzione nonché per tutti gli adempimenti previsti. Nell'esercizio delle funzioni di responsabile di prevenzione della corruzione e di responsabile per la trasparenza, il Segretario generale implementerà l'attività di monitoraggio volta a verificare il puntuale adempimento agli obblighi derivanti dalle disposizioni tese alla prevenzione della corruzione.

Nell'anno 2022 si procederà alla implementazione del sistema di mappatura dei processi in occasione dell'aggiornamento del piano triennale per la prevenzione della corruzione unitamente alla sua integrazione, per come previsto dalla normativa vigente, con il PIAO (Piano integrato di attività e di organizzazione) che, secondo la ratio legis, vuole assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese. La norma prevede, a regime, entro il 31 gennaio di ogni anno (per il 2022 si è già avuto uno slittamento della data di scadenza), che ogni amministrazione presenti questo documento .

Il PIAO dovrà essere pubblicato ogni anno sul sito dell'ente e inviato al Dipartimento della funzione pubblica. Il nuovo Piano assicurerà la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorerà la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del d.lgs. 150/2009 e della legge 190/2012.

Nello specifico si tratta di un documento di programmazione unico che accorperà, tra gli altri, i piani della performance, del lavoro agile, della parità di genere, dell'anticorruzione.

Restano esclusi dall'unificazione soltanto i documenti di carattere finanziario. I vantaggi che prevede la norma sono quelli di grande semplificazione e visione integrata dei progressi delle amministrazioni. Si tratta dunque di una sorta di "mappatura" del cambiamento che consentirà di realizzare un monitoraggio costante e accurato del percorso di transizione amministrativa .

Il **PIAO**, pertanto, dovrà contenere:

- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il PIAO dovrà anche definire le modalità di **monitoraggio degli esiti**, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi.

Verrà predisposto anche per il triennio di riferimento un piano di formazione generale **che comprende sia** le esigenze su materie trattate nei settori a maggiore rischio di corruzione, sia quelle di aggiornamento e approfondimento. Il piano sarà predisposto sempre in seno al servizio di Segreteria Generale. Nel porre in essere questa attività, nell'ottica del più ampio e generale rinnovamento dell'amministrazione pubblica, in coerenza con criteri di efficacia, efficienza ed economicità, previsti dalla legge, l'ufficio continuerà nel miglioramento della informatizzazione dei propri procedimenti amministrativi per renderli consultabili e disponibili agli uffici ed ai cittadini in agevole modalità digitale ed in formato aperto, in modo da consentirne il libero accesso, la fruizione e riutilizzo, nel rispetto dei vincoli legislativi (ad es. privacy,).

La trasparenza dell'azione amministrativa e politica dovrà essere supportata da strumenti di comunicazione sempre più vicini ai cittadini. In particolare il sito Web istituzionale dovrà essere individuato da tutti i cittadini come lo strumento ufficiale e prioritario dell'informazione istituzionale e dell'accesso ai servizi, garantendo una piena descrizione delle prestazioni offerte e dei progetti avviati

e favorendo sempre di più la crescita e lo sviluppo di cittadini digitali. A tale uopo nell'ambito dell'affidamento dei software gestionali dell'Ente è previsto anche il restyling del sito a cura di Maggioli Spa. Parimenti verrà curata - anche con il ricorso ai più diffusi social network, una comunicazione diretta sul territorio con la promozione degli eventi e dei progetti e l'informazione sui cantieri e sulle modifiche alla viabilità, al fine di favorire il cittadino nella vita quotidiana della città.

Il rispetto delle misure in materia di prevenzione della corruzione e gli obblighi in materia di trasparenza costituiranno specifici obiettivi di performance.

Verrà promosso il potenziamento del sito internet istituzionale, quale strumento di informazione, garantendo la trasparenza dell'azione amministrativa sia nei termini prescritti dalla normativa che implementando con **nuove sezioni** o potenziando delle aree già esistenti; la promozione del sito istituzionale quale strumento di partecipazione e di erogazione dei servizi, sviluppando **servizi on line** e migliorandone modalità di pagamento, sistemi di segnalazione, suggerimenti, reclami o disfunzioni; potenziare la comunicazione sul territorio, il rapporto con i media, la pubblicizzazione di manifestazioni, bandi e informazioni di interesse attraverso l'utilizzo di strumenti editoriali e promozionali diretti e immediati (tv, pannelli, web).

Le sopra descritte azioni assumeranno carattere di costanza e ciclicità in modo tale che sia assicurato il tempestivo aggiornamento alle previsioni delle novità normative.

Titolo obiettivo operativo: Stampa e Comunicazione istituzionale.

Descrizione obiettivo: - coordinamento delle attività inerenti gli strumenti con i quali il Comune parla con i cittadini, con particolare riguardo al principio di Trasparenza e alla sua ponderazione con le previsioni del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali - gestione dell'immagine coordinata dell'Ente. Essendo la comunicazione un elemento costante di interazione con la Comunità, l'obiettivo necessita di riproposizione annuale.

Titolo obiettivo operativo: Rivisitazione del sistema dei controlli interni. Per il 2022 il tema dei controlli interni dovrà proseguire nell'ottica di una normalizzazione dell'attività interrotta per varianti strutturali. Il risultato da raggiungere è una revisione totale del sistema dei controlli, con l'adozione delle modifiche al relativo regolamento comunale e l'implementazione delle stesse con le nuove scadenze ivi previste.

Motivazione delle scelte.

Si vuole, in particolare, realizzare una vera amministrazione bene comune dei cittadini e di chi vi lavora, aperta, basata sulla garanzia della massima diffusione delle informazioni riguardanti la struttura politico- amministrativa, gli aspetti gestionali, le attività e i servizi offerti, con il principale scopo di assicurare il rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità delle istituzioni. E' fondamentale fornire a chi abita il territorio - attraverso l'accessibilità, la disponibilità, la chiarezza, la completezza, l'aggiornamento e la tempestività delle informazioni - strumenti conoscitivi indispensabili per avere piena consapevolezza dei servizi offerti, delle iniziative, delle opportunità di condivisione. Solo tale conoscenza mette il cittadino nelle condizioni di poter prendere decisioni, effettuare un costante controllo o comunque valutare le scelte operate dall'Amministrazione. Se la comunicazione e la trasparenza consentono di operare un controllo "esterno" sull'operato dell'Amministrazione, le misure contenute nel piano di prevenzione della corruzione consentiranno di realizzare quel controllo "preventivo" ed "interno" previsto dalla normativa vigente.

Risorse umane

In relazione alle unità di personale assegnate all'area

Risorse Strumentali

Beni ed attrezzature in dotazione e assegnate all'area

Risorse Finanziarie quelle assegnate in Bilancio

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Finalità da conseguire

Predisporre tutti gli atti di programmazione nel rispetto della tempistica indicata dalla legge e dai regolamenti.

Predisposizione dei documenti di rendicontazione (rendiconto e bilancio consolidato).

Gestione e monitoraggio del bilancio secondo le previsioni normative e regolamentari.

Attivare ogni azione con ricorso all'esterno, qualora ne sussistano le esigenze e le condizioni, per la gestione inerenti la determinazione ed utilizzo dei crediti e recuperi d'imposta e in generale per i servizi di supporto ed assistenza fiscale per attività economico-finanziarie.

Rendere più efficace la governance delle società partecipate nonché strategica per la realizzazione degli obiettivi dell'Ente.

Supporto alle varie aree ed uffici dell'Ente.

Motivazione delle scelte: garantire la gestione economica -finanziaria dell'Ente secondo la normativa vigente

Risorse umane

In relazione alle unità di personale assegnate all'area evidenziando la grave carenza di personale .

Risorse Strumentali

Beni ed attrezzature in dotazione e assegnate all'area

Risorse Finanziarie quelle assegnate in Bilancio

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Scheda Obiettivo OOP 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo :

Obiettivo operativo	2022	2023	2024
Approvazione bilancio di previsione 2023 entro il 31.12.2022	X		
Applicazione integrale della disciplina e dei principi dell'armonizzazione contabile	x	x	x
Predisposizione e approvazione dei bilanci e dei rendiconti	x	x	x
Monitoraggio, determinazione ed utilizzo dei crediti e recuperi d'imposta	X	X	x
Monitorare il processo di razionalizzazione dei costi	x	x	x
Garantire la finalizzazione delle partecipazioni societarie al	x	x	x

Obiettivo operativo	2022	2023	2024
perseguimento degli obiettivi dell'Ente anche attraverso le attività del controllo analogo.			
Rapporti istituzionali con le società partecipate, monitoraggio e controllo	X	X	X

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità da conseguire

Affidamento in concessione del servizio relativo alle attività di recupero coattivo delle imposte e dell'attività di accertamento ordinario e coattivo dalla TARI-con avvio della gara per la scelta del soggetto esterno.

Motivazione delle scelte

Rispetto della capacità contributiva dei cittadini attraverso una giusta perequazione fiscale, con un'intensificazione delle attività di accertamento con il supporto esterno

Risorse umane

In relazione alle unità di personale assegnate all'area

Risorse Strumentali

Beni ed attrezzature in dotazione e assegnate all'area

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo

Obiettivi annuali e pluriennali

Obiettivo operativo	2022	2023	2024
Miglioramento delle capacità di riscossione in fase coattiva	x	x	x
Incremento delle attività di accertamento	x	x	x
Monitoraggio degli impianti pubblicitari e lotta all'evasione	x	x	x
Attività di recupero coattivo delle imposte e dell'attività di accertamento ordinario e coattivo in particolare della TARI - con avvio della gara per la scelta del soggetto esterno	x	x	x

Risorse Finanziarie quelle assegnate in Bilancio

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità da conseguire:

La valorizzazione del patrimonio comunale è uno degli obiettivi programmatici espressi dall'Amministrazione Comunale in connessione con le previsioni del bilancio e sarà perseguita come di seguito riportato:

1. Gestione dei beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile attraverso interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento sismico, energetico e funzione al fine di aumentarne il valore patrimoniale, ridurre i costi di gestione e razionalizzare l'utilizzo degli stessi.
2. Valorizzazione dei beni immobili non strumentali, attraverso la loro locazione, anche a canoni ridotti, al fine di incrementarne la produttività, ridurre i costi di manutenzione e promuovere lo svolgimento di attività produttive e di rilevanza sociale, culturale sportiva ed assistenziale. A tale scopo sarà prioritariamente necessario verificare lo stato delle locazioni e dei comodati in corso, le scadenze e il rispetto delle clausole contrattuali da parte dei detentori.
3. Alienazione dei beni patrimoniali non più necessari o che non rientrano più negli obiettivi strategici dell'ente per la particolare destinazione d'uso o ubicazione. A tal fine, nel piano delle alienazioni approvato dalla giunta Comunale, sono stati individuati quegli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali. Per ciascuno di essi l'ufficio predisporrà un'apposita valutazione e stima per determinare il prezzo di vendita da porre con le modalità previste nel regolamento comunale.

Motivazione delle scelte

Incrementare le entrate dell'Ente attraverso introiti su beni altrimenti improduttivi ed evitare spese di manutenzione ordinaria cui sono soggetti periodicamente i beni, nonché incrementare le fonti di finanziamento da destinare alla sostenibilità del piano di riequilibrio nonché garantire la protezione e salvaguardia del patrimonio, prevedere un introito derivante dalla concessione di aree e immobili.

Riguardo il patrimonio non oggetto di alienazione la motivazione è quella di garantire la salvaguardia e incremento del patrimonio immobiliare nonché sostenere le iniziative produttive e di rilevanza sociale, culturale sportiva ed assistenziale.

Risorse umane

Sono utilizzate le risorse attualmente in servizio disponibili evidenziando la grave carenza di personale amministrativo e tecnico necessario per la gestione del patrimonio.

Obiettivi annuali e pluriennali

Obiettivo operativo	2022	2023	2024
Incremento del valore del patrimonio indisponibile dell'Ente e riduzione costi di gestione	x	x	x
Valorizzazione dei beni non strumentali	x	x	x
Alienazione dei beni non più necessari e utilizzabili dall'Ente	x	x	x

Risorse Strumentali

Attrezzature e mezzi a disposizione dell'Ente.

Risorse Finanziarie quelle assegnate in Bilancio

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

Finalità da conseguire

Le finalità sono la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale e successive modifiche e integrazioni, con riferimento agli interventi di nuova edificazione/ristrutturazione/adequamento degli edifici ed immobili pubblici (sedi amministrative ed istituzionali scuole, impianti sportivi, cimitero, etc.) e delle infrastrutture a rete (strade, pubblica illuminazione, fognature, rete idriche, etc.)

Le priorità saranno attribuite :

1. agli interventi di adeguamento sismico e normativo delle strutture pubbliche e delle scuole;
2. agli interventi di efficientamento energetico del patrimonio comunale e dei servizi ed infrastrutture a rete ;
3. al completamento delle opere pubbliche avviate.

Le finalità fissate saranno perseguite sia mediante l'appostamento di risorse sul bilancio di previsione sia cogliendo le opportunità derivanti dal PNRR mediante la partecipazione a bandi per intercettare eventuali finanziamenti statali e regionali per opere pubbliche

Motivazione delle scelte

La programmazione dei lavori e servizi pubblici risulta strategica per l'ente per soddisfare le esigenze di incrementare ed adeguare l'offerta di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, nonché per il miglioramento nell'erogazioni dei servizi pubblici essenziali. Ulteriore scopo risulta quello di incrementare la sicurezza intrinseca del patrimonio, di ridurre i consumi energetici anche mediante intervento che consentono la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Risorse umane

Le risorse sono costituite dal personale assegnato , pertanto si segnala l'assoluta priorità di potenziare l'ufficio con nuove risorse umane, atteso che l'Area Tecnica ha perso negli ultimi due anni ben 14 dipendenti per pensionamenti e risoluzioni contrattuali ed allo stato attuale e non riesce a garantire nemmeno le attività di ordinaria amministrazione.

Risorse strumentali

Le risorse strumentali sono costituite dalle dotazioni di hardware e software assegnate ai dipendenti. Si evidenzia la necessità di adeguare le attrezzature e la dotazioni programmi per la progettazione e gestione delle opere pubbliche alle mutate esigenze e dare una concreta risposta alle esigenze di digitalizzazione e dematerializzazione.

Risorse Finanziarie quelle assegnate in Bilancio

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0106 - Ufficio tecnico Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Descrizione dell'obiettivo:

Ufficio Tecnico

Obiettivi annuali e pluriennali

Obiettivo operativo	2022	2023	2024
Redazione e gestione della Programmazione Triennale delle OO.PP.	x	x	x
Redazione e gestione della Programmazione biennale dei servizi e delle forniture	X	X	
Completamento degli interventi avviati	X	X	x
Avvio delle opere e degli interventi inserite nell'elenco annuale	x		
Programmazione e progettazione e di nuovi interventi per nuovi finanziamenti pubblici (PNRR - fondi regionali e ministeriali)	x	X	X

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Finalità da conseguire

L'obiettivo ha come finalità quella di garantire lo svolgimento dei servizi di stato civile, anagrafe ed elettorale, in ottemperanza alle disposizioni normative in materia, e la regolare e corretta tenuta degli archivi demografici secondo i principi di efficacia ed efficienza, mediante anche l'unificazione dello stato civile.

Occorre procedere al controllo e riordino generale, con la collaborazione degli uffici tecnici, della numerazione civica e della toponomastica.

Motivazione delle scelte

Semplificazione amministrativa e soddisfacimento dell'utenza.

Risorse umane

Personale assegnato al settore servizi demografici

Risorse Strumentali

Dotazioni e strumenti in dotazione ed assegnati al settore.

Risorse Finanziarie quelle assegnate in Bilancio

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Finalità da conseguire

Migrazione sul cloud degli applicativi in uso dagli Uffici dell'Ente mediante il riuso della soluzione software integrata SIMEL2 di proprietà del Comune di Salerno. Per l'uso efficiente dei nuovi applicativi sarà necessario incrementare di 10 volte la banda di rete a disposizione degli Uffici dell'Ente verso Internet portando la velocità del servizio di connettività del "Palazzo di Città" dagli attuali 100Mbit/s ad 1Gbit/s.

L'utilizzo degli applicativi in cloud oltre che richiedere un maggiore impiego di banda, richiede maggiori accorgimenti anche nell'ambito della sicurezza informatica e pertanto dovrà essere effettuato un miglioramento della sicurezza e dell'affidabilità della rete comunale. Nell'ambito del perseguimento di tali miglioramenti, è prevista anche l'attivazione di nuove postazioni informatiche e relativa migrazione dati da quelle precedentemente in uso. Per le macchine che soddisfano ancora i requisiti mini di sicurezza è prevista la manutenzione ordinaria gestita dal personale dell'Ufficio CED. Le finalità sopra descritte sono state individuate nel Rispetto dell'Agenda Digitale Italiana disposta dal Ministero per l'innovazione tecnologica e la Transizione al Digitale (MITD) oltre che delle disposizioni normative previste dal CAD. Nell'ambito degli Obiettivi di Transizione al Digitale prefissati dal MITD il Comune potrà candidarsi per ottenere i Fondi PNRR relativi alle Misure: 1.4.3 - ADOZIONE PIATTAFORMA APP IO; 1.4.3 - ADOZIONE PIATTAFORMA PAGO PA; 1.2 - ABILITAZIONE AL CLOUD; 1.4.4 - SPID CIE Fondi PNRR; 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO.

Motivazione delle scelte

Il Comune di Ariano Irpino è dotato di numerosi software gestionali che non sono integrati tra loro. Questa mancanza di integrazione ha creato numerosi problemi organizzativi e rallentamenti della macchina amministrativa. Uno dei tipici problemi della mancanza di integrazione è quello della necessità di dover inserire i medesimi dati in ogni applicativo con conseguente fonte di errori e lavoro inutile. L'uso di un'unica soluzione software integrata è la soluzione al problema della frammentazione del dato, al contempo la scelta del riuso garantisce l'apertura dello schema della base dei dati ed è preferenziale in quanto non prevede costi di licenza software. La migrazione sul cloud però richiede l'adeguamento dell'infrastruttura informatica sia a livello di rete (acquisto di firewall e switch ridondanti per ridurre la probabilità di eventuali interruzioni di servizio causate da guasti) che a livello di postazioni utente (aggiornamento hardware di PC obsoleti).

Risorse umane

La carenza di personale specialistico, comporta la necessità di provvedere con affidamenti esterni per coadiuvare l'unica figura specialistica esistente nell'Ente.

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle messe a disposizione dall'Ente

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0108 – Servizi Informatici Comunali

Descrizione dell'obiettivo

Obiettivo operativo	2022	2023	2024
Incrementare di 10 volte la banda di rete a disposizione degli Uffici dell'Ente verso Internet portando la velocità del servizio di connettività del "Palazzo di Città" dagli attuali 100Mbit/s ad 1Gbit/s.	X	X	X
Verifica di una migliore gestione documentale degli atti di Consiglio Comunale attraverso un servizio CLOUD per la consultazione telematica dei Consiglieri Comunali	X	X	
Studio della fattibilità e convenienza dell'ammodernamento dei prodotti software ed hardware per la gestione delle sedute di Consiglio Comunale	X	X	
Miglioramento della sicurezza e dell'affidabilità della Rete Informatica Comunale.	X	X	X
Attivazione nuove postazioni informatiche e relativa migrazione dati da quelle precedentemente in uso.	X	X	X
Manutenzione Postazioni Informatiche in uso dai dipendenti dell'Ente.	X	X	X
Migrazione sul cloud degli applicativi in uso dagli Uffici dell'Ente mediante il riuso del software SIMEL2 di proprietà del Comune di Salerno.	X	X	
Attuazione Piano Triennale per l'Informatica 2020-2022.	X	X	X
Adesione Fondi PNRR relativi alle Misure: 1.4.3 - ADOZIONE PIATTAFORMA APP IO; 1.4.3 - ADOZIONE PIATTAFORMA PAGO PA; 1.2 - ABILITAZIONE AL CLOUD; 1.4.4 - SPID CIE Fondi PNRR; 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO.	X	X	

Risorse Finanziarie quelle assegnate in Bilancio

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0110 - Risorse umane

Finalità da conseguire

Tra le finalità da conseguire viene evidenziata la necessità di valorizzare ed incentivare il personale esistente, e la possibilità di implementarlo, nel rispetto della normativa di riferimento, a seguito di nuove assunzioni secondo la programmazione del fabbisogno e prevedendo le progressioni verticali e , sussistendone le condizioni, l'attribuzione di mansioni superiori.
Promuovere le adesioni ai bandi per progetti di attuazione di politiche attive nelle modalità di garanzia giovani.
Garantire le corrette relazioni sindacali supportando il presidente della Delegazione Trattante

Motivazione delle scelte

La motivazione principale nasce dalla consapevolezza che risulta strategico nella programmazione dell'Ente il quadro delle risorse umane e quindi la capacità di saper leggere la propria struttura organizzativa al fine di determinare obiettivi congruenti.

Risorse umane

Le risorse umane impiegate saranno quelle a disposizione dell'Ente.

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle messe a disposizione dall'Ente.

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0110 - Risorse umane Anno di inizio: 2022

Descrizione dell'obiettivo

Obiettivo operativo	2022	2023	2024
Programmazione del fabbisogno triennale del personale	x		
Attuazione elenco annuale del piano assunzionale	x	x	x
Gestione giuridica e previdenziale del rapporto di lavoro del personale dipendente e assimilato	x	x	x
Supporto alla Contrattazione collettiva decentrata integrativa e gestione relazioni sindacali.	x	x	x

Obiettivo operativo	2022	2023	2024
Gestione del progetto garanzia giovani	x	x	

Risorse Finanziarie quelle assegnate in Bilancio

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0111 - Affari generali

Finalità da conseguire

Realizzazione di una linea difensiva omogenea dell'ente con la predisposizione di un bando per l'affidamento del servizio legale all'esterno in modo da garantire adeguate ed efficaci difese in tutti i gradi di giudizio anche in tempi contenuti e con risparmio di spesa per l'ente.

Motivazione delle scelte

Perseguimento della efficienza ed efficacia del servizio di patrocinio legale dell'Ente con contestuale contenimento delle spese.

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse Finanziarie quelle assegnate in Bilancio

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle messe a disposizione dall'Ente.

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo POP_0111 – Affari Generali

Descrizione dell'obiettivo

Obiettivo operativo	2022	2023	2024
Razionalizzazione spese postali attraverso procedura per l'individuazione nuovo fornitore dei servizi postali	X	X	X

Obiettivo operativo	2022	2023	2024
Espletamento gara per l'affidamento del servizio legale all'esterno	X		
Affidamento incarico per recupero somme COMPARTO VALLE	X		

Programma POP_0111.2_ Urp Sportello polifunzionale per il cittadino

Finalità da conseguire

Implementazione dell'URP per instaurare un rapporto snello e diretto con i cittadini.

Motivazioni delle scelte

Garantire imparzialità nell'opportunità di accesso ai servizi, accesso agli atti e partecipazione.

Risorse umane

Personale con profilo tecnico informatico qualificato assegnato all'ufficio.

Risorse Strumentali

Beni e attrezzature informatiche assegnata all'ufficio.

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo

POP_0111.2_ Urp Sportello polifunzionale per il cittadino – Anno di inizio:2022

Descrizione dell'obiettivo :

Obiettivo operativo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Gestione URP	x	x	X
Gestione attività servizio protocollo	x	x	x

Risorse Finanziarie quelle assegnate in Bilancio

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma POP_0301 - Polizia locale e amministrativa

Finalità da conseguire

L'attività principale espletata dal Corpo di Polizia Locale è riconducibile a quattro macro-aree in cui trovano allocazione: i servizi di Polizia Stradale, di Polizia Amministrativa, di Polizia Giudiziaria e di Polizia Locale.

Per quanto riguarda la prima, per esempio, ai sensi degli artt. 11 e 12 del D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 - Nuovo Codice della Strada - è in carico alla Polizia Locale la gestione di tutte le procedure ad essa connesse. Tutte le tipologie di servizio hanno in comune, sempre più, risvolti in tema di sicurezza urbana. Ed invero la sicurezza e fluidità della circolazione va intesa non solo dal punto di vista dei controlli formali dei documenti abilitativi alla guida ma anche di eventuali stati di alterazione da alcool o sostanze stupefacenti e di accertamenti sull'identità delle persone, e pertanto non appare possibile pianificare o intensificare i servizi conseguenziali senza tenere in debita considerazione gli aspetti legati, appunto, alla sicurezza urbana.

La Polizia Locale agirà, inoltre, per realizzare gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale programmabili e finalizzati a garantire l'ordinato svolgimento della vita della comunità locale, alla tutela della sicurezza urbana percepita e del decoro della città, al fine di prevenire e reprimere reati ed illeciti amministrativi nonché quei comportamenti di "inciviltà" che, pur non costituendo violazioni specifiche di norme, arrecano allarme sociale. Su tale presupposto si rende necessario, sia a breve che a medio e lungo termine, mantenere costante l'attenzione sulle problematiche prima citate ed indirizzare gli sforzi delle risorse umane, divenute ancora più esigue nel corso di questi ultimi anni, a garantire ai cittadini un alto livello di sicurezza ricorrendo anche alle normative che attribuiscono ai Sindaci le funzioni di tutela della "sicurezza urbana" definita come bene pubblico della comunità locale.

Di tutto rilievo sarà l'attività svolta nei giorni festivi e in occasione di grandi manifestazioni nonché nel periodo estivo, quando la città si popola di turisti al fine di garantire assistenza, fluidità della circolazione e serena vivibilità degli spazi comuni.

In tema di sicurezza urbana è fondamentale la presenza capillare della Polizia Locale su tutto il territorio comunale, nella consapevolezza della notevole sotto organicità del Corpo, attraverso servizi appositamente dedicati secondo le necessità e gli obiettivi operativi programmati ricorrendo a specifici piani di lavoro e/o obiettivo conformemente alle norme contrattuali.

L'azione sarà indirizzata al mantenimento dell'operatività e delle funzioni in capo alla Polizia Locale nella direzione volta ad accrescere la conoscenza dei bisogni ed il contatto con i cittadini, creando una qualificata interfaccia con gli stessi, attraverso quel modello concettuale ed organizzativo caratterizzato dal particolare legame e vicinanza al territorio ed ai suoi utenti/attori.

In tale logica si procederà, inoltre, all'individuazione delle zone della città a più alto rischio in termini di insicurezza urbana e degrado avvalendosi anche dei nuovi impianti di videosorveglianza. Analogamente si dovranno definire le più opportune modalità organizzative per non interrompere la collaborazione instauratasi da qualche anno con le Direzioni Didattiche cittadine e proseguire nell'attività di Educazione Stradale e alla legalità che negli ultimi anni ha fatto registrare ottimi risultati sia sotto l'aspetto del coinvolgimento del numero di scolari coinvolti che nell'apprezzamento dimostrato da tutti i soggetti interessati. ~~Omissis~~

Gli obiettivi che saranno individuati in base agli indirizzi di mandato si concentreranno a rafforzare iniziative innovative in ambito organizzativo interno e ad agire anche in modo più strutturato, in collaborazione sia con le altre strutture di Polizia Statale operanti sul territorio e sia con le altre aree comunali, su obiettivi di natura strategica significativi.

Motivazione delle scelte

Occorre premettere che la situazione determinata dall'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 ha comportato, seppur nella sua fase di fine emergenza, la necessità di rimodulare gli obiettivi, le procedure e gli ambiti di intervento, al fine di garantire i controlli specificamente dedicati al rispetto dei Provvedimenti legislativi, procedendo, nei primi mesi del 2022, alla notifica di oltre 3000 provvedimenti di isolamento obbligatorio, seppur attività non di specifica competenza.

Su tale assunto i singoli obiettivi individuati scaturiscono principalmente dalla necessità, ravvisata a tutti i livelli, di attuare un nuovo assetto organizzativo, possibilmente condiviso nella sua eccezione più ampia, della Polizia Locale che consenta la presenza di un maggior numero di operatori sul territorio e una più razionale e adeguata dislocazione nelle diverse zone della città, riorientandone le attività e la logistica, a partire dalle esigenze, omissis, che si ravvisano sul territorio senza dimenticare la valorizzazione del ruolo polivalente dell'agente di Polizia Locale, stimolando e favorendo azioni virtuose che a medio termine consentano alla collettività di percepire e conoscere i servizi erogati dalla Polizia Locale.

Risorse umane

Personale del corpo della Polizia Municipale

Risorse Strumentali

Beni e strumenti in dotazione ed assegnati alla Polizia Municipale

Risorse Finanziarie quelle assegnate in Bilancio

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0301 - Polizia locale e amministrativa Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST_03 - Ordine pubblico e sicurezza

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0301 - Polizia locale e amministrativa Anno di inizio: 2022

Descrizione dell'azione	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Repressione condotte di conferimento improprio ed errato dei rifiuti urbani	X	X	X
Azioni di educazione alla legalità presso scuole, istituzioni educative, comunità locali, educativa di strada anche con il coinvolgimento del terzo settore omississ	X	X	X
Progettare azioni atte a rimuovere gli ostacoli alle pari opportunità tra i cittadini, a promuovere la coesione sociale ed a aumentare la sicurezza reale e/o percepita negli spazi pubblici anche sotto l'aspetto ambientale.	X	X	X
Revisione regolamento Polizia Municipale	X		

Obiettivo 3.1 - Riorganizzazione del Corpo di Polizia Locale

Descrizione dell'azione	Termine inizio	Termine finale	Verifiche
<p>L'assottigliarsi delle risorse, soprattutto di quelle umane, obbliga il Corpo alla ricerca di nuove vie per migliorare l'organizzazione del lavoro finalizzata a non far decrescere i servizi erogati.</p> <p>La strada maestra è quella di procedere al più presto al completamento della dotazione organica del Corpo della Polizia Locale, razionalizzando nel frattempo le attività e le risorse disponibili, attraverso una migliore organizzazione di uomini, mezzi e strumentazioni disponibili, evitando ripetizioni, disfunzioni ed interventi non di specifica competenza che riducono la qualità e la quantità del lavoro svolto attraverso la messa a regime della microstruttura dell'Area e della nuova organizzazione lavorativa.</p>	Gennaio 2022	Dicembre 2022	Come da tempistica indicata per la realizzazione

Descrizione dell'azione	Termine inizio	Termine finale	Verifiche
Inoltre è necessario procedere a una ricognizione delle attrezzature e degli strumenti in dotazione ai vari uffici e/o nuclei per favorire la condivisione nella fase operativa dove la raccolta delle prove diventa fondamentale nel procedimento che di fatto si instaura. Per tale ragione, si procederà alla sostituzione del parco veicoli, ormai esausto. Per la stessa ratio si procederà all'aggiornamento della modulistica in uso in relazione alle novità legislative ed ai diversi contesti d'intervento.			

Obiettivo 3.2 – Azioni di educazione alla legalità presso scuole, istituzioni educative, comunità locali, educativa di strada anche con il coinvolgimento del terzo settore e anche mediante ricorso a modalità di didattica a distanza.

Descrizione dell'azione	Termine inizio	Termine finale	Verifiche
<p>L'educazione alla legalità si pone l'obiettivo di contribuire all'implementazione dei principi democratici sui quali deve fondarsi la convivenza civile.</p> <p>Essa consente l'acquisizione di conoscenze e consapevolezza che rendono il destinatario dell'intervento, specie se giovane, pronto ad affrontare e concorrere al necessario sviluppo di conoscenze, abilità e attitudini alla cd. "Cittadinanza attiva".</p> <p>In particolare, in conformità con quanto demandato alla Polizia Locale, una particolare preferenza sarà data ai temi dell'educazione stradale e del rispetto delle regole di civile convivenza attraverso la conoscenza e la divulgazione dei Regolamenti Comunali</p>	settembre 2022	giugno 2023	<p>La situazione straordinaria di emergenza Covid19 ha comportato pieno impegno del personale per i controlli sul territorio e le notifiche dei Provvedimenti. Pertanto si procederà alla pianificazione e presentazione di un piano d'intervento e di specifici progetti.</p> <p>Entro il 30.09.2022: Pianificazione delle iniziative da attuare e individuazione delle risorse umane da coinvolgere;</p> <p>Entro il 1.10.2022: Avvio delle iniziative pianificate;</p> <p>Entro il 31.1.2023: Verifica ed eventuale rimodulazione delle azioni intraprese;</p>

Entro il 31.3.2023: Verifica del raggiungimento dell'obiettivo e predisposizione delle iniziative per il 2023/2024.

Obiettivo 3.3 -Aumento della safety urbana

Azione 1: Programmazione dei servizi atti a migliorare la sicurezza stradale ed il controllo del territorio. omississ Entro 31.05.2022;

Azione 2: Implementazione ed utilizzo di nuova strumentazione in via ordinaria atta a contrastare i comportamenti particolarmente pericolosi al codice della strada omississ Entro 31.12.2022;

Azione 3: Controllo della cd. Movida, soprattutto nei fine settimana, e verifica delle attività commerciali e dei pubblici esercizi nelle aree centrali . Entro 31.12.2022;

Azione 4: Implementazione di controlli anonario-commerciali finalizzati alla tutela della concorrenza e della integrità e regolarità dei prodotti posti in vendita con particolare riferimento a quelli su area pubblica: entro il 31.12.2022.

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma POP_0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Finalità da conseguire

Miglioramento ed ampliamento del sistema di videosorveglianza cittadino.

Motivazione delle scelte

Garantire attraverso il sistema di videosorveglianza la vigilanza e la sicurezza sul territorio comunale.

Risorse umane

Personale del corpo della Polizia Municipale

Risorse Strumentali

Beni e strumenti in dotazione ed assegnati alla Polizia Municipale

Risorse Finanziarie quelle assegnate in Bilancio

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST_03 - Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione dell'obiettivo:

Polizia Locale ed amministrativa

Al Servizio sono assegnati compiti di prevenzione, repressione, controllo, vigilanza, assistenza ai cittadini per assicurare loro sicurezza, rispetto della legalità, ordinata e disciplinata vita sociale e collettiva, qualità urbana, polizia ambientale, collaborazione alle attività di Protezione civile. L'attività di prevenzione, da esercitarsi su strada, e con risorse umane e strumentali in dotazione alla Polizia Locale, e del vivere civile.

Le azioni di prevenzione saranno mirate anche alla tutela del decoro urbano, attraverso specifici e mirati controlli sul suolo pubblico, delle attività commerciali e fisse ed itineranti, nonché in generale su tutto il territorio comunale.

S'intende assicurare una corretta e capillare vigilanza del territorio nella sua accezione più ampia: dall'edilizia, dalla vigilanza sulla circolazione stradale alla verifica dell'attività commerciale, compatibilmente con le risorse disponibili, implementando quanto più possibile attività di polizia di prossimità finalizzate alla costruzione di un nuovo rapporto fiduciario tra la polizia locale ed i suoi cittadini. Omissis

In particolare la Polizia Locale garantisce servizi di controllo in materia di: polizia stradale - edilizia - commercio in sede fissa e su aree pubbliche - pubblici esercizi - ambiente - regolamenti ed ordinanze comunali.

Svolge inoltre attività di polizia giudiziaria, alle dirette dipendenze della Procura della Repubblica, attività di gestione della procedura sanzionatoria (ad eccezione di quella contenziosa derivante dai verbali di contravvenzione, ivi compresa la tutela e rappresentanza giudiziale, assegnate al Settore legale).

In una visione prospettica e programmatica la Polizia Locale, dovrà guardare sempre con maggiore attenzione, alla vivibilità cittadina, al decoro urbano, divenendo un autentico organo di regolazione dei rapporti sociali in città, e garantendo nei settori di competenza, un' incisiva, costante e discreta presenza operativa, organizzata ed attenta alle mutate esigenze, anche orarie, della città.

Si conferma che l'obiettivo strategico, su base pluriennale, è quello di procedere al video controllo dei siti di particolare pregio e all'aggiornamento della mappatura, di concerto con l'ufficio ambiente, delle aree interessate dai fenomeni di ripetuti abbandoni incontrollati di rifiuti e da incendi di rifiuti "roghi tossici", al fine di porre a regime la strategia di interventi a tutela dell'ambiente nonché della salute pubblica avviata nel corso del 2020. Istituzione di specifici servizi di prevenzione e contrasto agli illeciti ambientali attraverso l'installazione e il riposizionamento dei sistemi di videosorveglianza omissis, che consentono l'attivazione di pronto intervento ovvero l'identificazione degli autori e la successiva contestazione degli illeciti accertati e/ola loro segnalazione alla competente autorità giudiziaria. Attivazione di specifici controlli interdisciplinari a carico delle attività commerciali ed artigianali/industriali, produttrici di rifiuti speciali e/o assimilabili a rifiuti urbani, che consentano di verificare la corretta tracciabilità della loro destinazione presso terzi quale deterrente agli smaltimenti illeciti. Il conseguimento di tale obiettivo si prevede la possibilità di avvalersi di specifici corsi di formazione/aggiornamento professionale a favore del personale attraverso i corsi di aggiornamento, gratuiti e a pagamento, che si individueranno.

L'implementazione di attività finalizzate alla tutela della vita e della salute umana sulle strade, ed alla regolazione generale della vita cittadina, dovrà risultare prioritarie nella gestione del Corpo.

Le risorse previste dalla dotazione organica, seppur esigue, dovranno essere utilizzate al massimo delle potenzialità, anche attraverso

nuove forme di coinvolgimento e di processi motivazionali nuovi.

Strategico appare altresì l'utilizzo dei proventi ex art. 208 CDS per rimpinguare il residuo organico con forme flessibili finanziate con dette risorse.

Risulta, altrettanto fondamentale allora, ai fini complessivi dell'attività della Polizia Locale, il reinvestimento delle risorse contravvenzionali, in fase di deliberazione dalla Giunta Comunale ex art 208 e 142 del vigente Codice della Strada.

Il predetto strumento normativo, se specificato attraverso l'elaborazione di un piano programmatico dettagliato, che specifiche cadenza e modalità di interventi operativi ultronei rispetto alla normale ed ordinaria attività di servizio, può risultare un fondamentale e fenomenale, atto d'indirizzo per la dirigenza del Corpo, finalizzato al raggiungimento di obiettivi certi e misurabili

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma POP_0401 - Istruzione prescolastica

Finalità da conseguire

Garantire il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di natura socio-economica e culturale che ne impediscono il perseguimento (politiche sociali/educative).

Motivazione delle scelte

L'Amministrazione intende promuovere attività inerenti all'istruzione pubblica finalizzate ad assicurare la frequenza e l'assolvimento dell'obbligo scolastico, nonché a rendere effettivo il diritto allo studio, anche per i nuclei familiari in difficoltà.

Risorse Strumentali

Beni e strumenti in dotazione dell'Ente

Risorse umane

Personale assegnato al settore

Risorse Finanziarie quelle assegnate in Bilancio

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0401 - Istruzione prescolastica

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione dell'obiettivo:

Obiettivo operativo	2022	2023	2024
Promuovere politiche scolastiche integrate attraverso interventi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che limitano la frequenza e l'assolvimento dell'obbligo scolastico	X	X	X
Assicurare sostegno economico a chi è in difficoltà per garantire i servizi mensa e trasporto per gli alunni frequentanti le scuole dell'obbligo compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili	X	X	X

Risorse Finanziarie quelle assegnate in Bilancio

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Finalità da conseguire

Rendere visibile e presente il dialogo fra i soggetti titolari all'azione educativa: dirigenti scolastici, alunni e genitori;
Rimuovere gli ostacoli alla frequenza, principalmente di carattere economico, individuando i casi di bisogno per i quali attivare tutte le misure e gli strumenti di supporto necessari a garantire il diritto allo studio e la piena integrazione delle fasce di utenza disagiate e ad alto rischio educativo.

Motivazione delle scelte

Nel solco di quanto indicato nelle linee programmatiche particolare attenzione si volgerà al mondo della scuola. Per far fronte alle varie problematiche inerenti all'ambito scolastico e per dare risposte concrete alle famiglie, l'amministrazione intende salvaguardare il patrimonio educativo adeguandolo alle problematiche emerse negli ultimi anni per l'evolversi del contesto urbano e sociale. L'obiettivo principale sarà quello di rendere visibile e presente il dialogo fra i soggetti titolari all'azione educativa: la famiglia, la scuola, le associazioni e gli enti presenti sul territorio, realizzando un percorso educativo che sappia intrecciare ed approfondire le sfere di competenza dei diversi soggetti presenti sul territorio. L'Amministrazione intende svolgere un'azione di prevenzione e di intervento precoce nel caso sussistano condizioni di svantaggio psicofisico, socioculturale ed economico attivando strumenti di supporto atti a garantire la piena integrazione delle fasce di utenza disagiate ed a rischio educativo.

Risorse umane

Le risorse umane che saranno impegnate per la realizzazione delle attività sono i funzionari ed i dipendenti dei servizi Politiche Sociali e Pubblica Istruzione con il coinvolgimento dell'Azienda consortile. Per la realizzazione di tutte le attività è prevista ed è indispensabile la massima collaborazione con le altre Aree dell'Amministrazione Comunale.

È altresì indispensabile il coinvolgimento di associazioni e di enti presenti sul territorio

Risorse Strumentali

Beni e strumenti in dotazione dell'Ente

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione dell'obiettivo: Sostenere la scolarizzazione attraverso interventi di carattere economico e sociale compatibilmente con la disponibilità delle risorse

Risorse Finanziarie quelle assegnate in Bilancio

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma POP_0407 - Diritto allo studio

Finalità da conseguire

Garantire il diritto alla frequenza attraverso servizi di supporto nell'ambito di un sistema di agevolazioni tese a garantire il diritto allo studio degli alunni delle scuole cittadine quali:

- Erogazione dei servizi di assistenza scolastica attraverso l'erogazione di contributi economici sui servizi prestati compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente;
- Servizio mensa scuole primarie;
- Servizio trasporto scolastico scuole dell'infanzia e scuole primarie,
- Fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola primaria;
- Fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori attraverso gli appositi fondi erogati dalla Regione Campania.

Motivazione delle scelte

Garantire il diritto alla frequenza attraverso servizi di supporto alla formazione scolastica.

Risorse umane

Le risorse umane che saranno impegnate per la realizzazione delle attività sono i dipendenti del servizio Pubblica Istruzione

Per la realizzazione di tutte le attività è prevista ed è indispensabile la massima collaborazione con le altre Aree dell'Amministrazione Comunale nonché il coinvolgimento di enti ed associazioni.

Risorse Strumentali

Beni e strumenti in dotazione dell'Ente

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo POP_0407 - Diritto allo studio Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST_0407 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione dell'obiettivo: Erogazione servizi mensa scolastica e trasporto compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Risorse Finanziarie quelle assegnate in Bilancio

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma POP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Finalità da conseguire

Tutelare, Gestire e Valorizzare il patrimonio culturale della Città di Ariano Irpino. Verrà promossa la creazione di reti di fruizione dei beni culturali ricadenti nel territorio comunale, anche quando gestiti da Enti e Istituzioni diverse. È necessaria la dislocazione delle iniziative sull'intero territorio comunale. Verrà perseguita l'implementazione delle risorse culturali del territorio, attraverso il potenziamento dell'offerta bibliotecaria compatibilmente con le risorse economiche disponibili. Obiettivo primario deve essere una aggiornata e corretta attività di comunicazione, sia con mezzi tradizionali che attraverso i linguaggi dei nuovi media.

Motivazione delle scelte

L'indiscusso valore del patrimonio culturale della Città di Ariano Irpino richiede operazioni di tutela e valorizzazione propedeutiche ad una più profonda identificazione della città con la sua storia e a una più agile attività di divulgazione dei beni culturali arianesi. Vanno abbattute le barriere fisiche e psicologiche intorno alla fruibilità dei beni culturali, che devono essere elastici e adatti alle più varie tipologie di visitatori.

Per dare maggiore concretezza a questo percorso strategico, saranno programmate ed avviate attività ed azioni, anche con il ricorso alla programmazione dei fondi europei, nazionali e regionali, che permetteranno di poter programmare gli interventi.

Risorse umane

Le risorse umane che saranno impegnate per la realizzazione delle attività sono i dipendenti del servizio Cultura, in collaborazione con le Associazioni presenti sul territorio ed attive in ambito culturale.

Per la realizzazione di tutte le attività è prevista ed è indispensabile la massima collaborazione con le altre Aree dell'Amministrazione Comunale ed in particolare con l'Area Tecnica e Servizio Patrimonio.

Risorse Strumentali

Beni e risorse in dotazione ed assegnate al servizio cultura.

Risorse Finanziarie quelle assegnate in Bilancio

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Descrizione dell'obiettivo:

Obiettivo operativo	2022	2023	2024
Gestione, promozione e valorizzazione dei beni e delle strutture di interesse storico e artistico- culturale di proprietà comunale, tenuto conto delle disponibilità finanziarie.	X	X	X

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma POP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità da seguire:

Gli Obiettivi Operativi sono riportati di seguito:

- Promuovere le arti e la creatività;
- Progettare, promuovere e realizzare iniziative culturali e spettacoli pubblici adatti alla più ampia platea possibile di fruitori (attività di promozione e produzione teatrale, concerti, spettacoli in genere) in collaborazione con terzi e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e messe a disposizione da fondi e bandi pubblici;
- Promuovere e valorizzare le tradizioni culturali attraverso eventi specifici.

Gli obiettivi saranno implementati tenuto conto delle risorse finanziarie assegnate.

Motivazione delle scelte

L'Amministrazione Comunale individua nella cultura e nella conoscenza due risorse fondamentali per la crescita civile, sociale ed economica della Comunità.

Per dare maggiore concretezza a questo percorso strategico, saranno programmate ed avviate attività ed azioni, anche con il ricorso alla programmazione dei fondi regionali POR ed in collaborazione con terzi, che permetteranno di mettere a sistema le migliori iniziative culturali e consentiranno la sperimentazione di nuovi modelli di produzione, valorizzazione e fruizione di eventi e attività culturali.

Gli obiettivi saranno implementati tenuto conto delle risorse finanziarie assegnate.

Risorse umane

Le risorse umane che saranno impegnate per la realizzazione delle attività sono i dipendenti del servizio Cultura e del servizio Sport-turismo-spettacoli.

Per la realizzazione di tutte le attività è prevista ed è indispensabile la massima collaborazione con le altre Aree dell'Amministrazione Comunale ed in particolare con l'area tecnica.

Risorse Strumentali

Beni e strumenti in dotazione e assegnati al Servizio Cultura.

Risorse Finanziarie quelle assegnate in Bilancio

Obiettivi pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Descrizione dell'obiettivo: Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Anno di inizio: 2022

Obiettivo operativo	2022	2023	2024
Promozione e sostegno spettacoli pubblici della città di Ariano Irpino anche proposti da terzi e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e messe a disposizione da fondi regionali.	x	x	x
Promozione e sostegno degli eventi legati alla produzione artistica e culturale	x	x	x
Promozione e sostegno ai laboratori didattici presso il Polo didattico e scientifico del Museo civico	x	x	x

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma POP_0601 - Sport e tempo libero

Finalità da conseguire

Promuovere la Cultura dello Sport e della Pratica Sportiva tra i Cittadini ed i Giovani.

Promuovere nelle scuole lo sport come buona pratica per una vita sana, connessa all'educazione alla giusta alimentazione, alla mobilità sostenibile e al rispetto dell'ambiente urbano.

Gli obiettivi saranno implementati tenuto conto delle risorse finanziarie assegnate

Motivazione delle scelte

L'Amministrazione comunale promuove la diffusione della pratica sportiva nell'intero territorio cittadino per il fondamentale ruolo svolto per crescita e l'aggregazione sociale tra cittadini.

La diffusione della pratica sportiva fra i cittadini influenza positivamente lo stato di salute della popolazione, con particolare attenzione ai giovani e agli anziani.

Risorse umane

Le risorse umane che saranno impegnate per la realizzazione delle attività sono i funzionari ed i dipendenti del servizio Sport.

Per la realizzazione di tutte le attività è prevista ed è indispensabile collaborazione con l'Area tecnica.

Risorse Strumentali

Beni e risorse in dotazione ed assegnate al servizio sport.

Risorse Finanziarie quelle assegnate in Bilancio

Descrizione dell'obiettivo: Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 601 - Sport e tempo libero

Obiettivo operativo	2022	2023	2024
Attivazione centro PUTIPU'	X	X	X
Attivazione di procedure di gara per l'affidamento in concessione degli impianti sportivi comunali in proroga o privi di contratti di concessione.	X	X	X

Missione 07 - Turismo

Programma POP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Finalità da conseguire

La realizzazione del Programma di azioni di promozione e sviluppo dell'attrattività di Ariano Irpino comporta una specifica attività per adeguare gli strumenti operativi finora disponibili ai nuovi indirizzi ed obiettivi preposti. Fondamentali per la crescita di Ariano Irpino è lo sviluppo di un sistema di promozione ed informazione turistica digitale e web finalizzato a diffondere la conoscenza degli asset turistico-culturali delle città. Gli strumenti principali da sviluppare sono: il Portale ed i siti ad esso collegati. Per la piena realizzazione ed il buon finanziamento di un sistema come questo è fondamentale la collaborazione dell'Amministrazione comunale e dei soggetti pubblici e privati in grado di raggiungere target e mercati di prioritaria importanza.

Motivazione delle scelte

Lo sviluppo del nostro territorio non può che passare da un'attenta politica del turismo seria ed incisiva, nell'ambito della programmazione regionale.

Risorse umane

Personale assegnato al servizio Sport-turismo-spettacoli.

Risorse Strumentali

Beni e risorse assegnati al servizio

Risorse Finanziarie quelle assegnate in Bilancio

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma POP_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Finalità da conseguire

Nell'anno 2022 si dovrà completare il progetto di rigenerazione urbana relativo al complesso edilizio dei 63 alloggi di proprietà comunale in località Viggiano e si provvederà ad indire la procedura di gara per l'esecuzione dei lavori mediante appalto integrato al fine di accelerare l'esecuzione dell'intervento nel rispetto dei tempi dettati dal PNRR.

Allo stesso modo l'ente continuerà nell'attività di ricognizione degli alloggi ERP per la lotta alle occupazioni abusive, recupero degli alloggi e assegnazione agli aventi diritto. Allo stesso tempo si dovrà completare l'attività di aggiornamento dei canoni di locazione avviata nel 2022.

Motivazione delle scelte

La strategia dell'Ente riguardo le politiche abitative è quella di migliorare le condizioni abitative degli occupanti di abitazioni ormai

obsolete e fatiscenti, nonché creare spazi verdi e di aggregazione nelle immediate vicinanze degli immobili per ridurre le forme di emarginazione e degrado sociale e fisico.

Allo stesso tempo è necessario continuare l'attività di ripristino della legalità con gli accertamenti e provvedimenti contro le occupazioni abusive e per gli aggiornamenti dei canoni di locazione.

Risorse umane

È da segnalare la notevolissima carenza di personale, rendendo gravoso e difficile anche il mantenimento della gestione ordinaria.

Risorse Finanziarie quelle assegnate in Bilancio

Obiettivi annuali e pluriennali

Obiettivo operativo	2022	2023	2024
Realizzazione dell'intervento di rigenerazione urbana dei 63 alloggi in località Viggiano	X	X	X
Attività di ripristino della legalità-lotta alle occupazioni abusive ed aggiornamento canoni	X	X	X

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivo 1 - Difesa del suolo - Risanamento idrogeologico

Finalità da conseguire

Le finalità da perseguire sono la riduzione del rischio idrogeologico mediante interventi di risanamento idrogeologico, tenuto delle particolari caratteristiche geomorfologiche e fragilità del territorio comunale che interessano anche aree a ridosso del centro abitato, nonché importanti infrastrutture viarie. Gli interventi più urgenti sono :

- Risanamento e sistemazione idrogeologica di Fosso Maddalena - Vallone Creta
- Risanamento e sistemazione idrogeologica del Costone Sambuco - Anzani
- Risanamento e sistemazione idrogeologica del Costone prospiciente Via Accoli;
- Sistemazione Fosso Madonna dell'ARCO ;
- Risanamento e sistemazione idrogeologica del Costone prospiciente Via Loreto;
- Risanamento e sistemazione idrogeologica del Costone in località santa Maria a Tuoro.

Motivazione delle scelte

La difesa del suolo è alla base di una corretta gestione del territorio al fine di prevenire i dissesti idrogeologici che comportano gravi conseguenze sia economiche che in termini di rischio per la pubblica e privata incolumità, nello stesso consentono il risanamento anche dei corpi idrici superficiali e dei canali di scolo aumentando la resilienza del territorio in caso di venti metereologici estremi.

Risorse umane

Per lo svolgimento delle attività si farà riferimento al personale assegnato all'Area Tecnica e coinvolgendo il personale del Consorzio di Bonifica dell'Ufita con cui l'Ente ha stipulato un accordo istituzionale.

Risorse Finanziarie quelle assegnate in Bilancio

Obiettivi annuali e pluriennali

Obiettivo operativo	2022	2023	2024
Completamento della progettazione degli interventi finanziati (Fosso Madonna dell'Arco - Fosso Maddalena e Vallone Creta)	X	X	
Programmazione e progettazione degli interventi di sistemazione idrogeologica da candidare a bandi ed avvisi pubblici	X	X	X

Obiettivo 2 - Difesa del suolo - Ciclo Integrato delle acque

Finalità da conseguire

La finalità da perseguire è il potenziamento ed adeguamento del ciclo integrato delle acque mediante la manutenzione e l'ampliamento della rete fognarie, la realizzazione di nuovi depuratori e la ristrutturazione di quelli esistenti. Inoltre è di notevole importanza, data la particolare conformazione del territorio e del sistema insediativo, sensibilizzare i cittadini che risiedono nel territorio aperto, affinché installino sistemi di trattamento dei reflui domestici per abbattere il potenziale inquinamento delle falde.

Gli interventi più urgenti sono :

- Controllo sulla gestione degli impianti di depurazione Comunali
- Adeguamento depuratore in località Cerreto e realizzazione rete fognaria località Turco- Turchiciello- Bivio di Villanova-Cariello

- Adeguamento dell'impianto di depurazione Cardito
- Risanamento dei corpi idrici superficiali delle aree interne, realizzazione impianto di depurazione Ariano Sud e rete fognaria Cardito - Fiumarelle.
- Manutenzione straordinaria impianto di depurazione area PIP Camporeale e sistemazione delle rete distribuzione delle acque depurate per riutilizzo a scopo industriale;

Motivazione delle scelte

il potenziamento del ciclo integrato delle acque permette di salvaguardare la risorsa idrica, ridurre l'inquinamento del suolo e delle acque e nello stesso tempo di migliorare gli indicatori ambientali dei corpi idrici superficiali ,al fine di preservare le caratteristiche biotiche esistenti.

Risorse umane

Per lo svolgimento delle attività si farà riferimento al personale assegnato all'Area Tecnica, fermo restando la necessita di potenziare l'Ufficio come ulteriori risorse umane atteso che ad oggi si riesce con grande difficoltà a far fronte alle esigenze ordinarie.

Risorse Finanziarie quelle assegnate in Bilancio

Obiettivi annuali e pluriennali

Obiettivo operativo	2022	2023	2024
Affidamento dei lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di cerreto con estensione delle rete fognaria	X	X	
Completamento della progettazione esecutiva dell'adeguamento dell'impianto di depurazione Cardito tramite la Sogesid S.p.A.	X	x	x
Manutenzione straordinaria impianto di depurazione area PIP Camporeale e sistemazione delle rete distribuzione delle acque depurate per riutilizzo a scopo industriale	X	X	
Controllo sulla realizzazione dell'impianto di depurazione ariano Sud e rete fognaria Torana - Manna - Appalto Arcadis	X	X	

Obiettivo 3 - Tutela del territorio e recupero ambientale

Finalità da conseguire

La finalità è il recupero delle due discariche presenti nel territorio comunale al fine di rendere nuovamente fruibili aree degradate e/ inquinata e migliorare la qualità del territorio. In Particolare

- per la discarica di Fosso Madonna dell'Arco è necessario provvedere alla bonifica delle stesso, a valle del studio di caratterizzazione che ha dichiarato inquinato il sito,
- per la discarica di Difesa Grande invece è necessario monitorare sulle attività di chiusura definitiva e gestione post mortem contenuto nel del progetto approvato dalla Regione Campania.

Motivazione delle scelte

Le attività di recupero ambientale delle due discariche assume un particolare rilievo sia perché il territorio del Comune di Ariano Irpino, ha vissuto in maniera estremamente cruenta l'emergenza rifiuti sia nel 2003 sia nel 2009, ma soprattutto per preservare le componenti ambientali e restituire le due aree ad usi più consoni e rispettosi delle matrici ambientali.

Risorse umane

Per lo svolgimento delle attività si farà riferimento al personale assegnato all'Area Tecnica, fermo restando la necessita di affiancare gli uffici con professionali in possesso di specifiche competenze in materia ambientale

Risorse Finanziarie quelle assegnate in Bilancio

Obiettivi annuali e pluriennali

Obiettivo operativo	2022	2023	2024
Completamento attività relative al progetto di bonifica della discarica di Fosso Madonna dell'Arco per acquisire il decreto autorizzativo regionale	X	X	
Controllo e verifica dell'andamento degli interventi di chiusura e gestione post-mortem delle discarica di Difesa Grande	X	x	x

Obiettivo 4 - Miglioramento del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti e della percentuale della raccolta differenziata

Finalità da conseguire

La finalità è il miglioramento del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani in collaborazione con la Società Provinciale Irpiniambiente. In particolare è necessario contrastare l'abbandono dei rifiuti nelle aree rurali e nei pressi dei punti raccolta e nello stesso tempo promuovere la raccolta differenziata anche attraverso iniziative sperimentali ed innovative.

L'incremento della raccolta differenziata tendente ai livelli delle città più virtuose, in realtà, deve essere accompagnato da una riduzione all'origine di tutto quello che può diventare rifiuto. Una attenta analisi dei processi ed una progettazione di azioni correttive può, anche in un insieme di piccoli gesti, costituire una importante base per la comprensione e la condivisione di quei comportamenti virtuosi diffusi che permettono di raggiungere i grandi risultati.

Motivazione delle scelte

La corretta gestione del sistema di raccolta dei rifiuti e l'incremento della differenziata è l'elemento cardine dell'azione di tutela dell'ambiente. Le criticità che ogni città si trova ad affrontare a causa di una scarsa attenzione all'ambiente rende irrimandabile per la nostra comunità l'attuazione di politiche mirate alla riduzione dello spreco e alla conversione di materiali riutilizzabili, per la riduzione dei rifiuti conferiti in discarica, mediante azioni combinate e coordinate nella raccolta e smaltimento dei rifiuti che partono dall'informazione e formazione dei cittadini e solo successivamente devono sfociare in azioni di controllo, di repressione e di sanzioni.

Inoltre l'incremento delle percentuali di differenziata comporta anche vantaggi in termini di risparmio economico per l'utenza per minori costi di smaltimento dei rifiuti indifferenziati in discarica.

Risorse umane

Per lo svolgimento delle attività si farà riferimento al personale della società provinciale Irpiniambiente, al personale assegnato all'Area Tecnica, con la collaborazione della Polizia municipale per gli accertamenti. Resta immutata la necessità di affiancare gli uffici con professionali in possesso di specifiche competenze in materia ambientale

Risorse Finanziarie quelle assegnate in Bilancio

Obiettivi annuali e pluriennali

Obiettivo operativo	2022	2023	2024
Razionalizzazione e interventi di sistemazione dei punti di raccolta nelle aree non urbanizzate con potenziamento dei sistemi di videocontrollo	X	X	
Attivazione di sistemi sperimentali della raccolta differenziata nelle aree periferiche e rurali e non servite dal porta a porta	X	X	
Partecipazione ad avvisi e bandi pubblici del PNRR per	X	X	X

Obiettivo operativo	2022	2023	2024
l'implementazione di servizi innovativi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti			
Distribuzione delle compostiere alle utenze richiedenti per ridurre i quantitativi di umido prodotto e per la trasformazione in compost di qualità	X	X	X

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivo 4- Sviluppo Sostenibile - Riduzione dell'inquinamento

Finalità da conseguire

Il Comune di Ariano Irpino nel riconoscere l'importanza strategica della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, si pone la finalità di incrementare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili tramite la realizzazioni di nuovi impianti, la riqualificazione e riattivazione di quelli esistenti.

Ulteriore azione da porre in campo, avviata con la nomina dell'Energy Manager, è l'efficientamento energetico degli edifici e degli impianti comunale con particolare riferimento alla pubblica illuminazione ed agli impianti termici .

In tale contesto risulta necessario avviare anche una discussione sulla necessita di aggiornamento e rivisitazione del piano energetico comunale per adeguarlo alle nuovo quadro esigenziale in materia di realizzazione degli impianti sia pubblici che privati con una spinta ulteriore verso la transizione ecologica.

Motivazione delle scelte

La riduzione delle emissioni in atmosfera e la riduzione dei costi e dei consumi energetici e è il principale motivo per attuare politiche virtuose di risparmio energetico e produzione di energia da fonti rinnovabile.

Tale scelta consentirà all'Ente di liberare risorse da investire per offrire ulteriori servizi ai cittadini e nello stesso tempo incrementare la qualità della vita della comunità ariane.

Risorse umane

Per lo svolgimento delle attività si farà riferimento al personale assegnato al Servizio Ambiente. Si sottolinea la necessità di ulteriore personale, per l'ottimale svolgimento delle attività previste nel rispetto delle relative tempistiche.

Risorse strumentali

Strumentazione informatica e utilizzo di programmi e data base.

Risorse Finanziarie quelle assegnate in Bilancio

Obiettivi annuali e pluriennali

Obiettivo	2022	2023	2024
Affidamento del servizio di gestione manutenzione degli impianti termici comunali	X	X	X
Realizzazione di nuovi impianti da fonte rinnovabile mediante le compensazioni ambientali riconosciute al Comune ai sensi del DM 10 settembre 2010 (Linee guida)	X	X	X
Riqualficazione degli impianti fotovoltaici e solari termici esistenti	X	X	
Efficientamento energetico della pubblica illuminazione e degli impianti elettrici e termici degli edifici pubblici	X	X	X
Efficientamento energetico degli impianti elettrici e di illuminazione del Palazzetto dello Sport ed dell'Arena Mennea (Legge Fraccaro)	X	X	

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità da conseguire

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle viabilità ed attivazione al contempo di una serie di attività finalizzate al reperimento di fonti di finanziamento indispensabili per l'adeguamento alle normative vigenti e miglioramento funzionale delle reti viarie esistenti e per la realizzazione di nuova viabilità in conformità agli strumenti di pianificazione e programmazione.

Riveste inoltre una priorità per l'Ente redigere con il coinvolgimento del servizio di polizia municipale, l'adeguamento del Piano Generale del Traffico Urbano, oltre che procedere ad una revisione totale della classificazione delle strade ed informatizzazione della toponomastica.

Il Piano del traffico sopra anche contenere la rivisitazione dell'intero piano dei parcheggi e del loro adeguamento all'esigenze di una città moderna, accessibile, vivibile e accogliente, nonché la promozione della mobilità lenta (pedoni, ciclisti, monopattini) con politiche mirati alla disincentivare l'utilizzo delle auto private e la promozione di progetti innovativi e sostenibili per gli spostamenti dal centro storico ai due quartiere più popolosi delle città (Martiri e Cardito) .

Motivazione delle scelte

la rivisitazione del sistema della mobilità con il nuovo piano del traffico mira da un lato a rendere fruibili e percorribili le infrastrutture stradali in piena sicurezza e dall'altro a rendere a decongestionare il centro storico ed i quartieri più popolosi rendendoli accessibili alle categorie deboli (diversamente abili, anziani e bambini) in piena sicurezza e garantendo una migliore qualità della vita con la riappropriazione di spazi pubblici (Piazze, slarghi, marciapiedi) oggi destinati alla sosta selvaggia.

Risorse umane

Personale assegnato al settore per quanto riguarda la supervisione delle attività svolte dalle imprese appaltatrici.

Per lo svolgimento delle attività di manutenzione ordinaria delle strade si farà riferimento al personale assegnato al Servizio. Si sottolinea la necessità di ulteriore personale che allo stato è del tutto insufficiente per l'ottimale svolgimento delle attività previste e programmate.

Risorse strumentali

Le risorse strumentali assegnate dovranno essere incrementate con due autovetture per garantire gli interventi ed i sopralluoghi.

Risorse Finanziarie quelle assegnate in Bilancio

Obiettivi annuali e pluriennali

Obiettivo	2022	2023	2024
Manutenzione straordinaria delle infrastrutture viarie esistenti con l'utilizzo dei fondi assegnati dal Ministero dell'Interno	X	X	
Aggiornamento ed adeguamento del Piano Urbano del Traffico	X	X	X
Miglioramento della gestione dei parcheggi pubblici liberi ed a pagamento in collaborazione con la polizia municipale	X	X	X
Completamento della progettazione relativa al riaménagemento ed alla razionalizzazione della viabilità in località Cardito	X	X	

Missione 11 - Soccorso civile

Programma POP_1101 - Sistema di protezione civile

Fra le finalità che ci si propone di perseguire nel prossimo triennio figura anzitutto l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale, reso necessario dall'esigenza di aggiornare il Piano attualmente in vigore.

L'aggiornamento in esame costituisce obiettivo qualificante dell'Amministrazione a carattere pluriennale.

Nell'ambito delle modalità operative di gestione delle emergenze, ci si propone, inoltre, di potenziare ulteriormente il meccanismo di trasmissione degli avvisi di allertamento alla popolazione tramite sms o altri canali di comunicazione per la diffusione delle informazioni, stante la straordinaria importanza che l'informazione preventiva riveste in materia di protezione civile

Per ciò che riguarda invece il coinvolgimento delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile operanti sul territorio, appare opportuno attivarsi per assicurare lo svolgimento delle esercitazioni.

In tale prospettiva dovrà essere ulteriormente sviluppato e strutturato l'apporto collaborativo offerto dalle citate Associazioni di volontariato in occasione della diffusione di allerta meteo di significativo rilievo, allo scopo di assicurare automatismo di impiego operativo e di coordinamento con le strutture comunali coinvolte in tali fasi di emergenza.

Motivazione delle scelte

Garantire il costante adeguamento della pianificazione di emergenza comunale al mutato contesto normativo e assicurare tempestività ed efficacia alle attività di protezione civile di competenza comunale.

Nel corso degli ultimi anni, infatti, la normativa di Protezione Civile ha subito sostanziali modifiche che hanno inciso sul ruolo dell'Autorità di Protezione Civile e sulle funzioni in capo all'Amministrazione Comunale. Anche gli scenari di rischio sono in continua evoluzione, basti pensare ai fenomeni meteorologici ed idrologici- idraulici che si sono verificati negli ultimi anni aggravando il rischio idraulico ed idrogeologico cui è soggetto il nostro territorio nonché, per ultimo, ma non per questo meno importante, a scenari sanitari. Sempre più spesso la Protezione Civile comunale è chiamata ad operare, nei vari contesti emergenziali a fianco di componenti operative: Prefettura, Regione, Dipartimento Protezione Civile, 118, Croce Rossa Italiana, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Forze di Polizia, Associazioni di Volontariato presenti sul territorio comunale ed è quindi chiamata a dialogare con le varie centrali operative di questi soggetti.

Detto dialogo è enormemente facilitato dall'uso di strumenti informatici nelle gestioni delle emergenze quanto più assimilabili, che necessitano di essere implementati ed omogenei tra di loro, nell'ottica di quel coordinamento ormai considerato perno essenziale di un'azione di soccorso efficace.

Risorse umane - personale assegnato al servizio

Risorse Strumentali

Le risorse in dotazione già assegnate e da acquisire previa assegnazione delle risorse finanziarie.

Risorse Finanziarie quelle assegnate in Bilancio

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1101 - Sistema di protezione civile Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST_11 - Soccorso civile

Scheda Obiettivo OOP_ 1101 - Sistema di Protezione Civile

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST 11 - Soccorso Civile Descrizione dell'obiettivo:

Obiettivi annuali e pluriennali: OBIETTIVO	2022	2023	2024
Adeguamento Piano di Protezione Civile Comunale	x	X	X
Potenziamento dei meccanismi di trasmissione degli avvisi di allertamento alla popolazione	x	X	x
Coinvolgimento delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile operanti sul territorio	X	X	X

Risorse Finanziarie quelle assegnate in Bilancio**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Programma POP_1208 - Cooperazione e associazionismo

Finalità da conseguire

La finalità è quella di favorire la partecipazione delle associazioni nell'ambito del sistema di erogazione dei servizi a favore della collettività.

Motivazione delle scelte

La scelta è motivata dalla necessità di attivare una rete di attori in grado di rispondere ai bisogni emergenti.

Risorse umane

Gli interventi saranno realizzati attraverso il personale interno all'ente ed in collaborazione con l'Azienda Speciale Consortile per la gestione delle politiche sociali nell'ambito territoriale A1.

Risorse Strumentali

Gli interventi saranno realizzati attraverso risorse strumentali in dotazione dell'ente e quelle messe a disposizione a seguito di eventuale stipula di convenzioni con soggetti terzi per specifiche tipologie di intervento

Obiettivi annuali e pluriennali

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo:

Obiettivo	2022	2023	2024
Favorire la relazione con il terzo settore nell'ambito della programmazione erogazione dei servizi a favore della collettività.	X	X	X

Risorse Finanziarie quelle assegnate in Bilancio

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità da conseguire

Ampliamento del cimitero comunale mediante la realizzazione del II lotto per risolvere la carenza e di manufatti da destinare alle tumulazioni giornaliere. Razionalizzazione e miglioramento della gestione dei servizi cimiteriali anche in relazione al completamento di tutte le attività burocratiche relative alle concessine di manufatti cimiteriali del I lotto di ampliamento.

Motivazione delle scelte

il completamento dell'ampliamento del cimitero comunale rappresenta una priorità per l'Ente per rispondere alla cronica carenza di manufatti da destinare alle tumulazioni giornaliere, ma soprattutto per completare il progetto complesso cimiteriale avviato da circa 15 anni. In quest'ottica risulta indispensabile ripensare anche alle modalità di gestione del Pio Luogo ed all'erogazione dei servizi cimiteriali, tenuto conto delle mutate condizioni e della cronica carenza di personale dopo i numerosi pensionamenti.

Risorse umane:

il personale assegnato al servizio, necessita di essere rimpinguato in quanto del tutto insufficiente per l'erogazione dei servizi, in alternativa occorre prendere in seria considerazione l'esternalizzazione degli stessi.

Risorse Strumentali

Risorse in dotazione all'Ente.

Scheda Obiettivo OOP_1209 - Servizio necroscopico ecimiteriale Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Risorse Finanziarie quelle assegnate in Bilancio

Obiettivi annuali e pluriennali

Obiettivo	2022	2023	2024
Definizione delle modalità di realizzazione del II lotto di completamento del cimitero	X	X	
Razionalizzazione e miglioramento della gestione dei servizi cimiteriali	X	X	

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma POP_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Finalità da conseguire

Potenziare e Riqualificare le Aree Mercatali Pubbliche e i Mercati Coperti con adeguamento delle aree e degli immobili alle normative di sicurezza e di agibilità.

Potenziare lo sportello unico attività produttive (SUAP).

Realizzazione manifestazioni fieristiche tradizionali secondo le normative di Safety e Security oltre che la normativaanti Covid 19.

Motivazione delle scelte

L'Amministrazione Comunale ritiene indispensabile organizzare al meglio le attività di gestione, in una prospettiva di sicurezza e rispetto della normativa vigente

Risorse umane

Le risorse umane che saranno assegnate.

Risorse Finanziarie quelle assegnate in Bilancio

Parte seconda

RELAZIONE SUL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 24 febbraio 2022, è stato deliberato l'adozione del programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024, dell'elenco annuale 2022 e del programma biennale 2022/2023 per l'acquisizione di forniture e servizi. Successivamente sono state presentate Osservazioni d'Ufficio ai sensi dell'art. 5, comma 5, D. M. 16.1.2018 alla delibera del G.C. n.46/2021, che vengono accolte e approvate con la deliberazione della Giunta Comunale di approvazione del presente DUP e pertanto le schede relative al programma triennale dei lavori pubblici ed all'elenco Biennale, allegate al DUP, vengono pubblicate per opportuna pubblicità.

Premessa

Con l'avvento della nuova disciplina contabile dettata dal D.Lgs. 118/2011, gli enti si trovano a dover predisporre il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici entro il 31 luglio, in ottemperanza al nuovo principio contabile della programmazione, allegato 4/1 del suddetto decreto, per il quale nel Documento Unico di Programmazione che la Giunta presenta al Consiglio, entro il 31 luglio di ogni anno, deve essere ricompresa anche la programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

Il nuovo codice degli appalti, approvato con il D.Lgs n. 50/2016, al titolo III, Pianificazione – Programmazione – Progettazione, riporta la normativa di principio e di dettaglio a cui le amministrazioni aggiudicatrici devono attenersi nella fase della programmazione e della redazione del programma triennale dei lavori pubblici e dei relativi aggiornamenti annuali, che contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del Codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici.

Con espressa previsione normativa il nuovo codice degli appalti accentua la pubblicità e la trasparenza della programmazione delle opere imponendo la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, D.Lgs. 50/2016 anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome.

Analogo obbligo di pubblicità e trasparenza spetta a tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni (art.29, D.Lgs. 50/2016).

In tal modo il nuovo codice amplia quanto già previsto in materia di trasparenza dal D. Lgs. 33/2013: in particolare, tra le innovazioni si prevede la pubblicazione di tutti gli atti intercorsi tra enti nell'ambito del settore pubblico, dei resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione, la pubblicazione degli atti, anche sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e sulla piattaforma digitale istituita presso l'ANAC, anche tramite i sistemi informatizzati regionali e le piattaforme regionali di e-procurement interconnesse tramite cooperazione applicativa.

Il ruolo rafforzato che il nuovo codice dei contratti e delle concessioni attribuisce alla partecipazione e alla trasparenza impone un processo di pianificazione e programmazione che non sia patrimonio esclusivo di volta in volta del dirigente tecnico o di quello contabile, ma che sia frutto di un'attenta ed unitaria valutazione di tutto il management e che, allo stesso tempo, coinvolga in modo adeguato anche la parte politica (Giunta e Consiglio), migliorandone i tempi ed i modi di costruzione ed anche i soggetti esterni, primi fra tutti gli altri enti locali.

Il modello a cui ci si è riferiti si è caratterizzato per una costruttiva dialettica tra le parti e grazie all'apporto costruttivo dell'Assessore ai Lavori pubblici, il documento finale ha cercato, prendendo spunto dal precedente documento e tenendo conto dello stato di realizzazione attuale delle opere e di quello prospettico (proiettato al 31

dicembre), di conciliare tra loro le richieste dei consiglieri, della società civile attraverso le sue associazioni e degli altri Enti locali interessati, con i vincoli tecnici e finanziari evidenziati dall'alta dirigenza (si pensi ai vincoli di bilancio, di indebitamento, a quelli di legge per il completamento di opere già avviate.)

La modulistica utilizzata per la rappresentazione finale dell'intero programma è quella prevista dal D.M. 16 gennaio 2018 che purtroppo, vista la volontà legislativa di uniformare gli schemi a tutte le Pubbliche Amministrazioni, presenta dei limiti informativi abbastanza evidenti.

Tra questi bisogna segnalare quello introdotto dalla Legge n. 166/2002 (confermato nell'articolo 21 del D.Lgs. n. 50/2016) che ha circoscritto la compilazione dei modelli esclusivamente alle opere di importo superiore a 100.000 euro (nel Codice dei contratti vigente, la compilazione dei modelli è prevista per le opere di importo pari o superiore a 100.000 euro) tralasciando, quindi, tutti quei lavori di manutenzione o di nuova realizzazione che comunque rivestono notevole importanza nella programmazione degli investimenti del nostro ente.

Per sopperire a questa deficienza informativa, oltre che per integrare il contenuto, si è ritenuto opportuno predisporre la seguente relazione.

Nello specifico, la relazione si compone di due parti:

una prima conforme e rispettosa delle disposizioni di cui al D.M. 16 gennaio 2018 che costituisce il Programma Triennale dei Lavori Pubblici;

una seconda che definiremo "Programma Triennale degli investimenti", in cui vengono effettuate analisi sull'intera programmazione, considerando anche quelle opere di importo inferiore ai 100.000,00 euro che confluiscono nel titolo 2 della spesa del bilancio annuale e pluriennale.

Inoltre, proprio per integrare la valenza informativa del documento, nella seconda parte della relazione sono state predisposte alcune analisi che, rielaborando i dati richiesti dal legislatore ed, in alcuni casi, integrandoli con ulteriori valori di confronto, possono essere oggetto di approfondimento per una discussione che, avvicinandosi alle nuove logiche di programmazione, possa, contestualmente, concorrere ad un miglioramento del programma, così come previsto dal decreto ministeriale citato.

Il metodo di lavoro seguito nella costruzione dei modelli ministeriali e di quelli facoltativi per la definizione del complesso di opere pubbliche da realizzare nel triennio 2022/2024 è stato sviluppato partendo dalla puntuale ricognizione dello stato attuale della progettazione, dello stato di realizzazione dei lavori approvati dal Consiglio nell'Elenco annuale 2021 e procedendo, quindi, alla definizione del nuovo programma attraverso un aggiornamento dell'elaborazione già adottata.

A tal fine, si precisa che sono state rispettate le modalità per la predisposizione fissate dal D.M.

16 gennaio 2018, specificando per ciascuna opera il responsabile del procedimento, di cui all'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, che ha formulato le proposte ed ha fornito i dati e le ulteriori informazioni ai fini della predisposizione del Programma triennale e dei relativi aggiornamenti annuali.

Un'attenta attività di pianificazione e di programmazione non può prescindere da:

una puntuale e precisa ricognizione generale dei bisogni;

una ponderata analisi delle risorse disponibili;

ed una valutazione delle modalità di soddisfacimento di detti bisogni attraverso i lavori pubblici.

Si noti come la predisposizione di un documento complesso, quale il Programma triennale e il conseguente Elenco annuale dei lavori pubblici, non possa essere vista avulsa dall'intero processo di programmazione presente nell'ente e dagli altri documenti di programmazione economico-finanziaria e territoriale disciplinati da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di garantire la coerenza tra gli stessi, è da rilevare che, nel corso della definizione del programma dei lavori pubblici, si è assistito ad un interscambio formale ed informale di informazioni necessarie per la compilazione di alcune schede.

In particolare, si può sottolineare che il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori sono stati redatti sulla base dei documenti di programmazione finanziaria, quali il DUP e il redigendo bilancio di previsione triennale;

degli strumenti di pianificazione di settore esistenti. In particolare, si fa presente che nella scheda 'E' sono sinteticamente indicate, con riferimento agli interventi programmati, la conformità urbanistica e la verifica dei vincoli ambientali.

L'apporto dei servizi finanziari è stato indispensabile per definire il livello massimo di indebitamento sostenibile da parte dell'ente. Le risultanze di detta attività sono sintetizzate nel paragrafo seguente, che riporta l'intero flusso di entrate necessarie per dare completa attuazione all'attività prevista.

L'ANALISI GENERALE DEI BISOGNI

La prima fase del lavoro è stata dedicata alla ricerca ed alla conseguente quantificazione dei bisogni e delle esigenze della collettività amministrata, individuando, al contempo, tutti gli interventi necessari per il loro soddisfacimento.

Questa analisi, quantunque non trovi più una specifica sintesi nei modelli ministeriali, ha costituito necessariamente il punto di partenza della nostra attività.

Appare pertanto opportuno sintetizzare le scelte di breve periodo e prioritarie in base alle aree tematiche come di seguito.

EDILIZIA SCOLASTICA

Nell'ambito delle edilizia scolastica negli ultimi anni molto è stato fatto in termini di interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, efficientamento, adeguamento, ma ciò non è bastato per rendere le scuole del nostro comune perfettamente adeguate e rispondenti alle necessità educative e normative.

Pertanto la priorità, completate le verifiche simiche, è redigere un quadro programmatico degli interventi da effettuare in base alle risultanze delle verifiche di vulnerabilità sismica e terminare gli adeguamenti alla normativa di prevenzione incendi tuttora in corso su alcuni plessi scolastici.

Il passo successivo è definire un piano di interventi in ordine di priorità per rendere gli edifici scolastici conformi a tutte le richieste che vengono dalle vigenti normative (antincendio, sismica, impiantistica, energetica, didattica), auspicando così una migliore qualità e sicurezza complessiva delle strutture e minori costi di gestione e manutenzione.

Nell'ottica descritta sono state richiesti e ottenuto finanziamento per la messa in sicurezza antincendio in corso di esecuzione e per la realizzazione di una nuova palestra per la scuola Camporeale.

Nel contempo bisogna incrementare l'offerta di asili nido per rispondere alle esigenze del Centro Storico e l'altro per servire la zona dei Martiri e nord – est.

Polo Scolastico di Eccellenza Alberghiero ed Agroalimentare (ex Giorgione) -

I lavori sono iniziati nel luglio 2020 sono in corso di esecuzione con un andamento spedito per cercare di recuperare i ritardi accumulati causa COVID 19. Alla data odierna l'avanzamento dell'intervento è pari a circa il 35% della spesa, resta da risolvere la questione relativa all'incremento prezzi e la stipula dell'atto per la concessione del diritto di superficie con la Provincia di Avellino.

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

L'intervento più importante nel programma triennale risulta la rigenerazione e riqualificazione del complesso ERP dei 63 alloggi in via Viggiano e delle aree contermini che è stato finanziato con i fondi PNRR.

Risulta indispensabile continuare nella programmazione di un piano di intervento complessivo per la riqualificazione degli alloggi di edilizia residenziali pubblica, ma soprattutto le aree di pertinenza ed a servizio degli alloggi che, se riqualificate, consentono di prevenire anche fenomeni di degrado sociale. Il piano riporta la programmazione di progetti e interventi per l'accesso a fonti di finanziamento pubbliche (MIT – CIPE – Fondi europei) sia sottoforma di bonus ed incentivi previsti nell'ambito del decreto rilancio.

EDIFICI PUBBLICI

Il patrimonio pubblico del comune di Ariano Irpino è abbastanza importante con alcuni edifici di notevole interesse ed altri in condizioni generali di manutenzione mediocri o scadenti.

Gli edifici che attualmente sono adibiti ad ospitare uffici pubblici o servizi erogati dal Comune sono in buono stato di manutenzione, ma necessitano di interventi di efficientamento energetico ed in alcuni casi di interventi di miglioramento e adeguamento sismico più o meno importante. Pertanto bisogna stabilire gli interventi da effettuare in ordine di priorità e programmare le opere di adeguamento, senza tralasciare la possibile valorizzazione degli stessi, con gli strumenti che la normativa mette a disposizione per particolari utilizzi.

Sugli edifici pubblici allo stato parzialmente utilizzati o non utilizzati, l'amministrazione dovrà fare una valutazione su eventuali dismissioni per recuperare risorse o per utilizzare gli stessi quale contropartita dei Programmi Unitari di

Intervento. In caso contrario bisognerà dotarsi di progetti di riqualificazione e riuso intercettando i finanziamenti disponibili nella programmazione regionale e comunitaria 2021-2028.

Tra gli edifici sottoutilizzati o non utilizzati si ricordano : *Ex Mercato Coperto, Ex Macello Comunale di Via Sant'Antonio, Ex macello Comunale di Località Camporeale, locali al piano seminterrato dell'Edificio ASL, Scuola Arte e Mestieri e ultimo piano da completare dello stesso edificio in località Martiri, locali commerciali Contratto di Quartiere Martiri, aree ed immobili nel centro storico acquistati al Patrimonio Comunale per le ricostruzioni fuori sito.*

IMPIANTI SPORTIVI

L'Ente è dotato di molti impianti sportivi di proprietà dislocati in tutto il territorio comunale. Gli impianti più importanti come dimensione e valore economico (Palazzetto dello Sport, Arena Mennea, Campo Renzulli) sono in buone condizioni di manutenzione, ma necessitano comunque di una gestione oculata e di continui interventi di mantenimento, adeguamento e valorizzazione. Al riguardo si chiede all'Ente di stabilire condizioni per l'affidamento della gestione che tengano conto del vero valore economico del bene e della capacità imprenditoriali e finanziarie del soggetto che si candida alla gestione stessa, con l'obiettivo primario di non ottenere introiti economici, ma di salvaguardare la corretta funzionalità e manutenzione degli stessi e garantirne l'utilizzo a tutti i cittadini.

Nel 2021 è stato completato l'intervento di adeguamento del palazzetto dello sport con fondi derivanti da economie delle risorse stanziare per le UNIVERSIADI Napoli 2019 pari ad euro 60.000,00

Nel 2022 è stato programmato un intervento di adeguamento per aumentare la capienza dello stadio Renzulli per un importo di circa Euro 120.000.00 in parte finanziato dalle economie del mutuo contratto con l'istituto credito sportivo ed in parte con risorse stanziare dall'ARUS della Regione Campania.

Gli altri impianti di piccole dimensioni necessitano di urgenti interventi manutentivi per stabilire minime condizioni di utilizzo, ed in parte già oggetto di progettazione per un importo complessivo di circa 300.000,00 euro. Tale intervento in ogni caso non risulta risolutivo se non accompagnato dall'affidamento in gestione degli impianti anche ad associazioni presenti sul territorio.

AREA PIP DI CAMPOREALE

Discorso a parte è necessario fare per l'area PIP di Camporeale che necessita di interventi di adeguamento ed efficientamento delle infrastrutture, a tal proposito è stato predisposto un progetto per reperire le risorse attingendo a fonti di finanziamento regionale nazionale o comunitarie.

Inoltre il rilancio dell'area passa anche attraverso la realizzazione del Villaggio Artigiani area PIP di Camporeale di cui esiste progettazione esecutiva, per candidare l'intervento ad ulteriori bandi da parte della regione per il potenziamento della capacità di insediamento di nuove imprese.

Anche l'impianto sportivo dell'area PIP di Camporeale, necessita di interventi di profondo adeguamento e ripristino e per il quale occorre reperire le risorse attingendo a finanziamenti pubblici. In alternativa sarebbe auspicabile coinvolgere il Consorzio dell'Area PIP per attivare un intervento di riqualificazione congiunto, comunque strettamente connesso alla modalità di gestione da definire già al momento dell'esecuzione dei lavori e scongiurare nuovi atti vandalici

BENI DI INTERESSE ARCHITETTONICO E STORICO CULTURALE E AMBIENTALE

L'invariante strutturale di ogni amministrazione dovrebbe essere la salvaguardia e la valorizzazione delle emergenze architettoniche, storiche, culturali ed ambientale, dalle quali dipende il futuro della comunità. Partendo da questo assunto si ritiene indispensabile fare un cenno agli interventi previsti nella programmazione delle opere pubbliche.

Villa Comunale – Castello Normanno

E' previsto un intervento di riqualificazione e valorizzazione complessiva con la realizzazione della piazza di ingresso della villa comunale (Piazza Lusi) nell'ambito del progetto di rigenerazione urbana del sistema delle piazze del centro storico, finanziato nell'ambito del PNRR.

Per la villa comunale è stato programmato un intervento complessivo di riqualificazione partendo dalle analisi delle condizioni agronomiche forestali sulle essenze arboree ed arbustive mediante la consulenza di un agronomo-forestale possibilmente L'intervento prevede altresì il rifacimento di gran parte dei viali e della pista asfaltata con materiali più consoni al luogo ed alle esigenze di natura paesaggistica ed ambientale.

Detto dell'intervento fisico, che è quanto mai improcrastinabile, si ritiene altresì necessario che venga finalmente definita con la competente soprintendenza convenzione per la gestione e la valorizzazione del Castello Normanno, che da monumento nazionale non risulta nella piena disponibilità dell'Ente, anche per interventi manutentivi.

Quartiere Tranesi

Ad un primo intervento di ripristino delle condizioni di accessibilità dei piazzali, chiusi da almeno un decennio dovrà seguire la programmazione di una riqualificazione complessiva del Borgo Tranesi per restituire agli arianesi il luogo per eccellenza simbolo della ceramica che ci contraddistingue come Città della Ceramica. Valorizzare il borgo con le antiche fornaci permetterà finalmente di associare un luogo alla millenaria tradizione ceramica di Ariano conosciuta in tutto il mondo.

La proposta è di completare il progetto avviato nel 2008 e poi sospeso, rimandato per tante vicissitudini, forse anche perché i tempi non erano maturi. Adesso con l'apertura del polo didattico di Palazzo San Giacomo, l'attivazione del Sistema Irpinia per la promozione del turismo provinciale sono presenti tutte le componenti per completare le opere ed avviare la riqualificazione dell'intero quartiere anche mediante un partenariato pubblico privato e ridare luce e visibilità alle antiche fornaci.

Via Francigena - Aequum Tuticum

La valorizzazione delle via Traiana con il progetto sulle Vie Francigene è stata un'opportunità per avviare la riflessione sulle numerose aree archeologiche presenti lungo il tracciato, in primis l'antica città di Aequum Tuticum. A tal proposito nel programma triennale è prevista la realizzazione di un parco archeologico per la promozione del sito e per l'avvio dei lavori di scavo finalizzati a portare alla luce l'importante sito di epoca romana, che rischia di restare sempre sommerso e mai esplorato.

Le emergenze archeologiche insieme al Regio Tratturo presenti nella zona nord est del territorio comunale sono così importanti che non possono non trovare attenzione e necessitano di un piano dettagliato di interventi di valorizzazione e conservazione.

INFRASTRUTTURE VIARIE

Viabilità Cardito

L'accessibilità alla città di Ariano, è particolarmente critica percorrendo il tratto di strada della S.S.90 delle Puglie per chi proviene dall'Autostrada A16, essendo l'unica strada di accesso al centro storico. Il tratto fortemente congestionato parte dalla contrada Santa Barbara e termina alla galleria in Località Ponnola.

Nel corso degli ultimi decenni si sono succedute proposte progettuali per il decongestionamento, ma nulla di veramente concreto è stato realizzato se non tre roatorie che hanno leggermente migliorato la fluidità del traffico.

Allo stato attuale affrontare la criticità in termini concreti non è più rimandabile, pertanto è necessario innanzitutto superare lo stallo nella costruzione della Variante Manna – Camporeale, almeno relativamente al primo stralcio fino a Cardito. Poi si dovrà lavorare per reperire le risorse per il prolungamento almeno fino alla località Festola –Ponnola e avviare il progetto fino a Camporeale anche con le risorse delle compensazioni ambientale del raddoppio Apice – Orsara.

Nel contempo, tenuto conto che il progetto di cui sopra non sarà attuato nel breve- medio periodo, risulta altresì necessario progettare e realizzare immediatamente interventi, che, congiuntamente alle misure di razionalizzazione del traffico, consentano di mitigare il congestionamento dell'infrastruttura e migliorare i tempi di percorrenza di almeno il 30%. Gli interventi possono essere riassunti in realizzazione di piccole bretelle per potenziare la viabilità secondaria e di servizio, la realizzazione di parcheggi, l'incentivazione ad utilizzare mezzi pubblici per la mobilità sostenibile, la diminuzione delle intersezioni a raso, il riordino delle aree pertinenziali e dell'arredo urbano.

Via Creta

Particolare attenzione verrà posta all'annosa questione della strada intercomunale Creta che partendo da Corso Vittorio Emanuele si ricongiunge al Comune Melito Irpino. La strada potrebbe costituire, per i mezzi leggeri, una valida alternativa alla SS 90 delle Puglie, per l'accesso e l'uscita dal centro città da e per l'Autostrada A16.

Al riguardo gli ultimi interventi di ripristino della condotta idrica adduttrice hanno notevolmente migliorato le condizioni di percorribilità, ma c'è ancora molto da fare per consentire alla strada di Creta di assurgere alla funzione di viabilità alternativa. Pertanto è necessario riprendere il progetto esecutivo approvato nel 2018 per rivisitarlo, migliorarlo, aggiornarlo e riproporlo nelle opportune sedi per ottenere risorse necessarie all'esecuzione delle opere.

Centro storico

Nel corso del prossimo triennio è previsto un intervento complessivo di rigenerazione e riqualificazione e valorizzazione del sistema delle piazze del centro storico, finanziato nell'ambito del PNRR.

La viabilità del centro storico necessita di intervento di ripristino e adeguamento delle pavimentazioni stradali, in particolare modo delle arterie più trafficate dove l'attuale pavimentazione di sampietrini è disconnessa e sarà sostituita da basolati idonei al transito di mezzi di medie dimensioni. Nello stesso tempo è necessario completare la realizzazione degli interventi di ripristino e riqualificazione dei sotto servizi e della pavimentazione dei vicoli del Rione Guardia, del Rione Santo Stefano, di Via Annunziata – Sambuco, di Rione Tranesi.

Viabilità Rurale

Il comune di Ariano ha una viabilità pubblica e d'interesse pubblico di notevole estensione che interessa aree rurali anche molto popolate, in quest'ottica è necessario provvedere ad una manutenzione pressochè costante delle stesse con interventi in economia e di urgenza.

Al fine di diminuire l'esecuzione di interventi di urgenza e sono provvisori e necessario attivare una programmazione più efficace, si dovrebbe preliminarmente effettuare una riclassificazione delle strade. Dallo studio dovrà discendere un piano di ristrutturazione ed adeguamento per le infrastrutture viarie di notevole interesse pubblico da finanziare con fondi regionali e comunitari. Le altre strade private di interesse pubblico dovranno essere oggetto di manutenzione ordinaria e straordinaria, agevolando la costituzione dei consorzi dei frontisti e partecipando pro quota come Ente alle spese occorrenti.

Parcheggi

È previsto un intervento manutentivo per la sistemazione dei Parcheggi Calvario e Valle, mediante il recupero delle somme decurtate in fase di collaudo all'impresa esecutrice.

INFRASTRUTTURE E SERVIZI A RETE

Reti Idriche

Nel corso degli ultimi anni si è provveduto a programmare ed effettuare una serie di investimenti sulla rete idrica comunale, non sufficienti e risolutivi per migliorare l'erogazione del servizio e per evitare disagi. Pertanto è necessario predisporre un programma di interventi condiviso con il gestore del servizio Alto Calore e con l'Ente Idrico Campano per reperire le risorse ed eliminare definitivamente i disagi che ogni anno si presentano in occasioni delle emergenze idriche a fine estate.

In particolare gli interventi improcrastinabili ed urgenti sono :

Completare intervento nelle vasche del Castello Normanno per eliminare il torrino e risolvere i disagi di erogazione alle utenze che si trovano nelle parti più alte del centro storico;

Completamento dell'intervento di sostituzione della rete idrica adduttrice in località Creta e conseguente ripristino delle normali condizioni di transitabilità della strada;

Sostituzione e ammodernamento della rete idrica sulla S.S.414 da Località Sant'Antonio fino alla località Frolice che in condizioni disastrose;

Raddoppio della rete idrica in località Martiri che presenta sofferenze idriche nei mesi estivi;

Realizzazione della rete idrica in località Difesa Grande;

Rete di illuminazione pubblica – Fotovoltaico

E' necessario nell'ambito anche delle azioni del PAESC prevedere un nuovo ed ulteriore intervento di efficientamento energetico della pubblica illuminazione tenuto conto che ora la tecnologia led risulta matura ed anche economicamente accessibile .

Per iniziare la conversione degli impianti l'amministrazione ha previsto l'utilizzo del fondo della Legge Fraccaro per il 2022 per efficientare l'impianto di illuminazione dell'Area mennea e del Palazzetto dello sport.

Nello stesso tempo è necessario riconvertire, secondo le indicazioni che verranno dall'Energy Manager, i vecchi impianti fotovoltaici realizzati nel primo decennio del 2000 per consentire all'Ente di avere un reale risparmio o introito che riduca sensibilmente i costi energetici.

Reti fognarie e depurazione

Risanamento dei corpi idrici superficiali delle aree interne, realizzazione impianto di depurazione Ariano Sud e rete fognaria Cardito – Fiumarelle.

Compulsare le attività di realizzazione della Fognatura dalla località Cardito – Torana fino alla località Fiumarelle con realizzazione del nuovo impianto di depurazione Ariano Sud . L'appalto è stato già aggiudicato dalla Regione Campania. I lavori sono stati consegnati, occorre dare inizio agli stessi risolvendo la questione degli espropri dei terreni dove sarà ubicato il nuovo impianto di depurazione, integrando, qualora necessario, le risorse appostate nel Quadro economico dell'opera che sembrerebbero non sufficienti.

Adeguamento depuratore in località Cerreto e realizzazione rete fognaria località Turco- Turchiciello- Bivio di Villanova- Cariello

L'intervento è finanziato con le risorse dell'Accordo Quadro delle compensazioni ambientali, è necessario procedere alla approvazione della progettazione esecutiva già consegnata e poi alla indizione della gara per l'affidamento dei lavori.

Adeguamento dell'impianto di depurazione Cardito

L'intervento è finanziato con le risorse derivanti dalle compensazioni ambientale è già stato approntato il progetto esecutivo da parte di Sogesid s.p.a, è necessario compulsare la validazione per poi proceder all'appalto dei lavori. Da risolvere la questione relativa al soggetto attuatore che dovrebbe essere il comune di Ariano Irpino, sostituendosi alla Sogesid S.p.A.

Realizzazione delle rete fognaria nelle località Orneta, Casone, Santa Sofia con collettamento nel nuovo depuratore Ariano Sud

Il progetto preliminare relativo all'Orneta è stato già redatto nell'ambito delle compensazioni ambientali è necessario validarlo e approvarlo. Da risolvere la questione relativa al soggetto attuatore che dovrebbe essere il comune di Ariano Irpino, sostituendosi alla Sogesid S.p.A..

Completamento delle rete fognaria e dei sotto servizi in località Via Annunziata e Corso Europa

L'intervento già programmato prevede il completamento dei sotto servizi e del relativo ripristino stradale di Via Annunziata e Corso Europa e dovrebbe essere finanziato con le risorse dell'Accordo Quadro delle compensazioni ambientali. Allo stato attuale è necessario procedere alla redazione della progettazione esecutiva.

BONIFICA E GESTIONE POST-MORTEM DISCARICHE

Ex Discarica Fosso Madonna dell'Arco

La caratterizzazione del sito è stata già effettuata e approvata dal Competente Ufficio Regionale ed è in corso la predisposizione del progetto per bonifica e risanamento idrogeologico, finanziato dal Ministero Interno e per consentire l'avvio di ulteriori attività ai fini del reperimento di risorse per i lavori a farsi. Il sito è attualmente sequestrato.

RISANAMENTO IDROGEOLOGICO

Il territorio del Comune di Ariano Irpino per la particolare natura geomorfologica presenta numerose problematiche idrogeologiche con possibili dissesti, anche gravi, che occorre prevenire mediante interventi di risanamento, recupero e mitigazione del rischio.

A tal proposito si elencano gli interventi che sono caratterizzati da situazioni di rischio elevato che vanno programmati e risolti nel breve periodo :

Risanamento Fosso Maddalena – Vallone Creta :

Si tratta del vallone che dipartendosi dalla località Maddalena- San Pietro si estende per circa 5 Km per andare a confluire nel fiume Ufita . Il tratto che presenta erosione e dissesti importanti è quello che parte dalla Strada S.S.90 delle Puglie arrivando fino alla località Viggiano, in quanto interessato da scarichi di acque bianche che hanno causato frane e distacchi delle sponde ed un notevole ampliamento della sezione con dissesti del fondo alveo. La situazione è particolarmente grave in quanto il dissesto rischia di compromettere, nel caso di mancato intervento, anche la strada S.S.90. Ad oggi il Comune ha affidato la progettazione definitiva ed esecutiva la collaborazione del Consorzio di Bonifica dell'Ufita, di produrre per fine anno la progettazione definitiva per poi candidare l'intervento a finanziamento. L'importo stimato per l'intervento è di circa 10.000.000 di Euro (frazionabile in lotti funzionali)

Fosso Madonna dell'Arco : in questo caso l'intervento da effettuare è del tutto simile all'intervento già realizzato per Fosso Concoline, sia per scongiurare eventuali dissesti agli insediamenti abitativi a monte, sia per non amplificare, in caso di distacchi di materiale, l'azione degli agenti inquinanti presenti nella discarica che si trova ai piedi del Fosso (si rimanda a quanto detto nel paragrafo discariche). Importo stimato per l'intervento circa 10.000.000,00 di Euro (frazionabile in lotti funzionali);

Costone di Via Loreto : il costone presenta una situazione di dissesto dovuta all'esposizione alle intemperie del fronte costituito da arenarie compatte che, con gli agenti atmosferici, tendono a far distaccare massi, anche di grosse dimensioni, con gravi rischi per chi percorre l'arteria viaria sottostante. A causa del distacco dei massi si è dovuto provvedere alla chiusura di un tratto di strada nel mese di ottobre e si è avviata la procedura per interventi di urgenza. Ad oggi l'ente si è dotato, con la collaborazione del Consorzio di Bonifica dell'Ufita di uno studio di fattibilità per la messa in sicurezza della prima parte del costone per importo stimato per l'intervento di circa 1.000.000,00 di Euro.

Completamento del Risanamento del Fosso Sambuco –Panaro. Rimane da completare il risanamento dell'ultimo tratto del costone che si trova nell'area immediatamente a valle di via d'Afflitto nel tratto che va da Piazza San Biagio a Via Tribunali. Le modalità di esecuzione del risanamento restano le medesime, con chiodature e protezione con reti di contenimento già attuate a valle della Strada Russo–Anzani. Importo stimato dell'intervento 2.000.000,00 circa.

Santa Maria a Tuoro : Intervento di messa in sicurezza del movimento franoso che si trascina da anni e che non consente di percorrere la viabilità sottostante di collegamento con il Comune di Montecalvo Irpino. Per l'intervento è stato redatto un progetto definitivo che dovrà essere adeguatamente aggiornato per richiedere eventuali finanziamenti.

Interventi di difesa del suolo finanziati con D.M. 22/12/204 (10° programma stralcio) Utilizzo economie finali residue (€ 388.320,00). Con i suddetti fondi devono essere ancora realizzati i seguenti interventi, tutti inferiori ad Euro 100.000,00:

Intervento in località STRADA PONNOLA-CARDITO (RIONE RODEGHER)

Intervento in località RAMPA COVOTTI

Intervento in località S.NICOLA A TRIGNANO

ANALISI DELLE RISORSE DISPONIBILI

Conclusa l'analisi diretta all'individuazione e quantificazione delle richieste della collettività amministrata, di concerto con i servizi finanziari è stato predeterminato il limite di indebitamento realmente sopportabile dall'ente.

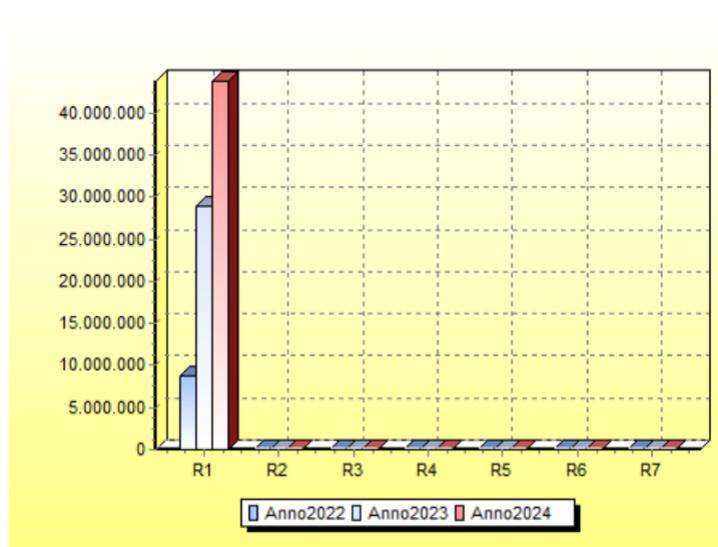
In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1, nel quale sono indicate, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

Per la compilazione dei modelli si è proceduto ad una riaggregazione dei valori richiesti per ciascuna opera effettuando, al termine di questo processo, un confronto di detto valore con la capacità di investimento in senso lato dell'amministrazione.

Attraverso la ricognizione delle "disponibilità finanziarie" nel triennio, l'Amministrazione quantifica la capacità di spesa ed il budget da destinare alla realizzazione delle opere pubbliche, ovvero definisce l'entità delle somme da iscrivere nel bilancio di previsione necessarie al perseguimento degli obiettivi infrastrutturali previsti.

Nella tabella e nel grafico sottostante sono riportate, in forma riepilogativa, le somme previste per ciascuna entrata nei tre anni considerati dalla programmazione finanziaria inserita nel prossimo bilancio di previsione.

RISORSE DISPONIBILI	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
R1 - Entrate aventi destinazione vincolata per legge	8.715.072,96	29.012.770,82	43.798.894,31
R2 - Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
R3 - Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
R4 - Stanziamento di bilancio	0,00	8.000,00	0,00
R5 - Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art. 3, D.L. 310/1990 convertito con mod. nella legge 403/1990	0,00	0,00	0,00
R6 - Trasferimento di immobili art. 191 D.Lgs. n. 50/2016	0,00	0,00	0,00
R7 - Altra tipologia	0,00	0,00	0,00
TOTALI	8.715.072,96	29.020.770,82	43.798.894,31



Volendo approfondire le singole voci di entrata possiamo notare:

Le entrate aventi destinazione vincolata per legge

Si tratta di entrate che si rendono disponibili a seguito di erogazioni di contributi da parte dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici e che, pertanto, trovano evidenziazione anche nella parte entrata (titolo 4

tipologia 200) del bilancio dell'ente. Riferendoci al nostro ente, detta voce interessa i seguenti lavori:

Le entrate acquisite o acquisibili mediante contrazione di mutuo

La voce raccoglie le entrate acquisite a seguito di contrazione di prestiti con istituti mutuanti. Questa forma di finanziamento ricomprende il totale delle tipologie 100, 300 e 400 del titolo 6 dell'entrata del bilancio e riveste, ancora oggi, la fonte finanziaria cui maggiormente si ricorre per la copertura di un investimento pubblico. Nel nostro caso non si è fatto ricorso a mutui per evitare indebitamenti.

Le entrate acquisite o acquisibili mediante apporti di capitali privati

Si tratta di entrate individuate per il finanziamento delle opere suscettibili di gestione economica. Ai sensi della normativa vigente, infatti, le Amministrazioni verificano la possibilità di fare ricorso all'affidamento in concessione di costruzione e gestione o a procedure di project financing previste dagli art. 180 e seguenti del D.Lgs. n. 50/2016. Nel nostro caso non sono previsti apporti di capitali privati.

Le entrate acquisite o acquisibili mediante trasferimento di immobili ex art. 191, D.Lgs. n. 50/2016

Si tratta di entrate derivanti dall'istituto di cui all'art. 191, D.Lgs.50/2016, che prevede la cessione di immobili in cambio di opere. Nel nostro caso non sono previsti.

Le entrate acquisite o acquisibili mediante alienazione di immobili ex art. 3, D.L. 310/1990 convertito con mod. nella legge 403/1990.

Si tratta di entrate ottenute dall'alienazione di beni immobili. Nel nostro caso non sono previsti.

Stanziamanti di bilancio

Si tratta di una soluzione residuale di acquisizione di risorse per il finanziamento delle opere pubbliche. In particolare ci si riferisce alle entrate che pervengono da proventi di permessi a costruire, dalla trasformazione del diritto di superficie in proprietà, da sanatorie e condoni, nonché dall'applicazione dell'avanzo. Nel nostro caso non sono previsti.

Altre disponibilità finanziarie non comprese nei precedenti casi

Si tratta di una voce introdotta in modo generico da parte del legislatore. Riferendoci agli enti locali essa ricomprende i rientri da economie sugli stanziamenti non vincolati, i rientri derivanti da residui dell'anno precedente, ecc. Nel nostro caso non sono previsti.

L'ANALISI DELLE MODALITÀ DI SODDISFACIMENTO DEI BISOGNI ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

La fase successiva è stata caratterizzata dall'individuazione di quelle opere da inserire nel Programma dei lavori da realizzare.

A riguardo, occorre ricordare, come indicato nella premessa della presente relazione, che la Legge n. 166 del 2002, meglio conosciuta come Merloni quater, ha modificato l'originario impianto legislativo. In particolare, la novità più importante riguardava l'inserimento nel programma esclusivamente di quei lavori di importo superiore ai 100.000,00 euro. Detto limite è stato sostanzialmente riconfermato anche dall'art. 21,c.3 del D.Lgs. n. 50/2016, che lo prevede ora pari o superiore a 100.000 euro.

Per ciascun intervento inserito nel programma triennale e/o nell'elenco annuale, si è provveduto a redigere il livello progettuale previsto dal combinato disposto ex art. 21, c. 3, D.Lgs. 50/2016 e art. 3, D.M. 16 gennaio 2018.

Con riferimento, poi, a quelle opere del programma triennale da realizzare nel primo anno di attività e come tali riportate anche nell'elenco annuale, è stata effettuata una ricognizione sull'attività di programmazione in corso, rivolta a verificare se per esse è già stato approvato il livello progettuale richiesto dalle disposizioni sopra citate.

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 3, D.M. cit., si precisa a riguardo che, come previsto dall'art. 21, comma 3, D.Lgs. 50/2016, per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5, Codice, fermo restando che l'eventuale presenza di un livello di progettazione superiore costituisce uno step ancora più significativo per la veridicità e completezza informativa del documento.

Un ulteriore aspetto di approfondimento nel processo di predisposizione del Programma triennale dei lavori pubblici ha riguardato la definizione delle priorità tra i vari interventi.

Nella redazione del Programma triennale è stato definito e, quindi, indicato l'ordine di priorità tra i vari lavori, seguendo i vincoli e gli indirizzi legislativi.

In particolare, nel nostro ente si è proceduto alla costruzione delle priorità per opere relative a:

lavori di ricostruzione, riparazione e ripristino conseguenti a calamità naturali;

completamento di opere incompiute (compilando l'apposita scheda B);

manutenzione;

recupero del patrimonio esistente;

progetti definitivi o esecutivi approvati;

cofinanziati con fondi europei;

interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.

Le ulteriori priorità sono state definite tenendo conto degli indirizzi programmatici, dello stato di programmazione e dei tempi previsti per l'appalto.

L'ordine di priorità è stato espresso, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3 commi 11 e 12

D.M. 16 gennaio 2018, secondo una scala di priorità su tre livelli.

I LAVORI PREVISTI NELL'ELENCO ANNUALE (SCHEDA E)

L'Elenco annuale, cioè il documento che riporta le opere da realizzare esclusivamente nell'anno 2022, è quello che, vista la tempistica di esecuzione e gli strumenti di programmazione più avanzati, presenta il maggior numero di informazioni e costituisce la base per il cosiddetto "bilancio investimenti" dell'esercizio 2022.

Nell'Elenco annuale dei lavori, redatto secondo la scheda E, sono indicati, tra il resto, per ciascuna opera:

il responsabile del procedimento;

l'importo dell'annualità;

l'importo totale dell'intervento;

le finalità;

la conformità urbanistica e la verifica dei vincoli ambientali;

il livello di priorità;

il livello di progettazione;

la centrale di committenza o soggetto aggregatore a cui si intende delegare la procedura di affidamento;

se l'intervento è aggiunto o variato a seguito della modifica del programma.

Si precisa che, nella formulazione dell'Elenco annuale, sono stati seguiti gli indirizzi legislativi e pertanto:

per ciascuna opera, nel caso in cui essa sia ripartita in più lotti, sono state quantificate le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'intero lavoro al fine di ridurre il rischio di "incompiute" ed è stato adempiuto quanto previsto all'art. 3, comma 10, D.M. cit.;

i lavori inseriti soddisfano le condizioni previste al comma 8 dell'art. 3, D.M. cit.;

nell'Elenco annuale sono inseriti tutti i lavori che l'amministrazione intende realizzare nel primo anno di riferimento del Programma triennale.

Si ricorda che, un lavoro eventualmente non inserito nell'Elenco annuale potrà essere realizzato solo quando sia reso necessario da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari oppure sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste al momento della formazione dell'elenco.

Nell'Allegato 1 scheda E sono riepilogate tutte le opere inserite nella elenco annuale del programma.

Programmazione finanziaria dei lavori previsti nell'Elenco annuale: il fondo pluriennale vincolato come strumento di programmazione e rappresentazione delle opere pubbliche

La nuova disciplina contabile, pur non avendo impattato sulla formazione del programma triennale dei lavori pubblici, ha notevolmente rafforzato il ruolo della programmazione nella realizzazione delle opere pubbliche. Il legislatore non solo ha adottato un principio applicato interamente dedicato a tale fase ma ha introdotto un istituto contabile che, in applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria cosiddetta potenziata, è, tra le altre cose, indice temporale della realizzazione dell'opera pubblica nonché strumento di programmazione e controllo delle modalità e dei tempi di impiego delle risorse, prevalentemente vincolate: il fondo pluriennale vincolato.

Nella definizione del legislatore “*il Fondo Pluriennale Vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata*”.*

Il previgente sistema contabile, che prevedeva la gestione dell'opera pubblica attraverso i residui, rendeva scarsamente intelligibile la tempistica di realizzazione dell'investimento e non lasciava trasparire l'effettivo utilizzo dei mezzi finanziari acquisiti. Per rimediare all'opacità che permeava il sistema di programmazione delle opere pubbliche il legislatore del D.Lgs. 118/2011 ha affidato all'istituto del fondo pluriennale vincolato la funzione di rendere manifesto nei documenti di programmazione finanziaria il periodo di tempo intercorrente tra l'acquisizione delle risorse ed il loro effettivo impiego.

*In altre parole, il principio della competenza potenziata prevede che il “fondo pluriennale vincolato” sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego ed utilizzo per le finalità programmate e previste. In particolare, la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e relativo elenco annuale di cui alla vigente normativa che prevedono, tra l'altro, la formulazione del cronoprogramma (previsione dei SAL) relativo agli interventi di investimento programmati.**

* *Paragrafo 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4.1 del D. Lgs. 118/2011).*

In questo senso diventa quantomeno auspicabile, se non raccomandabile, dare conto, in questa sede, della movimentazione del fondo pluriennale vincolato in quanto strumento idoneo a rendere evidenti i tempi di realizzazione dell'opera pubblica: l'analisi richiesta agli uffici tecnici si spinge fino ad analizzare per ogni opera il cronoprogramma dei lavori che si manifesta attraverso l'esigibilità degli stati avanzamento lavori (SAL). Come risulta dalle schede allegare, per ogni opera viene proposto il cronoprogramma e quantificati gli impieghi previsti ogni anno sulla base delle risorse acquisite precedentemente.

Nell'Allegato 1 scheda D sono riepilogate tutte le opere inserite nel programma Triennale.

IL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

Conclusa l'analisi delle schede previste nel D.M. 16 gennaio 2018, in questa parte della relazione si intende fornire una visione integrale del programma degli investimenti che l'ente ha previsto per il triennio 2022/2024.

In esso sono state riportate tutte le spese di investimento che si intendono realizzare nell'esercizio e nei due successivi, prendendo in considerazione non solo le opere previste nel Programma triennale e nell'Elenco annuale di cui al D.M. 16 gennaio 2018, ma anche i lavori di importo inferiore a 100.000,00 euro che in base al disposto legislativo non trovano allocazione nelle schede ministeriali.

ALTRE MODALITA' DI LETTURA DEL PROGRAMMA

Integrato il programma delle ulteriori opere, la seconda parte della presente relazione è diretta a fornire degli specifici report di indagine che possono essere d'ausilio nell'analisi dei lavori previsti nel documento ministeriale e in quello facoltativo, nel quale sono riportate le opere di importo inferiore o uguale a 100.000,00 euro.

A riguardo, nei paragrafi che seguono, verranno proposte una serie di riaggregazioni dei valori ottenuti seguendo criteri differenti che possono risultare utili a chiunque sia interessato a conoscere le attività di investimento previste nel prossimo triennio.

In particolare presenteremo:

l'analisi del programma generale, cioè una tabella nella quale vengono riproposti i principali valori delle singole schede indicando per ciascun lavoro l'importo complessivo, l'anno di previsione e la fonte di finanziamento;

l'analisi per categorie, dove le stesse opere sono riaggregate per categoria di opere (es. stradali, marittime, ecc.);

l'analisi per tipologia, in cui vengono proposte secondo la tipologia di opera (es. nuova costruzione, recupero, ecc.);

l'analisi per missioni, dove sono riaggregate in base alle missioni ed ai programmi (es. Istruzione e diritto allo studio, Politiche giovanili, sport e tempo libero, ecc.);

l'analisi per zona, riaggregando le varie opere per zone geografiche o di interesse presenti sul territorio comunale

L'analisi generale del programma

L'analisi del programma generale costituisce una prima forma di rielaborazione degli schemi ministeriali. Si tratta di una rielaborazione dei dati attraverso una tabella nella quale vengono riproposti i principali valori delle singole schede indicando per ciascun lavoro l'importo complessivo, l'anno di previsione e la fonte di finanziamento.

Si tratta di uno strumento utile per una lettura diversa dei dati e certamente ancor più interessante nella discussione politica e nella successiva individuazione di eventuali scelte alternative.

L'analisi per settore e sottosettore

Una prima valutazione sulla struttura della programmazione annuale proposta può essere ottenuta attraverso la lettura della tabella che segue, la quale riporta gli importi delle schede ministeriali ripartiti secondo dei settori e sottosectori di opera.

Tale tabella permette di dedurre per ciascun settore e sottosettore di opera il numero di interventi previsti, l'importo e la percentuale indicata rispetto al totale complessivo della spesa, e consente di trarre adeguati giudizi sull'attenzione posta ai vari settori da parte di questa amministrazione.

SETTORE E SOTTOSETTORE	Codice	IMPORTO 2022/2024	%
INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO - STRADALI	01-01	19.436.367,72	23,84
INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE - DIFESA DEL SUOLO	02-05	6.510.590,12	7,99
INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE - RISORSE IDRICHE	02-15	11.117.728,65	13,64
INFRASTRUTTURE SOCIALI - SOCIALI E SCOLASTICHE	05-08	12.762.240,96	15,65
INFRASTRUTTURE SOCIALI - ABITATIVE	05-10	10.711.679,73	13,14
INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI	05-11	3.993.555,71	4,90
INFRASTRUTTURE SOCIALI - SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	05-12	1.500.000,00	1,84
INFRASTRUTTURE SOCIALI - DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	05-33	1.285.600,00	1,58
INFRASTRUTTURE SOCIALI - ALTRE INFRASTRUTTURE SOCIALI	05-99	5.337.000,00	6,55
OPERE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER IL SETTORE SILVO-FORESTALE	06-02	2.763.791,17	3,39
OPERE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER ATTIVITA' INDUSTRIALI E L'ARTIGIANATO	06-39	3.856.530,61	4,73
OPERE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER IL TURISMO	06-41	2.130.000,00	2,61
INFRASTRUTTURE PER TECNOLOGIE INFORMATICHE	07-18	129.653,42	0,16
TOTALE DELLE OPERE PER CATEGORIA		81.534.738,09	100,00

L'analisi per tipologia d'intervento

L'analisi successiva, per tipologia d'intervento, favorisce l'approfondimento della precedente classificazione in quanto riaggrega gli stessi dati in funzione della natura tipologica.

Questa lettura appare altrettanto utile in quanto permette di comprendere gli effetti della manovra posta in essere dall'amministrazione sul patrimonio dell'ente.

MISSIONE DI BILANCIO	Codice	IMPORTO 2022/2024	%
NUOVA REALIZZAZIONE	01	19.917.256,79	24,43
RECUPERO	03	6.388.000,00	7,83
RISTRUTTURAZIONE	04	18.676.130,72	22,91
MANUTENZIONE STRAORDINARIA	07	33.094.995,99	40,59
COMPLETAMENTO DI NUOVA REALIZZAZIONE	51	1.335.145,46	1,64
COMPLETAMENTO DI RECUPERO	53	1.993.555,71	2,45
ALTRO	99	129.653,42	0,16
TOTALE DELLE OPERE PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO		81.534.738,09	100,00

L'analisi dei lavori per missioni di bilancio

L'analisi del programma per missioni di bilancio si ricollega alla precedente analisi per categoria e permette una lettura delle opere presenti nel programma annuale secondo l'articolazione in missioni prevista dal legislatore con il D.Lgs. n. 118/2011.

MISSIONE DI BILANCIO	Codice	IMPORTO 2022/2024	%
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	125.000,00	0,19
03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	129.653,42	0,19
04 - Istruzione e diritto allo studio	3	7.642.211,46	11,38
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	4	3.993.555,71	5,95
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	5	1.350.029,50	2,01
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	6	17.011.679,73	25,34
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7	22.719.626,85	33,85
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	8	9.961.603,82	14,84
14 - Sviluppo economico e competitività	9	3.856.530,61	5,75
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	10	337.000,00	0,50
TOTALE DELLE OPERE		67.126.891,10	100,00

Si tratta di una lettura che permette di ricollegare il programma tecnico al documento contabile di bilancio riconducendo ad unità i percorsi di programmazione differenti. Nel nostro ente la riaggregazione determina risultati quali quelli riportati nella tabella sovrastante.

L'analisi dei lavori per zona geografica

Le opere, oltre ad una classificazione per settori e tipologia di intervento, possono essere riclassificate anche secondo criteri di natura geografica.

A riguardo si è ritenuto opportuno ripartire il territorio dell'ente in zone, venendo quindi a proporre una presentazione dei lavori previsti nel triennio 2022/2024, come segue:

ZONE GEOGRAFICHE	Nr.	IMPORTO 2022/2024	%
CENTRO STORICO	1	34.976.534,26	43,02
INTERVENTI DIFFUSI	2	487.500,00	0,60
LOCALITA' CAMPOREALE	3	3.027.366,91	3,72
LOCALITA' CAMPOREALE - DIFESA GRANDE	4	4.641.217,67	5,71
LOCALITA' CARDITO	5	16.120.000,00	19,83
LOCALITA' CERRETO	6	125.000,00	0,15

LOCALITA' CERRETO - TURCO - BIVIO VILLANOVA	7	2.846.265,18	3,50
LOCALITA' LORETO	8	574.315,12	0,71
LOCALITA' MARTIRI	9	3.764.652,55	4,63
LOCALITA' ORNETA - FIUMARELLE	10	1.498.145,46	1,84
LOCALITA' PASTENI	11	1.253.375,42	1,54
LOCALITA' TORRICELLI	12	500.000,00	0,61
LOCALITA' TRAVE - DIFESA GRANDE	13	349.388,83	0,43
LOCALITA' VALLELUOGO	14	110.000,00	0,14
PIP - LOCALITA' CAMPOREALE	15	2.497.163,70	3,07
SS 414	16	322.500,00	0,40
STRADA PANORAMICA : TRANESI - PONNOLA	17	500.000,00	0,61
Via Accoli	18	499.982,00	0,61
VILLA COMUNALE	19	2.000.000,00	2,46
ZONA RURALE - LOC. CRETA	20	2.974.838,49	3,66
ZONA RURALE - LOC. ORNETA	21	1.000.000,00	1,23
ZONA RURALE - PIGNATALE - SANTA REGINA	22	1.236.463,00	1,52
TOTALE DELLE OPERE		81.304.708,59	100,00

L'analisi del programma secondo il criterio di provenienza dei fondi

CRITERIO 3	Nr.	IMPORTO 2022/2024	%
FONDI DI BILANCIO FINANZIATI CON RECUPERO SOMME	1	224.714,99	0,28
FONDI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA L. 80/2014	2	3.323.679,73	4,08
FONDI EUROPEI - POR CAMPANIA - PSR	3	3.238.180,00	3,97
FONDI EUROPEI CAMPANIA FESR	4	11.194.067,58	13,73
FONDI MINISTERIALI	5	18.304.474,07	22,45
FONDI MINISTERIALI - COMPENSAZIONI AMBIENTALI	6	6.902.765,18	8,47
FONDI REGIONALI	7	6.673.054,62	8,18
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR	8	31.673.801,92	38,85
TOTALE DELLE OPERE		81.534.738,09	100,00

L'analisi del programma secondo il criterio della ripartizione degli interventi in base alla tipologia dei beni immobili

CRITERIO 4	Nr.	IMPORTO 2022/2024	%
EDIFICI COMUNALI	1	9.153.629,50	11,23
EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE	2	8.323.679,73	10,21
EDILIZIA SCOLASTICA	3	12.662.211,46	15,53
EDILIZIA SPORTIVA	4	1.250.000,00	1,53
IMPIANTI FOGNARI	5	8.917.802,15	10,94
OPERE URBANIZZAZIONE	6	224.714,99	0,28
RIQUALIFICAZIONE URBANA	7	6.699.755,41	8,22

RISANAMENTO IDROGEOLOGICO	8	4.385.760,12	5,38
RISORSE IDRICHE	9	5.088.717,67	6,24
Sicurezza Pubblica	10	129.653,42	0,16
SVILUPPO ECONOMICO	11	4.193.530,61	5,14
SVILUPPO TURISTICO E CULTURALE	12	5.993.555,71	7,35
VIABILITA'	13	14.511.727,32	17,80
TOTALE DELLE OPERE		81.534.738,09	100,00

Per maggiore chiarezza si allegano alla presente le schede del programma triennale redatte secondo i modelli ministeriali (ALLEGATO 1)

PROGRAMMA BIENNALE DELLE FORNITURE E DEI SERVIZI

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 24.02.2022, è stato, altresì, approvato il Programma Biennale 2022/2023 delle Forniture e dei Servizi redatto secondo i modelli ministeriali e poi integrato e aggiornato a seguito delle osservazioni d'ufficio (ALLEGATO 2).

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Programma triennale opere pubbliche 2022-2024 ed elenco annuale 2022 dei lavori pubblici nonché programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2022-2024.

Con deliberazione della **Giunta Comunale n. 39 del 24 febbraio 2022** è stato adottato il **“Programma triennale opere pubbliche 2022-2024 ed elenco annuale 2022 dei lavori pubblici nonché programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2022-2023”**:

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al **“Fondo pluriennale vincolato”** come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il **programma triennale 2022-2024 dei lavori pubblici e l'elenco annuale 2022**, redatto dal Responsabile del Settore Lavori Pubblici secondo le indicazioni dell'Assessore competente e della Giunta Comunale, predisposto sul modello e con le indicazioni previste dal decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 Gennaio 2018 n. 14 e successive modifiche è composto dai seguenti elaborati:

- Allegato 1 – scheda A: Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
- Allegato 1 – scheda B: Elenco delle Opere Incompiute;
- Allegato 1 – scheda C: Elenco degli immobili disponibili;
- Allegato 1 – scheda D: Elenco degli interventi del Programma;
- Allegato 1 – scheda E: Elenco degli interventi ricompresi nell'elenco annuale;
- Allegato 1 – scheda F: Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non riavviati (vedi prospetti riportati in calce)

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Con deliberazione della **Giunta Comunale n.144 del 21 giugno 2022**, è stato approvato il **Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni immobiliari per il triennio 2022-2024** ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 legge n. 133/2008 di conversione del D.L. n. 112/2008 successivamente integrato dall'art. 33 comma 6 del D.L. 98/2011 convertito nella legge n. 111/2011 a sua volta modificato dall'art. 27 della legge 214/2011.

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;

- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2022/2024, ricognizione annuale delle eccedenze

Con deliberazione della **Giunta Comunale n.169 del 29/07/2022**, è stato approvato il "Piano triennale del Fabbisogno di Personale dell'Ente per il Triennio 2022-2024", il "Piano assunzioni 2022", la "Ricognizione annuale delle eccedenze ai sensi dell'art. 33 d. lgs. n. 165/2001" e la "Definizione della dotazione organica".

Piano delle azioni positive 2022/2024

Con deliberazione della **Giunta Comunale n. 77 del 14 aprile 2022**, è stato aggiornato per l'anno 2022, il **Piano delle Azioni Positive 2022-2024**.

Programma degli incarichi di collaborazione autonoma anno 2022

Con deliberazione della **Giunta Comunale n. 168 del 29/07/2022**, è stato approvato il **Programma degli incarichi di collaborazione autonoma anno 2022**.

Gli allegati prospetti approvati dalle deliberazioni di cui sopra sono riportati in calce al presente documento per farne parte integrante e sostanziale.

VALUTAZIONE FINALE DELLA PROGRAMMAZIONE

I programmi rappresentati sono conformi agli indirizzi ed alle linee programmatiche contenuti nei documenti di pianificazione regionale e coerenti con gli impegni discendenti dagli accordi di programma, dai patti territoriali e dagli altri strumenti di programmazione cui l'Ente ha aderito.



PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2022/2024

ALLEGATO I

ALLEGATO I - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE ARIANO IRPINO (AV)

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	8.715.072,96	29.012.770,82	43.798.894,31	81.526.738,09
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	8.715.072,96	29.020.770,82	43.798.894,31	81.534.738,09

Il referente del programma
CORSANO GIANCARLO

Note

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE ARIANO IRPINO (AV)

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Il referente del programma
CORSANO GIANCARLO

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a nazionale
 b regionale

Tabella B.3

- a mancanza di fondi
 b1 cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2 cause tecniche: presenza di contenzioso
 c sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
 c i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a prevista in progetto
 b diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I - SCHEDE C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE ARIANO IRPINO (AV)

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art. 21 e art. 191 comma 1	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
													0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
CORSANO GIANCARLO

Note

(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

- 1 no
- 2 parziale
- 3 totale

Tabella C.2

- 1 no
- 2 sì, cessione
- 3 sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1 no
- 2 sì, come valorizzazione
- 3 sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1 cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2 cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3 vendita al mercato privato
- 4 disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

ALLEGATO I - SCHEDE D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE ARIANO IRPINO (AV)

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	CODICE ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia
L8100035064520200001		B92J17000040001	2023	De Lia Giuseppe	no	no	15	064	0005	ITF34	07	02-05	Risanamento idrogeologico loc. Pignatale- Santa Regina	2	0,00	500.000,00	736.463,00	0,00	1.236.463,00	0,00		0,00		
L8100035064520200002		B92J17000030001	2023	Cardinale Ciccotti Vincenzo	no	no	15	064	0005	ITF34	07	02-05	Risanamento idrogeologico loc. Ormeta - Masserie	2	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L8100035064520200003			2023	Corsano Giancarlo	no	no	15	064	0005	ITF34	03	05-11	Recupero e valorizzazione del Castello Normanno - Spazi museali	2	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00		
L8100035064520200004		B97B10000040002	2023	DI MATTIA DAVIDE	no	no	15	064	0005	ITF34	04	02-15	Adeguamento fognatura e depurazione Cerreto	1	1.000.000,00	1.846.265,18	0,00	0,00	2.846.265,18	0,00		0,00		
L8100035064520200007		B93H09000010002	2024	De Lia Giuseppe	no	no	15	064	0005	ITF34	01	06-02	Realizzazione di un acquedotto rurale e di un invaso artificiale	3	0,00	0,00	2.763.791,17	0,00	2.763.791,17	0,00		0,00		
L8100035064520200012		B97H22001290001	2023	Cardinale Ciccotti Vincenzo	no	no	15	064	0005	ITF34	07	02-05	Lavori di messa in sicurezza del Costone Donato Anzani- Sambuco	2	0,00	500.000,00	1.499.830,00	0,00	1.999.830,00	0,00		0,00		
L8100035064520200014		B98E18000190002	2023	De Lia Giuseppe	no	no	15	064	0005	ITF34	01	05-08	Realizzazione impianto sportivo polifunzionale - Plesso Pasteni	2	0,00	200.000,00	1.053.375,42	0,00	1.253.375,42	0,00		0,00		
L8100035064520200015			2024	Cardinale Ciccotti Vincenzo	no	no	15	064	0005	ITF34	01	05-12	Lavori di completamento infrastrutture sportive Valleluogo	2	0,00	0,00	110.000,00	0,00	110.000,00	0,00		0,00		
L8100035064520200016		PROV0000006587	2023	Pratola Nicola	no	no	15	064	0005	ITF34	01	05-08	Lavori di realizzazione della palestra Scuola Camporeale	2	0,00	350.000,00	243.000,00	0,00	593.000,00	0,00		0,00		
L8100035064520200017			2023	Cardinale Ciccotti Vincenzo	no	no	15	064	0005	ITF34	07	02-15	Rifunionalizzazione della rete fognaria Centro Storico	2	0,00	337.536,97	2.000.000,00	800.000,00	3.137.536,97	0,00		0,00		
L8100035064520200018		B94B14000060002	2023	Castello Antonio	no	no	15	064	0005	ITF34	01	06-39	Villaggio Artigiani - PIP Camporeale	2	0,00	297.163,70	2.200.000,00	0,00	2.497.163,70	0,00		0,00		
L8100035064520200019		B93D20005020001	2022	Cardinale Ciccotti Vincenzo	no	no	15	064	0005	ITF34	07	01-01	Rigenerazione urbana e valorizzazione del Centro Storico	1	665.343,22	1.535.968,77	1.186.114,51	1.612.559,65	4.999.986,15	0,00		0,00		
L8100035064520200020			2024	Cardinale Ciccotti Vincenzo	no	no	15	064	0005	ITF34	51	01-01	Completamento autorimessa Piazzale Anzani	2	0,00	200.000,00	500.000,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00		
L8100035064520200023			2024	De Lia Giuseppe	no	no	15	064	0005	ITF34	07	02-05	Sistemazione movimenti franosi - Vallone Cupido	2	0,00	200.000,00	875.000,00	0,00	1.075.000,00	0,00		0,00		
L8100035064520200025			2024	Cardinale Ciccotti Vincenzo	no	no	15	064	0005	ITF34	07	01-01	Lavori di manutenzione Strada Panoramica	2	0,00	250.000,00	250.000,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L8100035064520200026			2023	Cardinale Ciccotti Vincenzo	no	no	15	064	0005	ITF34	01	01-01	Potenziamento e miglioramento accessibilità contratto quartiere	2	0,00	150.000,00	500.000,00	0,00	650.000,00	0,00		0,00		
L8100035064520200027			2023	DI MATTIA DAVIDE	no	no	15	064	0005	ITF34	53	05-11	Lavori di valorizzazione del Quartiere Tranesi	2	0,00	300.000,00	1.693.555,71	0,00	1.993.555,71	0,00		0,00		
L8100035064520200028			2023	Cardinale Ciccotti Vincenzo	no	no	15	064	0005	ITF34	01	01-01	Stadio Cannelle realizzazione viabilità di quartiere	2	0,00	150.000,00	500.000,00	0,00	650.000,00	0,00		0,00		

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE ARIANO IRPINO (AV)

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	CODICE ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia
L8100035064520200030		PROV0000006593	2023	Polidoro Vincenzina	no	no	15	064	0005	ITF34	07	05-08	Lavori per l'innalzamento sicurezza S.M. Mancini	1	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L8100035064520200031			2024	Pratola Nicola	no	no	15	064	0005	ITF34	07	02-05	Manutenzione straordinaria rete idrica località Cerreto	2	0,00	0,00	125.000,00	0,00	125.000,00	0,00		0,00		
L8100035064520200047			2024	DI MATTIA DAVIDE	no	no	15	064	0005	ITF34	07	02-15	Ciclo integrato delle acque - Depuratore cardito	1	600.000,00	1.400.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00		
L8100035064520200035			2023	DI MATTIA DAVIDE	no	no	15	064	0005	ITF34	07	05-10	Riqualficazione ERP - 63 Alloggi di via Viaggiano	2	2.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00		0,00		
L8100035064520200036			2024	Castello Antonio	no	no	15	064	0005	ITF34	07	05-10	Efficientamento energetico 44 alloggi ERP Rione Martiri	2	0,00	300.000,00	1.827.652,55	0,00	2.127.652,55	0,00		0,00		
L8100035064520200037			2024	Castello Antonio	no	no	15	064	0005	ITF34	07	05-10	Efficientamento energetico 18 alloggi ERP Borgo San Domenico	2	0,00	197.881,72	700.000,00	0,00	897.881,72	0,00		0,00		
L8100035064520200038			2024	Castello Antonio	no	no	15	064	0005	ITF34	51	05-10	Recupero immobile comunale in località Ormeta alloggi ERP	3	0,00	0,00	298.145,46	0,00	298.145,46	0,00		0,00		
L8100035064520200040			2023	Cardinale Ciccotti Vincenzo	no	no	15	064	0005	ITF34	04	05-99	Adeguamento e riqualficazione Ex Mercato Coperto	2	0,00	500.000,00	4.500.000,00	2.376.927,51	7.376.927,51	0,00		0,00		
L8100035064520200041			2023	Cardinale Ciccotti Vincenzo	no	no	15	064	0005	ITF34	01	01-01	Rione Cardito - Rimmagliament e razionalizzazione viabilità	2	0,00	2.000.000,00	6.000.000,00	4.033.305,89	12.033.305,89	0,00		0,00		
L8100035064520200043			2023	Castello Antonio	no	no	15	064	0005	ITF34	07	06-39	Interventi di riqualficazione area PIP Camporeale	2	0,00	559.366,91	800.000,00	0,00	1.359.366,91	0,00		0,00		
L8100035064520200045		B93D17001350006	2023	Corsano Giancarlo	no	no	15	064	0005	ITF34	07	05-12	Realizzazione impianto di cogenerazione Palazzetto Sport	2	0,00	450.000,00	270.000,00	0,00	720.000,00	0,00		0,00		
L8100035064520200046			2023	Cardinale Ciccotti Vincenzo	no	no	15	064	0005	ITF34	07	01-01	Lavori di riqualficazione Via Guardia e Corso Umberto I	2	0,00	312.498,91	1.000.000,00	0,00	1.312.498,91	0,00		0,00		
L8100035064520200057			2023	Cardinale Ciccotti Vincenzo	no	no	15	064	0005	ITF34	07	01-01	Ripristino funzionalità parcheggi Calvario e Valle	1	224.714,99	0,00	0,00	0,00	224.714,99	0,00		0,00		
L8100035064520200051			2023	DI MATTIA DAVIDE	no	no	15	064	0005	ITF34	01	02-15	Ciclo integrato acque - Rete idrica e fognaria loc.Ormeta	1	0,00	800.000,00	400.000,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00		
L8100035064520200052			2023	Cardinale Ciccotti Vincenzo	no	no	15	064	0005	ITF34	04	02-15	Ciclo integrato acque - Rifacimento rete fognaria Via Annunziata	1	0,00	534.000,00	0,00	0,00	534.000,00	0,00		0,00		
L8100035064520200053			2023	Cardinale Ciccotti Vincenzo	no	no	15	064	0005	ITF34	01	02-15	Ciclo integrato acque - Rete idrica SS 414	1	0,00	322.500,00	0,00	0,00	322.500,00	0,00		0,00		
L8100035064520200054			2023	De Lia Giuseppe	no	no	15	064	0005	ITF34	51	05-99	Contratto di Quartiere II - Realizzazione scuola artigiani	1	0,00	337.000,00	0,00	0,00	337.000,00	0,00		0,00		
L8100035064520200059			2023	DI MATTIA DAVIDE	no	no	15	064	0005	ITF34	99	07-18	Sicurezza Urbana - Sistemi di Videosorveglianza	2	0,00	129.653,42	0,00	0,00	129.653,42	0,00		0,00		

ALLEGATO I - SCHEDE D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE ARIANO IRPINO (AV)

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	CODICE ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia
L8100035064520200060			2023	Cardinale Ciccotti Vincenzo	no	no	15	064	0005	ITF34	04	05-12	Ristrutturazione impianti sportivi di quartiere	2	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L8100035064520200061			2024	Cardinale Ciccotti Vincenzo	no	no	15	064	0005	ITF34	07	01-01	Sistemazione strada rurale Caccarone	2	0,00	0,00	349.388,83	0,00	349.388,83	0,00		0,00		
L81000350645202100002			2023	Pratola Nicola	no	no	15	064	0005	ITF34	07	02-05	Lavori di messa in sicurezza e stabilizzazione Costone Loreto	1	0,00	200.000,00	374.315,12	0,00	574.315,12	0,00		0,00		
L81000350645202200003			2022	Cardinale Ciccotti Vincenzo	no	no	15	064	0005	ITF34	07	01-01	Manutenzione straordinaria delle strade comunali	1	125.000,00	62.500,00	0,00	0,00	187.500,00	0,00		0,00		
L81000350645202200004			2022	Cardinale Ciccotti Vincenzo	no	no	15	064	0005	ITF34	04	05-08	Investimenti in infrastrutture sociali sul patrimonio comunale	1	50.014,75	50.014,75	0,00	0,00	100.029,50	0,00		0,00		
L81000350645202200005			2022	De Lia Giuseppe	no	no	15	064	0005	ITF34	07	05-12	Interventi di messa in sicurezza campo sportivo "Renzulli"	2	120.000,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00		0,00		
L81000350645202200002		B97H22001300001	2023	De Lia Giuseppe	no	no	15	064	0005	ITF34	07	02-05	Lavori di messa in sicurezza costone via Accoli	1	0,00	499.982,00	0,00	0,00	499.982,00	0,00		0,00		
L81000350645202200006			2023	De Lia Giuseppe	no	no	15	064	0005	ITF34	03	06-41	Riqualificazione e valorizzazione del Parco del Castello - Villa	2	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00		
L8100035064520200006			2023	De Lia Giuseppe	no	no	15	064	0005	ITF34	07	01-01	Ripristino rete stradale, idrica e fogliaria in loc. Creta	2	0,00	2.774.838,49	200.000,00	0,00	2.974.838,49	0,00		0,00		
L8100035064520200048			2023	Cardinale Ciccotti Vincenzo	no	no	15	064	0005	ITF34	01	02-15	Ciclo integrato delle acque - Rete idrica località Difesa Grande	2	0,00	500.000,00	1.377.426,50	0,00	1.877.426,50	0,00		0,00		
L8100035064520200064			2023	De Lia Giuseppe	no	no	15	064	0005	ITF34	07	05-33	Adeguamento termico edifici pubblici (Municipio Palazzo Uffici)	2	0,00	1.285.600,00	0,00	0,00	1.285.600,00	0,00		0,00		
L81000350645202200007			2024	Castello Antonio	no	no	15	064	0005	ITF34	07	01-01	Sistemazione strada rurale S. Angelo a Torricelli	2	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L81000350645202200008			2023	De Lia Giuseppe	no	no	15	064	0005	ITF34	07	05-12	Lavori di ecoefficienza nella sala Teatro - Cinema Comunale	2	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		
L81000350645202200009			2023	De Lia Giuseppe	no	no	15	064	0005	ITF34	07	05-08	Messa in sicurezza Palestra Scuola Media Covotta	2	0,00	200.000,00	320.000,00	0,00	520.000,00	0,00		0,00		
L8100035064520200044		B99H17000140001	2023	De Lia Giuseppe	no	no	15	064	0005	ITF34	04	05-08	Lavori di adeguamento sismico Scuola Elementare Calvario	2	1.500.000,00	1.800.000,00	150.000,00	0,00	3.450.000,00	0,00		0,00		
L8100035064520200058			2023	De Lia Giuseppe	no	no	15	064	0005	ITF34	04	05-08	Lavori di adeguamento sismico Scuola Elementare Pasteni	2	800.000,00	500.000,00	645.836,04	0,00	1.945.836,04	0,00		0,00		
L81000350645202200001			2022	De Lia Giuseppe	no	no	15	064	0005	ITF34	07	06-41	Lavori di efficientamento energetico sul patrimonio comunale	1	130.000,00	0,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00		0,00		
L8100035064520200055			2023	De Lia Giuseppe	no	no	15	064	0005	ITF34	04	05-08	Lavori di adeguamento sismico Scuola Media A.Covotta	2	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	4.500.000,00	0,00		0,00		

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE ARIANO IRPINO (AV)

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	CODICE ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
															Importo	Tipologia								
L8100035064520200042			2023	CORSANO GIANCARLO	no	no	15	064	0005	ITF34	03	05-10	Rigenerazione aree dismesse del Centro storico - housing sociale	2	0,00	388.000,00	2.000.000,00	0,00	2.388.000,00	0,00		0,00		
															8.715.072,96	29.020.770,82	43.798.894,31	8.822.793,05	90.357.531,14	0,00			0,00	

Il referente del programma
CORSANO GIANCARLO

Note

- (1) Numero intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Ripartire nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11, 12 e 13
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

- 1 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03=realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

- 1 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

- 1 priorità massima
2 priorità media
3 priorità minima

Tabella D.4

- 1 finanza di progetto
2 concessione di costruzione e gestione
3 sponsorizzazione
4 società partecipate o di scopo
5 locazione finanziaria
6 contratto di disponibilità
9 altro

Tabella D.5

- 1 modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2 modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3 modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4 modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5 modifica ex art.5 comma 11

ALLEGATO I - SCHEDE E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE ARIANO IRPINO (AV)

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L8100035064520200004	B97B1000040002	Adeguamento fognatura e depurazione Cerreto	DI MATTIA DAVIDE	1.000.000,00	2.846.265,18	AMB	1	si	si	3	000543444	CUC : ARIANO - MONTECALVO - VILLANOVA	
L8100035064520200019	B93D20005020001	Rigenerazione urbana e valorizzazione del Centro Storico	Cardinale Ciccotti Vincenzo	665.343,22	3.387.426,50	URB	1	si	si	3	000543444	CUC : ARIANO - MONTECALVO - VILLANOVA	
L8100035064520200047		Ciclo integrato delle acque - Depuratore cardito	DI MATTIA DAVIDE	600.000,00	2.000.000,00	AMB	1	no	no	3	000543444	CUC : ARIANO - MONTECALVO - VILLANOVA	
L8100035064520200035		Riqualificazione ERP - 63 Alloggi di via Viaggiano	DI MATTIA DAVIDE	2.000.000,00	5.000.000,00	CPA	2	si	si	2	000543444	CUC : ARIANO - MONTECALVO - VILLANOVA	
L8100035064520200057		Ripristino funzionalità parcheggi Calvario e Valle	Cardinale Ciccotti Vincenzo	224.714,99	224.714,99	CPA	1	si	no	2	000543444	CUC : ARIANO-MONTECALVO-VILLANOVA	
L8100035064520200003		Manutenzione straordinaria delle strade comunali	Cardinale Ciccotti Vincenzo	125.000,00	187.500,00	MIS	1	no	no	2	000543444	CUC - ARIANO - MONTECALVO - VILLANOVA	
L8100035064520200004		Investimenti in infrastrutture sociali sul patrimonio comunale	Cardinale Ciccotti Vincenzo	50.014,75	100.029,50	CPA	1	no	no	2	000543444	CUC - ARIANO - MONTECALVO - VILLANOVA	
L8100035064520200005		Interventi di messa in sicurezza campo sportivo "Renzulli"	De Lia Giuseppe	120.000,00	120.000,00	ADN	2	no	no	4	000543444	CUC : ARIANO - MONTECALVO - VILLANOVA	
L81000350645202000044	B99H17000140001	Lavori di adeguamento sismico Scuola Elementare Calvario	De Lia Giuseppe	1.500.000,00	3.450.000,00	ADN	2	no	no	4	000543444	CUC : ARIANO - MONTECALVO - VILLANOVA	
L81000350645202000058		Lavori di adeguamento sismico Scuola Elementare Pasteni	De Lia Giuseppe	800.000,00	1.945.836,04	ADN	2	no	no	4	000543444	CUC : ARIANO - MONTECALVO - VILLANOVA	
L8100035064520200001		Lavori di efficientamento energetico sul patrimonio comunale	De Lia Giuseppe	130.000,00	130.000,00	ADN	1	no	no	2	000543444	CUC : ARIANO - MONTECALVO - VILLANOVA	
L81000350645202000055		Lavori di adeguamento sismico Scuola Media A. Covotta	De Lia Giuseppe	1.500.000,00	4.500.000,00	ADN	2	no	no	4	000543444	CUC : ARIANO - MONTECALVO - VILLANOVA	

Il referente del programma
CORSANO GIANCARLO

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN Adeguamento normativo
AMB Qualità ambientale
COP Completamento Opera Incompiuta
CPA Conservazione del patrimonio
MIS Miglioramento e incremento di servizio
URB Qualità urbana
VAB Valorizzazione beni vincolati
DEM Demolizione Opera Incompiuta
DEOP Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1 progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
2 progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"
3 progetto definitivo
4 progetto esecutivo

ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE ARIANO IRPINO (AV)

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
81000350645202000000		Nuovo Lavoro	0,00		

Il referente del programma
CORSANO GIANCARLO

(1) Breve descrizione dei motivi



PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI
2022/2023

ALLEGATO II

ALLEGATO II - SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE ARIANO IRPINO (AV)

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.169.368,42	2.341.945,98	3.511.314,40
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	885.000,00	845.000,00	1.730.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	2.054.368,42	3.186.945,98	5.241.314,40

Il referente del programma
CORSANO GIANCARLO

Note

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

ALLEGATO II - SCHEDE B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE ARIANO IRPINO (AV)

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia			
F81000350645202000002	2022				no		forniture	09123000-7	Fornitura gas metano	1	Cardinale Ciccotti Vincenzo	24	no	500.000,00	500.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00			ADESIONE CONVENZIONE CONSIP	
S81000350645202000004	2022	B96G17001240006			no	CENTRO STORICO	servizi		FAB LAB del Polo Didattico e Scientifico del Museo Civico e della Ceramica	2	De Lia Giuseppe	0	no	0,00	199.733,52	0,00	199.733,52	0,00	0000543444		CUC : ARIANO-MONTECALVO-VILLANOVA	
S81000350645202000006	2022				no		servizi		Servizio Trasporto Scolastico	1	Fiorellini Giuseppe	36	no	230.000,00	220.000,00	0,00	450.000,00	0,00	0000543433		CUC : Ariano - Montecalvo - Villanova	
F81000350645202100001	2022				no		forniture		Acquisto buoni pasto	1	NINFADORO SONIA	24	no	25.000,00	25.000,00	0,00	50.000,00	0,00			Adesione Convenzione Consip - MEPA	
S81000350645202000008	2022				no		servizi		Assicurazioni mezzi ed immobili	1	NINFADORO SONIA	24	no	50.000,00	50.000,00	0,00	100.000,00	0,00			CONSIP - MEPA	
S81000350645202100001	2021				no		servizi		Servizio di informatizzazione e digitalizzazione dell'Ente	1	Romano Concettina	24	no	80.000,00	50.000,00	50.000,00	180.000,00	0,00			CONSIP - MEPA	
S81000350645202100003	2022	B99C21000250001	2	L81000350645202000012	no	CENTRO STORICO	servizi	71300000-1	Servizio tecnico di progettazione per la messa in sicurezza del costone di via Donato Anzani - Quartiere Sambuco	1	Cardinale Ciccotti Vincenzo	0	no	72.986,28	100.000,00	0,00	172.986,28	0,00	0000543444		CUC : ARIANO - MONTECALVO - VILLANOVA	
S81000350645202100004	2023	B99C21000240001			no		servizi	71300000-1	Servizio tecnico per la progettazione della messa in sicurezza dei Muraglioni Tranesi mediante recupero e risanamento		DI MATTIA DAVIDE	0	no	0,00	334.522,00	0,00	334.522,00	0,00	0000543444		CUC : ARIANO - MONTECALVO - VILLANOVA	
S81000350645202100005	2023	B93G21000040001			no		servizi	71300000-1	Servizio tecnico di progettazione per l'adeguamento sismico e rifunionalizzazione dell'Ex Mercato Coperto per la creazione di	1	Cardinale Ciccotti Vincenzo	0	no	0,00	756.680,00	0,00	756.680,00	0,00	0000543444		CUC : ARIANO - MONTECALVO - VILLANOVA	
F81000350645202200001	2022				no		servizi		Installazione di ecoisole informatizzate e digitalizzazione dei processi di gestione della raccolta differenziata (R.D.)	2	DI MATTIA DAVIDE	0	no	700.000,00	299.552,00	0,00	999.552,00	0,00	0000543444		CUC : ARIANO - MONTECALVO - VILLANOVA	
S81000350645202200001	2022		2	L81000350645202200002	no	CONTRADA ACCOLI	servizi		Servizio tecnico di progettazione e direzione lavori per lavori di messa in sicurezza del costone in Via Accoli	2	De Lia Giuseppe	0	no	20.000,00	38.955,18	0,00	58.955,18	0,00	0000543444		CUC : ARIANO - MONTECALVO - VILLANOVA	

ALLEGATO II - SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE ARIANO IRPINO (AV)

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia			
S81000350645202200002	2022		2	L81000350645202000019	no	CENTRO STORICO	servizi		Servizio tecnico di progettazione e direzione lavori per lavori di rigenerazione e valorizzazione del centro storico	1	Cardinale Ciccotti Vincenzo	0	no	58.482,14	247.141,07	0,00	305.623,21	0,00		0000543444	CCU: ARIANO - MONTALVO - VILLANOVA DEL BATTISTA	
S81000350645202200003	2022		2	L81000350645202000035	no	Contrada Viaggiano	servizi		Servizio tecnico di progettazione e direzione lavori per riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica - 63 alloggi	1	DI MATTIA DAVIDE	0	no	200.000,00	190.000,00	0,00	390.000,00	0,00		0000543444	CUC - ARIANO - MONTALVO - VILLANOVA	
S81000350645202200004	0		2	L81000350645202000044	no	CENTRO STORICO	servizi		Servizio tecnico di direzione lavori per interventi di adeguamento sismico della scuola elementare Calvario	2	De Lia Giuseppe	0	no	48.100,00	100.000,00	0,00	148.100,00	0,00		0000543444	CUC - ARIANO - MONTALVO - VILLANOVA	
S81000350645202200005	2022		2	L81000350645202000016	no	LOCALITA' CAMPOREALE	servizi		Servizio tecnico di progettazione e direzione lavori di realizzazione di una palestra annessa alla scuola Elementare Camporeale	2	Pratola Nicola	0	no	19.800,00	30.000,00	0,00	49.800,00	0,00		0000543444	CUC : ARIANO - MONTECALVO - VILLANOVA	
S81000350645202200006	0		1		no		servizi		CONTRIBUTI PER LA PROGETTAZIONE TERRITORIALE DPCM 17.12.2021	1	CORSANO GIANCARLO	18	no	50.000,00	45.362,21	0,00	95.362,21	0,00		0000543444	CUC: ARIANO - MONTECALVO - VILLANOVA	
														2.054.368,42 (13)	3.186.945,98 (13)	50.000,00 (13)	5.291.314,40 (13)	0,00 (13)				

Il referente del programma
CORSANO GIANCARLO

ALLEGATO II - SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE ARIANO IRPINO (AV)

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia			

Note

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
 (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
 (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
 (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
 (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
 (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
 (11) Dati obbligatori per i soli acquirenti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
 (12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
 (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

- 1 priorità massima
- 2 priorità media
- 3 priorità minima

Tabella B.1bis

- 1 finanza di progetto
- 2 concessione di forniture e servizi
- 3 sponsorizzazione
- 4 società partecipate o di scopo
- 5 locazione finanziaria
- 6 contratto di disponibilità
- 9 altro

Tabella B.2

- 1 modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
- 2 modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
- 3 modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
- 4 modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
- 5 modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

- 1 no
- 2 si
- 3 si, CUI non ancora attribuito
- 4 si, interventi o acquisti diversi

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE ARIANO IRPINO (AV)

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
----------------------------------	-----	----------------------	------------------	---------------------	--

Il referente del programma
CORSANO GIANCARLO

(1) Breve descrizione dei motivi

Allegato al DUP 2022-2024 - All. A del Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare 2022-2024

Allegato A



CITTÀ DI ARIANO IRPINO

Provincia di Avellino

Elenco fabbricati ricostruiti fuori sito ed acquisiti al patrimonio comunale ai sensi della legge 219/81 - Art. 35 D.Lvo. 76/90

	DITTA	Via	Foglio	Parcella	Note
1	Zerella Serafino	Vico Albanese	79	1605/2	Asta esperita il 30/12/2011 e 21/12/2012 - Bene non dimesso
2	Prebenna Virgilio	Via Guardia	79	1060/1	Asta esperita il 30/12/2011 e 21/12/2012 - Bene non dimesso
3	Corsano Antonio	Via S. Stefano - UMI 12/A	79	1535/3	
4	Albanese Enrico	Via Conservatorio	79	2549/2	Asta esperita il 30/12/2011 e 21/12/2012 - Bene non dimesso
5	Serluca Elena e Grasso Raffaele	Via Adinolfi	79	601/3	Asta esperita il 30/12/2011 e 21/12/2012 - Bene non dimesso
6	Guardabascio Rosario	Via Nazionale	79	555/2	
7	Paglialonga Vincenzo	Via Guardia	79	1146/1/2	Asta esperita il 30/12/2011 e 21/12/2012 - Bene non dimesso
8	Lo Conte Giuseppe	C.V.E.	79	2901/2	Asta esperita il 30/12/2011 e 21/12/2012 - Bene non dimesso
9	Sebastiano Maria	Vico I° Dentice	79	2569/2	Asta esperita il 30/12/2011 e 21/12/2012 - Bene non dimesso
10	Cicchella Domenico	Via Umberto I°	79	920/1	Asta esperita il 30/12/2011 e 21/12/2012 - Bene non dimesso
11	Comanzo Pietro	Via Nazionale	79	487/1	Asta esperita il 30/12/2011 e 21/12/2012 - Bene non dimesso
12	Di Furia Raimondo	Corso Vittorio Emanuele	79	2511	Asta esperita il 30/12/2011 e 21/12/2012 - Bene non dimesso

IL DIRIGENTE AREA TECNICA
Arch. Giancarlo Corsano



Allegato al DUP 2022-2024 - All. B del Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare 2022-2024

Allegato B



CITTÀ DI ARIANO IRPINO
Provincia di Avellino

Elenco fabbricati ricostruiti fuori sito ed acquisiti al patrimonio comunale ai sensi della legge 1431/62

	DITTA	Via	Foglio	Particella	Note
1	Affidato Modestino e Raffica Carmela	Vico IV Vitale n. 19	79	1020	
2	Alterio Gaetano	Via Adinolfi n. 19	79	610	
3	Alterio M.Libera	Via Adinolfi n. 10	79	615/2	
4	Alterio Mario	Via Adinolfi n. 23	79	609/a	
5	Alterio Pasquale	Via Adinolfi n. 19	79	618	
6	Clericuzio Anna	Vico V Vitale n. 37	79	1006	
7	Cardinale Pasquale	Vico Adinolfi	79	612/2	
8	Caruso Filomena	Vico Adinolfi n. 18	79	624/2	
9	Ciasullo Giovanni	Via Adinolfi n. 14	79	613/1	
10	Ciasullo Carmino	Vico Adinolfi n. 4	79	613/2	
11	Clericuzio Filippo e Sebastiano Carmelinda	Corso Vittorio Emanuele n. 183	79	1/9	
12	Cuoco Giuseppe	Vico Adinolfi n. 12	79	609/2	
13	Carchia Carmine	Via Nazionale n. 94	79	486 - 487	
14	Chianca Gennaro	Via Nazionale n. 116	79	467 - 471	
15	Chianca Giuseppina	Via Umberto I n.51	79	920/2	
16	Castagnozzi Nicola e Di Furla Rosina	Via Albanese n. 18	79	164/1	
17	Cecere Angiolina e Puzio Giovanni	Corso Vittorio Emanuele n. 205	79	8	
18	Alterio Francesco	Via Adinolfi n. 22	79	626/2	
19	Biondi Pasquale e Maria	Via Adinolfi n. 16	79	624/1	
20	Baldon Regina (Montegrotto Terme -PD)	Vico Adinolfi n. 7	79	621	
21	Alterio Francesco	Vico Adinolfi n. 20	79	626	
22	Riccassal Giovanna	Via Donato Anzani n. 61	79	1797	
23	Cardinale Raffaella	Via Adinolfi n. 6	79	619	
24	Cardinale Antonio	Via Nazionale n. 12	79	524	
25	Cardinale Raffaella	Via Adinolfi N. 9	79	619	
26	Ciccione Antonio e Gambacorta Teresa	Corso Vittorio Emanuele n. 205	79	16/1	
27	D'Agostino Mario	Via Spada n. 19	79	243/7	
28	De Lillo Linda (nata a Montecalvo)	Vico II Corso Vittorio Emanuele n.6	79	2654/2	
29	Quatraro Giuseppe e Raffaele	Via Adinolfi	79	617/1 - 2	
30	Formato F.Paolo e Mazzeo Maria	Via S.Pietro n. 6	79	1274/3	
31	Panza Egidio e Tiso Giuseppina	Via Tranesi n. 84	79	2237	
32	D'Alessandro Gemma	Via Riscatto n. 21	79	696	
33	D'Angelo Annamaria	Via Nazionale n. 52	79	502/1	
34	Di Ciancia Vincenzo e Borea Rosa	Vico VI Guardia n. 4	79	1146/3	Asta espulsa il 21/12/2012 e andata deserta
35	De Furia Vincenzo e Castagnozzi Saveria	Via De Franza n. 21	79	1620/2	
36	Ferrara Gabriele e Dotoli Elena	Via Albanese n. 20	79	1640/1	
37	Ferrara Giovannino e Di Furla Rosaria	Via De Franza n. 17	79	1641/2	
38	Di Cicco Giovanni e Castagnozzi Carmela	Vico II Guardia n. 15	79	1246	
39	Grasso Mario e Castagnozzi Carmela	Via Domenico Russo	79	419/2	
40	Grasso Giuseppe e Manna Rosa	Via Domenico Russo	79	307	
41	Iacobacci F.Paolo e Summa Agnese	Via Adinolfi, 6	79	614	
42	Pagliaro Giuseppe	Vico V Vitale n. 35	79	1003/3	
42	Pratola Luigi	Vico Adinolfi n. 14	79	609/2	
44	Trignano Luigi e altri	Vico Adinolfi n. 21	79	615/1	
45	Pratola Crescenzo ora erede Pratola Francesco	Via IV Purcaro n. 15	79	411	
46	Spagnoletti Luigi	Via Tranesi n. 38 ex 26	79	2307/2	
47	Soragnese Emilio	Vico V Vitale n. 39	79	1009/1 - 1010	
48	Vernacchia Elena	Vico Adinolfi	79	613/2	
49	Vernacchia Maria Giuseppa	Via Adinolfi n. 7	79	621/1	
50	Riccio M. Grazia	Via Tranesi n. 1	79	2443/3	
51	Rubino Nicola	Vico II Parzanese n. 11	79	1979/2	
52	Guarna Giovanna	Via Annunziata n. 27	79	1900	
53	Grasso Giuseppe e Manna Rosa	Via Valle n.52	79	315/1	
54	Gambacorta Michellna	Via Castello n. 41	79	1224/1	
55	Gambacorta Michellna	Vico III Guardia	79	1409/2	
56	Mincolelli Michele	Via Tranesi n. 38 ex 26	79	2244/1	
57	Mainiero Raffaele (e moglie)	Via Guardia n. 16	79	1261	
58	Santoro Attilio e Marra Rosa	Corso Vittorio Emanuele n. 188	79	2636/4	
59	Schiavo Mariangela	Corso Vittorio Emanuele n. 51	79	2618/2	
60	Santoro Attilio di Emilio e Marra Rosa di Felice	Via Barberio n. 6 - 8	79	2636/4	
61	Fratesefano Benito	Vico V Vitale n. 8	79	1024/2	
62	Pagliaro Carmela	Via Gancio n. 5	79	601/5	





Provincia di Avellino

Allegato C

Città
di
ARIANO IRPINO

ELENCO BENI IMMOBILI DEL COMUNE DI ARIANO IRPINO DA
INSERIRE NEL PIANO DELLE DISMISSIONI IMMOBILIARI già
oggetto di aste, non dismessi.

	OGGETTO	INDIRIZZO	DATI CATASTALI	NOTE
1	Suolo diviso in n.4 lotti da frazionare:	Via G.Matteotti	F. 46 P.IIa 57 in parte	Asta esperita il 21/12/2012- Bene non dismesso
	1° lotto: circa mq 990			
	2° lotto: circa mq 230			
	3° lotto: circa mq 110			
	4° lotto: circa mq 60			
2	Lotto da frazionare: mq 30	Ex Vico D.Castelli ora R.Anzani	F.79 relitto stradale	Asta esperita il 21/12/2012- Bene non dismesso
3	Lotto da frazionare: mq 76	Via Pallottini	F. 79 P.IIa 2783 in parte	Asta esperita il 21/12/2012- Bene non dismesso
4	Lotto da frazionare:	Via G.Matteotti	F. 46 P.IIa 59 in parte	Asta esperita il 21/12/2012- Bene non dismesso
	1° lotto: mq 100			
5	Lotto da frazionare: mq 75	Via G.Lusi	F.79 relitto stradale	Asta esperita il 21/12/2012- Bene non dismesso

IL DIRIGENTE AREA TECNICA

Arch. Giancarlo Corsano





CITTA' DI ARIANO IRPINO
PROVINCIA DI AVELLINO

Allegato D

**CITTA'
DI
ARIANO IRPINO**

**ELENCO BENI IMMOBILI DEL COMUNE DI ARIANO IRPINO DA INSERIRE NEL PIANO DELLE
ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2022-2024**

N.	Oggetto	Indirizzo	Dati Catastali	Consistenza	Note
1	SUOLO IN LOCALITA' PIAZZA MAZZINI	Piazza Mazzini	Foglio n. 79 P.IIa 4084 (in parte), Qualità Pascolo, cl. 2	Mq 1.516,00 PUC : Zona B1 - <i>Riqualificazione del centro urbano consolidato</i> ; Zona P1 - <i>Parco urbano e verde vivo</i> ;	POSSIBILE ALIENAZIONE ANCHE MEDIANTE FRAZIONAMENTO IN PIU' LOTTI CON LA CONSERVAZIONE DEI DIRITTI DI SERVITU' DI PASSAGGIO.
2	LOCALI COMMERCIALI LOCALITA' MARTIRI - CONTRATTO DI QUARTIERE 2	VIA MARTIRI	DA ACCATASTARE Foglio 46 Particella 1539	BOTTEGA 2 72,06 MAGAZZINO 2 39,12 BOTTEGA 3 55,24 MAGAZZINO 3 42,59 BOTTEGA 4 55,29 MAGAZZINO 4 45,24 BOTTEGA 5 72,06 MAGAZZINO 5 36,71 BOTTEGA 6 71,41 MAGAZZINO 6 64,06	ALIENAZIONE DEI LOCALI ATTUALMENTE NON UTILIZZATI.
3	SUOLO IN LOCALITA' CAMPOREALE	C.DA CAMPOREALE	Foglio n. 13 P.IIa 626 (totale), Seminativo, cl. 3	Mq. 4.200 circa PUC: Zona PT - Parco turistico Ambientale del Regio Tratturo	ALIENAZIONE SECONDO LE MODALITA' PREVISTE DAL REGOLAMENTO COMUNALE DI VENDITA E CESSIONE IMMOBILI (DELIBERA DI C.C. N. 24/2009)
4	SUOLO IN VIA G.LUSI	VIA G.LUSI	Foglio n. 79 Allegato A - Relitto stradale (da frazionare)	Mq 60,00 circa PUC: ZONA B1 - <i>Riqualificazione del centro urbano consolidato</i>	ALIENAZIONE SECONDO LE MODALITA' PREVISTE DAL REGOLAMENTO COMUNALE DI VENDITA E CESSIONE IMMOBILI (DELIBERA DI C.C. N. 24/2009)
5	SUOLO IN LOCALITA' MARTIRI	VIA MARTIRI ADIACENZA SS 90	Foglio n. 58 P.IIa 417 (in parte), Seminativo arborato, cl. 2 (pertinenza stradale da frazionare)	Mq 70,00 circa PUC: ZONA B1 - <i>Riqualificazione del centro urbano consolidato</i>	ALIENAZIONE SECONDO LE MODALITA' PREVISTE DAL REGOLAMENTO COMUNALE DI VENDITA E CESSIONE IMMOBILI (DELIBERA DI C.C. N. 24/2009)
6	SUOLO IN VIA G. MATTEOTTI	VIA G. MATTEOTTI	Foglio n. 79 P.IIa 193 (in parte), Qualità Pascolo, cl. 2	Mq 200,00 circa PUC: ZONA B1 - <i>Riqualificazione del centro urbano consolidato</i>	ALIENAZIONE SECONDO LE MODALITA' PREVISTE DAL REGOLAMENTO COMUNALE DI VENDITA E CESSIONE IMMOBILI (DELIBERA DI C.C. N. 24/2009)

IL DIRIGENTE AREA TECNICA

Arch. Giancarlo Corsano





PROVINCIA DI AVELLINO

Scheda D1 – Elenco Allegato D

**CITTÀ
di
ARIANO IRPINO**

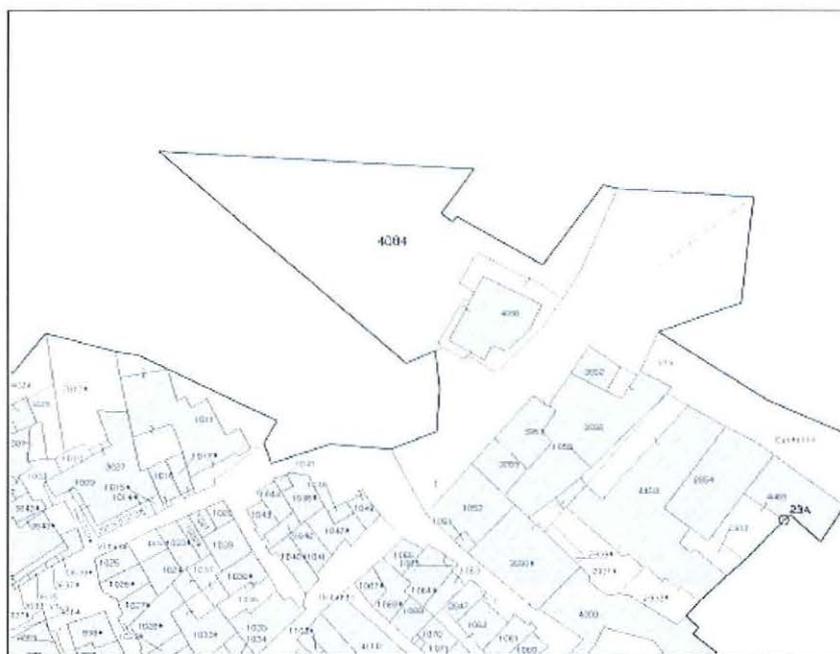
IMMOBILE N. 1 – SUOLO

Indirizzo: PIAZZA MAZZINI
Dati Catastali: Foglio n° 79 P.IIa 4084 in parte – Qualità: Pascolo – Cl. 2
Superficie: Mq 1.516,00 circa

FOTO :



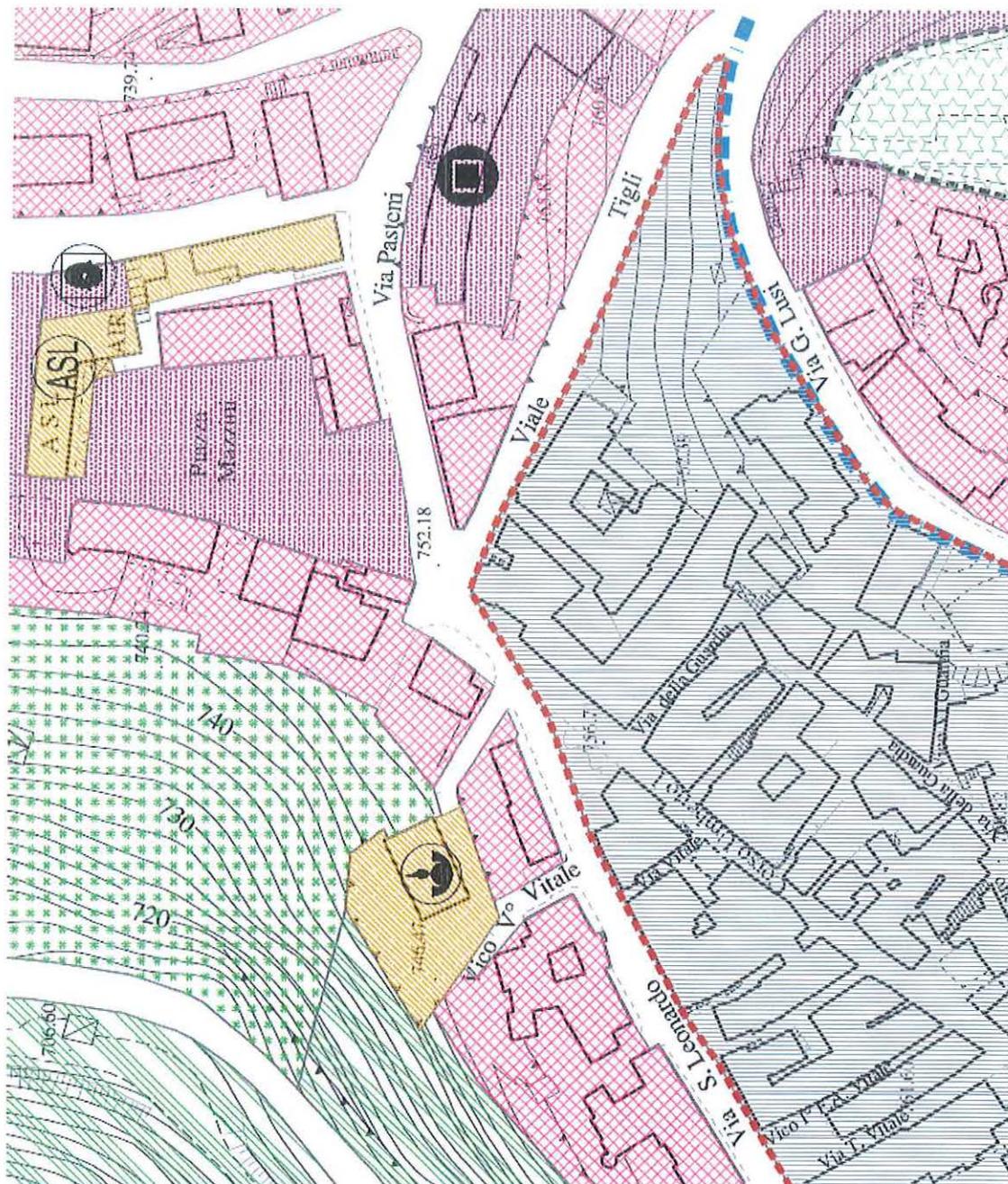
Planimetria catastale: Stralcio Foglio 79 – Particella 4084



IL DIRIGENTE AREA TECNICA
ARCH. GIANCARLO CORSANO



STRALCIO PUC: Zona B1 - Riqualificazione del centro urbano consolidato
Zona P1 - Parco Urbano e verde vivo



IL DIRIGENTE AREA TECNICA
ARCH. GIANCARLO CORSANO





PROVINCIA DI AVELLINO

Scheda D2 – Elenco Allegato D

**CITTÀ
di
ARIANO IRPINO**

IMMOBILE N. 2 – FABBRICATI

Indirizzo: Loc. Martiri
Dati Catastali: Foglio n° 46 P.IIa 1539 (area su cui insistono i fabbricati)
Superficie: Mq 2.520 circa

FOTO :



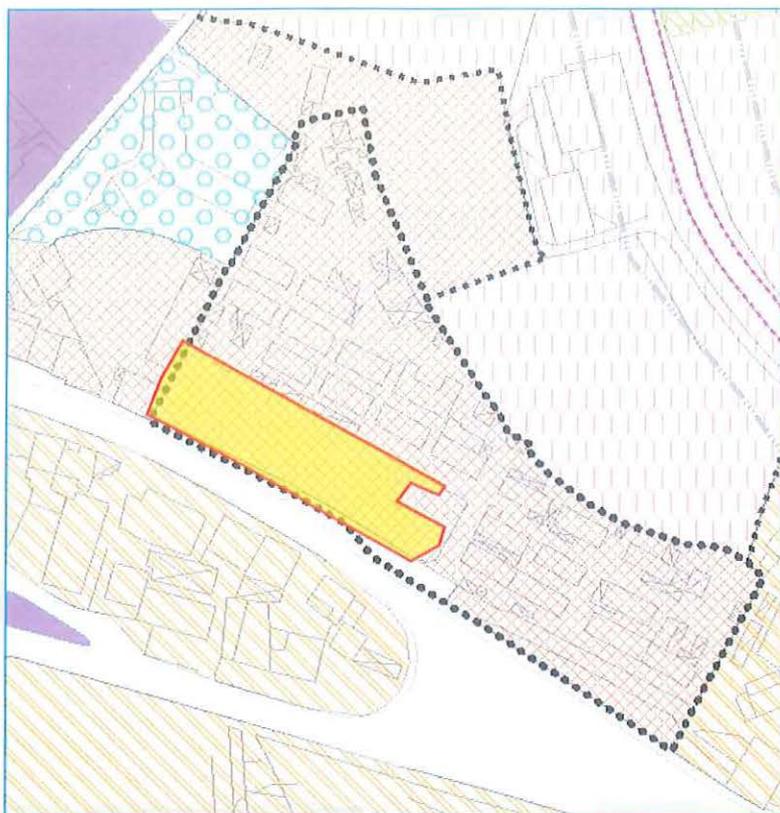
Planimetria catastale: Stralcio Foglio 46 – Particella 1539



IL DIRIGENTE AREA TECNICA
ARCH. GIANCARLO CORSANO



STRALCIO PUC: Zona B1 - Riqualificazione del centro urbano consolidato



IL DIRIGENTE AREA TECNICA
ARCH. GIANCARLO CORSANO

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giancarlo Corsano', written over the printed name.





PROVINCIA DI AVELLINO

Scheda D3 – Elenco Allegato D

**CITTÀ
di
ARIANO IRPINO**

IMMOBILE N. 3 – SUOLO

Indirizzo: **Loc. CAMPOREALE**
Dati Catastali: **Foglio n° 13 P.IIa 626**
Superficie: **Mq 4.200**

ORTOFOTO



Planimetria catastale: Stralcio Foglio 13 – Particella 626

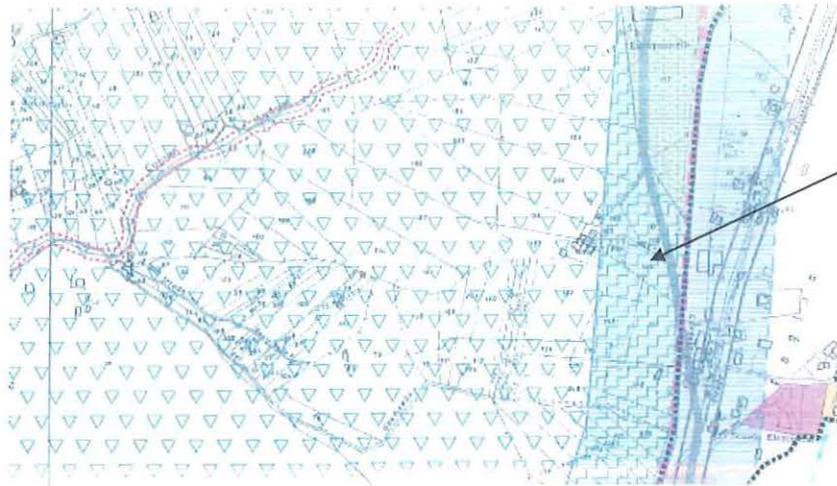


Particella interessata

IL DIRIGENTE AREA TECNICA
ARCH. GIANCARLO CORSANO



STRALCIO PUC: Zona PT - Parco Turistico ambientale del Regio Tratturo



Particella interessata

IL DIRIGENTE AREA TECNICA
ARCH. GIANCARLO CORSANO





PROVINCIA DI AVELLINO

Scheda D4 – Elenco Allegato D

CITTÀ
di
ARIANO IRPINO

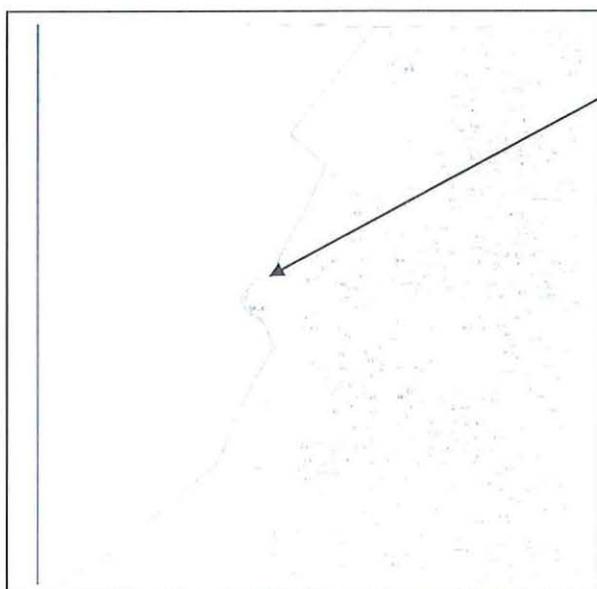
IMMOBILE N. 4 – SUOLO

Indirizzo: Via Giulio Lusi
Dati Catastali: Foglio n° 79 all. A – Relitto stradale
Superficie: Mq 60,00 circa

ORTOFOTO



Planimetria catastale: Stralcio Foglio 79 All.A – Relitto stradale



Particella interessata

IL DIRIGENTE AREA TECNICA
ARCH. GIANCARLO CORSANO





PROVINCIA DI AVELLINO

Scheda D5 – Elenco Allegato D

**CITTÀ
di
ARIANO IRPINO**

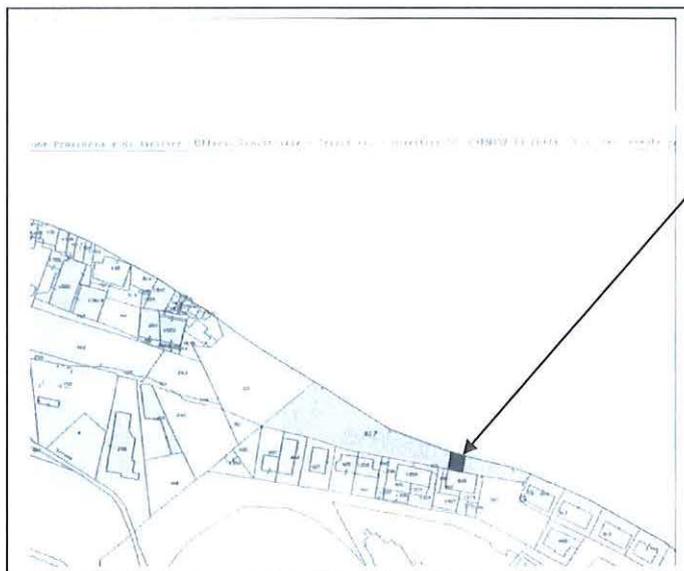
IMMOBILE N. 5 – SUOLO

Indirizzo: **Loc. MARTIRI**
Dati Catastali: **Foglio n° 58 P.IIa 417 IN PARTE**
Superficie: **Mq 70,00**

ORTOFOTO



Planimetria catastale: Stralcio Foglio 58 – Particella 417 IN PARTE

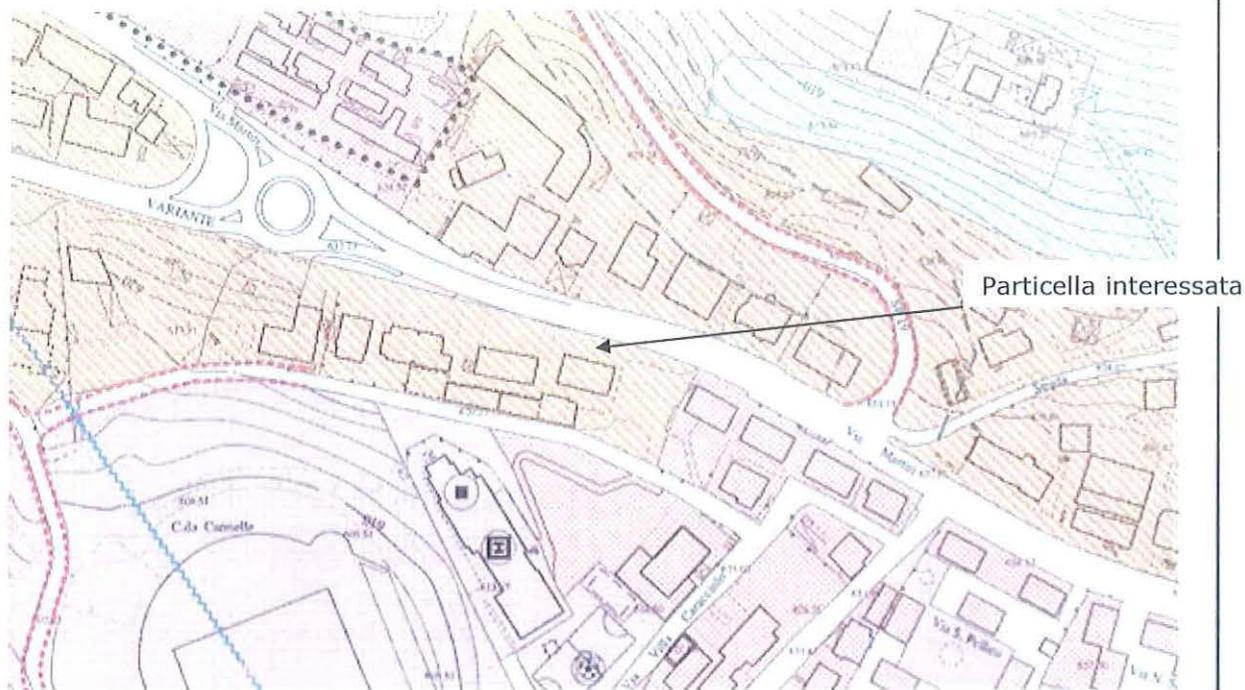


Particella interessata

IL DIRIGENTE AREA TECNICA
ARCH. GIANGARLO CORSANO



STRALCIO PUC: Zona B2 – Completamento del tessuto moderno



IL DIRIGENTE AREA TECNICA
ARCH. GIANCARLO CORSANO





PROVINCIA DI AVELLINO

Scheda D6 – Elenco Allegato D

CITTÀ
di
ARIANO IRPINO

IMMOBILE N. 6 – SUOLO

Indirizzo: Loc. VIA G. MATTEOTTI
Dati Catastali: Foglio n° 58 P.IIa 193 IN PARTE
Superficie: Mq 200,00 CIRCA

ORTOFOTO



Planimetria catastale: Stralcio Foglio 58 – Particella 193 IN PARTE

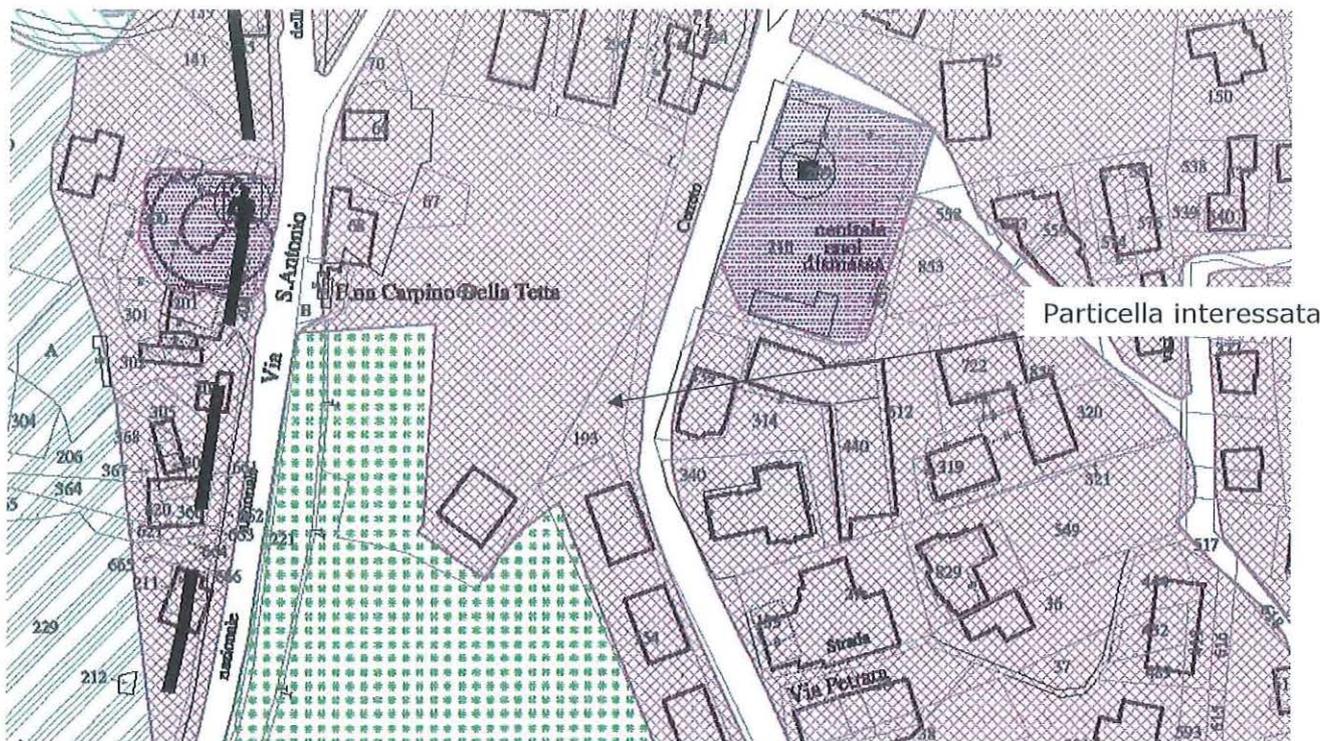


Particella interessata

IL DIRIGENTE AREA TECNICA
ARCH. GIANCARLO CORSANO



STRALCIO PUC: Zona B1 – Riquilificazione del centro urbano consolidato



IL DIRIGENTE AREA TECNICA
ARCH. GIANCARLO CORSANO

The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp is light blue and contains the text 'Municipality of Carpi' and 'Area Technical' around a central emblem.



CITTÀ DI ARIANO IRPINO

Provincia di Avellino

PIANO DI AZIONI POSITIVE TRIENNIO 2022-2024

*Art. 7 comma 5 D.Lgs 23/05/2000 n. 196
Art. 48 comma 1 D.Lgs. 11/04/2006 n. 198*



CITTÀ DI ARIANO IRPINO

Provincia di Avellino

Premessa

Le Pubbliche Amministrazioni sono chiamate a garantire pari opportunità, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro quali elementi imprescindibili anche in termini di efficienza ed efficacia organizzativa, ovvero in termini di produttività e di appartenenza dei lavoratori stessi. Le pubbliche amministrazioni, così come sottolineato dalla normativa di riferimento, possono fornire tramite il loro esempio un ruolo propositivo e propulsivo per la promozione ed attuazione dei principi delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche di gestione del personale.

Contesto normativo di riferimento

Excursus normativo

La Legge 125/1991

Il Piano nasce come evoluzione della disciplina sulle pari opportunità che trova il suo fondamento in Italia nella Legge n. 125/1991 (Azioni positive per la realizzazione per la parità uomo donna nel lavoro).

Il D. Lgs 196/2000

L'art. 7 del D. Lgs. 196/2000 "Disciplina delle attività delle consigliere e consiglieri di parità e disposizioni in merito di azioni positive" introduce, per la pubblica amministrazione piani di azioni positive al fine di assicurare la rimozione di ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro fra uomini e donne.

Il D. Lgs 165/2001 con le modifiche apportate dalla L. 183/2010

Successivamente il D. Lgs. n. 29/1993, sostituito con il D. Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", ha esteso anche alle pubbliche amministrazioni il compito di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro. L'art. 7, comma 1, in particolare prevede che *"Le pubbliche amministrazioni garantiscono altresì un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo"*, delineando quindi nuove prospettive di implementazione delle azioni positive che sono da intendersi volte ad accrescere il benessere di tutti i lavoratori.

Il D. Lgs 198/2006

Il D. Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" riprende e coordina in un testo unico la normativa di riferimento prevedendo all'art. 48 che ciascuna pubblica amministrazione, tra cui i Comuni, predisponga un piano di azioni positive volto a "assicurare [...] la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne" prevedendo inoltre azioni che favoriscano il riequilibrio della presenza di genere nelle attività e nelle posizioni gerarchiche. La nozione giuridica di "azioni positive" viene specificata dall'art. 42 *"Adozione e finalità delle azioni positive"* dello stesso decreto ove, si precisa, che esse sono da intendere essenzialmente come misure dirette a rimuovere ostacoli alla realizzazione delle pari opportunità nel lavoro.

Il D. Lgs. n.81 del 9 aprile 2008

L'art. 28, comma 1 del D. Lgs. n.81 del 9 aprile 2008 (c.d. Testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro), prevede che *"La valutazione di cui all'art. 17, comma 1, lettera a), [...] deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, [...] tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, [...] quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, [...] nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro"*.



CITTÀ DI ARIANO IRPINO

Provincia di Avellino

Il D. Lgs. 150/2009

Anche il D. Lgs. 150/2009 (c.d. Riforma Brunetta) in tema di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nell'introdurre il ciclo di gestione della performance richiama i principi espressi dalla normativa in tema di pari opportunità, prevedendo inoltre che il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa concerne, tra l'altro, anche il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

L'art. 8, al comma 1, prevede inoltre che la misurazione e valutazione della performance organizzativa dei dirigenti e del personale delle amministrazioni pubbliche, riguardi anche il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

La Legge 183/2010

L'art. 21 della legge 4 novembre 2010, n. 183 (cd. "Collegato Lavoro") è intervenuto in tema di pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle P.A. apportando modifiche rilevanti agli artt. 1, 7 e 57 del D. Lgs. 165/2001. In particolare la modifica dell'art. 7 comma 1 ha introdotto l'ampliamento delle garanzie, oltre che alle discriminazioni legate al genere, anche ad ogni altra forma di discriminazione che possa discendere da tutti quei fattori di rischio più volte enunciati dalla legislazione comunitaria, esplicitando che *"le pubbliche amministrazioni garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione diretta ed indiretta relativa all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, estendendo il campo di applicazione nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro. Le P.A. garantiscono altresì un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e si impegnano a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza morale o psichica al proprio interno"*. La norma allarga quindi il campo di osservazione, individuando ulteriori fattispecie di discriminazioni, rispetto a quelle di genere, a volte meno visibili, quali, ad esempio, gli ambiti dell'età e dell'orientamento sessuale, oppure quello della sicurezza sul lavoro.



CITTÀ DI ARIANO IRPINO

Provincia di Avellino

Le direttive ministeriali

La direttiva 23 maggio 2007 “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche” emanata dal Ministero per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione con il Ministero per i diritti e le pari opportunità, richiamando la direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, indica come sia importante il ruolo che le amministrazioni pubbliche ricoprono nello svolgere un ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione e dell’attuazione dei principi delle pari opportunità e delle valorizzazioni delle differenze nelle politiche del personale. La direttiva si pone l’obiettivo di fare attuare completamente le disposizioni normative vigenti, facilitare l’aumento della presenza di donne in posizioni apicali, sviluppare *best practices* volte a valorizzare l’apporto di lavoratrici e lavoratori, orientare le politiche di gestione delle risorse umane secondo specifiche linee di azione.

La direttiva 04 Marzo 2011 “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei comitati unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni” , emanata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione e il Ministro per le Pari Opportunità, con la quale invitavano le pubbliche amministrazioni a dare attuazione alla previsione normativa e si prescriveva l’adozione di una serie di provvedimenti ed azioni specifiche.

La direttiva 26 giugno 2019, n. 2/2019 “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei comitati unici di garanzia nelle pubbliche amministrazioni”, emanata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, che sostituisce le precedenti direttive del 23.05.2007 e del 04.03.2011, ormai non più adeguate agli indirizzi comunitari e alle disposizioni nazionali successivamente intervenuti in materia.

Le linee di azione che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad attuare sono riportate, pertanto, nella direttiva n. 2/2019 al paragrafo 3 e riguardano, nello specifico, i seguenti ambiti di intervento:

- prevenzione e rimozione delle discriminazioni in ambito lavorativo;
- rimozione di fattori che ostacolano le pari opportunità nelle politiche di reclutamento e gestione del personale, promozione della presenza equilibrata delle lavoratrici e dei lavoratori nelle posizioni apicali, eliminazione di eventuali penalizzazioni discriminatorie nell’assegnazione degli incarichi, anche di posizione organizzativa o dirigenziali, nello svolgimento delle attività rientranti nei compiti e doveri d’ufficio, nonché nella corresponsione dei relativi emolumenti;
- garanzia del benessere organizzativo e dell’assenza di qualsiasi discriminazione, nonché della migliore conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita;
- promozione, di percorsi informativi e formativi sui temi della promozione delle pari opportunità e della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, rivolti a tutti i livelli dell’amministrazione, inclusi i dirigenti.



CITTÀ DI ARIANO IRPINO

Provincia di Avellino

LE AZIONI POSITIVE

Le azioni positive sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, sono mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure “*speciali*”, in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta, e “*temporanee*” in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

La strategia delle azioni positive si occupa di rimuovere gli ostacoli che le persone incontrano, in ragione delle proprie caratteristiche familiari, etniche, linguistiche, di genere, età, ideologiche, culturali, fisiche, psichiche e sociali, rispetto ai diritti universali di cittadinanza.

IL P.A.P. DEL COMUNE DI ARIANO IRPINO

Il contesto del Comune di Ariano Irpino

Non ci sono posti in dotazione organica che siano prerogativa di soli uomini o di sole donne. Nello svolgimento del ruolo assegnato, il Comune di Ariano Irpino valorizza attitudini e capacità personali; nell'ipotesi in cui si rendesse opportuno favorire l'accrescimento del bagaglio professionale dei dipendenti, l'Ente provvederà a modulare l'esecuzione degli incarichi nel rispetto dell'interesse delle parti. Ai fini della nomina di altri organismi collegiali interni al Comune di Ariano Irpino, composti anche da lavoratori, l'impegno è di richiamare l'osservanza delle norme in tema di pari opportunità con invito a tener conto dell'equa presenza di entrambi i generi nelle proposte di nomina.

Il piano, se compreso e ben utilizzato, potrà permettere all'Ente di agevolare le sue dipendenti e i suoi dipendenti dando la possibilità a tutte le lavoratrici ed i lavoratori di svolgere le proprie mansioni con impegno, con entusiasmo e senza particolari disagi, assicurando il c.d. “benessere lavorativo”.

L'ente, con l'aggiornamento del Piano Triennale delle Azioni Positive 2022-2024, auspica il miglioramento continuo in termini di benessere organizzativo dell'amministrazione nel suo complesso. Le azioni previste in esso riguardano la totalità dei dipendenti, e quindi non solo delle donne, pur nella consapevolezza che, soprattutto in Italia, sul genere femminile gravano maggiori carichi quali quelli familiari.

La responsabilità del presente piano e delle risorse ad esso attribuite viene affidata al Segretario Generale. Per la realizzazione delle azioni positive saranno coinvolti, insieme al Segretario Generale, i Dirigenti delle Aree Amministrativa, Finanziaria e Tecnica e il Responsabili dell'Area Vigilanza.

Composizione attuale della Dotazione Organica

L'analisi della situazione del personale dipendente in servizio alla data del 31 dicembre 2021 presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne lavoratori, oltre al Segretario Generale, donna:



CITTÀ DI ARIANO IRPINO

Provincia di Avellino

DIPENDENTI	CATEGORIA D	CATEGORIA C	CATEGORIA B	CATEGORIA A	TOTALE
UOMINI	9	19	5	15	48
DONNE	7	18	8	2	35
TOTALE	16	37	13	17	83

La situazione del Comune di Ariano Irpino al 31.12.2021 registra pertanto una rappresentanza maschile pari a n° 48 unità e una rappresentanza femminile pari a n° 35 unità, in percentuale uomini 58 % e donne 42 %. Delle n. 83 unità di personale in ruolo, oltre al Segretario Generale in rappresentanza femminile n. 80 unità risultano essere a tempo indeterminato e n. 3 unità risultano essere a tempo determinato.

COMPOSIZIONE RSU		
Genere	Unità	Percentuale %
Donne	2	40%
Uomini	3	60%

Dipendenti con incarico di posizione organizzativa		
Genere	Titolari di Posizione Organizzativa – Cat D	Percentuale %
Uomini	3	50
Donne	3	50
Totali	6	100

Si dà atto che non occorre favorire il riequilibrio della presenza femminile, ai sensi dell'art. 48 comma 1 lettera d), del D. Lgs 198/2006, in quanto non sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi. Nel Comune di Ariano Irpino, inoltre, è garantita la presenza di almeno un terzo dei componenti di sesso femminile nelle commissioni di concorso e selezione. Le forme di flessibilità oraria sono concesse anche per conciliare le esigenze delle lavoratrici in seno alla famiglia, con quelle professionali.



CITTÀ DI ARIANO IRPINO

Provincia di Avellino

Obiettivi ed azioni positive per il triennio 2022-2024

Con il presente Piano Triennale delle Azioni Positive, pertanto, l'Amministrazione Comunale favorisce l'adozione di misure che garantiscano effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale e tengano conto anche della posizione delle lavoratrici e dei lavoratori in seno alla famiglia, con particolare riferimento ai seguenti principi:

- a) pari opportunità come condizione di uguale possibilità di riuscita o pari occasioni favorevoli;
- b) azioni positive come strategia destinata a stabilire l'uguaglianza delle opportunità;
- c) garantire il diritto dei lavoratori ad un ambiente di lavoro sicuro, sereno e caratterizzato da relazioni interpersonali improntate al rispetto della persona e alla correttezza dei comportamenti;
- d) ritenere come valore fondamentale da tutelare il benessere psicologico dei lavoratori garantendo condizioni di lavoro prive di comportamenti molesti o mobbizzanti;
- e) intervenire sulla cultura della gestione delle risorse umane perché favorisca le pari opportunità nello sviluppo della crescita professionale del proprio personale e tenga conto delle condizioni specifiche di uomini e donne;
- f) rimuovere gli ostacoli che impediscano di fatto la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro fra uomini e donne.

In questa ottica gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale si propone di perseguire nell'arco del triennio sono:

1. Tutelare l'ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing, discriminazioni;
2. Garantire il rispetto delle pari opportunità sia nelle procedure di reclutamento del personale che nel lavoro;
3. Promuovere le pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale, con corsi di formazione professionale che offrano possibilità di crescita e di miglioramento, sviluppo carriera e professionalità;
4. Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio (conciliazione vita/lavoro e flessibilità degli orari di lavoro);
5. Facilitare l'utilizzo del lavoro agile, per alcuni giorni alla settimana, e per le attività che possono essere svolte da remoto, in particolare in presenza di figli di età minore dei tre anni, senza che ciò comporti penalizzazioni nella formazione e nella crescita professionale.

Pertanto la gestione del personale e le misure organizzative, compatibilmente con le esigenze di servizio e con le disposizioni normative, continueranno a tenere conto dei principi generali previsti dalle normative in tema di pari opportunità al fine di garantire un giusto equilibrio tra le responsabilità familiari e professionali.

Il Comune finalizza la propria azione al raggiungimento dell'effettiva parità giuridica, economica e di possibilità nel lavoro e di lavoro, tra uomo e donna.

Per ciascuno degli interventi programmatici citati in premessa vengono di seguito indicati gli obiettivi da raggiungere e le azioni attraverso le quali raggiungere tali obiettivi.

Obiettivo 1: Tutelare l'ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing, discriminazioni

Il Comune di Ariano Irpino si impegna a far sì che non si verifichino situazioni conflittuali sul posto di lavoro, ritenendo quale valore fondamentale da tutelare il benessere psicologico dei lavoratori, garantendo loro condizioni di lavoro prive di comportamenti molesti, mobbizzanti o discriminanti, determinate ad esempio da:

- pressioni o molestie sessuali
- casi di mobbing
- atteggiamenti miranti ad avvilire il dipendente anche in forma velata e indiretta.

Il Comune di Ariano Irpino si impegna a garantire il diritto dei lavoratori ad un ambiente di lavoro sicuro, sereno e caratterizzato da relazioni interpersonale improntate al rispetto della persona e alla correttezza dei comportamenti.



CITTÀ DI ARIANO IRPINO

Provincia di Avellino

Il Nuovo **Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Ariano Irpino per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori del Comune di Ariano Irpino**, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 20 dell'1.2.2022, rappresenta lo strumento principale per la realizzazione dell'obiettivo. Il Comune si impegna al suo monitoraggio e aggiornamento.

Obiettivo 2: Garantire il rispetto delle pari opportunità sia nelle procedure di reclutamento del personale che nel lavoro

Il Comune di Ariano Irpino si impegna:

- a garantire pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro richiamando espressamente tale principio nei bandi di selezione di personale e il rispetto della normativa in tema di pari opportunità;
- nei casi in cui siano previsti specifici requisiti fisici per l'accesso a particolari professioni, a stabilire requisiti di accesso ai concorsi/selezioni che siano rispettosi e non discriminatori delle naturali differenze di genere;
- ad assicurare nelle commissioni di concorso o selezione, la presenza di almeno un terzo dei componenti di sesso femminile.

Non ci sono posti in dotazione organica che siano prerogativa di soli uomini o di sole donne. Il Comune si impegna a rimuovere gli ostacoli che impediscano di fatto la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro fra uomini e donne e a tutelare e riconoscere come fondamentale e irrinunciabile il diritto alla pari libertà e dignità della persona dei lavoratori.

Soggetti e uffici coinvolti: Dirigenti e/o Responsabili, Segretario Generale.



CITTÀ DI ARIANO IRPINO

Provincia di Avellino

Obiettivo 3: Promuovere le pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale con corsi di formazione professionale che offrano possibilità di crescita e di miglioramento, sviluppo carriera e professionalità.

Formazione

La formazione e l'aggiornamento di tutto il personale, senza discriminazione di genere adottando modalità organizzative delle azioni formative che favoriscano la partecipazione di lavoratori e lavoratrici in condizioni di pari opportunità e non costituiscano ostacolo alla conciliazione fra vita professionale e vita familiare.

Obiettivo: programmare attività formative che possano consentire a tutti i dipendenti nell'arco di un triennio di sviluppare una crescita professionale e/o di carriera.

Finalità strategiche: migliorare la gestione delle risorse umane e la qualità del lavoro attraverso la gratificazione e la valorizzazione delle capacità professionali dei dipendenti.

I percorsi formativi dovranno essere, ove possibile, organizzati in orari compatibili con quelli delle lavoratrici part-time e coinvolgere i lavoratori portatori di handicap. Saranno predisposte riunioni di settore con ciascun Responsabile al fine di monitorare la situazione del personale e proporre iniziative formative specifiche in base alle effettive esigenze.

Consentire la formazione al maggior numero di dipendenti possibile. Gli attestati dei corsi frequentati verranno conservati nel fascicolo personale individuale di ciascun dipendente presso l'Ufficio Personale.

Soggetti e uffici coinvolti: Dirigenti e/o Responsabili, Segretario Generale.

A chi è rivolto: a tutti i dipendenti.

Il Comune di Ariano Irpino promuove la crescita dei propri dipendenti attraverso l'attività di formazione. Nelle esigenze di ogni settore è garantita la possibilità per le donne e gli uomini lavoratori di frequentare corsi di formazione qualificati, intesi come strumento per accrescere conoscenze e competenze specifiche. Ogni dipendente ha facoltà di proporre la partecipazione a corsi di formazione ai propri responsabili e/o al Segretario Generale.

Il Comune si impegna a favorire il reinserimento lavorativo del personale che rientra dal congedo di maternità o dal congedo di paternità o da assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari sia attraverso l'affiancamento da parte del responsabile di settore o di chi ha sostituito la persona assente. I piani di formazione annuali riguardano in linea di massima tutto il personale dipendente. Tali piani dovranno tenere conto delle esigenze di ogni settore, consentendo l'eguale possibilità per le donne e gli uomini lavoratori di frequentare i corsi individuati. Ciò significa che dovrà essere valutata la possibilità di articolazione in orari, sedi ed altro tali da renderli accessibili anche a coloro che hanno obblighi di famiglia.

Sarà assicurata la formazione e-learning con corsi on line facilmente gestibili dal personale anche attraverso registrazioni con flessibilità oraria.

Sviluppo carriera e professionalità

Obiettivo: favorire opportunità di carriera e di sviluppo della professionalità sia al personale maschile che femminile, compatibilmente con le disposizioni normative e con la disponibilità di risorse finanziarie in tema di incentivi e progressioni economiche.

Finalità strategiche: creare un ambiente lavorativo stimolante al fine di migliorare la performance dell'Ente e favorire l'utilizzo della professionalità acquisita all'interno.

Azioni:

- programmare percorsi formativi specifici rivolti sia al personale femminile che maschile,
- utilizzare sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche che valorizzino i dipendenti meritevoli attraverso l'attribuzione selettiva degli incentivi economici, nonché delle progressioni economiche, senza discriminazioni di genere,
- affidamento degli incarichi di responsabilità sulla base della professionalità e dell'esperienza acquisita, senza discriminazioni. Nel caso di analoga qualificazione e preparazione professionale, prevedere ulteriori
- parametri valutativi per non discriminare il sesso femminile rispetto a quello maschile.



CITTÀ DI ARIANO IRPINO

Provincia di Avellino

Soggetti e uffici coinvolti: Dirigenti e/o Responsabili, Segretario Generale.

A chi è rivolto: a tutti i dipendenti.

Obiettivo 4. Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio (conciliazione vita/lavoro e flessibilità degli orari di lavoro).

Il Comune di Ariano Irpino favorisce l'adozione di politiche afferenti i servizi e gli interventi di conciliazione degli orari di lavoro, dimostrando da sempre particolare sensibilità nei confronti di tali problematiche. Questo Comune oltre ad aver sempre concesso tutti i congedi e permessi per motivi familiari previsti dalle norme in materia, ha sempre mostrato sensibilità in ordine alle varie esigenze delle lavoratrici, specialmente se riferite a questo genere di problemi. Per quanto riguarda le ferie, i dipendenti, ed in particolare le lavoratrici con famiglia a carico, hanno ampia facoltà di utilizzarle dilazionandole o raggruppandole durante il periodo dell'anno, secondo le proprie esigenze, tenendo comunque conto delle particolarità delle loro mansioni e quindi della possibilità di sostituzione. L' articolazione di un orario di lavoro flessibile e differenziato per le lavoratrici madri sarà presa in considerazione nel caso vi fossero nuove richieste.

Per quanto riguarda il lavoro part-time in questo Comune non emergono necessità particolari. In particolare l'Ente promuove la diffusione tra il personale della Legge sui congedi parentali, D. Lgs 26 Marzo 2001, n. 151 "Testounico sulle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità", a norma dell'articolo 15 della Legge 8 marzo 2000, n. 53, garantendo l'utilizzo dei congedi parentali anche da parte degli uomini.

In presenza di particolari esigenze dovute a documentata necessità nei confronti di disabili, anziani, minori e su richiesta del personale interessato potranno essere definite forme di flessibilità orarie favorendo politiche di conciliazione tra lavoro professionale e lavoro familiare.

Obiettivo: favorire l'equilibrio e la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, attraverso azioni che prendano in considerazione sistematicamente le differenze, le condizioni e le esigenze di uomini e donne all'interno dell'organizzazione, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro.

Promuovere pari opportunità fra uomini e donne in condizioni di svantaggio al fine di trovare una soluzione che permetta di poter meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare, anche per problematiche non solo legate alla genitorialità.

Finalità strategiche: potenziare le capacità dei lavoratori e delle lavoratrici mediante l'utilizzo di tempi più flessibili. Realizzare economie di gestione attraverso la valorizzazione e l'ottimizzazione dei tempi di lavoro.

Azioni:

- prevedere agevolazioni per l'utilizzo al meglio delle ferie e dei permessi a favore delle persone che rientrano in servizio dopo una maternità, e/o dopo assenze prolungate per congedo parentale, anche per poter permettere rientri anticipati;

- l'Ufficio Personale raccoglierà le informazioni e la normativa riferita ai permessi relativi all'orario di lavoro per favorirne la conoscenza e la fruizione da parte di tutti i dipendenti;

- consentire temporanee personalizzazioni dell'orario di lavoro di tutto il personale, in presenza di oggettive esigenze di conciliazioni tra la vita familiare e la vita professionale, determinate da esigenze di assistenza di minori, anziani, malati gravi, diversamente abili ecc...

Tali personalizzazioni di orario saranno preventivamente valutate dal Dirigente e/o Responsabile competente, compatibilmente con le esigenze di funzionalità dei servizi;

- attivare specifici percorsi di reinserimento nell'ambiente di lavoro del personale al rientro dal congedo per maternità/paternità;

- garantire la possibilità di usufruire del lavoro agile, in alternanza al lavoro da svolgere presso la sede abituale, al fine di favorire coloro che hanno carichi di responsabilità familiari particolarmente gravosi (figli con problemi di salute, familiari malati o non autosufficienti, famiglie monoparentali con figli a carico), e coloro che devono quotidianamente ricoprire distanze significative tra abitazione e luogo di lavoro. Il lavoro agile è proposto come una forma di azione positiva per incentivare e agevolare il mantenimento dell'occupazione per



CITTÀ DI ARIANO IRPINO

Provincia di Avellino

coloro che si trovano in situazione di svantaggio personale e sociale così da realizzare l'obiettivo di pari opportunità di lavoro.

Soggetti e uffici coinvolti: Dirigenti e/o Responsabili, Segretario Generale.

A chi è rivolto: a tutti i dipendenti.

Obiettivo 5. Garantire l'utilizzo del lavoro agile, per alcuni giorni alla settimana, in particolare in presenza di figli di età minore dei tre anni, e per le attività che verranno individuate dalla Amministrazione come eseguibili da remoto, garantendo che ciò non comporti penalizzazioni nella formazione e nella crescita professionale.

Il Comune di Ariano Irpino si impegna a garantire che i dipendenti che svolgeranno la propria attività da remoto, secondo le modalità e le indicazioni organizzative che verranno indicate nel contratto collettivo nazionale del lavoro in corso di definizione e negli strumenti normativi previsti (c.d. PIAO), non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera e della formazione.

Durata del Piano

Il presente Piano ha durata triennale.

Il Piano verrà pubblicato all'Albo Pretorio on-line dell'Ente, sul sito istituzionale nella specifica sezione Amministrazione Trasparente e inviato alle RSU, alla Consiglieria di Parità Provinciale e a tutti i dipendenti per il tramite del proprio Dirigente e/o Responsabile.

Monitoraggio e aggiornamento

Nel periodo di vigenza saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti da parte del personale dipendente e della Consiglieria di parità provinciale, in modo di poter procedere alla scadenza ad un adeguato aggiornamento.

Allegato A_Deliberazione di Giunta Comunale n° 168 del 29/07/2022

Programma per gli incarichi di collaborazione autonoma a soggetti estranei all'amministrazione:

Caratteristiche professionali del soggetto incaricato	Oggetto e Area
Legali	Consulenze legale in tutti i settori di attività dell'ente. Aree Comunali
Ingegneri, architetti, geometri e professionisti abilitati	Attività di pianificazione del territorio, redazione dei piani urbanistici, consulenze in materia tecnica –Perizie di stima Area tecnica
Ingegneri, architetti, geometri e professionisti abilitati	Incarichi in materia di tutela dell'ambiente (piano delle antenne, piani di protezione civile, piani di intervento ambientale etc..) - Area tecnica
Ingegneri, architetti, geometri, maestri dell'arte e professionisti abilitati	Tutela del patrimonio artistico e storico comunale. Interventi in materia artistica - Area tecnica
Soggetti con specializzazione universitaria o professionisti iscritti in ordini o albi	Consulenze e/o collaborazioni in materia amministrativa, tecnica, fiscale, contabile, tributaria Aree comunali
Professionisti abilitati	Accatastamenti edifici - Area tecnica
Soggetti con specializzazione universitaria	Consulenze - collaborazioni di carattere culturale, scolastico, sociale – Area Amministrativa
Professionisti iscritti in ordini o albi	Contratti d'opera per attività previste n el DUP e/o nel Piano triennale delle OOPP e/o nel Piano Esecutivo di gestione Aree Comunali
Soggetti che operano nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali con maturata esperienza nel settore	Contratti d'opera per attività previste nei vari settori dell'attività dell'ente Aree Comunali

<p>Esperti di provata competenza, in possesso di specifiche competenze ed abilità, mediante contratti di lavoro autonomo di collaborazione (occasionale o coordinata e continuativa) , di consulenza, studio e ricerca</p>	<ul style="list-style-type: none"> -in materia di gestione, vigilanza e sicurezza del territorio nonche' di tutela ambientale; -in materia urbanistica per progettazioni e studi fattibilita', analisi territoriale e predisposizione di piani e programmi assistenza alla predisposizione di convenzioni urbanistiche complesse; in materia di lavori pubblici per la risoluzione di problematiche particolarmente complesse inerenti le procedure di appalto e la risoluzioni di questioni tecniche; -in materia di prestazioni specialistiche come sicurezza sul lavoro, accatastamenti, collaudi tecnici e verifiche impiantistiche: -in materia di processi innovativi della pubblica amministrazione per il miglioramento dell'informatizzazione e della interconnessione hardware e software tra gli uffici comunali; -in materia di finanza pubblica per la gestione delle entrate tributarie, commercio e contabilità economica, studio e gestione di risorse di finanziamento innovativo ed analisi economico-finanziarie; -in materia sociale ed assistenziale per interventi a sostegno delle famiglie, disabili ed anziani, anche con riferimento alle attività gestite a livello comprensoriale (piani di zona) e per iniziative culturali finalizzate alla promozione e valorizzazione del proprio territorio; -per gestione dell' ufficio stampa, per consulenza assicurativa e redazione pareri legali su oggetti complessi e questioni specialistiche. -in materia di reperimento di risorse derivanti da accessi a finanziamenti regionali nazionali e comunitari e conseguente realizzazione degli interventi finanziati;
--	--

All. A

delibera G. e.
n. 169 del 29/07/2

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE 2022 (NUOVI CRITERI DAL 2020)						
ANNO	ENTRATE CORRENTI	MEDIA ENTRATE CORRENTI TRIENNIO 2019/2021	FCDE bilancio ultima annualità considerata (capitolo 356/2 del bilancio 2021)			
2019	16.672.672,10	17.867.573,31	1.259.180,93			
2020	18.388.569,03					
2021	18.541.478,79					
TOTALI	53.602.719,92	17.867.573,31	1.259.180,93			
A) MEDIA DIFFERENZA ENTRATE CORRENTI - FCDE 2021			16.608.392,38			
B) SPESA DEL PERSONALE ULTIMO RENDICONTO APPROVATO (CONSUNTIVO 2021 - codice piano conti U.1.01.00.00.000)			3.348.756,64			
C) RAPPORTO SPESA DEL PERSONALE ULTIMO RENDICONTO APPROVATO (2021)/ENTRATE MEDIE 2019/2021 (B/A)			20,16%			
D) PERCENTUALE MASSIMA PER ASSUNZIONI NEI COMUNI DI FASCIA DEMOGRAFICA DA 10.000 A 59.999			27,00%			
E) PERCENTUALE UTILIZZABILE PER ASSUNZIONI 2022 (D-C)			6,84%			
F) LIMITE MASSIMO DI SPESA UTILIZZABILE PER ASSUNZIONI 2022 (= 27 % ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE BILANCIO 2021)			4.484.265,94			
G) FACOLTA' ASSUNZIONALI 2022 (F - B)			1.135.509,30			
H) LIMITE MASSIMO PERCENTUALE POTENZIALMENTE UTILIZZABILE PER ASSUNZIONI 2022 (VEDI ARTICOLO 5 DM 17/03/2020 = SPESA DEL PERSONALE 2018 MAGGIORATA DEL 9 %): sempre limiti del valore di soglia, nel ns caso 27 % e senza superare i valori soglia di incremento annuale, nel ns caso: 2020: 9 %, 2021: 16 %, 2022: 19 %, 2023: 21 %, 2024: 22 %)			4.992.756,25			4.195.593,49
I) FACOLTA' ASSUNZIONALI 2022 ASSENTIBILE NEL RISPETTO DEL LIMITE MASSIMO DI INCREMENTO SPESA PERSONALE 2018 DEL 19 % (H - B) SENZA IRAP			1.643.999,61			
J) FACOLTA' ASSUNZIONALI 2022 ASSENTIBILE NEL RISPETTO DEL LIMITE MASSIMO DI INCREMENTO SPESA PERSONALE 2022 DEL 19 % (H - B) CON IRAP			1.783.739,58			
SPESA DEL PERSONALE MEDIA TRIENNIO 2011/2013			3.857.865,85			
SPESA DEL PERSONALE 2021			3.348.756,64			
FACOLTA' ASSUNZIONALI 2022			1.135.509,30			
TOTALE SPESA DEL PERSONALE 2021 + FACOLTA' ASSUNZIONALI 2022			4.484.265,94			
LIMITE NON RISPETTATO: TOTALE SPESA > SPESA MEDIA TRIENNIO 2011/2013						
MAGGIORE SPESA OLTRE IL LIMITE			626.400,09			
capacità effettiva			509.109,21			





Allegato "B"

Delibera della Giunta comunale n. 169 del 29/07/2022**FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2022/2024**
(contratti a tempo pieno e indeterminato)

N.	Area	Profilo professionale	Cat.	Spesa annua	Modalità di copertura posto	Anno
1	AMMINISTRATIVA	Istruttore Direttivo servizi demografici	D	34.256,72	progressione verticale	dal 1 ottobre 2022
1	AMMINISTRATIVA	Istruttore amministrativo ufficio legale - contratti	C	31.543,53	scorrimento graduatoria	dal 1 ottobre 2022
1	AMMINISTRATIVA	collaboratore amministrativo uffici demografici	B3	29.269,88	scorrimento graduatoria	dal 31 dicembre 2022
1	FINANZIARIA	Istruttore Direttivo ufficio tributi	D	34.256,72	progressione verticale	dal 1 ottobre 2022
1	FINANZIARIA	Istruttore amministrativo ufficio tributi	C	31.543,53	scorrimento graduatoria	dal 1 ottobre 2022
1	TECNICA	Istruttore Direttivo amministrativo ufficio CUC	D	34.256,72	progressione verticale	dal 1 ottobre 2022
2	TECNICA	Istruttore amministrativo ufficio patrimonio e sportello unico per l'edilizia	C	63.087,06	scorrimento graduatoria	dal 1 ottobre 2022
1	TECNICA	Istruttore tecnico servizio ambiente	C	31.543,53	scorrimento graduatoria	dal 31 dicembre 2022

FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2022/2024

CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO / FLESSIBILI

N.	Area	Profilo professionale	Cat.	Spesa annua	Modalità di copertura posto	Anno
1	TECNICA	Dirigente		88.071,00	selezione pubblica	dal 6 settembre 2022 sino a fine mandato
1	TECNICA	Istruttore Direttivo Tecnico	D1	34.256,72	Art. 110, comma 2, dlgs. 267/2000	dal 18 ottobre 2022 al 31 dicembre 2023
1	STAFF SINDACO	Istruttore amministrativo	C1	34.256,72	proroga	dal 18 aprile 2022 sino a fine mandato



FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2021/2023
(contratti a tempo pieno e indeterminato)

N.	Area	Profilo professionale	Cat.	Spesa annua	Modalità di copertura posto	Anno
2	AMMINISTRATIVA	Collaboratore amministrativo	B3	58.539,76	Procedura concorsuale	dal 1 ottobre 2022
1	FINANZIARIA	Istruttore amministrativo ufficio commercio	C	31.543,53	Procedura concorsuale/ Scorrimento graduatoria	dal 1 ottobre 2022
1	TECNICA	Istruttore Direttivo Tecnico	D	34.256,72	Procedura concorsuale/ Scorrimento graduatoria	dal 1 ottobre 2022
2	TECNICA	Istruttore tecnico	C	63.087,06	Procedura concorsuale	dal 1 ottobre 2022
2	VIGILANZA	Agenti di Polizia municipale Part time 50%	C	34.256,72	Procedura concorsuale	dal 1 ottobre 2022



All. C Delibera G.C. n. 169 del 29/07/2022

ANNO 2022

DOTAZIONE ORGANICA			
categorie	posti coperti	posti a concorso	totale
Dirigenti	3	0	3
D3	1	0	1
D1	11	4	15
C	36	10 di cui n. 2 p.t.	46
B3	4	3	7
B1	3	0	3
A	14	0	14
TOTALE	72	17	89
Extra dotazione organica			
D staff Sindaco	1	0	
D Art. 110, comma 2, TUEL	1	0	
C staff Sindaco	1	0	



c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2022	2023	2024
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.717.738,96	4.204.915,75	4.170.826,47
2	Giustizia	39.500,00	27.500,00	27.500,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.068.859,99	944.045,63	943.997,11
4	Istruzione e diritto allo studio	1.622.952,87	1.263.667,20	1.282.076,34
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	465.939,22	213.161,11	212.863,39
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	284.462,55	207.337,18	205.104,27
7	Turismo	3.000,00	500,00	500,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	65.000,00	65.000,00	65.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.820.065,21	4.601.690,11	4.620.083,55
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.230.332,19	1.129.272,20	1.124.702,79
11	Soccorso civile	9.500,00	9.500,00	9.500,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.030.086,82	943.877,41	943.877,19
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	1.020.165,55	784.958,53	783.844,15
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	1.670.199,48	1.402.283,77	1.402.283,77
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE		18.047.802,84	15.797.708,89	15.792.159,03

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2022	2023	2024
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.717.738,96	4.204.915,75	4.170.826,47
	1	Organi istituzionali	286.783,20	292.096,20	308.927,20
	2	Segreteria generale	1.096.342,57	999.225,10	1.000.028,20
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	699.246,43	603.875,00	604.875,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	470.847,01	442.227,00	442.227,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	394.361,78	326.683,05	279.959,67
	6	Ufficio tecnico	1.403.035,21	1.300.034,40	1.294.034,40
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	366.972,76	240.625,00	240.625,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	150,00	150,00	150,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	39.500,00	27.500,00	27.500,00
	1	Uffici giudiziari	39.500,00	27.500,00	27.500,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	1.068.859,99	944.045,63	943.997,11
	1	Polizia locale e amministrativa	1.068.859,99	944.045,63	943.997,11
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	1.622.952,87	1.263.667,20	1.282.076,34
	1	Istruzione prescolastica	162.678,00	124.678,00	124.678,00
	2	Altri ordini di istruzione	1.002.792,87	649.507,20	667.916,34
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	457.482,00	489.482,00	489.482,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	465.939,22	213.161,11	212.863,39
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	75.207,22	70.097,00	70.097,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	390.732,00	143.064,11	142.766,39
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	284.462,55	207.337,18	205.104,27
	1	Sport e tempo libero	284.462,55	207.337,18	205.104,27
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	284.462,55	207.337,18	205.104,27
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	3.000,00	500,00	500,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	3.000,00	500,00	500,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	65.000,00	65.000,00	65.000,00
	1	Urbanistica	65.000,00	65.000,00	65.000,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.820.065,21	4.601.690,11	4.620.083,55
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	90.626,62	85.580,69	84.487,18
	3	Rifiuti	4.173.408,31	4.082.570,00	4.102.570,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	37.781,73	37.621,16	37.453,48
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	518.248,55	395.918,26	395.572,89
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	1.230.332,19	1.129.272,20	1.124.702,79
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	703.694,68	659.027,68	659.027,68
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	526.637,51	470.244,52	465.675,11
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	9.500,00	9.500,00	9.500,00
	1	Sistema di protezione civile	9.500,00	9.500,00	9.500,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.030.086,82	943.877,41	943.877,19
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	140.000,00	90.000,00	90.000,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	801.973,83	780.827,41	780.827,19
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	88.112,99	73.050,00	73.050,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	1.020.165,55	784.958,53	783.844,15
	1	Industria, PMI e Artigianato	134.165,55	127.762,45	127.707,07
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	886.000,00	657.196,08	656.137,08
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi e accantonamenti	1.670.199,48	1.402.283,77	1.402.283,77
	1	Fondo di riserva	55.000,00	50.000,00	50.000,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.126.569,38	1.126.569,38	1.126.569,38
	3	Altri fondi	488.630,10	225.714,39	225.714,39
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE			18.047.802,84	15.797.708,89	15.792.159,03

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2022	2023	2024
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.365.225,59	7.306.401,10	10.346.674,16
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	18.219,74	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	4.227.330,07	4.567.000,00	2.815.836,04
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	141.761,85	2.549.748,27	3.693.555,71
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	49.194,04	1.300.000,00	2.326.375,42
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.920.287,98	2.410.381,72	5.325.798,01
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.737.041,06	11.730.599,82	10.893.825,79
10	Trasporti e diritto alla mobilità	584.885,02	2.250.000,00	7.099.388,83
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	50.069,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	1.334.604,12	856.530,61	3.000.000,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE		22.428.618,47	32.970.661,52	45.501.453,96

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2022	2023	2024
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.365.225,59	7.306.401,10	10.346.674,16
	1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
	2	Segreteria generale	7.000,00	0,00	0,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	7.356.225,59	7.306.401,10	10.346.674,16
	6	Ufficio tecnico	2.000,00	0,00	0,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	18.219,74	0,00	0,00
	1	Polizia locale e amministrativa	18.219,74	0,00	0,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	4.227.330,07	4.567.000,00	2.815.836,04
	1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	4.227.330,07	4.567.000,00	2.815.836,04
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	141.761,85	2.549.748,27	3.693.555,71
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	39.145,77	2.499.733,52	3.693.555,71
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	102.616,08	50.014,75	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	49.194,04	1.300.000,00	2.326.375,42
	1	Sport e tempo libero	49.194,04	1.150.000,00	1.826.375,42
	2	Giovani	0,00	150.000,00	500.000,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	49.194,04	1.300.000,00	2.326.375,42
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.920.287,98	2.410.381,72	5.325.798,01
	1	Urbanistica	920.287,98	412.500,00	1.000.000,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2.000.000,00	1.997.881,72	4.325.798,01
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.737.041,06	11.730.599,82	10.893.825,79
	1	Difesa del suolo	19.600,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3.089.848,12	1.885.220,36	0,00
	3	Rifiuti	740.668,00	305.000,00	5.000,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1.212.795,56	5.631.342,49	4.207.608,12
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	674.129,38	3.909.036,97	6.681.217,67
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	584.885,02	2.250.000,00	7.099.388,83
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	12.000,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	572.885,02	2.250.000,00	7.099.388,83
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	50.069,00	0,00	0,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	5.000,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	45.069,00	0,00	0,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	1.334.604,12	856.530,61	3.000.000,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	1.334.604,12	856.530,61	3.000.000,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE			22.428.618,47	32.970.661,52	45.501.453,96